MAICO

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 1 LUGLIO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 155

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

9 771120 608407 20701

GNN GEDI NEWS NETWORK

Sull'A4 sempre più traffico e primato di incidenti mortali

DEL GIUDICE / PAG. 20

Fantoni, premio di produzione agli 800 dipendenti del gruppo

DE TOMA / PAG. 18

DOMANI IN EDICOLA
LOUISE PENNY CASE DI VETRO
ESSENZA NOIR

LO SCONTRO POLITICO

IL PREMIER

Draghi avverte: «Questo Governo non esiste senza i 5 Stelle»

Quando al mattino sugli smartphone delle delegazioni internazionali arriva l'elenco delle conferenze stampa previste a chiusura del vertice Nato di Madrid, l'unico leader europeo del gruppo G7 a non essere presente è Mario Draghi. Il presidente del Consiglio è già a Roma, pronto a salire al Quirinale.

LOMBARDO / PAG. 2

IL LEADER DEL MOVIMENTO

Lo stallo di Conte ormai blindato nella maggioranza impossibile uscire

Chissà se Giuseppe Conte ricorda l'ultima volta che ha sorriso per l'esito di un evento politico. Saranno passate settimane, forse mesi. Invece ieri, ascoltando la conferenza stampa di Mario Draghi, di colpo ha avvertito una bella sensazione.

CAPURSO / PAG. 3

LA CITTADINANZA

Muro della Lega sullo Ius scholae: presentati 1.500 emendamenti

Con un piede fuori. E l'altro dentro, a tirar calci. Inizia oggi un luglio rovente e bellicoso per la Lega di Matteo Salvini. A un passo dal rompere con Draghi, a cui prova a lasciare qualche livido negli stinchi, mentre intanto alza la voce col Pd.

BRAVETTI / PAG. 4

Mascherine Ffp2 al lavoro In regione un abitante su tre è stato contagiato dal Covid

RUSSO E BALLICO / PAGG. 8 E 9

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI UDINE

Mense a scuola: ditta perquisita e nove indagati

Il Nas alla Sodexo: accusa di frode per la qualità del cibo La società fornisce pasti agli asili di sette comuni friulani

Pochi alimenti biologici, più scatolette di tonno che pesce fresco e sempre la stessa frutta e la stessa verdura, spesso neppure di stagione: anche nei piatti dei bambini iscritti in diversi asili nido e scuole dell'infanzia sparsi tra le province di Udine, Pordenone e Gorizia, il servizio di ristorazione avrebbe tradito le aspettative, servendo menù assai diversi da quelli concordati nei contratti di volta in volta sottoscritti dai Comuni di riferimento. A ipotizzarlo è la Procura di Udine, che ieri ha fatto eseguire una serie di perquisizioni nelle sedi della "Sodexo Italia spa" di Milano.

DE FRANCISCO E RIGO / PAGG. 24 E 25

IN CRONACA

Usavano fitofarmaci senza patentino: multa da 50mila euro

MICHELLUT / PAG. 35

Tolmezzo: tutti assolti per i maltrattamenti al Centro don Onelio

/ PAG. 31

INSERTO DI QUATTRO PAGINE

Luglio a tutta musica domani a Lignano l'energia di Jovanotti

Luglio bollente in Friuli, con il ritorno di tanti big, a partire da stasera con il virtuoso della chitarra Steve Vai al Castello di Udine. Domani si va dall'icona folk Judy Collins a Spilimbergo, a Gabbani a Udine, alla grande festa con il Jova Beach a Lignano.

RUSSO, DEL SAL, SAVI / ALL'INTERNO

CASA FUNERARIA e ONORANZE FUNEBRI GIULIANO

A GEMONA DEL FRIULI, via Battiferro n. 15 a 150 metri prima a dell'ingresso dell'Ospedale Civile, rendiamo presente che questo servizio è gratuito e non incide sul costo effettivo del servizio funebre.

ARTEGNA
Via Villa • Tel. 0432.980980
GEMONA DEL FRIULI
Via Battiferro, 24
Tel. 0432.980980
OSOPPO
Via Fabris, 25
Tel. 0432.980980
TARVISIO
Via Torrente, 1
Tel. 0432.40203
Cell. 335.1384290/1
335.6704125
ofgiulianosrl@libero.it
www.ofgiuliano.it

FISSATI GLI ANTICIPI

Milan-Udinese sabato 13 agosto: aprirà la serie A

Esordio assoluto a San Siro nel sabato di Ferragosto, poi un altro anticipo allo stadio Friuli la settimana successiva, contro la Salernitana, quindi addirittura un venerdì a due passi da Villa San Martino, a rendere visita al Monza di Berlusconi.

OLEOTTO / PAG. 44

Lo scontro politico

L'avvertimento di Draghi «Questo governo non esiste senza i Cinque Stelle»

Il presidente del Consiglio ritorna in anticipo a Roma dal vertice Nato e vede Mattarella la linea concordata con il Presidente: «Ultimo esecutivo della legislatura con me premier»

ILARIO LOMBARDO

ROMA

Quando al mattino sugli smartphone delle delegazioni internazionali arriva l'elenco delle conferenze stampa previste a chiusura del vertice Nato di Madrid, l'unico leader europeo del gruppo G7 a non essere presente è Mario Draghi. Il presidente del Consiglio è già a Roma, pronto a salire al Quirinale da lì a pochi minuti per confermare al presidente della Repubblica Sergio Mattarella la sua volontà di andare avanti e di farlo «con l'attuale maggioranza, compreso il M5S». Draghi è tornato in Italia la sera prima, dopo aver lasciato con un giorno in anticipo il summit, al termine della cena al museo del Prado, risucchiato dalle polemiche politiche domestiche. Ufficialmente, come ribadirà in conferenza stampa, il premier sostiene di aver anticipato ai collaboratori di voler tornare prima, perché in agenda c'è un Consiglio dei ministri per approvare il decreto sulle bollette e la legge sull'assestamento di bilancio. Provvedimenti, dichiara, che andavano licenziati entro ieri, altrimenti «i cittadini avrebbero ricevuto bollette senza agevolazioni e con rincari fino al 35-40%». A Madrid, a nome del governo italiano, resta il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini. Sta di fatto che Draghi rinuncia all'ultimo giorno di lavori dell'Alleanza atlantica, un vertice che Joe Biden definisce «storico» e mentre altri colleghi si concedono un bilaterale con il presidente americano, per discutere della guerra in Ucraina e della strategia di sicurezza globale, Draghi è costretto a tamponare le ferite nella maggioranza, e soprattutto a commentare le ricadute politiche delle telefonate con Beppe Grillo e le indiscrezioni su presunti messaggi che proverebbero in maniera inequivocabile che il premier avrebbe chiesto al garante del M5S di liberarsi di Giuseppe Conte.

«Le sfide sono ancora tante: dalla siccità agli stoccaggi di gas per l'inverno»

La storia di questi messaggi è poco chiara. Esistono? Non esistono? Draghi è convinto che si tratti di una bufala veicolata non si sa da chi sui giornali: «Vediamoli. Ho chiesto di vederli. Io non li trovo. Li aspetto». Attenzione: il presidente non nega di aver parlato di Conte con Grillo. Ma smentisce «una cosa specifica di cui sono stato imputato, cioè di aver chiesto la rimozione» del suo predecessore dalla guida del Movimento. Anche se tenta di sommergerlo e nasconderlo con toni ottimistici, il rammarico di dover discutere di tutto questo, di dover rispondere del sospetto di essere il sabotatore dell'ex primo partito della sua maggioranza, è percepibile quando elenca «i successi del governo» nel tour di appuntamenti internazionali dell'ultima settimana, la battaglia sul tetto al prezzo del gas, il riconoscimento dell'adesione dell'Ucraina nell'Unione europea, la compattezza della Nato contro le voglie imperialistiche di Vladimir Putin.

Per Draghi la frattura con il M5S diventa quasi un rito di passaggio. Un momento che serve a testare la reale tenuta del governo. Non ci sono ultimatum da parte del premier ma il riconoscimento quasi obbligato del fatto che nell'ultimo anno di legislatura non può esserci alternativa a questa maggioranza. «Ho detto dall'inizio che questo governo non si fa senza i Cinque stelle e questa resta la mia opinione». Lo dice spontaneamente ancora prima di ricevere una domanda. Ed è la risposta a quanto gli aveva chiesto Conte al telefono il giorno prima: «Diteci se ci volete ancora al governo». «Il governo è nato con i 5 Stelle – spiega Draghi - e non si accontenta di un appoggio esterno, perché valuta troppo il contributo dei 5 Stelle per accontentarsi di un appoggio esterno». È un riconoscimento dovuto, obbligato per scongiurare la crisi. Frutto anche delle rassicurazioni che il premier riceve durante il colloquio con Mattarella.

La sera prima, salito al Quirinale, Conte aveva assicurato al capo dello Stato di non voler rompere con il governo. Le pulsioni interne sono fortissime, il leader non lo nasconde. I cinque vicepresidenti, ministri come Stefano Patuanelli, spingono per lo strappo, per limitare il contributo del M5S all'appoggio esterno, tanto più ora dopo la scissione di Luigi Di Maio. È uno scenario che scombussolerebbe ogni piano e molto probabilmente farebbe scivolare l'Italia verso il voto anticipato. È quello di cui Matterella discute con Conte e che fa filtrare dopo l'incontro avuto ieri con Draghi. La legislatura finirebbe con questo governo. Il premier in conferenza stampa conferma di «non essere disponibile a guidarne un altro, con un'altra maggioranza», prima del voto della primavera del 2023.

L'ex presidente della Bce fa sfoggio di ottimismo. Ci scherza anche un po' su, convinto però che la squadra dell'esecutivo stia lavorando bene sul Piano nazionale di ripresa e di resilienza e possa farlo ancora se i partiti «dimostreranno la stessa determinazione». Le sfide «sono ancora tante», a partire dall'emergenza siccità e dagli stoccaggi di gas necessari a mettere in sicurezza l'inverno. Essere un argine al populismo, come Draghi è considerato anche nelle cancellerie internazionali, «è un obiettivo ambizioso», dice, che si realizza soltanto «con un'azione di governo che risponda ai bisogni dei cittadini». Al Quirinale, per dimostrare la voglia di andare avanti, il presidente del Consiglio illustra a Mattarella il percorso di riforme e gli obiettivi in agenda. Anche le «diversità di vedute» sul fronte parlamentare, dove la Lega minaccia la rottura se Pd e M5S insisteranno sulla cannabis e sullo ius scholae, non lo preoccuperanno più di tanto per i contraccolpi che potrebbero ave-

Ieri il premier Mario Draghi, 74 anni, ha tenuto una conferenza stampa a Palazzo Chigi subito dopo il Consiglio dei ministri. Draghi guida il governo dal febbraio 2021

> Quella sera si parlava di quadri e musica. Ero un po' stanco, mi sono seduto e ho fatto delle telefonate per preparare il Cdm

Le frasi chiave

“

Non ho mai chiesto a Grillo di rimuovere Conte dal M5S Mi dicono che ci sono messaggi: vediamoli

Se il Cdm non avesse approvato il decreto taglia bollette ci sarebbe stato un disastro per gli italiani

La posizione del vertice della Nato è di aiuto economico umanitario e militare all'Ucraina

Da lunedì approviamo i piani di emergenza delle Regioni. Servirà predisporre un piano per l'acqua

Lo stallo di Conte

Il leader del M5s si trova blindato nella maggioranza, impossibile uscire
Baldino: non c'è ragione, se prendono in considerazione nostre proposte

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Chissà se Giuseppe Conte ricorda l'ultima volta che ha sorriso con soddisfazione per l'esito di un evento politico. Saranno passate settimane, forse mesi. Invece ieri, ascoltando la conferenza stampa di Mario Draghi, di colpo ha avvertito una bella sensazione: «Ci sta vezzeggiando». Ma non è stata solo una questione di attestati e di carezze. Il presidente del Consiglio ha sottolineato più volte che senza i Cinque stelle non c'è un governo. Che sono fondamentali. Poi Enrico Letta, durante la direzione del Pd, ha aggiunto che sarebbe «totalmente inopportuno» se il partito di Conte scivolasse fuori dalla maggioranza, magari per garantire un appoggio esterno.

Insomma, l'alleanza con i Dem verrebbe messa a dura prova. E quando la sera precedente Conte era salito al Colle, nel corso del colloquio di un'ora e mezza con il Presidente Sergio Mattarella, aveva notato la sottolineatura fatta intorno alla delicatezza del momento, tra guerra, pandemia, Pnrr e recessione alle porte. Così, a fine giornata, tirando un bilancio delle posizioni del premier, degli alleati del Pd e del Quirinale, Conte si trova blindato al governo. Immobilizzato in questa maggioranza, con le catene a mani e piedi; uscire è impossibile. Anche per questo, sorride. È quello che voleva.

Conte ha ottenuto anche qualcosa di più: vedere il premier in difficoltà. Draghi sostiene di non aver mai chiesto a Beppe Grillo di scaricare Conte e appoggiare il nuovo progetto di Luigi Di Maio, ma «come facciamo a credere a una smentita arrivata con dodici ore di ritardo?», si chiedono increduli nel Movimento. Non solo. Viene notato con una certa malizia che quando in conferenza stampa è stato chiesto al presidente del Consiglio come mai ci abbia messo così tanto per smentire, «lui non ha risposto. La sensazione che abbiamo avuto è stata di un'indiretta conferma di quella che noi già sappiamo essere la verità». La situazione viene vissuta con un malcelato senso di rivalsa. Se il premier chiede di poter vedere i «riscontri oggettivi», le prove, i messaggi velenosi che avrebbe mandato a Grillo, Conte con

Giuseppe Conte, presidente del Movimento Cinque Stelle

i suoi si stringe nelle spalle: «Ma io non ho mai parlato di riscontri oggettivi. Forse lo ha letto sui giornali. Il mio riscontro l'ho avuto parlando con Grillo».

Eppure, quei messaggi «esistono», sibilano dai piani alti del partito. Qualcuno li ha visti? «Non io», rispondono tutti. È una situazione di vantaggio che Conte cerca di protrarre il più possibile, rinviando il chiarimento con Draghi, a palazzo Chigi, che segnerebbe la parola fine su questa vicenda. Il premier chiede da due giorni un faccia a faccia e Conte prende tempo, vuole tenerlo sulle spine. La sua fedelissima, Vittoria Baldino, mostra fin dove si può tenere tesa la corda: «Se le proposte del M5S vengono prese in considerazione, non abbiamo ragione di uscire dal governo. Però dobbiamo poter incidere. E quello che è successo – aggiunge riferendosi al caso Draghi-Grillo – è molto grave».

Se Conte gongola, però, intorno a lui sono in pochi a festeggiare. Le truppe grilline non ne possono più, vogliono staccare la spina all'esecutivo, e i membri del governo sono spaccati tra chi giura eterna fedeltà all'esecutivo e chi invece ha già pronta la lettera di dimissioni. Persino tra i fedelissimi di Conte, ormai, emergono i primi segnali di insofferenza: «Giuseppe finora ha sbagliato ogni mossa. Se proseguiamo su questa strada, siamo destinati a scomparire».

Ad agitare gli animi c'è soprattutto il rapporto di Conte con Grillo, tornato burrascoso dopo la notizia delle telefonate a Draghi. In queste condizioni, riaprire uno spiraglio con il Garante per chiedere una modifica del limite dei due mandati è quasi impossibile. Le prime ripercussioni si sono sentite in Sicilia, dove Giancarlo Cancelleri (al secondo mandato) si è ritirato dalla corsa per le Regionali di ottobre ed è stata candidata alle primarie di centrosinistra la senatrice Barbara Floridia. Ma gli effetti della sfuriata di Grillo e dello stop a ogni possibilità di modificare la regola dei due mandati si sentono anche a Roma, tra chi - si vocifera - avrebbe avuto una informale promessa di deroga da Conte, come Paola Taverna e Vito Crimi. Anche per questo, adesso, c'è una data che in molti guardano con interesse: il 6 luglio, quando il tribunale di Napoli tornerà a riunirsi per esaminare il reclamo di alcuni attivisti, capitanati dall'avvocato Lorenzo Borrè, decisi a invalidare per la seconda volta l'elezione di Conte a presidente del Movimento. E se dovessero avere successo - bisbigliano dal partito - sarà complicato per l'ex premier restare in sella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re sulla governo. Spenti i microfoni e le telecamere, però, il discorso assume toni un po' più cupi. A Palazzo Chigi in realtà non si respira lo stesso ottimismo ostentato dal premier. Attorno a Draghi in pochi si fidano del M5S. Le tensioni sono rimaste e potrebbero soffocare ogni volontà di riconciliazione. Draghi racconta di aver sentito via messaggio Conte. Vorrebbe organizzare un confronto di persona, ma il leader continua a far cadere nel vuoto il suo invito. Da ora in avanti ogni divergenza potrebbe essere fatale. Il livore di queste ore riemergerà e potrebbe intossicare di nuovo i rapporti. Ai vertici del Movimento chiedono a Conte il divorzio da Draghi entro luglio. L'avvocato, al momento, pare resistere a questa tentazione. Ma le occasioni non mancheranno. C'è un nuovo decreto armi che a giorni dovrebbe essere pronto, le prime tracce della Finanziaria su cui lavorare e le trivelle al largo dei mari italiani che starebbero pericolosamente per tornare in Parlamento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLETTE E SICCITÀ. IL CAPO DELLO STATO A DRAGHI E ALL'EX PREMIER: AGIRE SUBITO CON RESPONSABILITÀ

Mattarella archivia il caso del leader 5S e chiede unità sulle emergenze in corso

Ugo Magri / ROMA

Per il Quirinale il caso è chiuso. Sergio Mattarella prende atto che i Cinque stelle non intendono far cadere il governo (Giuseppe Conte gliel'ha ribadito a quattr'occhi) e che Mario Draghi non si è mai sognato di intromettersi nelle paranoie grilline (il premier nega di aver tramato per far fuori l'Avvocato del popolo). Dunque inutile perdere altro tempo su un incidente, spiacevole finché si vuole, ma politicamente ormai alle spalle. Meglio guardare avanti e concentrare l'attenzione sulla lista delle questioni serie che, purtroppo, ogni giorno tende ad allungarsi: non bastassero guerra e pandemia, inflazione e prezzo del gas, adesso c'è pure la siccità con cui fare i conti.

Ovvio che Mattarella non avrebbe gradito una crisi, con tutto quanto sta succedendo. Ciò che maggiormente interessa al Capo dello Stato, in questo preciso momento storico, è garantire ai cittadini un governo capace di intervenire in fretta sulle emergenze e col massimo del sostegno parlamentare. Ma sbaglia grandemente chi immagina il capo dello Stato, a tu per tu con Conte e con Draghi, che li afferra per le orecchie, rinfacciando loro atteggiamenti poco consoni o pretendendo un briciolo di serietà. Non è così che funziona nel mondo reale. Anzitutto perché le scenate a uso mediatico non rientrano nel repertorio di questo presidente, specie con personaggi coi quali collabora oggi o ha collaborato in un passato recente. Tra l'altro sono rapporti, si fa notare, accompagnati da reciproca stima. Anche ammesso che Mattarella abbia offerto suggerimenti o vie d'uscita che consentano a tutti di salvare la faccia (i suoi consiglieri lo giudicano poco plausibile), la sua principale preoccupazione consisterebbe nell'evitare che si sappia in giro, così da non urtare alcuna suscettibilità. Ecco perché dal Quirinale non è filtrato nulla di pruriginoso sui due delicati colloqui.

Sergio Mattarella

Con Conte si sono visti mercoledì sera e, ufficialmente, l'appuntamento era in agenda da un po', dunque a prescindere dalle drammatizzazioni più recenti. Per quanto concerne Draghi, il tête-à-tête con Mattarella si è svolto ieri mattina, dopo il vertice del G7 e alla vigilia di un consiglio dei ministri molto impegnativo. Dunque «normale» che il presidente del Consiglio volesse passare in rassegna le questioni sul tappeto, minimizzano le fonti quirinalizie. Del resto sul Colle nessuno ha mai seriamente creduto che qualcuno puntasse alla resa dei conti immediata. Nella coalizione di governo le tensioni si tagliano a fette, e figurarsi se lassù non se ne accorgono; più si avvicinerà la data delle elezioni, più i partiti sventoleranno le rispettive bandiere aggravando le fatiche di Draghi.

Tuttavia nessuno, per adesso, pare voler prendere l'iniziativa di una crisi al buio, col rischio di precipitare l'Italia alle urne con sei mesi di anticipo m (la XVIII legislatura repubblicana dovrebbe concludersi a fine marzo 2023) e altrettanti stipendi in meno per quei deputati e senatori che non verranno mai più rieletti: la vera solida maggioranza di questo Parlamento agli sgoccioli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Ius scholae, il centrodestra fa muro la Lega presenta 1.500 emendamenti

Il partito di Salvini vuole bloccare il provvedimento. Cresce la competizione con Meloni per rappresentare lo scontento

Antonio Bravetti / ROMA

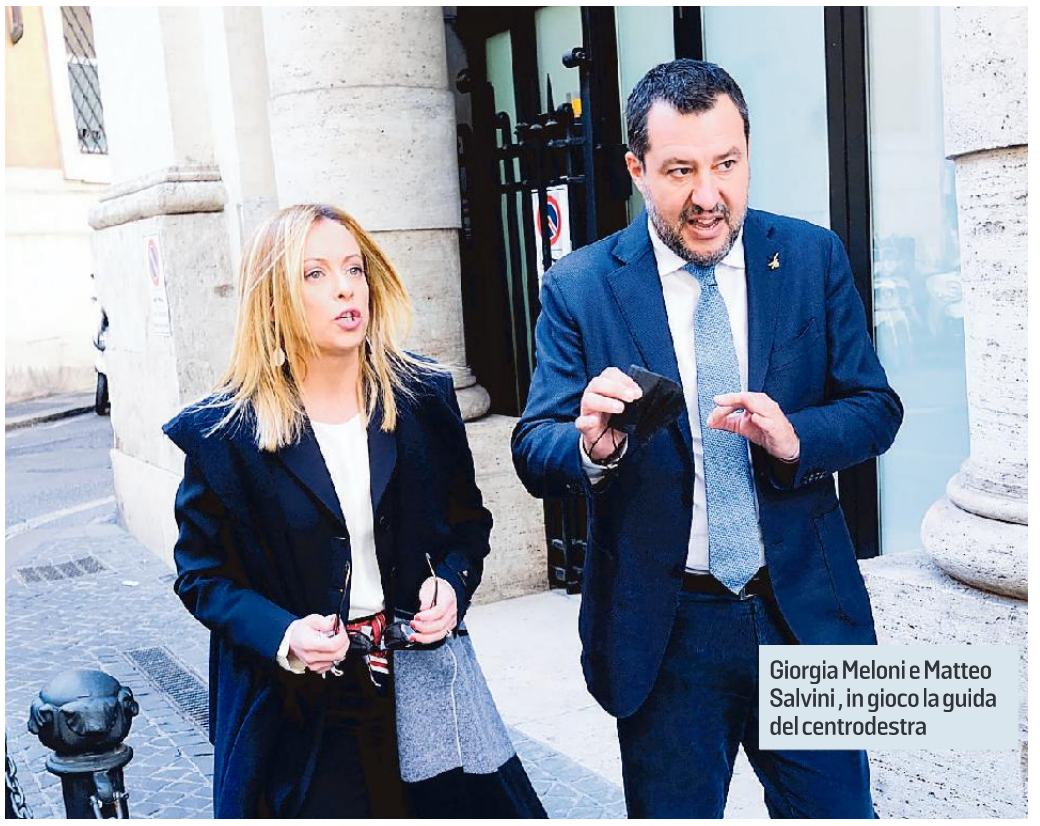
Con un piede fuori. E l'altro dentro, a tirar calci. Inizia oggi un luglio rovente e bellicoso per la Lega di Matteo Salvini. A un passo dal rompere con Mario Draghi, a cui prova a lasciare qualche livido negli stinchi, mentre intanto alza la voce col Pd. Il giugno torrido e afoso rischia di lasciare il posto a un'estate soffocante. «La vedo grigia – dice il leghista Riccardo Molinari– si va verso l'irreparabile». Laddove l'insanabile è una crisi di governo sotto il solleone, innescata dalla discussione parlamentare sullo ius scholae e la cannabis. «Mentre gli italiani hanno problemi di stipendi troppo bassi e bollette troppo alte, la sinistra blocca il Parlamento con leggi per legalizzare le droghe e regalare cittadinanze agli immigrati. Una follia, un insulto non solo alla Lega ma soprattutto ai milioni di cittadini in difficoltà», tuona Matteo Salvini.

La Camera potrebbe votare il progetto di legge sullo ius scholae tra una decina di giorni. Potrebbe essere il momento della verità: se il centrosinistra voterà il provvedimento, un minuto dopo la Lega dichiarerà finita l'esperienza di maggioranza.

Salvini, prima di quel giorno, vorrebbe un intervento di Draghi per persuadere il centrosinistra ad abbandonare i due progetti di legge. «Questo governo di unità nazionale è nato per affrontare alcune emergenze– ragionano i leghisti– a cui si sono aggiunte la guerra e il caro energia. Draghi non può dire che sono semplici questioni parlamentari, perché finora nella maggioranza c'è stato l'impegno a non portare avanti temi divisivi e indigeribili per gli altri partiti». Quando la risposta di Draghi arriva, Salvini sta varcando l'ingresso di Villa Taverna a Roma, per partecipare alle celebrazioni per il 246esimo anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America. «Il governo non prende posizione su proposte parlamentari– premette l'inquilino di palazzo Chigi – ma sono certo che queste posizioni parlamentari non portano alcun rischio per il governo». Le parole del premier non piacciono al segretario leghista. Ciononostante i cannoni, al momento, restano puntati sul Pd. Nel pomeriggio i parlamentari hanno dato fuoco alla ceneri. Igor Iezzi, capogruppo in commissione Affari costituzionali e relatore di minoranza della legge sullo ius scholae, annuncia di aver «depositato 1500 emendamenti. Faremo di tutto per evitare che l'attuale legge sulla cittadinanza italiana venga stravolta da questo scempio». Sono «provvedimenti dannosi», dice il deputato Nino Minardo. «Faremo le barricate come sul catasto», giura il collega Alberto Giusmeroli.

> Il senatore leghista Molinari: «La vedo grigia, si va verso l'irreparabile»

«Se la sinistra continua su questa strada significa che vuole minare la tenuta del governo – avverte il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo– per la Lega le priorità sono altre: abbassamento delle tasse, adeguamento degli stipendi, pensioni e caro energia. Pd e M5S decidano se vogliono lavorare per il Paese insieme alla Lega o se preferiscono una crisi di governo». È col Pd che s'innesca lo scontro più duro. Enrico Letta dice che il partito non «arretrerà di un millimetro». La Lega risponde: «Spiace che il Pd, che una volta rappresentava i lavoratori, adesso abbia come priorità droga e immigrati. Le minacce di Letta? Non spaventano nessuno, Enrico stia sereno». A Salvini non piace la «rotta» presa dal governo, che secondo i leghisti «si sta spostando a sinistra». Il pessimo risultato delle amministrative obbliga la Lega a riflettere. Dentro e fuori i confini del partito. Salvini non gode più dell'appoggio di tutti, c'è chi vorrebbe cancellarne il nome dal simbolo: il segretario è atteso a due riunioni convocate lunedì a Milano per fare il punto sulle regionali dell'anno prossimo e sulla situazione politica. All'esterno fa paura il terreno conquistato da Fdi, che attacca il governo, mettendo in difficoltà Lega e Fi che lo sostengono. Una posizione per molti «non più sostenibile». Meloni da una parte e centrosinistra dall'altra, Salvini non vuol finire tra incudine e martello. —



Giorgia Meloni e Matteo Salvini, in gioco la guida del centrodestra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario Pd, galvanizzato dalle comunali, spinge sulla riforma della cittadinanza

Letta: «Chi si dice contrario è razzista No ad appoggi esterni o finisce qui»

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

«Noi sosterremo fino alla fine della legislatura questo governo e non un altro: se ci fossero traumi e cambiamenti, non saremmo più della partita. È un Enrico Letta che sfodera «gli occhi di tigre», come ebbe a dire lui una volta, quello che di fronte alla Direzione dem stoppa le eventuali fughe in avanti di Conte: come un appoggio esterno al governo, che per di più obbligherebbe poi l'M5s a correre alle urne da solo, rinunciando all'alleanza col Pd. E non è meno ruvido Letta quando accusa chi è contro lo Ius scholae, ovvero Meloni e Salvini, di volere «la continuità della razza italiana». Accusa durissima che evoca gli orrori del nazismo e che ovviamente gli procura una selva di improperi dalla destra.

Letta si sente più forte dopo il risultato delle comunali e il suo piglio lo dimostra: liquida non solo la Lega come un «partito di cloni di Salvini che non funziona più», ma punge implicitamente Conte e Di Maio, capi di «partiti personali», rimarcando la «diversità» del Pd, «una comunità di cui io sono portavoce». Sferza i suoi compagni, quando li invita a «non accapigliarsi già sui collegi»: facendo saltare sulla sedia più di un capobastone collegato da remoto con l'annuncio di voler coinvolgere sindaci e nuove generazioni nella lotta elettorale. «Ve lo dico con chiarezza, sono orgoglioso di noi ma dovremo essere bravi a inserire elementi nuovi senza dire quello è tuo e quello è mio».

Una botta tira l'altra, anche nella replica finale: la più forte è l'avvertimento a Conte e Salvini che non ci saranno altri governi. «Il Pd sostiene questo governo, con questa maggioranza e con questa squadra, è inopportuno discutere di qualunque modifica, sia della squadra che della maggioranza, di appoggi esterni, di partiti che passano all'opposizione». Brutale nella sua chiarezza: «Tutto ciò sancirebbe la fine anticipata della legislatura, si deve andare alla sua conclusione con questo governo Draghi, questa squadra e il programma con l'agenda sociale in testa. Sostenibilità sociale e ambientale saranno il cuore dell'azione di governo».

> Guerini, Franceschini Orlando e Bettini ascoltano di più il leader in crescita

Ecco, se queste zampate di un personaggio solitamente pacato come Letta vengono messe in fila - razzista chi è contro lo Ius scholae e attenti a fare mosse azzardate che si va dritti a votare - si capisce quanto le fibrillazioni di avversari e alleati abbiano stancato il vincitore di tutte le ultime tornate elettorali. Il quale a questo punto si sente anche forte sul campo, «non abbiamo paura possiamo vincere», dice. Certo, una cosa sono le comunali, con un doppio turno e candidati sindaci e un'altra le politiche da affrontare con i grillini mal ridotti e centristi in ordine sparso. Per questo il cuore della questione, ovvero come andare alla guerra l'anno prossimo, viene bypassato dal parlamentino dem, riunito soprattutto per celebrare il risultato delle amministrative, da cui il Pd emerge tonico come primo partito.

L'area che fa capo al ministro Guerini, Base Riformista, che annovera molti pezzi grossi, ha fatto un patto col segretario per cui questa Direzione sarebbe stata di analisi e che di «campo largo si parlerà a luglio», come conferma Letta aprendo la sua relazione. Tutto appeso anche all'ipotesi (remota) di cambiare la legge elettorale. Letta vorrebbe che ognuno si debba conquistare il suo seggio e che «non siano blindati come tutti i seggi del Rosatellum, l'attuale legge. Fa la differenza anche per noi se abbiamo i nostri che corrono disperatamente, è un'altra cosa una campagna fatta da chi non ha bisogno di correre». In ogni caso, un'idea di come procedere, il segretario la dà ai suoi dirigenti sul terreno. «Se non ci fossimo stati noi, il paese ora sarebbe invaso da una marea di destra e invece abbiamo davanti la prospettiva di costruire un progetto per gli italiani, non alleanze astratte. Un progetto con chi ci starà, senza veti ma con la voglia di incontrare il consenso degli elettori».

E che il leader sia più forte lo dimostra pure il fatto che i big - come i ministri Orlando e Franceschini - sono collegati da remoto, ma non intervengono, gli lasciano la scena: perfino Goffredo Bettini, solitamente prodigo di parole e analisi, noto per essere molto vicino a Giuseppe Conte, stavolta resta silente. E molti lo notano... —

L'intervento di Enrico Letta durante la direzione del Pd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città Fiera

250 NEGOZI

Dal **2 LUGLIO**

SALDI*

*fino al **30 SETTEMBRE**

cittafiera.it — **SEMPRE APERTO**

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Le forze russe annunciano il ritiro delle truppe dall'Isola dei Serpenti

Le forze armate russe hanno annunciato di voler ritirare le truppe dall'Isola dei Serpenti, «per non ostacolare gli sforzi dell'Onu per liberare le esportazioni alimentari ucraine». Lo riferisce la Tass. L'isola è da giorni bersaglio di potenti attacchi da parte dell'artiglieria di Kiev.

La First Lady ucraina Olena Zelenska «Grazie Italia per l'accoglienza»

«Ringrazio gli italiani che hanno accolto tanti ucraini nella loro terra. Grazie di esserci vicini». Così la First Lady ucraina Olena Zelenska che, in una intervista a Porta a Porta, ha raccontato il dramma della guerra e le speranze di pace, mentre le violenze nel suo Paese continuano.

La Nato

Da Biden 800 milioni a Kiev «Alleanza più larga e forte»

Si chiude il summit a Madrid. Macron: «Una scossa alla sicurezza europea»
Gli Usa promettono nuove armi: rafforzare l'Ucraina e prepararla a trattare

ALBERTO SIMONI

INVIATO A MADRID

Il vertice della Nato di Madrid va in archivio, l'Alleanza cambia volto e si proietta sulla sfida alla «minaccia diretta» posta dalla Russia che con l'invasione dell'Ucraina ha dato una scossa definitiva alla «sicurezza in Europa» e non solo. Nel grande centro fieristico alle porte della capitale spagnola, i leader della Nato fanno il punto alla spicciolata prima di riprendere la via di casa (per l'Italia, rientrato Draghi, c'è il ministro Guerini) e il messaggio che rilasciano è in carta-carbone. La Russia – è la frase standard – ha commesso un errore strategico a iniziare il conflitto, perché ha reso più unita e più forte la Nato. Così Macron – che appena 4 anni fa parlava di morte cerebrale – rivendica che la trasformazione che invocava c'è stata; il padrone di casa Pedro Sanchez può accentuare che il fronte Sud non è stato dimenticato e che Ceuta e Melilla – le due enclave spagnole in terra africana – rientrano in quei «lembi di terra difesi dall'Alleanza». Gli fa eco

Il britannico Johnson «Aumenteremo la spesa militare Sarà il 2,5% del Pil»

Guerini sottolineando «la centralità attribuita al Fianco Sud». Boris Johnson è l'alfiere della linea dura sulla Russia e non solo annuncia che Londra metterà sul piatto 1,2 miliardi di dollari per l'assistenza militare all'Ucraina, ma anche che il suo Paese aumenterà a breve le spese della difesa portandole al 2,5% del Pil perché «se l'Ucraina perde la guerra è un disastro».

In questo clima di unità, dove dissidi e distinguo sono stati azzerati, è stata ancora una volta l'America a tirare i fili. Anche se è Erdogan con il sì all'ingresso nella Nato di Svezia e Finlandia a prendersi la scena.

Biden in poco più di 30 minuti di conferenza stampa ha risposto alle domande camminando avanti e indietro sul palco, riassumendo i successi del vertice, sottolineando la leadership americana su scala globale anche se ai reporter Usa interessava di più confrontarsi sull'aborto. Su quello l'hanno incalzato ottenendo una dichiarazione sulla necessità di fare della Roe contro Wade una legge non scalfibile dagli umori della Corte.

«Gli Usa – ha detto invece sui temi internazionali - sono adatti a guidare il mondo perché hanno un'economia forte e un tasso di inflazione più basso che altrove». L'inflazione – ha dichiarato – è tutta colpa di Putin, l'invasione ha fatto schizzare prezzi del cibo e dell'energia.

Ha ribadito che non c'è stato alcuno scambio di favori con Erdogan sulla vicenda Svezia-Finlandia e che è sempre stato favorevole alla vendita di 40 caccia F16 ad Ankara. Si aspetta il sì del Congresso. Una delegazione bipartisan di senatori ieri era a Madrid e in un incontro a margine dei lavori ha confermato l'importanza dell'alleanza con la Turchia. Il terreno è pronto. E l'allargamento avverrà. Biden è entusiasta di questa apertura tanto da scivolare in una gaffe geografica e scambia la Svezia per la Svizzera. Scivolone da cui si è ripreso immediatamente con una battuta: «Sono così ansioso di vedere l'allargamento...».

Quindi ha evidenziato il rafforzamento della presenza Usa in Europa e ribadito che all'orizzonte si profila la sfida sistemica alla Cina, assente nel Concetto strategico del 2010 di Lisbona e ora presente nelle preoccupazioni della Nato.

Gaffe del presidente Usa Scambia la Svezia con la Svizzera: «Troppo ansioso di includerla»

A plasmare tutto l'Ucraina. Nessuna frase o espressione fuori sincrono. Stoltenberg: «Il sostegno a Kiev è a lungo termine». Macron: «La guerra è un errore strategico di Putin». Johnson: «L'Ucraina ha la forza per respingere i russi oltre i confini del 24 febbraio». Biden: «Aiuteremo Kiev per il tempo che serve». In settimana annuncerà l'invio di nuovi sistemi di difesa anti-aerea, pezzi di artiglieria e munizioni per un totale di 800 milioni. Si aggiungono agli oltre 6 miliardi di armamenti già inviati. Serviranno a mettere l'Ucraina nelle migliori condizioni per negoziare, quando sarà il tempo. Nessuno però si sbilancia su quanto durerà la guerra né su cosa significa sconfitta o vittoria, né se i timori del Pentagono di un'assenza di strategia di Zelensky siano o meno fondati. Sembra un argomento tabù. «L'obiettivo è sconfiggere Putin, fermarlo prima che attacchi altri Paesi», ha detto la senatrice Joni Ernst (Iowa). Un piano B non c'è. O più probabile nessuno lo ha confessato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento del presidente Usa Joe Biden al vertice Nato di Madrid

JOE BIDEN
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il mondo è cambiato Anche la Nato sta cambiando e Mosca non riuscirà a vincere questa guerra

IL PRESIDENTE TURCO AL SUMMIT: «PRESTO I CORRIDOI PER IL GRANO»

Erdogan "mediatore" si prende la scena

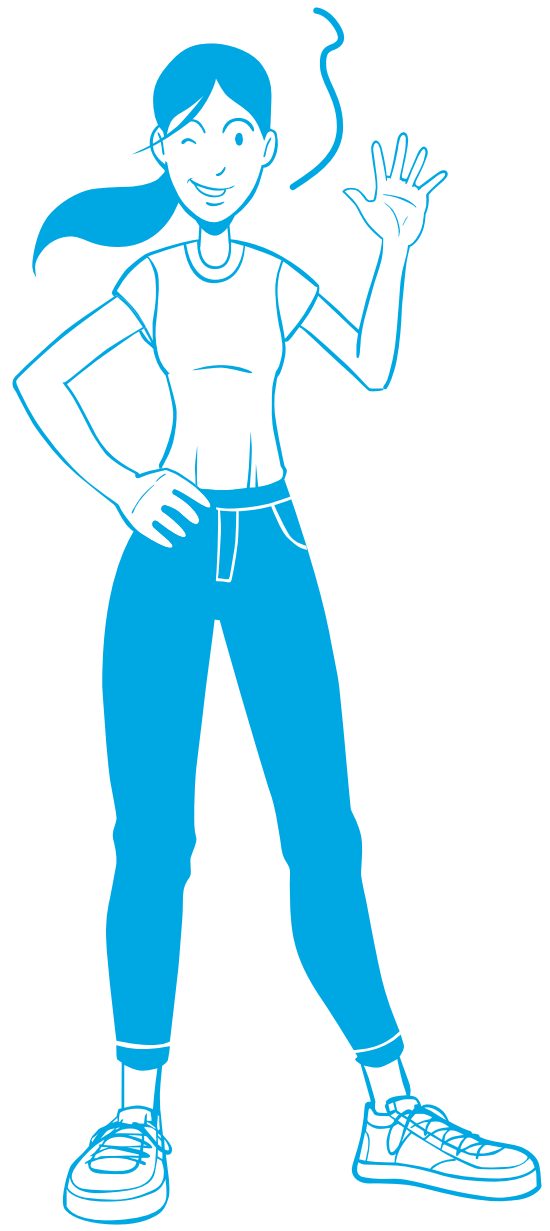
Ha aperto il summit firmando l'accordo con Finlandia e Svezia che ha sbloccato il loro percorso di adesione alla Nato. E lo ha chiuso conquistandosi la sala principale per la conferenza stampa conclusiva, addirittura dopo Joe Biden, durante la quale ha annunciato che l'intesa per sbloccare il grano ucraino è a un passo e che il suo ruolo di mediatore può portare alla pace perché lui è l'unico che parla con Volodymyr Zelensky e Vladimir Putin. Recep Tayyip Erdogan è stato indubbiamente il protagonista del vertice Nato di Madrid, dove ha tessuto una fitta rete di relazioni diplomatiche: oltre al tavolo con gli scandinavi, il presidente turco ha incontrato bilateralmente – tra gli altri – Joe Biden, Emmanuel Macron, Boris Johnson, Olaf Scholz, Pedro Sanchez, Mark Rutte, il romeno Klaus Iohannis e il presidente del Consiglio europeo Charles Michel.

Recep Tayyip Erdogan

Se da un lato la Nato ha ribadito il suo sostegno militare incondizionato all'Ucraina «fino a quando sarà necessario», Erdogan gioca una partita tutta sua per fare in modo che il conflitto si chiuda «senza perdenti». Oltre al sostegno a Kiev «serve una visione per la pace, per fermare la crisi umanitaria una volta per tutte», ma anche per risolvere quella energetica e alimentare che colpisce il mondo intero. Per questo intende «intensificare l'iniziativa diplomatica», rimettendo al centro il processo di Istanbul perché «il ruolo della Turchia è apprezzato dalla Nato». Ha rivendicato il fatto di essere l'unico all'interno della Nato capace di mantenere «un dialogo molto stretto» con Zelensky e «un contatto stretto» con Putin. I tentativi ripartiranno già nel week-end, quando Erdogan avvierà una «diplomazia telefonica» con i leader di Kiev e Mosca. Ci sono spiragli per un'intesa sul grano ucraino, ha assicurato. E questo potrebbe essere un primo passo verso il cessate il fuoco, un test per vedere se è possibile stringere un accordo tra le parti: «C'è già una road map per creare corridoi nel Mar Nero». Secondo Kiev è possibile far uscire le 20 milioni di tonnellate dai porti ucraini, specie Odessa, senza sminare le acque. La Turchia ha pronte 20 navi e la Grecia ha messo a disposizione i suoi mezzi per portare i cereali fuori dal Paese. — M.BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPETTARE ENERGIA, ACQUA E AMBIENTE #GIOVAATUTTI PAROLA DI AZZURRA



#GIOVAATUTTI

Noi di A2A diamo voce ai giovani, perché sul tema dell'ambiente hanno molto da dire.
Per farlo, abbiamo organizzato la redazione Fonti Attendibili, composta dai ragazzi di Radioimmaginaria e dagli allievi della Scuola Internazionale di Comics.
Insieme a loro e ad Azzurra, un fumetto simbolo di un'intera generazione e pronto a dare consigli per un migliore utilizzo delle risorse ambientali, diamo vita al progetto "RISPETTARE ENERGIA, ACQUA E AMBIENTE #GIOVAATUTTI".

Il 2 e il 3 luglio ti aspettiamo al Jova Beach Party di Lignano Sabbiadoro nel nostro social hub itinerante: uno spazio per informare, sensibilizzare, insegnare come rispettare il Pianeta. E anche divertirsi.

Seguici sui nostri canali social e su **giovaatutti.it**

a2a
LIFE COMPANY

La lotta al Covid

Le regole al lavoro

Nel nuovo protocollo in vigore fino al 31 ottobre scompare l'obbligo di usare le mascherine

Ai medici aziendali il compito di individuare i casi in cui è necessario aumentare le protezioni

Paolo Russo / ROMA

Dopo un lungo tira e molla tra ministero della Salute, fautore di una linea più rigida, sindacati divisi sul da farsi e datori di lavoro in bilico tra tutelarsi dalle cause per infortunio sul lavoro e semplificare le cose, l'obbligo generalizzato di Ffp2 nei luoghi di lavoro scompare dal nuovo protocollo sulla sicurezza firmato ieri dalle parti sociali e che varrà fino al 31 ottobre. I datori di lavoro dovranno offrire le Ffp2 ai loro dipendenti, ma spetterà al medico aziendale individuare i lavoratori fragili o che lavorano vicini ai quali farla sempre indossare. Le parti sociali chiedono anche che sia prorogato lo smart working semplificato che bypassa gli accordi individuali e quello garantito ai lavoratori fragili. «È un testo equilibrato, che tutela le imprese tenendo conto dei contagi e delle esperienze acquisite», dice il segretario nazionale di Confesercenti, Mauro Bussoni. Che però avrebbe aumentato da uno a due metri la distanza di sicurezza che dovrebbe far indossare la mascherina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDE PRIVATE

Ffp2 a disposizione in situazioni a rischio

L'obbligo generalizzato di mascherina non c'è più, anche se il nuovo protocollo specifica che per tutto il settore privato le Ffp2 restano «un presidio importante». E per questo il datore di lavoro ne «assicura la disponibilità». Però chi lavora in contesti al chiuso o aperti al pubblico e dove non è possibile mantenere il metro di distanziamento le Ffp2 dovranno ancora essere indossate, «dovendo avere particolare attenzione ai soggetti fragili». A individuare queste categorie di lavoratori sarà il medico competente dell'azienda o il servizio prevenzione della stessa impresa. Le parti sociali nel testo chiedono anche che sia prorogato lo smart working semplificato che bypassa gli accordi individuali, e anche quello garantito ai lavoratori fragili, che scade invece il 31 agosto. All'ingresso dei luoghi di lavoro il personale potrà ancora essere sottoposto al controllo della temperatura, che se superiore a 37,5 non consente l'ingresso. Le stesse regole valgono anche per dipendenti o collaboratori di ditte esterne. Dovranno infine essere favoriti orari scaglionati di ingresso e uscita dai luoghi di lavoro, così come sarà contingentato l'accesso agli spazi comuni, come le mense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFFICI PUBBLICI

Smart working facilitato per i "fragili"

Se nell'ambito dell'impiego privato la mascherina resta di fatto obbligatoria solo per i fragili e tutt'al più per chi lavora al chiuso a gomito con i colleghi o a contatto con il pubblico, negli uffici pubblici è soltanto "raccomandata" dalla circolare emanata dal ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, il 29 aprile scorso. Che però fa riferimento solo alle Ffp2, da usare, sempre secondo la circolare, quando il personale è a contatto con il pubblico senza idonee barriere protettive, in fila a mensa o in altri spazi comuni, in stanza quando la si condivide con una persona fragile, negli ascensori e negli spazi soggetti ad affollamento, durante le riunioni in presenza. Non è invece necessaria quando si è in stanza da soli, in ambienti ampi, come corridoi e scale, quando è possibile mantenere il distanziamento.

Riguardo lo smart working per i lavoratori fragili, citando un'altra circolare del 5 gennaio scorso, la Funzione Pubblica ieri ha ricordato che è garantita «la più ampia fruibilità di questa modalità di svolgimento dell'attività lavorativa», anche derogando temporaneamente alla regola del lavoro in presenza per la maggioranza dei travet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAR E RISTORANTI

Un metro fra i tavoli negli spazi al chiuso

I clienti di bar e ristoranti già da tempo possono farne a meno, mentre camerieri e barman in teoria dovrebbero continuare a indossare le mascherine giacché lavorano a stretto contatto con i clienti e rientrano per questo tra le categorie di lavoratori alle quali il datore di lavoro deve «fornire adeguati dispositivi di protezione individuali (Ffp2), che dovranno essere indossati», è scritto a chiare lettere nel protocollo. Come dire che le mascherine non sarebbero in questo caso facoltative ma obbligatorie. Solo che nello stesso nuovo accordo si specifica che spetterà ai medici aziendali competenti o ai servizi di prevenzione aziendali individuare i lavoratori più esposti a rischio di contagio che «devono» indossarle. Peccato però che entrambi non esistano in bar e ristoranti, dove alla fine ogni esercente farà come meglio crede. In base all'ordinanza di Speranza del primo aprile scorso, in vigore fino al 31 dicembre, resta comunque la regola del distanziamento di un metro tra un tavolo e l'altro al chiuso. Inoltre «non possono essere continuativamente presenti all'interno del locale più clienti di quanti non siano i posti a sedere». Regole che in pochi rispettano ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGOZI E MERCATI

Chi è vicino ai clienti avrà la mascherina

Anche qui come nei bar e nei ristoranti commessi e proprietari dei negozi dovrebbero continuare a servire i loro clienti coprendo naso e bocca con le più protettive e filtranti Ffp2. Obbligo che varrebbe anche per barbieri e parrucchieri, per i quali la mascherina d'ordinanza è sempre stata Ffp2. Questo perché si tratta di attività che richiedono in molti casi il contatto diretto con il pubblico. Anche se non sempre. Come il caso di chi lavora dietro il banco di una macelleria, solitamente a debita distanza dal cliente. Oppure la cassiera se protetta da un vetro o una barriera in plexiglas. Solo che anche in questo caso a dover distinguere chi deve indossarla e chi non è obbligato a farlo è il medico aziendale o il responsabile della prevenzione nella stessa azienda, che non albergano di certo nei negozi. In base all'ordinanza di Speranza la regola del metro di distanziamento vale anche per gli esercizi commerciali. Prima di toccare scarpe, vestiti o qualsiasi altra merce vanno igienizzate le mani. In mercati e mercatini all'aperto la mascherina non serve, ma chi li gestisce deve impedire si creino assembramenti. Ricorrendo eventualmente al contingentamento degli ingressi. Anche se all'aperto la distanza di un metro va mantenuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERGHI

Dalle cucine alle pulizie si sta a volto scoperto

In hotel la mascherina non la indossa chi vi alberga e da ora chi ci lavora non a stretto contatto con il pubblico, come gli addetti alle pulizie, i tecnici della manutenzione, cuochi o chi comunque lavora nelle cucine. Chi presta invece servizio alla reception dovrebbe indossarla se non c'è una barriera in vetro o plexiglas e a proteggerlo, così come chi serve al bar o al ristorante dell'hotel. Le stesse disposizioni valgono anche per agriturismi, Bed&Breakfast, ostelli e rifugi. Anche qui, in base all'Ordinanza emanata dal ministro ad aprile e valida fino al 31 dicembre, vale la regola del distanziamento di un metro, che non si applica però ai componenti dello stesso nucleo familiare. In ascensore per i clienti la mascherina non è più obbligatoria ma il metro di distanza si. Per cui se non si è in famiglia o con chi si condivide la camera, salire o scendere con altre persone non dovrebbe essere consentito. I servizi igienici ad uso comune devono essere sanificati almeno due volte al giorno. «Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo», recita l'Ordinanza di Speranza attualmente in vigore, deve essere garantita «una distanza tra letti di almeno un metro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIAGGE

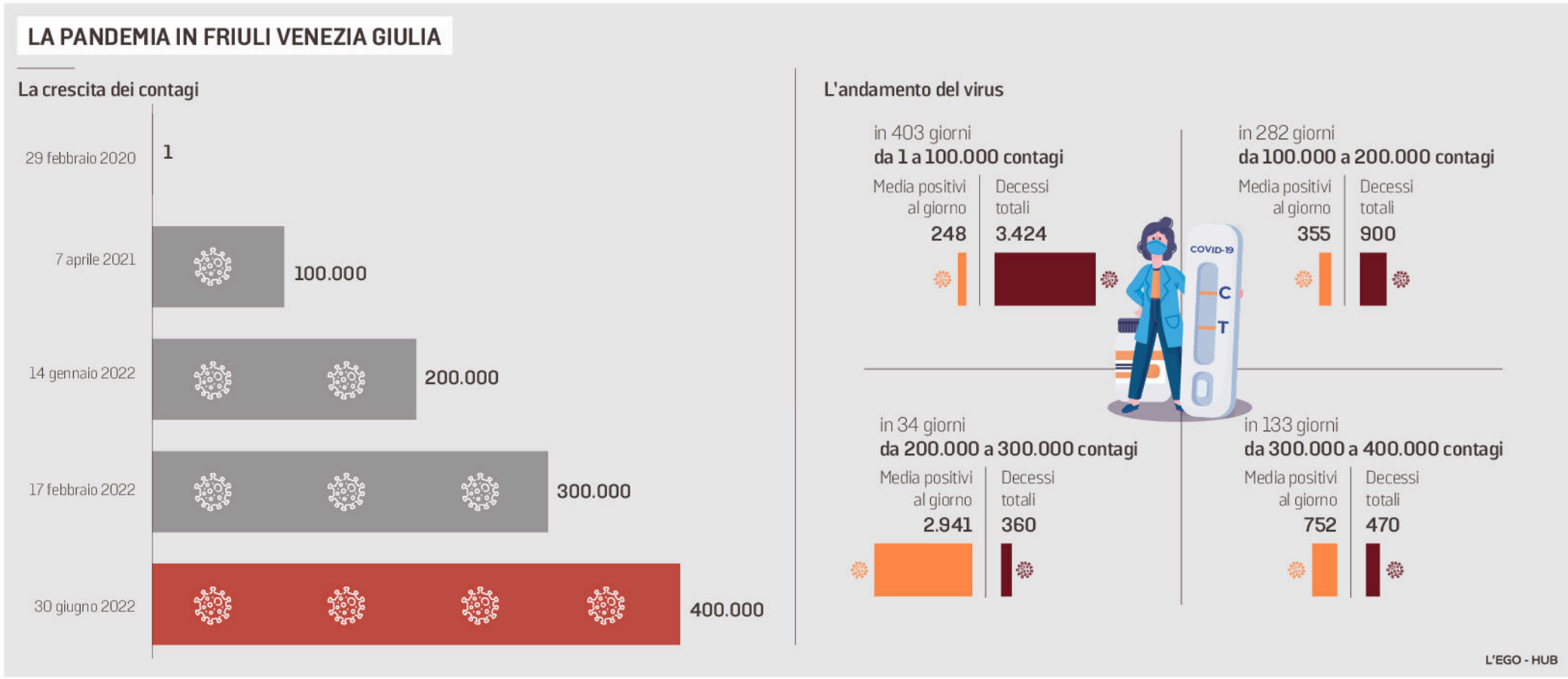
Niente distanziamento ma posti igienizzati

Tutti al mare, ovviamente senza mascherina. E questo vale anche per bagnini e quanti altri lavorano all'aperto. Mentre il datore potrebbe chiedere di indossare le Ffp2 a baristi e camerieri che lavorando in bar e ristoranti al chiuso collocati nello stabilimento balneare. Un mezzo liberi tutti riguardo le mascherine, ma con una serie di regole che i gestori degli stabilimenti dovranno continuare a rispettare per questo scorcio di stagione in base a quanto disposto ad aprile dall'ordinanza in vigore fino alla fine dell'anno. Il distanziamento tra lettini, sedie a sdraio ed ombrelloni, almeno sulla carta in vigore la scorsa estate, non c'è più. Ma ad ogni cambio di persona o del nucleo familiare che li utilizza vanno disinfettati.

Operazione che va ripetuta comunque a fine giornata. La regolare e frequente igienizzazione va assicurata anche nelle aree comuni: spogliatoio, cabine, docce, servizi igienici. Spazi nei quali gli ingressi dovrebbero essere contingentati al fine di evitare assembramenti. Tutte regole riportate dall'ordinanza a firma del ministro della Salute Speranza, che fino a prova contraria resta in vigore per tutta l'estate e che i bagnanti hanno il diritto che venga rispettata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia



È stata superata quota 400 mila Un abitante su tre contagiato in regione

I giorni della pandemia sono 852, i vaccinati all'85% Locatelli (Consiglio superiore sanità): numeri sottostimati

Marco Ballico

I giorni della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono 852. E i contagi, da ieri, superano quota 400.000. Una storia lunga quasi due anni e mezzo, non ancora conclusa. Un insieme di sorpresa, paura, lutti, polemiche, affanni, speranza. Nel momento in cui la regione conta, dall'inizio dell'incubo, circa un positivo ogni tre residenti, la nuova ondata spaventa però di meno. Effetto di una campagna vaccinale che ha raggiunto l'85% della popolazione e di un virus diventato più "buono".

Il 30 giugno 2022 è un'altra tappa. Come in passato il 29 febbraio 2020, il giorno del primo contagio in Fvg. E poi il 7 aprile 2021 (100.000 infezioni), il 14 gennaio 2022 (200.000), il 17 febbraio 2022 (300.000). Distanze molto diverse perché il trend della pandemia ha conosciute ondate e riflussi. Si è partiti con le immagini dalla Cina, fine 2019, tute bianche e ventilatori ospedalieri, sembrava un film. E si è arrivati a oggi, con giorni da 2 mila casi sulle 24 ore, ma una pressione ospedaliera nemmeno paragonabile a quelle dei mesi scorsi.

Tutto inizia in Fvg il 29 febbraio di due anni fa. Il virus entra per la prima volta da Treviso: un goriziano si reca in ospedale in visita a un parente e ne esce contagiato. Accadrà decine di migliaia di volte: il Sars-CoV-2 rimbalza come una pallina da flipper nelle case, negli uffici, nelle fabbriche. Impossibile fermarla. Il focolaio che spaventa, a inizio marzo 2020, è quello dell'università di Udine: un uditore piemontese al rientro nella sua regione ha qualche sintomo, fa il test e lo trova positivo. Andrà così per altri partecipanti al convegno: da Remanzacco, dove la moglie di un assessore contagia il marito e, a cascata, mezza giunta comunale, a Praga. Non è una polmonite normale. Quando il virus sviluppa le forme gravi del Covid, si rischia di morire. Soprattutto se si è anziani e malati. Altro che influenza. Il 10 marzo, pure in Fvg, scatta il confinamento: tutti a casa, se non per lavoro e strette necessità. Ci si comincia a fare i tamponi, i ragazzi si collegano con la scuola via computer, si lavora dal luogo di residenza, si ferma perfino il campionato di calcio. E ci si mette la mascherina, dappertutto. È un mondo senza baci e abbracci, ma con le mani igienizzate.

Poi, con i vaccini, ecco un po' di luce. A Palmanova, il 27 dicembre 2020, il presidente Massimiliano Fedriga saluta «una giornata storica»: la prima somministrazione del farmaco a Ariella Breda, la dottoressa che individuò il primo caso nel territorio. Il Fvg non brilla nelle classifiche dell'adesione, ma poco a poco si vaccinano quasi tutti, i triestini un po' meno degli altri. La città diventa la capitale no vax quando i portuali, trascinati da Stefano Puzzer, contestano quello che è diventato il lasciapassare per ricostruire la propria vita sociale: il Green pass. Per contare 100.000 contagi si mettono in fila 403 giorni. Ne serviranno 282 per arrivare a 200.000 e solo altri 34 per salire a 300.000. Tra gennaio e febbraio 2022 il virus corre come mai prima, perché quella che viene battezzata Omicron è una variante contagiosissima, ma che non fa male più di tanto, non almeno come quelle precedenti. Con le sue sottovarianti passano altri 133 giorni, dal 17 febbraio a ieri, ed eccoci a 400.000 infezioni. Un numero che non corrisponde precisamente ai cittadini, perché qualcuno, il virus, lo ha preso due volte: secondo le stime dell'Istituto superiore di sanità, nell'ultima settimana la percentuale di reinfezioni sul totale dei casi segnalati risulta pari a 8,4%, in aumento rispetto alla settimana precedente (7,5%). Ma soprattutto perché negli ultimi due mesi, visto che il contagio non determina conseguenze più di tanto pesanti per la salute, più di qualcuno se lo gestisce in autonomia.

«C'è una chiara sottostima del numero dei nuovi casi, molti non vengono riportati perché si fanno tamponi a domicilio», conferma Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità.

Non è finita, non ancora. Ma i vaccini, visto il crollo dei decessi, sono uno scudo confortante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA VACCINATA
ARIELLA BREDA, MEDICO CHE INDIVIDUÒ IL PRIMO CASO DI COVID IN REGIONE

A Palmanova, il 27 dicembre 2020, il presidente Massimiliano Fedriga saluta «una giornata storica»

Gli effetti del Covid in Friuli Venezia Giulia

Ermes Canciani

FEDERCALCIO FVG

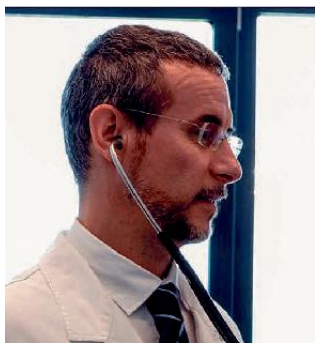
«Nonostante le difficoltà proviamo a resistere per la crescita dei ragazzi»

Riccardo De Toma / UDINE

«C'è un segnale chiaro del fatto che la politica tiene in considerazione lo sport e il suo valore sociale». Dal presidente della Federcalcio regionale Ermes Canciani (*nella foto*) arriva un grazie senza se e senza ma per gli aiuti della Regione alle cinque maggiori federazioni. «In Friuli Venezia Giulia la Figc rappresenta 14.500 tesserati nei settori giovanili e 15.500 nei campionati dilettantistici: 30mila persone che si muovono per giocare a calcio e 320 società, messe in crisi non solo dalla pandemia ma anche dal caro bollette, che pesa mediamente per 10mila euro su ciascuna di loro». Il calo dei tesserati nei settori giovanili è stato parzialmente riassorbito: «Oggi – spiega il presidente – ci assestiamo su circa 500 ragazzi in meno rispetto al pre-pandemia, dopo un calo iniziale di 2.500, concentrato tra i più piccoli. La prossima può essere una stagione di consolidamento di questi numeri, ma i problemi da superare sono tanti». C'è il caro-energia, già citato, la fuga degli sponsor, c'è anche l'esodo dei dirigenti. «Dobbiamo rigenerare il tessuto, nell'interesse dei nostri ragazzi, che devono continuare a fare sport e a crescere in ambienti sani e corretti». Un auspicio in questo senso arriva dal summer-camp organizzato dalla Figc nel centro federale di Cervignano: «Attività completamente gratuite – sottolinea Canciani – per ottanta ragazzi delle classi dal 2011 al 2015. Credo che sia un bel segnale per il movimento». —

Alessandro Milan

MEDICO DELLO SPORT



«Psicomotricità segnata problemi posturali e più rischio d'infortuni»

UDINE

La crisi c'è stata ed è stata pesantissima, per la società e soprattutto per i ragazzi, costretti a lunghi periodi al chiuso e davanti agli schermi. Problematiche che stanno già facendo sentire i loro strascichi: «Bambini e ragazzini – spiega il dottor Alessandro Milan (*nella foto*), specialista in medicina dello sport – sono stati i più penalizzati da questo punto di vista. Con effetti negativi sulla psicomotricità, problemi posturali e una maggiore esposizione al rischio infortuni, soprattutto nel caso di un passaggio troppo brusco dall'inattività fisica a un'attività sportiva frequente».

Questo il lato oscuro, ma c'è anche quello positivo, emerso in particolare negli ultimi mesi, caratterizzati secondo Milan da un robusto ritorno allo sport. «Io ho segnali di una chiara ripresa dell'attività sportiva: lo sport stia ripartendo, anche se non ancora con i numeri del passato e con una maggiore predisposizione alle attività individuali. È l'effetto delle minori restrizioni e credo anche di una sensibilità sportiva che in questa regione, fortunatamente, è piuttosto diffusa e radicata».

A guardare più nel dettaglio, è vero che continua a piovere sul bagnato: «La ripresa ha riguardato un po'tutti gli sport, compresi quelli di squadra e al chiuso, ma i più gettonati continuano a essere quelli individuali, come il tennis, che già avevano subito in misura minore e per meno tempo gli effetti della pandemia». —

Simone Ronco

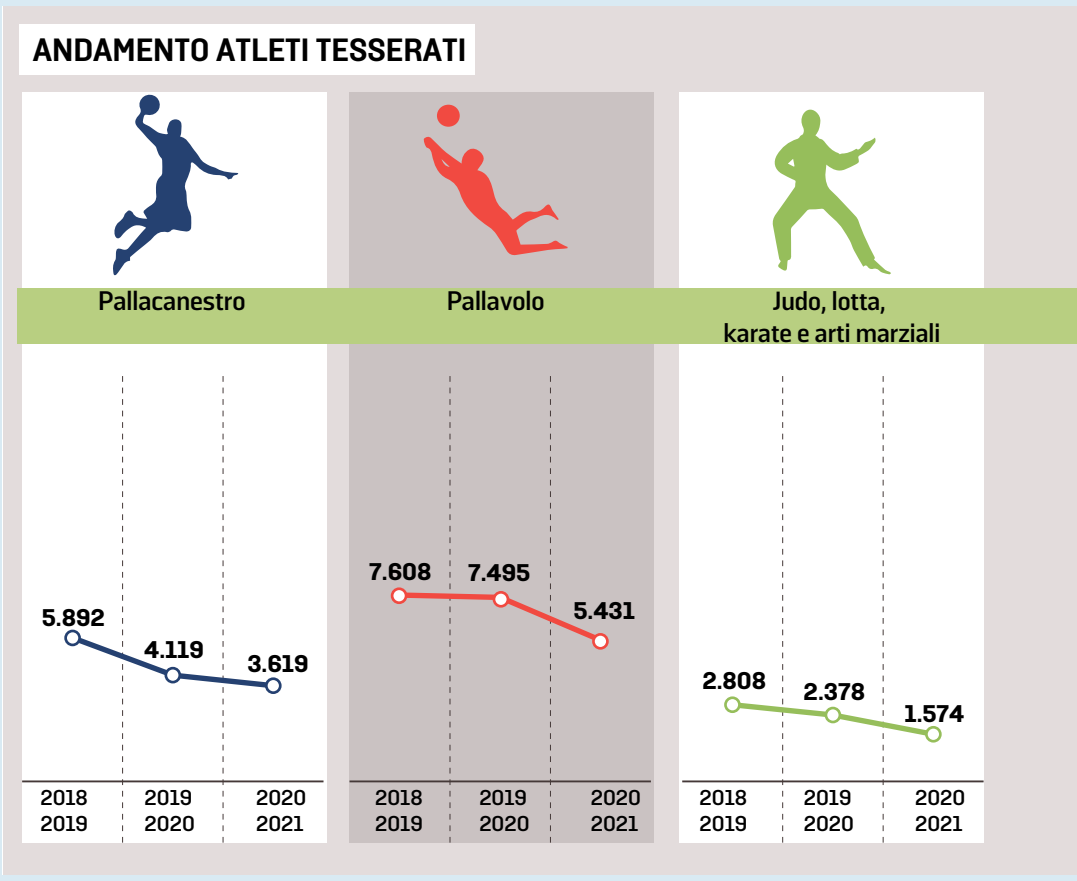
DONATELLO CALCIO

«Un bivio arriva sempre oggi tanti indecisi gettano la spugna»

UDINE

La crisi c'è. Non tanto nel numero dei tesserati, che cala di poco, e tantomeno nell'entusiasmo, immutato, dei bambini che si iscrivono alle scuole calcio. L'effetto Covid si fa sentire più alla fine dell'iter delle giovanili, quando c'è da scegliere tra un dignitoso dilettantismo e appendere le scarpe al chiodo. Dopo la pandemia sono in tanti che, disabituati forse ai sacrifici del campo, scelgono la seconda opzione. «Per i nostri tesserati un bivio arriva sempre», spiega Simone Ronco, presidente del Donatello calcio di Udine (*nella foto con Totò Di Natale*), uno dei vivai più fecondi del Friuli Venezia Giulia. «Un bivio – continua – che non riguarda chi può puntare al salto nel professionismo, ma chi deve scegliere se proseguire a livello dilettantistico. Una larga maggioranza degli indecisi, almeno 8 su 10, oggi sceglie di mollare. E anche tra i ragazzi più giovani c'è stata meno propensione a rimettersi a studiare, dopo mesi e mesi di divano e di playstation». Si spiega anche così l'erosione della base di tesserati, che il calcio, come sport più popolare, paga più di tutti in assoluto, anche se non in termini percentuali. E se il Donatello, grazie al suo prestigio, mantiene quasi intatto lo zoccolo duro dei suoi tesserati, altre società sono decisamente più colpite: meno iscrizioni, costi più alti, dalla gestione delle misure della pandemia all'energia, e anche la fuga degli sponsor. E ogni aiuto, di questi tempi, è prezioso. —

R.D.T.



Sempre meno giovani sportivi Interviene la Regione

Crollano i tesseramenti delle federazioni Pesa l'effetto di due anni di pandemia

MATTIA PERTOLDI

Sanità, economia, qualità della vita, ma pure lo sport. I due anni di pandemia hanno infatti colpito, duramente, una quantità enorme di settori della vita quotidiana, compresa l'attività delle varie federazioni che a causa del Covid, e delle limitazioni a esso correlate, hanno visto crollare il numero degli iscritti nelle categorie giovanili. Numeri certificati dalle indagini del Coni del Friuli Venezia Giulia che ha poi trasmesso i risultati alla Regione su precisa richiesta di piazza Oberdan. Sì perchè Trieste, per cercare di invertire un trend profondamente negativo, ha deciso di staccare un assegno da circa un milione di euro di contributi regionali dedicato, appunto, alla ripresa dell'attività sportiva con una doverosa attenzione anche alle manifestazioni rivolte agli disabili che hanno sofferto ancora di più le conseguenze di una pandemia capace di sconvolgere il mondo e che, purtroppo, non è stata ancora sconfitta e debellata.

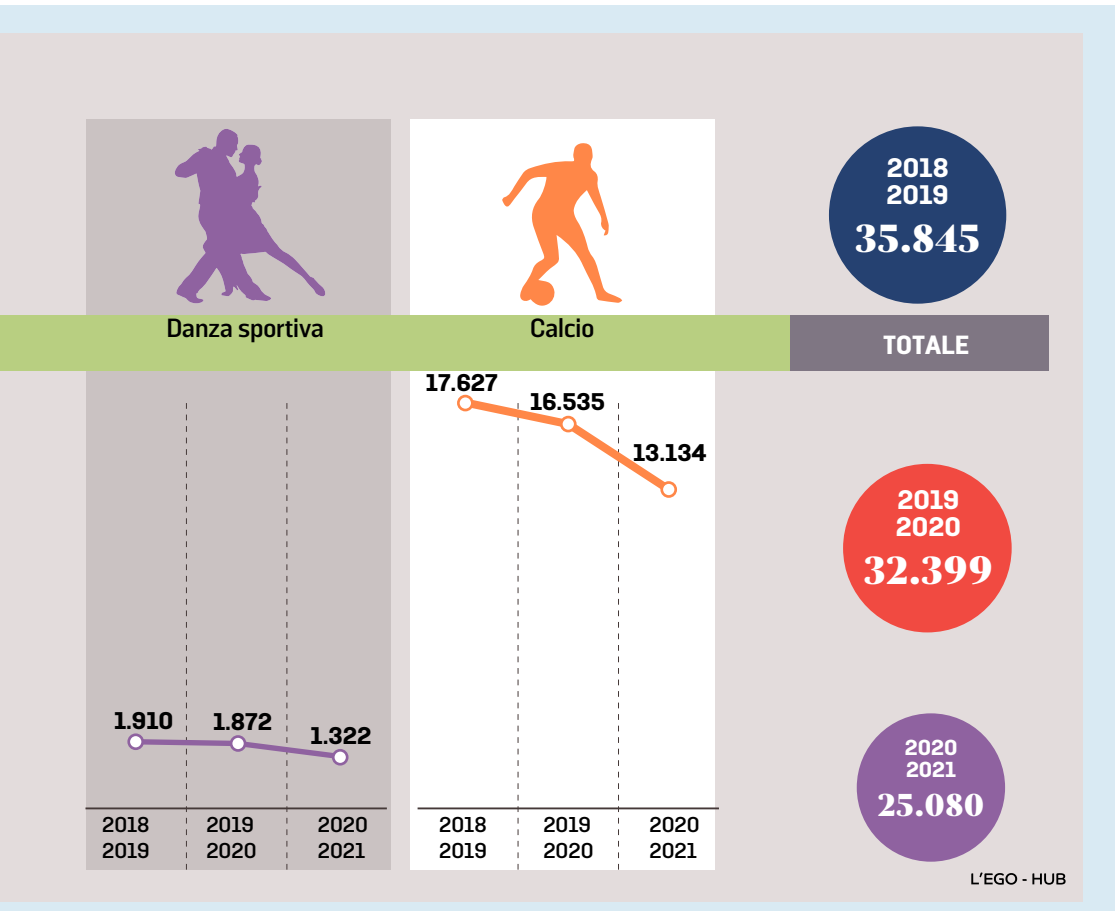
I NUMERI DEL CROLLO

I dati trasmessi dal Coni alla Regione fanno riferimento al triennio 2019, 2020 e 2021 e riguardano l'andamento dei settori giovanili degli enti "gestiti" dal Comitato del Friuli Venezia Giulia. I numeri, in particolare, hanno certificato come le categorie giovanili con la maggiore contrazione riguardano soprattutto le associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla Federazione italiana pallacanestro (Fip), alla Federazione italiana pallavolo (Fipav), alla Federazione italiana judo lotta karate arti marziali (Fijlkam), alla Federazione italiana danza sportiva (Fids) e alla Federazione italiana giuoco calcio (Figc). Nel dettaglio, infatti, la Fip è passata dai 5 mila 892 tesserati del 2018/2019 ai 4 mila 119 del 2019/2020 per arrivare ai 3 mila 619 del 2020/2021. La Fipav, quindi, nel triennio è scesa da 7 mila 608 a 5 mila 431 (nonostante una sostanziale tenuta nel 2019/2020), mentre la Fijlkam dai 2 mila 808 del 2018/2019 ai 1.574 della scorsa stagione sportiva. In difficoltà, poi è stata anche la Fids con un trend decrescente che da 1.910 tesserati è arrivata fino a 1.322 e, soprattutto, la Figc: la Federazione che rappresenta il principale sport italiano, nel dettaglio, ha dovuto subire una contrazione dei tesserati ai settori giovanili di quasi il 25% passando dai 17 mila 627 iscritti pre-pandemia ai 13 mila 134 del 2020/2021. Per quanto riguarda, invece, lo sport praticato da atleti disabili, i dati forniti dal Comitato italiano paralimpico confermano l'andamento decrescente delle attività nel triennio considerato.

L'INTERVENTO REGIONALE

La situazione attuale ha dunque convinto la Regione a intervenire varando un Programma annuale di finanziamento in materia, appunto,

Gli effetti del Covid in Friuli Venezia Giulia



C'è anche il calcio tra gli sport che hanno perso tesserati da quando è scoppiata la pandemia da Covid-19

di sostegno e promozione dello sport giovanile e delle persone con disabilità. La parte maggiore di contributi (800 mila euro) andrà a favore di programmi per la ripresa dello sport giovanile con i finanziamenti che verranno destinati (a bando) a favore delle associazioni dilettantistiche affiliate alle cinque Federazioni risultate in maggiore sofferenza. Il Comitato regionale del Coni, a sostegno del progetto "Movimento in 3S: promozione della salute nelle scuole attraverso lo sport", potrà invece contare su uno stanziamento da 170 mila euro, mentre 46 mila 145 euro è quanto destinato, a integrazione dei finanziamenti sulla graduatoria per l'anno in corso, all'organizzazione di manifestazioni sportive per atleti con disabilità e 8 mila 855 euro (sempre a con la formula dell'integrazione di quanto già esistente) a sostegno dell'attività di soggetti individuati dalla normativa regionale del 2003. In totale, quindi, parliamo di un ammontare complessivo da 1 milione 25 mila euro.

-25%
La contrazione degli iscritti subita dalla Federcalcio

Alfonso Singh

BORDIN E SINGH

Una scelta, quella della Regione, di cui si dicono soddisfatti i consiglieri della Lega Mauro Bordin e Alfonso Singh. «È una misura – spiegano – che come gruppo consiliare della Lega abbiamo fortemente voluto presentando un emendamento alla passata legge di Stabilità e che oggi garantisce i suoi importanti frutti testimoniando come sport, giovani e disabilità siano al centro dell'agenda politica della Regione. A beneficiarne delle sovvenzioni potranno essere prima di tutto le associazioni che abbiano un settore giovanile attivo composto da almeno 20 tesserati al 27 giugno e che siano affiliate per l'anno 2021/2022 a una delle cinque Federazione che hanno subìto una maggiore contrazione del numero di tesserati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giancarlo Caliman

DELEGATO PORDENONESE DEL CONI

«Lo sport è virtuoso: controlla i suoi atleti Tornerà alla normalità»

PORDENONE

Una panoramica della situazione in cui si trovano le società dilettantistiche sportive delle varie discipline e della carenza di tesserati, ce l'ha senz'altro Giancarlo Caliman (*nella foto*), delegato provinciale Coni per la provincia di Pordenone. Uomo di grande esperienza, che arriva dalle realtà locali del calcio minore. «La pandemia – afferma – ha colpito duramente i nostri club, ha creato problemi notevoli e solo quelli più organizzati stanno riuscendo a rimettersi in rotta. Ci vuole comunque del tempo per riprendere appieno l'attività, anche perché il Covid è ancora presente e i genitori dei ragazzi sono sempre in apprensione: basta un raffreddore e ci si allarma. Però sono fiducioso in un ritorno alla piena normalità, perché il mondo dello sport è un'istituzione virtuosa in termini di lotta alla pandemia, tenendo continuamente controllati i suoi tesserati».

Proprio in questo senso a Pordenone esiste una struttura che aiuta tale monitoraggio. «Sì, il centro di medicina sportiva che abbiamo inaugurato tre anni fa con Malagò creato nella sede provinciale del Coni è uno dei nostri fiori all'occhiello. I ragazzi ci vanno, le visite sono scrupolose e a prezzi contenuti. Insomma, i motivi per avere fiducia ci sono, e dico alle società di tenere duro. Allo stesso tempo, però, lancio un appello alla politica: snellite la burocrazia, agevolate club e dirigenti. Lo sport "gestisce" il mondo dei giovani, che sono il nostro futuro». —

B.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Denis Fiorin

SETTORE GIOVANILE PORDENONE CALCIO

«Numeri drammatici Serve fare promozione e coinvolgere le scuole»

PORDENONE

L'emergenza Covid che si è aggiunta al calo demografico: per Denis Fiorin (*nella foto*), responsabile del settore giovanile, nonché neo direttore sportivo del Pordenone calcio, è una situazione drammatica quella che sta vivendo chi gestisce i vivai. La società neroverde risente meno del calo delle iscrizioni, per una questione di dimensioni: «Molti dei club più piccoli – spiega Fiorin – si sono trovati costretti a chiudere i battenti, e spesso abbiamo "assorbito" i loro tesserati rimasti senza squadra. Ma al di là del nostro caso, rimangono preoccupanti il dramma numerico, la crisi dell'associazionismo, la scarsità di risorse economiche a disposizione del mondo sportivo. Il Covid è stato una mazzata tremenda e i numeri sono lì a testimoniarlo. Ma mi domando perché ciò sia avvenuto soltanto nel nostro Paese, all'estero lo sport è stato decisamente più tutelato».

Sotto accusa le istituzioni, dunque. «Le spese sono folli, i Comuni contribuiscono sempre meno – dice Fiorin –, manca l'appoggio della Federazione. Mi auguro davvero che la Regione si muova per arginare questo fenomeno e venga fatta promozione sportiva nelle scuole, adesso che i ragazzi sono tornati in classe. In Italia c'è l'obbligo di studio, ma non è tutelato il diritto allo sport. Si è consentito, anzi quasi imposto l'isolamento dei giovanissimi in seguito al Covid, anche con l'obbligo vaccinale ai 12enni. E le famiglie, impaurite, li hanno tenuti a casa». —

B.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Silvani

RESPONSABILE TECNICO FIPP GIOVANILE PN

«Le società cittadine hanno resistito e sono in controtendenza»

PORDENONE

Un calo che sfiora il 10 per cento, quello che riguarda i tesserati cestistici del mandamento pordenonese nel bilancio di fine stagione tracciato dal presidente provinciale della Federbasket Renzo Varuzza, comunque soddisfatto perché rispetto ad altri sport la pallacanestro ha resistito.

Lo spiega il responsabile tecnico del progetto Fipp, Futuro insieme Pallacanestro Pordenone, Matteo Silvani (*nella foto*). «Ad avere accusato un calo sensibile – afferma – sono state le società extraurbane che hanno interrotto l'attività in seguito alla pandemia. Quelle di Pordenone città che invece hanno continuato ad allenarsi e giocare anche i mini-campionati che si sono disputati, sono state invece premiate, è stato riconosciuto lo sforzo che hanno fatto. Penso al Torre, al Nuovo Basket Pn, al Sistema rosa: tutte hanno avuto un buon aumento di tesserati, senza perdere quelli che già c'erano. Un dato in controtendenza rispetto alle altre province, ma che ha dato ragione a chi ha voluto continuare a lavorare in palestra, ovviamente rispettando le rigide regole sanitarie imposte dalla Fip. Quando perdi ragazzi perché non fai attività, è poi difficilissimo recuperarli». E i dati lo dimostrano: quando la scorsa stagione i campionati sono rientrati nella normalità di svolgimento, tutte le società cittadine hanno partecipato a ogni categoria, dai trofei miniket fino all'under 19. —

D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentenza d'appello per la tragedia avvenuta nel 2009 che causò 32 morti e un centinaio di feriti. Proteste in aula

Viareggio, 5 anni all'ex ad di Ferrovie «Contro di me soltanto illazioni»

IL CASO

Maria Vittoria Giannotti / FIRENZE

Alla fine di una giornata interminabile, la tensione si scioglie. E restano le lacrime, gli abbracci e il bisogno di tornare a casa, per continuare a piangere, lontano dai riflettori. A distanza di tredici anni e dopo sei ore di camera di consiglio, la Corte di Appello di Firenze ha emesso la sua sentenza per la strage ferroviaria di Viareggio che, nel giugno del 2009, provocò 32 vittime e un centinaio di feriti: Mauro Moretti, l'ex ad di Ferrovie, è stato condannato a 5 anni. Quattro anni, due mesi e venti giorni per Mario Michele Elia, ex ad di Rfi, e a Vincenzo Soprano, l'ex ad di Trenitalia; 4 anni a Mario Castaldo, ex manager della divisione cargo di Trenitalia.

Nel primo processo d'appello, Moretti era stato condannato a sette anni e stavolta l'accusa aveva chiesto una condanna a sei anni e nove mesi. Per l'ex ad di Ferrovie – che ha deciso di non rinunciare alla prescrizione – la Corte di Appello, seguendo le indicazioni della Cassazione, ha dichiarato estinto per prescrizione il reato di omicidio colposo, e la condanna è stata inflitta per disastro ferroviario colposo, incendio e lesioni colpose. Al momento della lettura del dispositivo, Moretti si era già allontanato dall'aula, ma la giornata è stata contrassegnata da momenti di contrasto. Quando l'ex ad di Trenitalia ha annunciato di voler rilasciare alcune dichiarazioni, i familiari delle vittime hanno protestato. L'aula ha rumoreggiato quando ha detto che in tutti questi anni non ha reagito «alle critiche e spesso alle ingiurie per rispetto alla Giustizia e alle famiglie delle vittime». E davanti alle sue scuse, alcuni familiari hanno gridato «no».

Nel processo per le 32 vittime dell'incidente di Viareggio del giugno 2009, i parenti hanno protestato quando l'ex manager Moretti ha chiesto di poter chiarire la propria posizione

La tensione è salita ulteriormente quando i parenti hanno inscenato una protesta sedendosi dando le spalle alla Corte e il presidente, Angelo Grieco, ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. A quel punto, i familiari sono tornati a sedersi compostamente e Moretti ha ripreso a parlare. «Contro di me niente prove, solo illazioni» ha sostenuto. «Da amministratore delegato di Rfi – ha spiegato –, non potevo essere autore della politica di investimenti sul trasporto ferroviario merci né passeggeri. Non me lo consentiva la legge. Ogni politica in merito era compito di Trenitalia e delle altre imprese ferroviarie».

Moretti ha ricordato il momento in cui ricevette l'incarico: «Il premier Prodi nel 2006 mi disse: " Ingegnere, la Tirrenia è fallita, l'Alitalia è fallita, non possiamo permetterci che falliscano anche le Ferrovie dello Stato"». L'ex manager è entrato anche nel merito dell'accusa di essere l'autore di una politica aziendale per investire nell'Alta velocità anziché nel trasporto passeggeri e merci e nella sicurezza. «Gli autori di quella precisa politica invece — ha affermato — furono il Governo e il Parlamento italiano, che finanzieranno fino all'ultimo centesimo l'opera senza procurare nessun rischio di impresa a chi realizzerà questi progetti».

La Corte di Appello ha poi assolto altri manager delle Ferrovie, Emilio Maestrini (Trenitalia) e Francesco Favo (Rfi). Assolto anche il supervisore delle officine tedesche Jugenthal, Joachim Lehmann. Pioggia di condanne, infine, per gli altri imputati tedeschi: 6 anni a Rainer Kogelheide ad di Gatx Rail Germania e a Peter Linoswki responsabile manutenzione Gatx; 5 anni e 4 mesi a Johannes Mansbart (ad Gatx Rail Austria), 5 anni 6 mesi e 20 giorni a Roman Mayer (responsabile manutenzione Gatx Austria); 4 anni 5 mesi e 20 giorni a Helmut Brodel (responsabile officina Jugenthal); 4 anni e 5 mesi a Uwe Kriebel operatore di sala alla Jugenthal; 4 anni e 8 mesi a Andrea Schroter tecnico di Jugenthal. —

La difesa: «Le politiche sui trasporti competevano soltanto a Trenitalia»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI PASIAN DI PRATO
PROVINCIA DI UDINE - SERVIZIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
VIA ROMA, 44 - 33037 PASIAN DI PRATO
TEL. 0432-645930 - FAX 0432-645913 - C.F./P.I. 00477160303
posta elettronica: llpp@comune.pasiandiprato.ud.it | internet: www.pasian.it
posta elettronica certificata: lavoripubblici@pec.pasian.it

Prot. nr.10209

OGGETTO: Lavori di REALIZZAZIONE DI PERCORSI PEDONALI E AREE DI PARCHEGGIO NELLA FRAZIONE DI PASSONS.
Comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241.
Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5 d.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 8 della legge 241/1990, il comune di Pasian di Prato con sede in Pasian di Prato in Via Roma 46, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso
COMUNICA
l'avvio del procedimento diretto all' approvazoine dell' adozione della variante al piano regolatore generale con conseguente apposizione del vincolo espropriativo e dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economico redatto dallo studio ARCH. ENGINEERING s.a.a. - dott. Ing. Diego De Stalis equivalente a dichiarazione di pubblica utilità.
Entro trenta giorni decorrenti dal giorno 29/06/2022, coloro che vi abbiano interesse, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni inviandole all' indirizzo pec lavoripubblici@pec.pasian,it o consegnandole al protocollo del Comune.
A tal fine, si rende noto:
– che, essendo coinvolto un numero di destinatari privati superiori a cinquanta, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 11 comma 2 e dell' art. 16, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. l' avviso di avvio del procedimento sarà effettuato mediante pubblico avviso da affiggere all' Albo Pretorio del comune, da pubblicare su un quotidiano a diffusione nazionale e locale nonché da pubblicare sul sito informarico della Regione.
– che il piano, il progetto, ecc... con tutta la connessa documentazione, è consultabile sul sito internet del Comune di Pasian di Prato al seguente link https://app.box.com/s/dwhkzc2mylq2aq-2mojrnekckp98r2c58 nonché su appuntamento presso l' Ufficio Tecnico comunale LL.PP. al tel. 0432/645930;
Che sono interessati alle procedure espropriative le seguenti ditte:
1 Foglio 6, mappale 87 qualità ente urbano, superficie mappale mq. 320,00 da espropriare mq.31,00
BUIATTI Alessandra - n.a.Udine il 18/12/1975 - C.F. BTTLSN75T58L483I - Nuda Proprietà ½ -SATTOLO Luca - n.a. Udine il 23/09/1972 - C.F. STTLCU72P23L483R - Nuda Proprietà ½-FRANZOLINI FANNI - n.a. Udine il 23/11/1951 - C.F. FRNFNN51S63L483G - Usufrutto 1000/1000
2 Foglio 6, mappale 88 qualità gelseto, superficie mappale mq. 290,00, da espropriare mq. 68
LEITA Dania - n.a.Udine il 23/08/1961 - C.F. LTEDNA61M63L483H - Proprietà 1/2
LEITA Sandra - n.a. Udine il 10/03/1965 - C.F. LTESDR65C50L483K - Proprietà 1/2
3 - Foglio 6 mappale 89 ente urbano superficie mappale mq. 890,00 da espropriare mq.93,00
Corrsispondente al mappale:
89 sub.1 cat. A 03, SUB. 2 cat. A 02 e sub 3 cat C. 06
FABBRO ANGELO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 03/05/1957 - Proprietà 1/6
FABBRO DIEGO nato a UDINE (UD) il 09/02/1965 - Proprietà 1/6
FABBRO LIDIA nata a FAGAGNA (UD) il 03/08/1959 - Proprietà 1/6
FABBRO LUCIANO nato a FAGAGNA (UD) il 27/08/1962 - Proprietà 1/6
FLORIT ANNIA nata a FAGAGNA (UD) il 18/02/1934 - Proprietà 2/6
4 Foglio 6, mappale 102 qualità prato, superficie mappale mq. 2730,00 da espropriare mq. 516,00
ZORZI Caterina - n.a.Udine il 03/01/1959 - C.F. ZRZCRN59A43L483Z - Proprietà 1/2
ZORZI Giorgio - n.a. Udine il 04/10/1961 - C.F. ZRZGRG61R04L483V –
5 Foglio 6, mappale 300 qualità seminativo, superficie mappale mq. 260,00 da espropriare mq. 97,00
LEITA Dania - n.a.Udine il 23/08/1961 - C.F. LTEDNA61M63L483H - Proprietà 1/2
LEITA Sandra - n.a. Udine il 10/03/1965 - C.F. LTESDR65C50L483K - Proprietà 1/2
6 Foglio 6, mappale 412 qualità seminativo, superficie mappale mq. 290,00 da espropriare mq. 280,00
CUTTINI Claudia - n.a.Pasian di Prato il 23/08/1948 - C.F. CTTCLD48M63G352O - Proprietà 1/1
7 Foglio 6, mappale 89 qualità ente urbano, superficie mappale mq. 890,00 da espropriare mq.93,00 corrispondete al mappale 550 sub.1 cat.A 02 e sub.10 cat. C6
SANTELIA ROSARIA nata a SERRACAPRIOLA (FG) il 02/10/1952 -C.F. SNTRSR52R42I641O Proprietà 1/1
550 sub.2 cat.A02 e sub. 12 cat C. 6
CLOCHIATTI SANDRA nata a UDINE (UD) il 21/06/1965 - C.F. CLCSDR65H61L483L - Proprietà 1/1
550 sub.3 cat.A02 e sub. 15 cat C. 6
MEDEOT MANUEL nato a GRADO (GO) il 08/03/1970 - C.F. MDTMNL70C08E125I - Proprietà 1/1
550 sub.4 cat.A02
D'ARRIGO GIUSEPPE nato a MESSINA (ME) il 16/04/1939 - C.F. DRRGPP39D16F158U - Proprietà 1/2
D'ARRIGO GIUSEPPE nato a MESSINA (ME) il 16/04/1939 - C.F. DRRGPP39D16F158U - Proprietà 1/6
D'ARRIGO GIUSEPPE nato a MESSINA (ME) il 16/04/1939 - C.F. DRRGPP39D16F158U - Abitazione 1/2
D'ARRIGO MAURIZIO nato a UDINE (UD) il 15/05/1972 - C.F. DRRMRZ72E15L483Y - Proprietà 1/6
D'ARRIGO STEFANIA nata a UDINE (UD) il 29/07/1970 - C.F. DRRSFN70L69L483D - Proprietà 1/6
550 sub.5 cat.A02 e sub. 11 cat C6
DE LUCA GIUSEPPE nato a PALERMO (PA) il 25/11/1938 - C.F. DLCGPP38S25G273K - Proprietà 6/9
DE LUCA LAURA nata a UDINE (UD) il 27/02/1970 - C.F. DLCLRA70B67L483N - Proprietà 1/9
DE LUCA PATRIZIA nata a UDINE (UD) il 27/02/1970 - C.F. DLCPRZ70B67L483Q - Proprietà 1/9
DE LUCA STEFANO nato a TOLMEZZO (UD) il 05/12/1968 - C.F. DLCSFN68T05L195U - Proprietà 1/9
550 sub.6 cat.A02 e sub.16 cat.C06
CODUTTI SABRINA nata a UDINE (UD) il 06/08/1966 - C.F. CDTSRN66M46L483Y - Proprietà 1000/1000
550 sub.7cat.A02 e sub 13 cat C6
BOSSI MARIA nata a LATISANA (UD) il 03/06/1969 - C.F. BSSMRA69H43E473Z - Proprietà 1/2
FICCO ANGELO nato a UDINE (UD) il 04/07/1968 - C.F. FCCNGL68L04L483A - Proprietà ½
550 sub.8 cat.A02
DOMINICI DENIS nato a UDINE (UD) il 27/09/1973 - C.F. DMNDNS73P27L483B - Proprietà ½
550 sub.9 cat.A02 e sub. 14 cat C6
ARTICO IVANA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 21/07/1947 - C.F. RTCVNI47L61D962M - Proprietà 1/2
PERNI ROBERTO nato a UDINE (UD) il 29/09/1944 - C.F. PRNRRT44P29L483C - Proprietà ½
sub.12 cat.C06
551 sub. 1 cat.A02
GAIER MARIO nato a OVARO (UD) il 10/08/1951
GRAMRA51M10G198R Proprieta' 1/2
VALMASSONI FIDES nata a OVARO (UD) il 28/10/1954
VLMFDS54R68G198X Proprieta' 1/2 551 sub.2 cat. A02
COSTA MASSIMILIANO nato a UDINE (UD) il 23/01/1987
CSTMSM87A23L4830 Proprieta' 1/1
551 sub.3 cat. A02
IOP ROSANNA nata a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 04/12/1955
PIORNN55T44G966J Proprieta' 1/2
RIVA NILO nato a PORTOGRUARO (VE) il 02/01/1951
RVINLI51A02G914A Proprieta' ½
551 sub.4 cat. A02
BOSCO CLORINDO nato a FURCI (CH) il 10/01/1958 BSCCRN58A-10D823X Proprieta' 1/6
BOSCO GIULIANA nata a FURCI (CH) il 08/01/1963
BSCGLN63A48D823P Proprieta' 1/6
MANGANIELLO IDA nata a MONTEFUSCO (AV) il 15/05/1930
MNGDIA30E55F512W Proprieta' 4/6
551 sub.5 cat. A02
BALDINI ADRIANO nato a UDINE (UD) il 10/02/1957
BLDDRN57B10L483V Proprieta' 1/2
BALDINI ADRIANO nato a UDINE (UD) il 10/02/1957
BLDDRN57B10L483V Proprieta' 1/2
551 sub.6 cat. A02
MAGGI MARIA nata a POTENZA (PZ) il 09/06/1955
MGGMRA55H49G942Z Proprieta' 1/2
ZONNI FELICE nato a MELFI (PZ) il 17/05/1950
ZNNFLC50E17F104R Proprieta' ½
551 sub.7 cat. A02
CARMIGNOLA SILVANA nata a SCHIO (VI) il 22/02/1943
CRMSVN43B62I531Y Proprieta' 4/6
STEFANI CRISTINA nata a SCHIO (VI) il 02/04/1968
STFCST68D42I531K Proprieta' 1/6
STEFANI LUCA nato a SCHIO (VI) il 23/03/1966
STFLCU66C23I531J Proprieta' 1/6
551sub.8 cat. A02
ZANINI LUCIA nata a UDINE (UD) il 14/01/1944
ZNNLCU44A54L483Z Proprieta' 1/1
551 sub.9 cat. A02
CARRER MARIA nata a UDINE (UD) il 23/08/1945
CRRMRA45M63L483A Proprieta' 1/2
PALMADESSA VITO nato a GRUMO APPULA (BA) il 30/08/1947
PLMVTI47M30E223B Proprieta' 1/2
551 sub.10 cat. C06
DOMINICI DENIS nato a UDINE (UD) il 27/09/1973
DMNDNS73P27L483B Proprieta' 1/1
551 sub.11 cat. C06
DE LUCA GIUSEPPE nato a PALERMO (PA) il 25/11/1938
DLCGPP38S25G273K Proprieta' 6/9
DE LUCA LAURA nata a UDINE (UD) il 27/02/1970
DLCLRA70B67L483N Proprieta' 1/9
DE LUCA PATRIZIA nata a UDINE (UD) il 27/02/1970
DLCPRZ70B67L483Q Proprieta' 1/9
DE LUCA STEFANO nato a TOLMEZZO (UD) il 05/12/1968
DLCSFN68T05L195U Proprieta' 1/9
551 sub.12 cat. C06
BOSCO CLORINDO nato a FURCI (CH) il 10/01/1958
BSCCRN58A10D823X Proprieta' 1/6
BOSCO GIULIANA nata a FURCI (CH) il 08/01/1963
BSCGLN63A48D823P Proprieta' 1/6
MANGANIELLO IDA nata a MONTEFUSCO (AV) il 15/05/1930
MNGDIA30E55F512W Proprieta' 4/6
551 sub.13 cat. C06
CARMIGNOLA SILVANA nata a SCHIO (VI) il 22/02/1943
CRMSVN43B62I531Y Proprieta' 4/6
STEFANI CRISTINA nata a SCHIO (VI) il 02/04/1968
STFCST68D42I531K Proprieta' 1/6
STEFANI LUCA nato a SCHIO (VI) il 23/03/1966
STFLCU66C23I531J Proprieta' 1/6
551 sub.14 cat. C06
GAIER MARIO nato a OVARO (UD) il 10/08/1951
GRAMRA51M10G198R Proprieta' 1/2
VALMASSONI FIDES nata a OVARO (UD) il 28/10/1954
VLMFDS54R68G198X Proprieta' ½ 551 sub.15 cat. C06
ZANINI LUCIA nata a UDINE (UD) il 14/01/1944
ZNNLCU44A54L483Z Proprieta' 1/1
551 sub.16 cat. C06
CARRER MARIA nata a UDINE (UD) il 23/08/1945
CRRMRA45M63L483A Proprieta' 1/2
PALMADESSA VITO nato a GRUMO APPULA (BA) il 30/08/1947
PLMVTI47M30E223B Proprieta' ½
551 sub.17 cat. C06
MAGGI MARIA nata a POTENZA (PZ) il 09/06/1955
MGGMRA55H49G942Z Proprieta' 1/2
ZONNI FELICE nato a MELFI (PZ) il 17/05/1950
ZNNFLC50E17F104R Proprieta' ½
551 sub.18 cat. C06
IOP ROSANNA nata a POZZUOLO DEL FRIULI (UD) il 04/12/1955
PIORNN55T44G966J Proprieta' 1/2 - RIVA NILO nato a PORTOGRUARO (VE) il 02/01/1951 RVINLI51A02G914A Proprieta' 1/2
551 sub.19 cat. C06
BALDINI ADRIANO nato a UDINE (UD) il 10/02/1957
BLDDRN57B10L483V Proprieta' 1/2
BALDINI ADRIANO nato a UDINE (UD) il 10/02/1957
BLDDRN57B10L483V Proprieta' 1/2 551 sub.20 cat. C06
COSTA MASSIMILIANO nato a UDINE (UD) il 23/01/1987
CSTMSM87A23L4830 Proprieta' 1/1
552 sub.1 cat. A02
CAINERO OLIMPIA nata a UDINE (UD) il 26/09/1952 CNRLMP-52P66L4830 Proprieta' 1/2 RUSSO ROSARIO nato a UDINE (UD) il 19/02/1947 RSSRSR47B19L483B Proprieta' 1/2
552 sub.2 cat. A02
GIRARDI GIORGIO nato a UDINE (UD) il 10/03/1964
GRRGRG64C10L483R Proprieta' 1/6 - GIRARDI STEFANO nato a UDINE (UD) il 15/02/1967 GRRSFN67B15L483Z Proprieta' 1/6
SALA RITA nata a CERVARESE SANTA CROCE (PD) il 02/03/1938
SLARTI38C42C544Q Proprieta' 4/6
552 sub.3 cat. A02
BONFIGLIO FRANCESCO nato a ERICE (TP) il 09/09/1962
BNFFNC62P09D423L Proprieta' 1/2
SPANGARO PATRIZIA nata a UDINE (UD) il 16/06/1965
SPNPRZ65H56L483F Proprieta' 1/2 552 sub.4 cat. A02
MANNO ANDREA nato a UDINE (UD) il 13/10/1972
MNNNDR72R13L483C Proprieta' 1/1
552 sub.5 cat. A02
COVASSI ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 12/09/1965
CVSNMR65P52L483Y Proprieta' 1/1
552 sub.6 cat. A02
TUBETTI GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 26/08/1936
TBTGNN36M66L483Z Proprieta' 1/1 552 sub.7 cat. A02
SHINKO ARSEN nato a ALBANIA (EE) il 09/06/1998
SHNRSN98H09Z100S Proprieta' 1/1 552 552 sub.8 cat. A02
GIANFAGNA ALBERTO nato a CAMPOBASSO (CB) il 08/10/1988
GNFLRT88R08B519N Proprieta' 1/1
552 sub.9 cat. A02
BOJIC MIHAILO nato a BOSNIA-ERZEGOVINA (EE) il 04/05/1966
BJCMHL66E04Z153A Proprieta' 1/1
552 sub.10 cat. C06
CAINERO OLIMPIA nata a UDINE (UD) il 26/09/1952
CNRLMP52P66L483O Proprieta' 1/2
RUSSO ROSARIO nato a UDINE (UD) il 19/02/1947
RSSRSR47B19L483B Proprieta' 1/2 sub.11 552 cat. C06
MANNO ANDREA nato a UDINE (UD) il 13/10/1972
MNNNDR72R13L483C Proprieta' 1/1
552 sub.12 cat. C06
SHINKO ARSEN nato a ALBANIA (EE) il 09/06/1998
SHNRSN98H09Z100S Proprieta' 1/1
552 sub.13 cat. C06
GIRARDI GIORGIO nato a UDINE (UD) il 10/03/1964
GRRGRG64C10L483R Proprieta' 1/6 GIRARDI STEFANO nato a UDINE (UD) il 15/02/1967 GRRSFN67B15L483Z Proprieta' 1/6
SALA RITA nata a CERVARESE SANTA CROCE (PD) il 02/03/1938
SLARTI38C42C544Q Proprieta' 4/6 sub.14 cat. C06
COVASSI ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 12/09/1965
CVSNMR65P52L483Y Proprieta' 1/1
552 sub.15 cat. C06
GIANFAGNA ALBERTO nato a CAMPOBASSO (CB) il 08/10/1988
GNFLRT88R08B519N Proprieta' 1/1 sub.16 cat. C06
BONFIGLIO FRANCESCO nato a ERICE (TP) il 09/09/1962
BNFFNC62P09D423L Proprieta' 1/2
SPANGARO PATRIZIA nata a UDINE (UD) il 16/06/1965
SPNPRZ65H56L483F Proprieta' 1/2 552 sub.17 cat. C06
TUBETTI GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 26/08/1936
TBTGNN36M66L483Z Proprieta
552 sub.18 cat. C06 BOJIC MIHAILO nato a BOSNIA-ERZEGOVINA (EE) il 04/05/1966 BJCMHL66E04Z153A Proprieta' 1/1
553 sub.1 cat. A02
CHIGWE STELLA nata a MALAWI (EE) il 22/05/1982
CHGSLL82E62Z328Y Proprieta' 1/2
VENDEMAN MASSIMILIANO nato a SPILIMBERGO (PN) il 30/11/1971 VNDMSM71S30I904I Proprieta' 1/2 sub.2 cat. A02
CACCIATORE IVANA nata a FOSSACESIA (CH) il 31/12/1955
CCCVNI55T71D738M Proprieta' 1/2
MIRO' SALGUERO ANGEL nato a SPAGNA (EE) il 03/08/1956 MRSNGL56M03Z131C Proprieta' ½
553 sub.2 cat. A02
BELTRAME SARA nata a POVOLETTO (UD) il 14/07/1935
BLTSRA35L54G949D Proprieta' 3/4
COZZAROLO ROBERTO nato a UDINE (UD) il 14/08/1965
CZZRRT65M14L483Y Proprieta' ¼
553 sub.4 cat. A02
DREOSSI ALIDA nata a CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) il 15/02/1943 DRSLDA43B55C556P Proprieta' 1/1
553 sub.5 cat. A02
DE LUCA PATRIZIA nata a UDINE (UD) il 27/02/1970
DLCPRZ70B67L483Q Proprieta' 1/2
SORO ANDREA nato a IGLESIAS (CA) il 14/02/1975
SRONDR75B14E281W Proprieta' ½
553 sub.6 cat. A02
CASSAN LORIS nato a LATISANA (UD) il 25/07/1965
CSSLRS65L25E473I Proprieta' 1/2
DI SOPRA SUSANNA nata a UDINE (UD) il 04/01/1964
DSPSNN64A44L483R Proprieta' ½
553 sub.7 cat. A02
MARGHERI GUERRANDA nata a MOGGIO UDINESE (UD) il 12/06/1941 MRGGRN41H52F266P Proprieta' 4/6
PANARELLO MARIA CRISTINA nata a SVIZZERA (EE) il 29/06/1966
PNRMCR66H69Z133C Proprieta' 1/6
PANARELLO ROMINA nata a UDINE (UD) il 07/02/1978
PNRRMN78B47L483X Proprieta' 1/6
553 sub.8 cat. A02
BRIZ ARIANNA nata a UDINE (UD) il 27/02/2000
BRZRNN00B67L483T Proprieta' 1/6
BRIZ GIANNI nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 05/08/1966
BRZGNN66M05C758S Proprieta' 4/6
BRIZ GIULIA nata a UDINE (UD) il 20/04/1996
BRZGLI96D60L483E Proprieta' 1/6
553 sub.9 cat. A02
CASTELLANO CLAUDIO nato a UDINE (UD) il 26/06/1962
CSTCLD62H26L483C Proprieta' 1/1
553 sub.10 cat. C06
MARGHERI GUERRANDA nata a MOGGIO UDINESE (UD) il 12/06/1941 MRGGRN41H52F266P Proprieta' 4/6
PANARELLO MARIA CRISTINA nata a SVIZZERA (EE) il 29/06/1966
PNRMCR66H69Z133C Proprieta' 1/6
PANARELLO ROMINA nata a UDINE (UD) il 07/02/1978
PNRRMN78B47L483X Proprieta' 1/6
553 sub.11 cat. C06
CHIGWE STELLA nata a MALAWI (EE) il 22/05/1982
CHGSLL82E62Z328Y Proprieta' 1/2
VENDEMAN MASSIMILIANO nato a SPILIMBERGO (PN) il 30/11/1971 VNDMSM71S30I904I Proprieta' 1/2
553 sub.12 cat. C06
DREOSSI ALIDA nata a CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) il 15/02/1943 DRSLDA43B55C556P Proprieta' 1/1
553 sub.13 cat. C06
CACCIATORE IVANA nata a FOSSACESIA (CH) il 31/12/1955
CCCVNI55T71D738M Proprieta' 1/2
MIRO' SALGUERO ANGEL nato a SPAGNA (EE) il 03/08/1956
MRSNGL56M03Z131C Proprieta' ½
553 sub.14 cat. C06
DE LUCA PATRIZIA nata a UDINE (UD) il 27/02/1970
DLCPRZ70B67L483Q Proprieta' 1/2
SORO ANDREA nato a IGLESIAS (CA) il 14/02/1975
SRONDR75B14E281W Proprieta' ½
553 sub.15 cat. C06
BRIZ ARIANNA nata a UDINE (UD) il 27/02/2000
BRZRNN00B67L483T Proprieta' 1/6
BRIZ GIANNI nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 05/08/1966
BRZGNN66M05C758S Proprieta' 4/6
BRIZ GIULIA nata a UDINE (UD) il 20/04/1996
BRZGLI96D60L483E Proprieta' 1/6
553 sub.16 cat. C06
CASTELLANO CLAUDIO nato a UDINE (UD) il 26/06/1962
CSTCLD62H26L483C Proprieta' 1/1
553 sub.17 cat. C06
CASSAN LORIS nato a LATISANA (UD) il 25/07/1965
CSSLRS65L25E473I Proprieta' 1/2
DI SOPRA SUSANNA nata a UDINE (UD) il 04/01/1964
DSPSNN64A44L483R Proprieta' ½
553 sub.18 cat. C06
BELTRAME SARA nata a POVOLETTO (UD) il 14/07/1935
BLTSRA35L54G949D Proprieta' 3/4
COZZAROLO ROBERTO nato a UDINE (UD) il 14/08/1965
CZZRRT65M14L483Y Proprieta' ¼
554 sub.1 cat. A02 e sub. 13 cat C6
CRUCIL LUCIA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 14/12/1943 CRCLCU43T54I092W Proprieta' 1/1
554 sub.2 cat. A02 e sub.17 cat C6
FONTANINI FLAVIA nata a UDINE (UD) il 10/05/1957
FNTFLV57E50L483K Proprieta' 1/1 554 sub.3 cat. A02 e sub. 24 C 6
DE CORATO MARCO nato a UDINE (UD) il 16/02/1966
DCRMRC66B16L483H Proprieta' 1/1 554 sub.4 cat. A02 e sub. 21 cat C 6
MUNGHERLI LUISA nata a UDINE (UD) il 11/11/1944
MNGLSU44S51L483Y Proprieta' 1/1 554 sub.5 cat. A02, sub.14 e sub.26 cat. C02
BOZZER ENZO nato a UDINE (UD) il 21/03/1948
BZZNZE48C21L483R Proprieta' 1/2
BRESSAN ADELIA nata a VIPITENO .STERZING. (BZ) il 08/11/1949
BRSDLA49S48M067V Proprieta' ½
554 sub.7 cat. A02
DELLI ZOTTI ANDREA nato a UDINE (UD) il 09/01/1977
DLLNDR77A09L483K Proprieta' 1/6
DELLI ZOTTI MARIO nato a UDINE (UD) il 01/12/1974
DLLMRA74T01L483I Proprieta' 1/6
MAZZEGA ELISA nata a ROVEREDO IN PIANO (PN) il 14/09/1945
MZZLSE45P54H609L Proprieta' 4/6
554 sub.8 cat. A02 e sub.22 cat. C06
MANENTI GIULIO nato a UDINE (UD) il 28/01/1945
MNNGLI45A28L483K Proprieta' 1/2
TESTA GABRIELLA nata a UDINE (UD) il 01/10/1946
TSTGRL46R41L483D Proprieta' ½
554 sub.9 cat. A02 e sub.n. 15 cat C/6
NONINI MARIA ANNA nata a UDINE (UD) il 15/01/1936
NNNMNN36A55L483J Proprieta' 1/2
POMPILIO GABRIELE nato a SORA (FR) il 02/01/1931
PMPGRL31A02I838C Proprieta' ½
554 sub.10 cat. A02 e sub. 16 cat C 6
UGENTI GIOIA CARITA nata a ORVIETO (TR) il 16/12/1971
GNTGRT71T56G148A Proprieta' 1/1
554 sub.11 cat. A02 e sub. 20 cat. C6
GIARDINA GIOVANNI nato a PALAZZOLO ACREIDE (SR) il 02/09/1943 GRDGNN43P02G267C Proprieta' 1000/1000
554 sub.12 cat. A02 e sub. 23 cat. C 6
MAZZEGA GIORGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/08/1950
MZZGRG50M24G888Y Proprieta' 1/2 TOTI FRANCA nata a BELGIO (EE) il 20/01/1956 TTOFNC56A60Z103A Proprieta' ½
554 sub.19 cat. C06
DELLI ZOTTI ANDREA nato a UDINE (UD) il 09/01/1977
DLLNDR77A09L483K Proprieta' 1/6 DELLI ZOTTI MARIO nato a UDINE (UD) il 01/12/1974 DLLMRA74T01L483I Proprieta' 1/6 - MAZZEGA ELISA nata a ROVEREDO IN PIANO (PN) il 14/09/1945
MZZLSE45P54H609L Proprieta' 4/6
554 sub.25 cat. A02 e sub.18 cat. C06
CORSALETTI MASSIMO nato a ROMA (RM) il 12/01/1959
CRSMSM59A12H501P Proprieta'
500/1000
COSSETTO ANNUNCIATA nata a ROMA (RM) il 28/08/1957
CSSNNC57M68H501X Proprieta' 500/1000
8) Foglio 6 mappale 916 seminativo, superficie mappale mq. 1880,00 da espropriare mq. 185,00
MARTINI Guido - n.a.Moruzzo il 06/06/1932 - C.F. MRTGDU32H06F760W - Proprietà 1/12
MARTINI Paolo - n.a. Udine il 18/05/1966 - C.F. MRTPLA66E18L483X - Proprietà 1/12
PITTOLO Alessandra - n.a. Pasian di Prato il 10/08/1940 - C.F. PTTLSN40M50G352Y - Proprietà 1/6
PITTOLO Ettore - n.a. Pasian di Prato il 17/02/1931 - C.F. PTTTTR31B17G352F - Proprietà 1/6
PITTOLO Mario - n.a. Pasian di Prato il 17/05/1949 - C.F. PTTMRA49E17G352U - Proprietà 1/6
PITTOLO Silvana - n.a. Pasian di Prato il 29/07/1928 - C.F. PTTSVN28L69G352O - Proprietà 1/6
PITTOLO Tranquilla - n.a. Pasian di Prato il 05/10/1936 - C.F. PTTTNQ36R45G352W - Proprietà 1/6
Le osservazioni di cui sopra potranno riguardare anche frazioni residue di beni, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione
Ai sensi dell'art. 32, comma 2, d.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie, ecc. che sono state effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento allo scopo di conseguire una maggiore indennità
Infine ai sensi dell' articolo 3 comma 3 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. si invitano tutti i proprietari sulla base dei regfistri catastali che nel frattempo avessero provveduto all' alienaizione dei beni immobili oggetto di espropriazione sopra o più semplicente ce non risultino legttimi proprietari degli stessi a comunicare tempestivemente al comune di Pasian di Prato Ufficio Tecnico LL.PP. il nominativo dell' attuale proprietario.

F.to Il Responsabile del Servizio Tecnico Lavori Pubblici
geom. Giulio MERONI

Il fondatore di Luxottica

Del Vecchio l'ultimo abbraccio

Ieri ad Agordo il saluto commosso di oltre tremila persone: gli operai accanto ai big dell'alta finanza

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO AD AGORDO (Belluno)

La prima a prendere la parola è Nicoletta Del Vecchio, la moglie sposata e risposata ancora: «Buongiorno a tutti, non sono abituata a parlare in pubblico. Ma mi sento di ringraziarvi per essere qui. Voglio dirvi che Leonardo, il vostro presidente, il vostro amico, vostro padre, adesso vorrebbe che vi rassicurassi sul fatto che sarà sempre con noi. Dobbiamo continuare a essere forti, determinati nell'andare avanti. Questa azienda è la sua creatura. Voi per lui siete dei figli. Porteremo avanti questa eredità nel migliore dei modi». Il secondo a parlare è il figlio primogenito Claudio Del Vecchio, con gli occhiali Rayban a goccia che sono un omaggio alla storia dell'azienda e forse anche un modo per difendersi: «Voglio dirvi, se ci riesco, le ultime parole che lui mi ha detto in ospedale. Io ero molto nervoso. Quando me ne stavo per andare, mi ha domandato dove stessi andando. Ho risposto: "Vado a Agordo a vedere la fabbrica". Il suo viso si è illuminato, e con un sorriso splendido mi ha detto: "La fabbrica. È così bella adesso"».

Della fabbrica e degli operai. Della gratitudine, anche. Di quello che resta dell'incredibile vita di Leonardo Del Vecchio, nato povero e cresciuto in un orfanotrofio di Milano e salutato dentro questo palazzetto che porta il suo nome, tutto di vetri e di legni chiari, fra le montagne delle Dolomiti. Un funerale per tre mila persone, forse di più. E dai vetri ecco quello si vedeva: la fabbrica con le insegne bianche e azzurre. Quella fabbrica. La prima dell'impero Luxottica.

I parenti, gli amici e i dipendenti all'esterno del Palaluxottica per l'ultimo saluto a Leonardo Del Vecchio

Gli operai erano presenti, ma moltissimi altri erano collegati da Sidney, da Hammersmith, da Sedico e da Rovereto, dal mondo piccolo e grandissimo. Centottantamila dipendenti: a fare occhiali, a vendere occhiali, a immaginare occhiali. E le immagini di quelle fabbriche collegate, si mischiavano con quelle di Leonardo Del Vecchio assieme a Mark Zuckerberg nell'ultima uscita pubblica di maggio. A 87 anni, con il fondatore di Facebook a progettare gli occhiali del Metaverso. «Parlava di quello che sarebbe successo fra trent'anni come se la morte non lo riguardasse», dicevano fra i banchi di quella strana chiesa. Rose bianche, mascherine nere, gonfaloni. Ma per quanto fosse evocato il futuro a ogni parola, il futuro sempre rincorso dal fondatore di Luxottica e il futuro della sua creatura adesso che è rimasta orfana di lui, il funerale di uno degli uomini più ricchi del mondo è stato più di ogni altra cosa un omaggio alle radici. All'inizio della storia.

Monsignor Renato Marangoni, vescovo di Belluno: «Questa è un'azienda impareggiabile, arrampicata sulle terre alte delle Dolomiti. Leonardo è entrato nel cuore della popolazione. C'è un fremito di infinito in tutto questo. Ha voluto dignità, futuro, coraggio e intraprendenza per questa nostra gente». In prima fila l'operaia Romina Chenet, 35 anni di lavoro nella fabbrica di Cencenighe: «Lo abbiamo visto un giorno del 1997, è venuto alle 7 di mattina sul banco di lavoro. Voleva rendersi conto. Ci ha salutati. Mi ha fatto l'impressione di una persona comune. Ma poi ha sempre pensato a noi: il campo estivo per i figli, le borse di studio, gli esami medici. È stato straordinario. Tutti qui speriamo che la sua impronta resti».

Funerale al PalaLuxottica. Davanti c'è il braccio destro di una vita, Francesco Milleri, il successore designato. C'è l'ex amministratore delegato Andrea Guerra. Ci sono il Ceo di Armani e c'è Domenico Dolce, la famiglia Benetton. Unico rappresentante della politica nazionale: il ministro bellunese Federico D'Incà. Ma è il mondo della finanza quello che conta, come contraltare al mondo operaio. Francesco Gaetano Caltagirone e anche il rivale Alberto Nagel: tutti sono venuti a rendere l'onore delle armi.

Parla il figlio più giovane, Clemente Del Vecchio, che come gli altri sei avrà il 12,5% della cassaforte di famiglia: «Papà, ci tenevo tanto a dirti due parole. Mi è capitato di lamentarmi del papà che avevo. Ma mi sono reso conto che c'è fra di noi un amore invincibile che neppure la morte potrà sfiorare. Mi chiamavi cucciolo, scrutavi ogni nostro sorriso. E il tuo sorriso mi ha sempre aperto il cuore. I momenti che ho passato con te sono stati i più felici della mia vita, come quando leggevamo i giornali insieme alle 5 del mattino perché entrambi non riuscivamo a dormire». Parla il figlio Leonardo Maria Del Vecchio, 27 anni, unico figlio con la moglie sposata due volte, il solo già in azienda come amministratore delegato della catena di negozi Salmoiraghi e Viganò: «Mi vanto di aver sempre parlato a braccio. Voglio farlo anche adesso per il discorso più difficile della mia vita. I sette anni nella famiglia di Essilux sono stati i più belli. Tu non sei mai stato un uomo di grandi pacche sulle spalle, ma anche una pacca lieve mi ha reso felice. Renderti fiero è tutto quello che ho sempre cercato». Parla Rocco Basilico, figlio della moglie di Leonardo Del Vecchio con Paolo Basilico: «Era chiaro che Leonardo seguisse una missione. Era un uomo straordinario, diverso. Io ho avuto l'opportunità e l'onore di fare parte della sua famiglia. Parlavamo sempre di Luxottica, di come migliorarla. Vi prego di ricordarlo come un faro».

La parabola dell'evangelista Matteo racconta la storia di un seme di senape che diventò un grande albero, dove gli uccelli potevano fare il loro nido. «Ci rivolgiamo a te, Leonardo», ha detto il vescovo Marangoni. «Il più piccolo di tutti i semi è diventato un bellissimo albero. Anche tu all'inizio degli Anni Sessanta eri un granello di senape. Non smetteremo di raccontare la tua parabola inscritta in queste valli». Portano via la bara di legno chiaro. Incenso e acqua benedetta. E dietro la bara va la grande famiglia del patriarca, vanno i dirigenti e vanno gli operai. Risuona un applauso lunghissimo a Agordo. La moglie Nicoletta Del Vecchio prende una rosa rossa, dall'unica corona di rose rosse: il portellone del carro funebre si abbassa. Leonardo Del Vecchio è stato seppellito ieri pomeriggio a Milano, la città dove era nato il 22 maggio 1935. La sua storia continua.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLZONELLO-MARSILIO (PD)

«Più impegno sull'estate»

«Il rilancio del turismo montano va pensato e programmato sull'intero arco dell'anno. Rispetto all'iniziale impostazione del disegno di legge presentato dalla giunta in Commissione, che nelle sue enunciazioni aveva la testa rivolta quasi totalmente sul sistema invernale, grazie alle nostre proposte abbiamo ottenuto dall'assessore Sergio Bini l'impegno ad ampliare le strategie di intervento sulle quattro stagioni, perseguendo quindi gli obiettivi già posti dal piano montagna 365».

Così i consiglieri regionali del Pd, componenti della II Commissione, Enzo Marsilio (che sarà relatore di minoranza del disegno di legge in Aula) e Sergio Bolzonello (entrambi *nella foto*) a margine dell'esame del testo sulla montagna presentato dalla giunta guidata da Massimiliano Fedriga. —

Il clima che cambia

Poli, impianti e regole La Regione ridisegna la montagna invernale

Via libera in Commissione al disegno di legge che fissa i nuovi paletti e criteri
Sei le aree principali, con la divisione delle strutture di risalita in tre categorie

Mattia Pertoldi / UDINE

La giunta ottiene un nuovo via libera a maggioranza, ed è il secondo questa settimana, per il disegno di legge varato a metà mese dall'esecutivo regionale, su iniziativa dell'assessore Sergio Bini, che ridisegna la montagna friulana con una particolare attenzione ai mesi invernali. Uno strumento, quello pensato dall'assessorato alle Attività produttive, che nelle intenzioni di Bini ha come obiettivo la valorizzazione e la migliore gestione del territorio montano destinato al turismo degli sport invernali prevedendo una diversa e moderna disciplina degli impianti a fune, delle aree sciabili attrezzate e delle piste destinate alla pratica degli sport sulla neve.

Una delle novità principali è legata alla definizione, sostanziale, dei poli turistici montani inseriti in un elenco specifico – successivamente modificabile con un decreto della presidenza della Regione – e che è formato dalle zone dove, fino a oggi, sono stati realizzati impianti di risalita, piste da sci (fondo e discesa) e dove sorgono le strutture ricettive. I poli, dunque, saranno sei: Sella Nevea (Comuni di Resia e Chiusaforte), Ravascletto/Zoncolan (Ravascletto e Sutrio), Piancavallo (Aviano e Budoia), Tarvisio (Tarvisio e Malborghetto-Valbruna), Sappada/Forni Avoltri (Sappada e Forni Avoltri) Forni di Sopra/Sauris (Sauris e Forni di Sopra).

SELLA NEVEA
TORNA A ESSERE POLO A SÈ CON CHIUSAFORTE E RESIA

Le nuove strutture potranno ottenere concessioni variabili tra 20 e 30 anni

Da annotare, inoltre, come gli impianti vengano suddivisi in tre categorie. La prima comprende le strutture a fune e gli ascensori, in servizio di trasporto pubblico generale, che costituiscono, da soli, in proseguimento oppure in parallelo con altre linee, un collegamento tra strade o ferrovie e centri abitati oppure tra i centri stessi, e che sono realizzati con veicoli chiusi. La seconda gli impianti a fune e gli ascensori a uso sportivo oppure turistico-ricreativo in esercizio pubblico e la terza le strutture in uso privato e tutte quelle non rientranti nelle prime due. Una divisione che andrà a impattare anche sulle autorizzazioni per i nuovi impianti le cui concessioni potranno essere pari a 30 anni per le strutture di prima e seconda categorie e 20 per quelle di terza.

Il testo, dopo essere stato approvato dalla II e IV Commissione consiliare, si appresta ad andare in Aula a metà mese. «Il disegno di legge è aperto ai molti suggerimenti – ha detto Bini –, proposte e contributi, secondo quel metodo di ascolto e dialogo che ha sempre caratterizzato il nostro operato. A tal riguardo stiamo preparando gli emendamenti di giunta che puntano ad arricchire ulteriormente il provvedimento che verrà sottoposto all'Aula». Tra le possibili modifiche ci sono quelle, in risposta a sollecitazioni arrivate dai dem Sergio Bolzonello ed Enzo Marsilio, a inserire il progetto all'interno del piano Montagna 365 non limitandolo, quindi, al solo impatto invernale. «Ma sia chiaro - ha sottolineato l'assessore – che sono soldi pubblici e vanno spesi con attenzione».

Non soltanto, però, perchè Bolzonello, dopo aver sostenuto che, così scritto, il testo non si presta a essere uno strumento di lavoro unico per la pianificazione del turismo montano, ha evidenziato come, a suo dire, sia un errore escludere la Valcellina per la parte di Barcis e ha aggiunto le perplessità sul futuro di PromoTurismoFvg. «Il provvedimento ne sancisce la fine – ha detto – perché dovrebbe essere un ente d'indirizzo, invece questo ruolo lo si porta nella direzione regionale delle Attività produttive. Lapidaria la risposta di Bini. «Il ruolo di indirizzo è in capo all'assessore, meglio se assieme alla giunta, su quelle che devono essere le politiche di sviluppo turistico ed economico – ha spiegato –. Questo significa che, almeno per questa legislatura, la linea di indirizzo la fornisce il sottoscritto. A cascata, seguendo la gerarchia, troviamo la Direzione centrale che ha una funzione di vigilanza e controllo nei confronti di PromoTurismoFvg, il quale altro non è che il braccio operativo delle scelte dettate dalla politica e, quindi, dall'amministrazione regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PICCOLI

Il futuro di Cave

Lunedì in audizione c'erano anche i Comuni: se Prato Carnico ha segnalato dei desiderata per la sciovia di Pradibosco, Tarvisio lo ha fatto per la pista di Cave del Predil (*foto*) e lo sviluppo di tutta l'area, Forni Avoltri ha chiesto una specifica previsione per il biathlon e il suo poligono e la Federazione italiana sport invernali (Fisi) si è trovata d'accordo che, forse, c'è una dimenticanza per lo sci di fondo.

LEGAMBIENTE

Le criticità

Alcune criticità sono state segnalate anche da Legambiente, tra cui mancanze per gli impianti a fune, per la pianificazione del turismo montano e all'interno del Piano neve, ma soprattutto non c'è una disposizione per un'analisi costi/benefici, mentre la definizione di Piano di sostenibilità della pista risulta poco chiara, così come il termine utenza utilizzato più volte all'interno del ddl può generare confusione.

L'osservata speciale: oggi la portata del torrente sarà stabilizzata

Val Tramontina, minimi storici «Servono bacini per la pioggia»

LA SITUAZIONE

FABIANO FILIPPIN

Bisognerà attendere oggi quando la portata del torrente si sarà stabilizzata per una stima ufficiale ma di certo le piogge di mercoledì non sono sufficienti a mitigare la sete del Meduna: al momento i bacini della Val Tramontina contengono complessivamente una decina di milioni di metri cubi di acqua, un quinto della capacità massima. La perturbazione dell'altro giorno si è rivelata molto intensa sul versante del Cellina ma più "magra" su quello del Meduna. «Stamattina monitoreremo la media del fiume ma non ci attendiamo grandi accumuli a Redona», ha ammesso sconsolato il presidente dell'ente irriguo Valter Colussi.

«Servono nuovi bacini di trattenimento delle ondate di piena, recuperando le vecchie cave che oggi come oggi si incontrano a decine nelle campagne friulane – va proponendo dal 2019 il consigliere regionale e già sindaco di Cavasso Nuovo Emanuele Zanon –. Dobbiamo censire gli impianti di estrazione dismessi e capire quali facciano al caso nostro. Una buona rete di canalizzazione può permettere di raccogliere nei tempi buoni svariati milioni di metri cubi di oro blu. Non siamo più un'isola felice in fatto di piovosità e dobbiamo attrezzarci, come già fanno persino i Paesi del Nord-Europa».

E a proposito di Europa, il parlamentare spilimberghese della Lega, Marco Dreosto, ha portato fino a Bruxelles l'idea degli invasi provvisori d'emergenza. «L'anno scorso si è discusso della nuova direttiva sull'acqua e abbiamo inse-

GRUPPO CLIMA FVG

Fissati i temi prioritari

«Un ulteriore passo significativo nel percorso virtuoso che l'amministrazione regionale sta realizzando per mettere a sistema competenze e azioni per lo sviluppo sostenibile e per affrontare i cambiamenti climatici in Friuli Venezia Giulia, una regione notoriamente caratterizzata da una straordinaria densità di istituti di ricerca e di scienziati che si occupano di clima e ambiente».

Parola dell'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro, a margine del primo incontro del Gruppo di lavoro tecnico-scientifico Clima Fvg, recentemente istituito dalla Regione e che ha stabilito la propria agenda di lavoro.

Tra i macroargomenti considerati come prioritari figurano l'aggiornamento delle proiezioni climatiche per la regione, un focus su mare e costa, neve e ghiaccio, la creazione di una base conoscitiva comune a partire dai dati climatici per includere indicatori utili alla valutazione di rischi e vulnerabilità, l'analisi e la ricerca soluzioni innovative per l'adattamento e la sostenibilità. —

Il clima che cambia

Un "cannone" posto in vetta al monte Zoncolan, in Carnia

Moretuzzo (Patto) si rivolge alla giunta «Con il ricavato miglioriamo la rete idrica»

«Aumentare i canoni sulle concessioni per le acque minerali»

Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia

LA MOZIONE

Il tema delle perdite idriche sulla rete regionale è di «estrema attualità», anche in seguito al periodo di grave siccità che sta vivendo la nostra regione sostiene Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia in Consiglio. «Il Friuli-Venezia Giulia presenta una minore efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile rispetto alla media italiana e alle altre regioni settentrionali e del Nordest, con un dato pari al 52,2% nel 2015, particolarmente grave nelle ex province di Gorizia e di Trieste – afferma –. L'emergenza climatica ha già severamente condizionato la fruizione di acqua potabile, portando a situazioni critiche anche sul territorio regionale, come ben si vede in questi giorni. Non c'è più tempo da perdere».

Anche per questa ragione, Moretuzzo e il collega Giampaolo Bidoli hanno presentato una mozione in cui si chiedono opere di miglioramento e ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile, e la revisione urgente dei canoni di concessione per la coltivazione delle acque minerali, termali e di sorgente. «Oggi più che mai è importante ricordare che l'acqua è un bene comune che va difeso, sempre, contro ogni forma di mercificazione e gestione orientata alla mera ricerca del profitto – spiega Moretuzzo –. Abbiamo ritenuto opportuno presentare una mozione in cui sollecitiamo una forte iniziativa da parte delle istituzioni pubbliche, con investimenti importanti per i quali devono essere trovate le risorse necessarie. In questo senso proponiamo di aumentare i canoni per la coltivazione delle acque minerali, termali e di sorgente, rivedendo disciplina e regolamento della materia, in analogia a quanto già fatto da altre Regioni. Il nostro Statuto riconosce alla Regione potestà legislativa primaria in materia di acque minerali e termali». —

A sinistra, il lago di Redona in secca con le case affiorate del borgo di Movada. Qui sopra, il lago di Barcis in secca

rito appositi emendamenti per finanziare opere strategiche di questo tipo, ormai indispensabili pure in Friuli», ha commentato Dreosto. Sulla stessa linea d'onda l'Anbi, l'associazione che raggruppa i consorzi irrigui italiani, compreso quello del Cellina Meduna. Il presidente nazionale Francesco Vincenzi è reduce da una trasferta a Pordenone su invito dell'omologo provinciale Colussi. «Abbiamo lanciato il "Piano laghetti" per intercettare le risorse del Pnrr e investirle proprio nella creazione di riserve», ha esposto Vincenzi parlando di una siccità talmente grave da mettere a rischio la produzione alimentare dell'intero Paese. Nel frattempo Zanon pensa anche ai bacini che già ci sono, come quello di Maraldi, a confine tra la "sua" Cavasso e l'abitato Meduno. Anche qui l'acqua ormai scarseggia ma i fondali sono intasati da un milione di metri cubi di ghiaia che impedisce gli accumuli idrici.

«Un intervento di poche settimane garantirebbe respiro agli agricoltori e ai cittadini», ha segnalato il consigliere di Regione Futura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

I DUE TIPI DI SICCITÀ E LE SCELTE DA FARE

PAOLO ERMANO

È bene aver chiaro che stiamo vivendo due tipi di siccità.

La prima, climatica, è collegata al riscaldamento del Pianeta per cause antropiche: siamo noi, con la nostra attività, a mettere in tensione il sistema di raffreddamento del pianeta, principalmente inondando di inquinanti, su tutti la CO_2, l'aria e distruggendo gli ecosistemi. La Terra è viva perché ha sia il calore del Sole sia un efficacie sistema di smaltimento del calore: senza questo secondo meccanismo non potrebbe esserci la vita, come sul pianeta Venere, per esempio.

La CO_2 che noi liberiamo principalmente dai processi di combustione ha la capacità di trattiene il calore e l'atmosfera così resta più calda, modificando i cicli atmosferici (venti, precipitazioni) rendendoli più instabili e violenti. Le conseguenze le stiamo vivendo in Italia da decenni: bombe d'acqua in mezzo a lunghi periodi senza piogge; venti caldi da sud che stazionano sulla Penisola per settimane; cicli naturali alterati.

Ma c'è una seconda siccità, che dipende da noi, da quanta acqua usiamo.

In famiglia, al lavoro, nelle imprese, nel tempo libero. Se ne usiamo molta, se ne sprechiamo molta, la siccità relativa aumenta. Conosciamo da anni i limiti dei nostri sistemi di distribuzione, con significative perdite nella rete, che vedono il Fvg maglia nera del nord e con perdite in linea con Sicilia o Calabria. Ma in ogni caso, al crescere dello sviluppo tecnologico ed economico, senza interventi sull'efficientamento dei consumi, la necessità giornaliera di acqua non può che crescere e con essa il rischio di insufficiente disponibilità di risorse idriche.

Stiamo fronteggiando entrambe le siccità e farlo in una prospettiva integrata, tenendo conto di entrambi le tipologie di siccità, è fondamentale per dare una buona risposta al problema.

Sulla prima forma di siccità, c'è tantissimo da fare, ed è un dovere collettivo occuparsene, senza indugi.

Per quanto sarà difficile modificare il comportamento dell'atmosfera in tempi rapidi potremmo però operare sull'ambiente, gestendo meglio il patrimonio naturale a disposizione e magari iniziando a riportare al naturale aree cementificate dismesse: sono buoni investimenti sul futuro.

200
Le stagioni in cui abbiamo perso fra 400 e 800 litri per metro quadrato

10-20%
È l'incidenza complessiva dei consumi privati della popolazione

Sul secondo ambito, invece, si può fare molto ed è il canale più rapido su cui agire. Ma bisogna partire dal realismo, non affrontare il tema come fosse una novità inaspettata.

Secondo Arpa-Fvg, dal 1961 al 2015 ad ogni stagione abbiamo perso dai 2 ai 4 millimetri di pioggia: significa che su ogni metro quadrato della regione abbiamo perso ad ogni stagione dai 2 ai 4 litri d'acqua da precipitazione. Parliamo di oltre 200 stagioni, con una riduzione complessiva delle piogge fra i 400 e gli 800 litri per metro quadrato all'anno in una regione con una superficie di circa 8 miliardi di metri quadrati. Una perdita enorme.

Comportamenti, investimenti, buon senso possono agire sui consumi privati, che però pesano poco sui consumi di acqua in generale, dal 10 al 20%: per quanto si sensibilizzino i cittadini (sempre utile, sia chiaro), il grosso impatto sui consumi idrici dipendono da agricoltura e industria, compresa la produzione di energia. Agire su questi ambiti richiede scelte strategiche che dovrebbero, data l'emergenza, esser sempre più rese condivise e trasparenti. Anche perché quando la scelta è, per esempio, fra coltivare il mais o razionare l'acqua alle famiglie, è giusto che tutti possano essere consapevoli della partita in gioco e magari indirizzare l'agricoltura, o l'industria, verso altre scelte, che contemplino le esigenze di tutti, non solo quelle di alcuni.

Inoltre, come faremo dei prossimi progetti di sviluppo?

Si pensi a due vicende recenti e molto discusse. Primo, il nuovo impianto della Kronospan a San Vito al Tagliamento che, a regime, aumenterà i prelievi complessivi in regione di 60 mila metri cubi di acqua, che è come sottrarre al resto del sistema regionale l'equivalente dei consumi annui di 800 persone. Secondo, agli investimenti nel potenziamento degli impianti sciistici in montagna (spesa prevista: 20 milioni di euro) in una regione in cui le giornate di neve sono sempre meno: possiamo permetterci di usare ancora più acqua per innevare a scopo ludico, quando, ad esempio, vediamo già oggi la sofferenza del comparto agricolo?

Il punto che vorrei evidenziare è che sempre più dovremmo decidere quali siano gli investimenti compatibili con queste ineludibili restrizioni: dovremmo dare sempre più peso al vincolo naturale dell'acqua a disposizione per noi e per le altre creature viventi del territorio.

Scegliere cosa sia meglio fare per garantire il benessere di tutti e dell'ambiente richiede anche una conoscenza diffusa sugli usi dell'acqua in regione da parte di tutti gli ambiti economici, amministrativi, ambientali. Una conoscenza diffusa che nonostante le continue crisi latita ancora: si pensi che anche nell'ultima edizione di Regione in Cifre, l'annuario statistico della Regione, alla gestione dell'acqua e ai consumi idrici non sono dedicate neanche una delle 350 pagine del rapporto, come se non fosse ancora considerato un problema rilevante. —

Lo stop del governo

Il presidente: il 110% utile per rilanciare il settore, ma ha creato distorsioni del mercato
Confindustria Udine: turismo, servizi e imprese di costruzioni mantengono un trend positivo

Fedriga sul Superbonus: servono misure stabili e certezze per chi investe

LA CNA

«Va confermato»

«Il Superbonus 110% deve essere mantenuto, seppur con correzioni». Ne è convinto il presidente regionale della Cna Maurizio Meletti (*foto*). «L'impulso che il 110% ha dato al settore - aggiunge - non si vedeva dai tempi della ricostruzione post terremoto, la cosa che ha danneggiato questa misura è il continuo cambio di normative, e poi ci sono state infiltrazioni malavitose, abusi e truffe. Ma il Superbonus ha bisogno di prospettiva, sarebbe controproducente fermare un trend che sta aiutando le imprese e le famiglie. Ci sono 30 mila aziende in Italia a rischio chiusura, non possiamo permetterci questo. Le piccole aziende sono in difficoltà, se non possono più cedere il credito, non possono nemmeno incassare i soldi né acquisire nuovi lavori. Tanti cantieri sono già bloccati, le imprese non hanno la liquidità di partire con i lavori. Adesso andare a chiudere i rubinetti, come è stato prospettato, non va assolutamente bene. Il governo dovrebbe tornare sui propri passi, regolamentando il bonus ma non eliminandolo. Prima saniamo la situazione esistente, poi eventualmente facciamo nuove quote, nuove misure per aiutare l'edilizia».

LE REAZIONI

MAURIZIO CESCON

Superbonus 110%: si susseguono le prese di posizione dopo che il governo, nei giorni scorsi, ha paventato lo stop definitivo, senza cioè proroghe, al provvedimento. Le categorie interessate - costruttori, artigiani, immobiliaristi - lanciano l'allarme, temono la chiusura di centinaia di cantieri e la fine per tante aziende del settore. Ieri sul tema, all'assemblea della Fiaip per la presentazione dell'Osservatorio immobiliare regionale, è intervenuto anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. In una nota, invece, Confindustria Udine ha sostenuto che «il trend positivo comprende anche il settore delle costruzioni».

FEDRIGA: SERVE STABILITÀ

«Credo che serva stabilità, più che continuità sul Superbonus 110%, per dare una prospettiva - ha dichiarato il presidente Fedriga a margine dell'evento Fiaip - . Magari non si farà più ricorso al Superbonus 110%, ma le misure che ci sono noi dobbiamo programmarle per gli anni, perché chi investe deve avere certezza. Questo strumento è stato utile per rilanciare un settore, ma devo dire che altrettanto ha creato distorsioni del mercato». Ciononostante «non si può dire o 110% o nulla. Cominciamo a mettere in campo misure che valgano per più anni e diamo certezze sia al cittadino sia all'impresa» evitando «la rincorsa che c'è stata con le imprese create dal nulla altrimenti si rischiava di perdere il 110%». «Diamo certezza alle imprese - ha concluso il presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni - perché altrimenti il mercato rischia di avere delle bolle e poi esplodere. Noi dobbiamo evitare che accada questo».

Un edificio in ristrutturazione grazie al Superbonus 110%

L'ANALISI DI CONFINDUSTRIA

Le analisi dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Istat a giugno '22, confermano un miglioramento del clima di fiducia delle imprese, da 111 a 113,6, ma un peggioramento di quello dei consumatori, da 102,7 a 98,3. Questi risultati sono confermati anche per la provincia di Udine, dove ben l'81% delle imprese intervistate è orientato al mantenimento dei risultati positivi del primo trimestre 2022, inoltre il 17% vede un aumento e solo il 2% prevede un calo del fatturato. «Il rilancio di industria, costruzioni, servizi e turismo nella post pandemia contribuirà sostanzialmente all'aumento del Pil nel secondo e terzo trimestre - si legge nella nota degli industriali friulani - .Mantenere questo trend nel quarto trimestre è comunque sfidante, soprattutto per l'aumento dei costi energetici e delle materie prime e speculazioni relative. Aumento, come noto, che ha innescato una spirale inflazionistica importante. L'aumento dei costi ha innescato quello dei prezzi e non solo industriali, ma anche dei beni di consumo. Sin qui il mercato ha assorbito questi aumenti senza ridurre, in media, la quantità della domanda. Da qui l'aumento dei fatturati e degli utili di molte imprese. In prospettiva è probabile un rientro degli aumenti del costo di energia e materie prime entro fine anno, ma comunque i prezzi non scenderanno ai livelli del 2021. Ne consegue un trend inflattivo che va raffreddato, probabilmente con un aumento progressivo dei tassi e una stretta sulla liquidità. Sostanzialmente il macro ciclo economico entrerà in una fase di down, che resterà tale per almeno un paio di anni. Va comunque sottolineato che le variabili sono molte, soprattutto geopolitiche, e quindi le previsioni sono volatili; forse qualche segnale aggiuntivo per definire meglio le previsioni per il '23 si avrà nei prossimi mesi. Le imprese nazionali e regionali hanno comunque dimostrato imprenditorialità tenace, flessibile, con spirito innovativo e con queste caratteristiche si potranno gestire adeguatamente gli scenari, definitivamente sfidanti, del prossimo futuro. Infine, va considerato che la fiammata inflattiva ha diminuito sensibilmente la capacità di acquisto delle famiglie. La soluzione più rapida è detassare i salari fino a 35, 40 mila euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIAIP

«Forte spinta»

L'impatto del Superbonus 110% sul mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia «è stato importante e speriamo diventi strutturale perché ha spinto molto il settore, ci sono state discrasie, ma marginali. Questa regione sta andando bene, nelle città balneari, nelle città turistiche e anche nelle quattro province. Le prospettive per il 2022 sono confermate e sono davvero buone». Lo ha affermato il presidente regionale della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) del Friuli Venezia Giulia, Stefano Nursi (*nella foto*), a Trieste a margine della presentazione dell'Osservatorio immobiliare 2022 della Fiaip. «Se il Superbonus 110% si fermerà – ha aggiunto il presidente – l'impulso sarà comunque già avviato e continuerà questo trend, perché in Friuli Venezia Giulia il valore medio al metro quadro è di 1.500 euro. Un valore basso rispetto al resto d'Italia e quindi si continua a investire nella nostra regione». In alcuni casi, ha aggiunto rispondendo a chi gli chiedeva se il mercato fosse impazzito, in regione alcuni fattori «hanno spinto i valori al rialzo, ma erano piuttosto bassi prima e ora sono più inquadrati».

Sabato 2 luglio
Ritorna l'appuntamento con i negozi di **Trieste aperti fino alle 24**, per scegliere e acquistare comodamente in tutta la città, in un'atmosfera di festa, con il **centro chiuso alle auto**.

PARK & BUS
Dalle 15.00 alle 21.00, se lasci l'auto nei parcheggi Trieste Trasporti (Bovedo, Quadrivio di Opicina, Piazzale delle Puglie, Villa Ferdinandeo) e prendi l'autobus per il centro città, **il biglietto costa solo 1 euro** per fare tutte le corse che vuoi.

comune di trieste
assessorato alle attività economiche

LA SINTESI DELL'ATTIVITÀ

Una legge leghista

La legge "salva sagre" è stata fortemente voluta nel 2019 dal gruppo consiliare della Lega e, in particolare, dal capogruppo Mauro Bordin.

«Risultati positivi»

Secondo Valter Pezzarini, presidente delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia «questa è una buona legge capace di produrre risultati positivi»

Incontri sul territorio

Le potenzialità della legge verranno ulteriormente raccontate alle associazioni in una serie di futuri appuntamenti sul territorio friulano.

LE NORME

Le sagre dopo due anni di difficoltà causate dalla pandemia sono ripartite con rinnovato entusiasmo attirando migliaia di visitatori

Burocrazia e caro bollette Nuovi fondi per le sagre

Stanziato un milione e mezzo di contributi tra il 2022 e il prossimo anno Bordin (Lega): «Così continuiamo a sostenere feste e fiere tradizionali»

Mattia Pertoldi / UDINE

Dopo due anni particolarmente difficili, legati alla pandemia e alle norme restrittive, sagre e fiere tradizionali del Friuli Venezia Giulia sono ripartite con rinnovato entusiasmo attirando migliaia di appassionati. Ai problemi del recente passato – leggasi soprattutto le norme burocratiche e per la sicurezza – adesso se ne aggiungono di nuove dovute al caro energia e all'esplosione dei costi.

Per questo la Regione, che dal 2019 ha staccato un assegno complessivo a favore del sistema da oltre 3 milioni 600 mila euro, ha deciso di intervenire ancora con un'assegnazione da 410 mila euro per quest'anno e da 1 milione per il prossimo. «Non è da escludere però – ha spiegato Mauro Bordin che della cosiddetta legge "salva sagre" è stato il padre tre anni or sono – che in assestamento di Bilancio non vengano trovati ulteriori risorse».

Partendo da quella che è stata l'operatività della norma in questo periodo, con la sintesi svolta ieri da Bordin assieme a Valter Pezzarini, presidente delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia – l'analisi si avvia dagli oltre 2 milioni 300 mila euro concessi da piazza Oberdan per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi delle associazioni oppure degli immobili dove vengono realizzate sagre e fiere. Ulteriori 900 mila euro, quindi, sono andati a favore di Comuni, enti privati, fondazioni e associazioni prive di lucro, Pro loco e parrocchie come rimborso per le spese di assistenza tecnica, oneri assicurativi, acquisto e noleggio allestimenti, acquisizione di attrezzature, materiali e servizi legati allo svolgimento delle manifestazioni. Un totale di 64 associazioni, inoltre, ha ottenuto una forma di indennizzo per gli eventi modificati, spostati oppure annullati a causa del Covid. Sempre in relazione alla pandemia, infine, sono state accolte 179 domande di contributo (con oltre 240 mila euro erogati), necessari a venire incontro alle esigenze delle associazioni per coprire i costi di igienizzazione, l'acquisto di guanti e mascherine e il mantenimento del distanziamento sociale.

Adesso, però, come detto, si guarda al futuro. «Il 2022 per il sistema – ha concluso Bordin – si prospetta come un anno di attività particolarmente intensa con le proiezioni che disegnano un intervento della Regione superiore al biennio precedente. Il prossimo anno abbiamo stanziato un ulteriore milione che, probabilmente, verrà assegnato attraverso un nuovo bando dopo una rinnovata ricognizione delle esigenze sul territorio. Nel frattempo, visto che sono molte le realtà che ancora non conoscono le potenzialità di questa legge, intendo organizzare nuovi incontri nelle comunità friulane».

Un nuovo bando, pertanto, che sia in grado anche di intercettare i bisogni e le esigenze delle associazioni. «Questa è una buona legge – ha spiegato Pezzarini – capace di aiutare il nostro mondo e che ha trasformato le Pro loco del Friuli Venezia Giulia nel punto di riferimento del mondo associativo regionale. Non è stato un periodo facile, ma quest'anno stiamo assistendo a una forte ripresa del sistema che dimostra la voglia di aggregazione della nostra gente e l'abnegazione dei nostri volontari». Con sullo sfondo, però, il consueto pacchetto di problematiche che devono affrontare gli organizzatori. «La difficoltà principale – chiosa il presidente delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia – è legata alla burocrazia e basti pensare che le norme sulla sicurezza fanno riferimento a un decreto del 1931 per capirlo. Poi ci sono state le conseguenze della riforma del Terzo settore, doverosa ma che ha creato diverse problematiche, e oggi anche gli aumenti esponenziali del costo dell'energia e di quelli per l'approvvigionamento della materia prima per le sagre». —

> Dal 2019 sono stati erogati oltre 3,6 milioni di finanziamenti per sostenere il sistema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI AL 10 LUGLIO

Sappada si mostra ai turisti con "I sapori di una volta"

SAPPADA

Da oggi al 10 luglio saranno 27 le attività ricettive del territorio di Sappada che presenteranno menù e proposte enogastronomiche incentrate sul tema scelto per la seconda edizione dell'evento "I sapori di una volta". Sono coinvolti nella kermesse 18 tra ristoranti e rifugi, oltre a bed&breakfast, gelaterie, botteghe alimentari e un panificio di Sappada e Forni Avoltri.

Organizzata dal Consorzio Sappada Dolomiti Turismo, la manifestazione vuole dare risalto a un prodotto turistico eccellente di questa zona della montagna del Friuli Venezia Giulia: l'enogastronomia, che sempre più attira turisti da ogni parte del mondo. Ogni attività aderente ha studiato portate e menù a base di ingredienti tipici dell'area, alcuni dei quali a chilometro zero, dando piena libertà agli chef di interpretarli secondo il proprio talento. Grandi protagoniste quest'anno saranno anche le aziende vinicole del Friuli Venezia Giulia, scelte dai ristoratori per abbinare le loro portate ai vini del territorio. Alla manifestazione aderisce anche il ristorante Laite, la cui chef Fabrizia Meroi è stata nominata "chef dell'anno" per il 2022 dall'autorevole guida de L'Espresso.

L'assessore Bini alla presentazione delle giornate di Sappada

Come nella passata edizione, il festival non si svolgerà solo a valle e nei rifugi, ma anche lungo il sentiero silvo pastorale numero 5, che collega nella parte alta della vallata la borgata Ecche a quella di Mühlbach. Nelle sole giornate di sabato 9 e domenica 10 luglio, il sentiero ospiterà produttori di tipicità legate al territorio montano e collinare e attività di animazione. Lungo la camminata (alla portata di tutti), ci si potrà imbattere nelle esibizioni di gruppi folkloristici e si potrà partecipare alla degustazione gratuita di prodotti tipici. Tra queste la cipolla di Cavasso, il formaggio di capra prodotto in quota, la gubana di Cividale, confetture e mieli della Carnia, l'olio evo del Carso, oli essenziali biologici provenienti da Claut e prodotti di cosmesi naturali.

«Stiamo vivendo una stagione turistica di grandi soddisfazioni: gli indicatori ci fanno ben sperare per un anno da record in termini di presenze, numeri che ci aspettiamo superiori a quelli del 2019». Lo ha affermato l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo Sergio Emidio Bini alla presentazione dell'evento. —

IN BUSTA PAGA A LUGLIO

Premio ai dipendenti Fantoni Buono carburante da 200 euro

Integrativo agli 800 dipendenti del gruppo a Osoppo, Villa Santina e Attimis
Sindacati soddisfatti: si continua a credere nel futuro con importanti investimenti

UDINE

Busta paga ricca quella in arrivo per gli 800 dipendenti del gruppo Fantoni in regione. Le maestranze dello stabilimento di Osoppo e delle due controllate di Villa Santina e Attimis, la Lacon e la Patt, si vedranno infatti riconoscere, con la mensilità di giugno, in pagamento il 10 luglio, anche i premi previsti dall'integrativo aziendale 2021-2023 e i 200 euro netti aggiuntivi erogati sotto forma di buono carburante.

A darne notizia sono i segretari territoriali dei sindacati del comparto legno arredo, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, soddisfatti per il doppio bonus. La parte più grossa è relativa al premio di risultato, riconosciuto in virtù di un integrativo, quello sottoscritto un anno fa, che prevede l'erogazione complessiva, nel triennio 2022-2024, di incentivi per un valore massimo teorico di 5.250 euro, pari a 1.750 euro l'anno, legati al raggiungimento di determinati parametri aziendali (risultati economici, qualità eccetera) e individuali misurati al termine dell'esercizio precedente (quindi del 2021, nel caso del premio di quest'anno). A questi si sommano altri benefit di carattere economico e normativo, previsti sempre dal contratto integrativo, e ora i 200 euro, totalmente detassati, di sconto carburante, in aggiunta al premio di risultato e in pagamento anch'essi al 10 luglio.

Paolo e Marco Fantoni, alla guida dell'omonima azienda di Osoppo

Gli incentivi legati al raggiungimento di determinati parametri aziendali

«La proprietà – commentano Massimo Minen (Feneal-Uil), Valentino Bertossi (Flca-Cisl) e Carlo Cimenti (Fillea-Cgil) – ha accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali di sostenere il potere d'acquisto dei salari, pesantemente erosi dagli aumenti dei costi energetici. Riteniamo – continuano i sindacalisti – si possa confermare come la Fantoni, nonostante le fondate preoccupazioni per un contesto di forte incertezza e instabilità economica dato dai costi energetici e delle materie prime che continuano ad aumentare, quando disponibili, vista la difficoltà di reperimento, continui a credere nel futuro con importanti investimenti per l'ampliamento e l'ammodernamento degli impianti negli stabilimenti produttivi».

Parole, quelle del sindacato, che esprimono anche il riconoscimento delle difficili condizioni in cui si muove anche il gruppo di Osoppo. Difficili non in relazione alle commesse, che continuano a mantenersi su livelli molto elevati, ma ai costi e alle forniture. Da qui la «soddisfazione per il consolidarsi delle già storiche relazioni sindacali con l'azienda, che continuano a dimostrare come, seppur su posizioni a volte contrapposte, la responsabilità delle parti faccia prevalere il raggiungimento di obiettivi comuni nell'interesse dei lavoratori e del futuro del gruppo».

Un clima collaborativo che traspare anche nei commenti di parte aziendale. «In considerazione delle oggettive difficoltà che l'attuale rincaro dei costi energetici e del carburante crea nelle famiglie – dichiara il consigliere delegato di Fantoni spa Giorgio Barzazi – abbiamo ritenuto giusto fare un ulteriore sforzo nei confronti dei nostri dipendenti. Sforzo aggiuntivo e non sostitutivo, com'è invece avvenuto in altre aziende, rispetto alle erogazioni previste dal contratto integrativo». —

D.T.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CARINZIA

La più grande sala di test indoor per il volo di droni

In Carinzia, nelle immediate vicinanze del lago Wörthersee sorge la più grande sala droni indoor d'Europa. Il laboratorio, realizzato all'interno del moderno Lakeside Science & Technology Park di Klagenfurtk, accoglie un team di ricercatori che lavora costantemente affinché l'Europa possa sfruttare le opportunità dell'industria 4.0, di cui i droni rappresentano uno degli ausili più rivoluzionari. Molteplici e interessanti sono i campi d'applicazione che vedono sempre più protagonisti questi tecnologici velivoli radiocomandati: sono impiegati per la consegna autonoma di farmaci, per l'ispezione di impianti industriali o anche per la previsione di condizioni meteorologiche estreme.

L'1 luglio 1916 quattro innocenti cadevano vittime di fuoco amico
Stamane al monumento la celebrazione con i politici friulani

Cercivento riabbraccia la storia ricordando il sacrificio dei fusilâz

L'ANNIVERSARIO

Cercivento riabbraccia la storia e ricorda che l'1 luglio 1916, quattro innocenti cadevano vittime di fuoco amico. Oggi la giornata dedicata alla rievocazione dei "fusilâz di Çurçuvint" che, attraverso la legge regionale del maggio 2021, vedono restituito loro l'onore così come a tutti gli altri soldati, nati o caduti in Friuli Venezia Giulia, condannati dai Tribunali militari durante la Prima guerra mondiale.

Silvio Gaetano Ortis di Paluzza, il caporale Basilio Matiz di Timau, il caporal Giovanni Battista Corradazzi di Forni di Sopra e il soldato Angelo Massaro di Maniago, i friulani protagonisti involontari di questo sopruso della storia, vittime ancora presenti nella memoria collettiva carnica e nazionale. Nella mattinata odierna, dopo il ritrovo nel piazzale della Pieve di San Martino alle 10.15 e la celebrazione religiosa, un corteo si dirigerà verso il monumento ai "fusilâz" per la deposizione della corona d'alloro. Interverranno i parlamentari italiani Renzo Tondo e Aurelia Bubisutti, il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, alcuni esponenti dell'Aula e del Comune di Cercivento.

Il dovere condiviso alla memoria ha dato una spinta decisiva alla legge approvata all'unanimità l'anno scorso dal Consiglio regionale su diretta iniziativa del presidente Zanin, capace di raccogliere il testimone da quanti negli anni avevano tenuto aperto il caso Cercivento e poi di trovare la condivisione di tutti i gruppi politici su un tema non facile. «In Italia – ha ricordato il presidente Zanin, membro della Consulta per la riabilitazione dell'onore dei corregionali condannati ingiustamente durante la Grande guerra – si ritiene che siano state passate per le armi per insubordinazione tra le 700 e le 800 persone. Ci limiteremo ai fatti successi in regione, cercando di capire se anche in altri contesti le fucilazioni furono ingiuste come a Cercivento».

I 4 alpini friulani della 109ª compagnia, all'epoca dei fatti, valutando l'ordine di conquistare la cima est della creta del Cellon, un sacrificio inutile, rifiutarono di adempiere al loro dovere. Accusati in base all'articolo 114 del codice penale militare di "rivolta in faccia al nemico", dopo un sommario processo, furono condannati a morte. L'esecuzione avvenne davanti alle mura di cinta del cimitero di Cercivento.

CERCIVENTO
LA CELEBRAZIONE DAVANTI AL MONUMENTO

«Impegno costante e sentito poter ogni anno dare lustro e memoria»

«È questo un fatto di straordinario peso storico – commenta il consigliere regionale Luca Boschetti – che nonostante insegni nel modo sbagliato la lezione fondamentale ossia attraverso il sacrificio di 4 connazionali, non deve mai essere dimenticato ed è un impegno costante e sentito per la nostra amministrazione poter ogni anno dare lustro e memoria a un eccidio infausto. Affinché la storia non sia vana». —

INVITALIA Infratel Italia SpA AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO "ITALIA 5G" PER LA REALIZZAZIONE DI RILEGAMENTI IN FIBRA OTTICA DI SITI RADIOMOBILI (G.U.U.E. N. 2022-OJS060-154810-IT DEL 25 MARZO 2022 E G.U.R.I., 5° S.S., N. 37 DEL 28 MARZO 2022). Infratel Italia S.p.A. rende noto che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 giugno 2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione non efficace della gara in oggetto come segue. Valore economico massimo del contributo posto a gara: euro 949.132.899. Contributo complessivo concesso: euro 725.043.820, suddiviso come segue: lotto 1. Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta: beneficiario TIM S.p.A., euro 132.562.088; lotto 2. Veneto, Friuli-Venezia Giulia, p.a. Trento, p.a. Bolzano: beneficiario TIM S.p.A. euro 101.581.600; lotto 3. Emilia-Romagna, Toscana, Liguria: beneficiario TIM S.p.A., euro 124.769.169; lotto 4. Lazio, Sardegna, Umbria, Marche: beneficiario TIM S.p.A., euro 125.380.710; lotto 5. Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia: beneficiario TIM S.p.A., euro 135.031.969; lotto 6. Calabria, Sicilia: beneficiario TIM S.p.A. euro 105.718.284. Criterio applicato: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata delle convenzioni: dalla sottoscrizione, fino al 30 giugno 2026. Luogo di esecuzione delle prestazioni: territorio italiano. Numero offerte pervenute: lotti 1, 2, 6: due offerte; lotti 3, 4, 5: una offerta. Operatori economici esclusi: nessuno. Per informazioni si rinvia all'indirizzo https://ingate.invitalia.it. Data di spedizione in GUUE: 14 giugno 2022. RUP: Avv. Pamela Galassi. L'Amministratore delegato: Avv. Marco Bellezza.

SICUREZZA

Le Polizie locali avranno tremila telecamere

UDINE

«Con una rete di 3 mila telecamere di videosorveglianza interconnesse a un'unica centrale operativa il Friuli Venezia Giulia è la prima regione in Italia a garantire ai cittadini un sistema di sicurezza integrato a cui le forze dell'ordine possono accedere con il supporto operativo della Protezione civile regionale».

È questa la finalità del progetto illustrato ieri dall'assessore regionale alle Autonomie locali e sicurezza, Pierpaolo Roberti, a tutti i corpi di Polizia locale. «Il fulcro del sistema è la sala operativa della Protezione civile a Palmanova, dove già confluiscono informazioni utili a monitorare il territorio in caso di emergenza. L'accordo poi prevede il coinvolgimento di Insiel per l'elaborazione del software di censimento delle telecamere», oggetto della presentazione di ieri. —

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n. 19 - 34143 Trieste – Tel. 040/3189111 - Fax 040/3189313
03/22 – S BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Accordo Quadro per servizi di pronto intervento e di manutenzione degli impianti di climatizzazione. – C.I.G. 9285556B35.
Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A: L'importo a base d'asta è di € 385.000,00.- + I.V.A., di cui Euro 150.000,00.- (centocinquantamila/00) I.V.A. esclusa per costi della manodopera (soggetti a ribasso) ed Euro 890,33 (ottocentonovanta/33) I.V.A. esclusa per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata di 1095giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro.
Tipo di procedura: Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. sss) e dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. con il con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la formalizzazione, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., di contratto sotto forma di Accordo Quadro con un solo Operatore Economico.
L'offerta ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito http://www.autovie.it (sezione Bandi di gare a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore **12.00** del giorno **05.08.2022**.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno **11.08.2022** alle ore **09.30** presso la sala gare della S.p.A. AUTOVIE VENETE, Via Vittorio Locchi n. 19 - 34143 TRIESTE.
Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea – Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data **20.06.2022**.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5a Serie Speciale n. 74 dd. **27.06.2022** e sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.autovie.it.
Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere reperite nella pagina dedicata al presente appalto della sezione "Bandi, Avvisi e Appalti – Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018" all'indirizzo internet http://www.autovie.it.
Trieste, 01.07.2022

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giorgio Damico)

La rilevazione

Il Mv primo sito di informazione in Friuli Ad aprile registrati 903 mila utenti unici

Il Messaggero Veneto è il primo sito di notizie online del territorio e conquista, mese dopo mese, la leadership di utenti unici tra i siti di informazione del Friuli. Il dato, diffuso dall'ultimo report di Audiweb (l'organismo "super partes" che rileva e distribuisce i dati di audience di internet in Italia) fotografa la situazione dell'informazione online in Friuli Venezia Giulia e com-

La rilevazione del mese di febbraio: quasi un milione di accessi Netto stacco con gli altri giornali

para il nostro quotidiano con gli altri attori che si muovono sullo stesso scenario regionale. Nel solo mese di aprile - l'ultimo dato a disposizione della rilevazione Audiweb - al Messaggero Veneto vengono attribuiti 908 mila utenti unici nel mese medio, in costante aumento e con una crescita importante nel periodo della pandemia (950 mila utenti unici nel mese di marzo 2021 quando eravamo alle prese con la zona rossa e le restrizioni Covid).

LO SCENARIO

Ad arricchire questo dato c'è il confronto con gli altri siti di informazione locale: il Messaggero Veneto è largamente il sito di informazione locale con più audience.

Sempre nella rilevazione Audiweb, nel mese di aprile, gli altri attori che si muovono sul mercato regionale hanno registrato questi dati: Il Friuli ha raggiunto quota 172 mila utenti al mese, seguita da Friuli Oggi con 137 mila accessi e UdineToday (113 mila).

Andando a ritroso con i dati, nel mese di marzo 2022, la situazione appare pressappoco identica, con una leggera crescita di UdineToday che registra 236 mila utenti unici al mese, Friuli Oggi 219 mila e Il Friuli 142 mila.

Il Messaggero Veneto, per lo stesso periodo di rilevazione, ha raggiunto quasi il milione di utenti (973 mila a marzo). Non è possibile comparare i numeri dei siti sopra citati con il Gazzettino, il quotidiano veneziano, che fornisce solo un dato complessivo di tutte le edizioni e non uno spaccato locale.

GLI UTENTI GIORNALIERI

Anche sui dati giornalieri il Mv registra numeri in crescita. A febbraio 2022, con lo scoppio della guerra in Ucraina, sono stati 180 mila gli accessi in media al giorno al sito. A marzo e ad aprile gli utenti unici hanno toccato quota 137 mila.

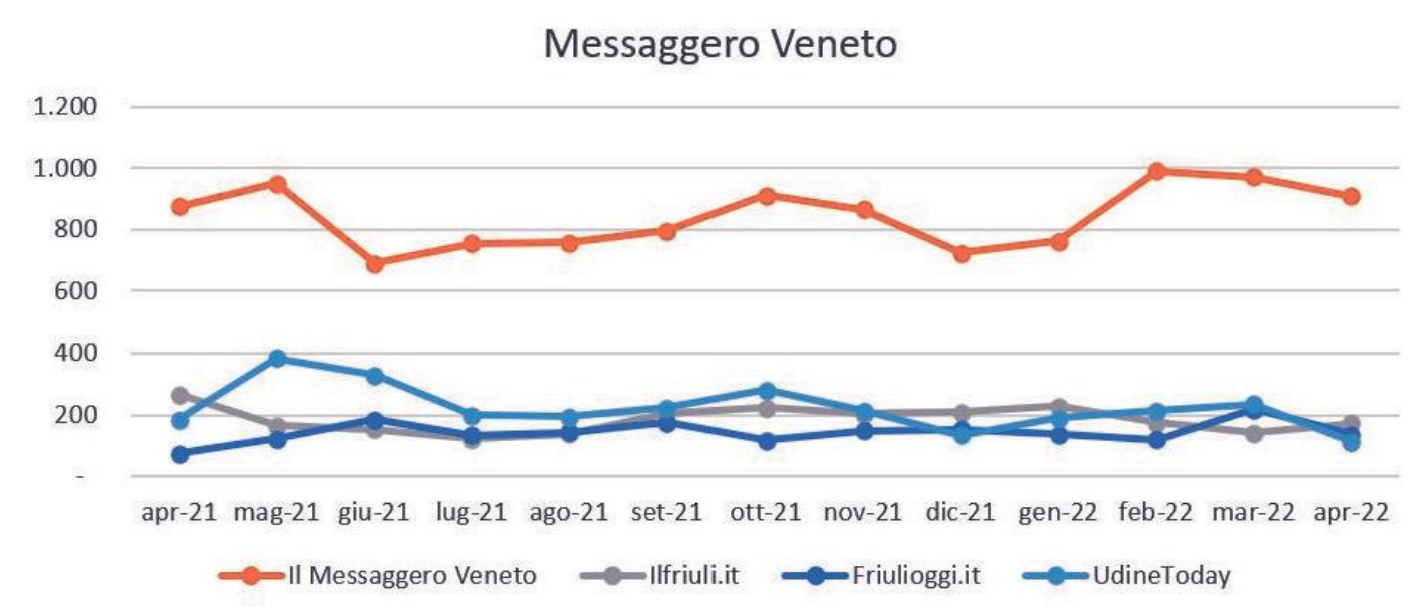
LE NOVITÀ

Motore dell'informazione digitale del Messaggero Veneto è il suo sito che da metà luglio si rinnova con una nuova grafica (più leggibile e funzionale soprattutto da cellulare) e tanti contenuti per i nostri lettori. Oltre alle

A metà luglio il restyling grafico con nuovi contenuti multimediali Si amplia anche l'offerta dei podcast

consuete newsletter e canali tematici (Green&Blue, Italian Tech, Moda&Beauty, Salute, Gusto), ad arricchire l'offerta ci saranno contenuti premium riservati agli abbonati e nuovi contenuti come gli speciali multimediali e le guide con approfondimenti locali. Una novità tra tutte: gli audioarticoli e la ricca offerta di podcast ora presente all'interno della più ampia piattaforma di gruppo "One Podcast", che fanno del gruppo Gedi il più grande creatore e distributore di contenuti originali di informazione podcast in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel grafico sono rappresentati gli organi di informazione locale e il traffico di utenti unici mensili registrato da Audiweb da aprile 2021

Opera composta da 40 uscite. Ogni uscita a 8,90 € in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

Essenza Noir.
Prova a dormire se ci riesci.

GEDI GRUPPO EDITORIALE

Tornano i grandi maestri del Noir. Storie che ti tolgono il fiato. O bene che vada, il sonno.
Il commissario Gamache è alle prese con un'indagine che lo porterà a scavare a fondo nelle coscienze degli abitanti di una tranquilla cittadina canadese. Un romanzo appassionante e imprevedibile che si muove su due piani temporali paralleli, ma converge nella stessa sensazione: quella di non riuscire a staccarsene.

DAL 2 LUGLIO IL 2° VOLUME CASE DI VETRO DI LOUISE PENNY

IL PICCOLO Messaggero Veneto

ECONOMIA

366.7787600
Numero WhatsApp
Servizio Clienti BancaTer
lunedì > venerdì, dalle 8.15 alle 17.00
BancaTER

Viabilità e infrastrutture

CHI È

Laboratorio di idee

La Fondazione Think Tank Nord Est è un laboratorio di idee, proposte e progettazioni al servizio del territorio. Nata su iniziativa di Giuseppe Bortolussi – storico segretario della Cgia di Mestre – è presieduta da Antonio Ferrarelli. Mette insieme circa 80 imprese di Veneto e Friuli Venezia Giulia, dedicandosi in particolare al territorio compreso tra le province di Venezia, Treviso, Udine e Pordenone. La Fondazione è un soggetto animatore del dibattito sullo sviluppo del territorio e facilitatore dell'attività delle imprese. Punta a stimolare il processo di sburocratizzazione e di semplificazione amministrativa, valorizzare le risorse del territorio, favorire la nascita e la condivisione di progetti di area vasta.

IL TRAFFICO SULLE AUTOSTRADE

Milioni di km percorsi anni 2019-2021 e il numero di morti negli incidenti (anno 2021)

AUTOSTRADA	TRATTA	TOTALE VEICOLI 2019	2020	2021	T.VAR.% 19-21	SOLO "VEICOLI PESANTI" 2019	2020
A4	Venezia - Trieste*	2.579	1.822	2.301	-10,8	816	705
A4	Brescia - Padova	5.114	3.651	4.517	-11,7	1.447	1.271
A22	Modena - Brennero	5.079	3.620	4.315	-15	1.517	1.303
A13	Bologna - Padova	2.078	1.489	1.771	-14,8	553	478
A27	Venezia - Belluno	793	600	686	-13,5	134	117
A4	Padova - Venezia**	1.827	1.343	1.622	-11,2	479	419
A23	Udine - Tarvisio	596	399	529	-11,3	195	170
A31	Rovigo - P. Rocch.	535	440	549	2,6	122	115
		18.604	13.372	16.394	-11,9	5.263	4.580

Note: * Comprese A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A34 Villesse-Gorizia e A57 Tangenziale di Mestre (tratta Terraglio-Venezia Est). ** Compreso Passante di Mestre, A57 Tangenziale di Mestre (tratta Venezia Ovest-Terraglio) e Raccordo Marco Polo. Il traffico complessivo include anche quello lungo la SPV - Superstrada Pedemontana Veneta. Per "veicoli pesanti" si intendono sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 metri, sia tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su dati AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori.

Sull'A4 sempre più traffico e primato per numero di vittime

Ferrarelli, Fondazione Think Tank: «Non è più procrastinabile il completamento della terza corsia»

Elena Del Giudice / UDINE

Se non è l'autostrada dei record in termini di traffico, la A4 Venezia-Trieste lo diventa per la somma di più fattori, compreso il tema "concessione". Concessione scaduta, quindi prorogata, che ancora non c'è. Un incertezza non solo formale, come si può ben capire, ma sostanziale perché senza certezze investire non è possibile. E le risorse sono il *sine qua non* che impedisce di definire tempi certi per il completamento di un'opera, la terza corsia, che - lo dicono i dati - è fondamentale per implementare la sicurezza dell'autostrada.

A fare il punto su traffico e incidenti morali è la Fondazione Think Tank Nord Est che parte da qui per chiede l'operatività della newco in house - Saaa, Società autostradale Alto Adriatico - costituita ad hoc da Regione Fvg, azionista di controllo con il 67%, e Regione Veneto, 33%, appositamente per ottenere una nuova concessione trentennale evitando la gara europea.

TRAFFICO

«I dati consuntivi 2021 certificano il forte incremento del traffico lungo le autostrade del Nordest - spiegano dalla Fondazione - che hanno registrato percorrenze di "veicoli pesanti" per 5.338 milioni di km: un dato già superiore a quello del 2019 (+1,4%). Per quanto riguarda il traffico totale, invece, il valore complessivo è pari a 16.394 milioni di km, l'11,9% in meno del 2019». In questo quadro generale, «la A4 Venezia-Trieste mostra un recupero notevole delle percorrenze rispetto al periodo pre-pandemia. Infatti, il traffico pesante è già oltre i livelli 2019, con 832 milioni di km (+2% rispetto a due anni fa). Anche il dato complessivo non è poi così lontano da quello pre-covid (-10,8%). In questa prospettiva, molto probabilmente nel 2022 si raggiungeranno nuovi record di percorrenze per quanto riguarda i tir. Ma la crescita dei flussi interessa anche i veicoli leggeri, come evidenziato dalla notevole presenza di turisti lungo il litorale fin dalla fine di maggio», spiega ancora la Fondazione.

IL PRIMATO DEI MORTALI

A questo forte aumento di traffico, la Venezia-Trieste abbina il triste primato degli incidenti mortali: «nel '21, ben 21 persone hanno perso la vita lungo i 210 km di competenza di Autovie Venete (che includono anche la A23 Palmanova-Udine, la A28 Portogruaro-Conegliano, la A34 Villesse-Gorizia e parte della Tangenziale di Mestre). Un dato molto superiore rispetto a quello delle altre autostrade del Nordest. E nel 2022 il tributo di vittime rimane elevato, soprattutto nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, l'unico rimasto a due sole corsie per senso di marcia. Per quanto riguarda le altre autostrade, risulta in forte ripresa anche la Brescia-Padova, la più frequentata in assoluto del Nordest, con un totale di 4.517 milioni di km, ancora l'11,7% inferiore al dato di due anni fa: ma nonostante un traffico maggiore, le vittime sono circa la metà (11) di quelle sulla Venezia-Trieste», rileva ancora la Fondazione.

COLLO DI BOTTIGLIA

«Da diversi anni chiediamo ai decisori politici di intervenire sulla A4 Venezia-Trieste - denuncia Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - per eliminare quello che oggi è il vero e proprio "collo di bottiglia" di tutta la viabilità del Nord Italia». «Questa emergenza di traffico e incidenti, spesso purtroppo mortali, non è tollerabile per economie avanzate e vocate agli scambi internazionali come quelle del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, che dovrebbero poter contare su infrastrutture moderne e competitive - rimarca Ferrarelli -. Per risolvere la situazione si deve permettere alla newco di operare al più presto, per poi procedere al completamento della terza corsia ed alla realizzazione del casello di Bibione con cantieri attivi 24 ore su 24, come già proposto al Commissario Fedriga in un recente incontro. Ci attendiamo una risposta dalla politica al più presto - conclude Ferrarelli - e invitiamo tutti i rappresentanti delle istituzioni che hanno a cuore la Venezia Orientale a fare la propria parte». —

I NUMERI
DATI DI TRAFFICO E NUMERO DI VITTIME NEL REPORT DELLA FONDAZIONE

Lo scorso anno sono state 21 le vittime di incidenti mortali avvenuti nel tratto autostradale della A4

I transiti dei mezzi pesanti hanno recuperato il biennio del Covid e sono in crescita anche rispetto al 2019

Si stima che nel corso dell'estate anche I veicoli leggeri si attesteranno sui livelli del periodo pre-pandemico

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046

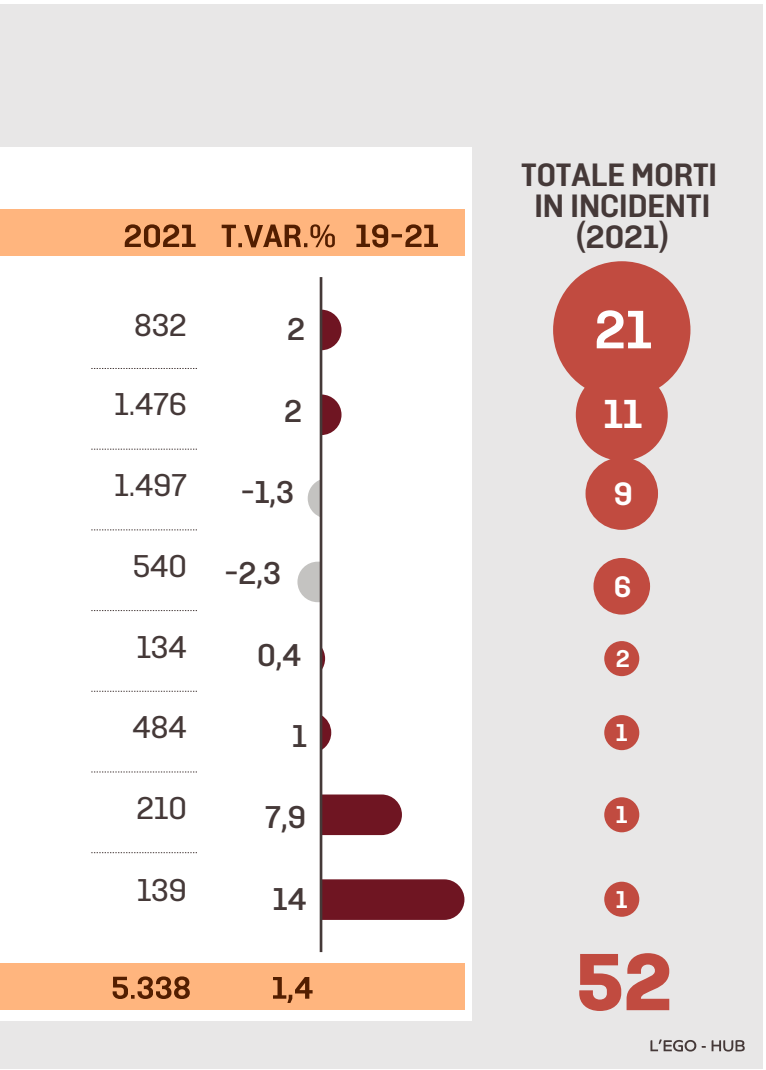
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppio incarico per Stefano Venier

Stefano Venier, il manager friulano che da aprile 2022 è diventato amministratore delegato di Snam, una delle principali aziende di infrastrutture energetiche al mondo, da oggi assume anche l'incarico ad interim di Cfo, Chief International Assets, in seguito all'uscita di Alessandra Pasini che ha lasciato l'azienda.

Il Dg Fabio Gallia lascia Fincantieri

Fabio Gallia esce da Fincantieri. Il Cda ha approvato l'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il direttore generale della società che ha deciso di cogliere nuove opportunità professionali. Non è escluso che Gallia abbia optato per l'uscita dopo la mancata promozione ad Ad, al posto di Bono. L'incarico va ora a Folgiero.



Ecco il conto per la terza corsia sulla A4

Un miliardo di euro è il valore delle opere ancora da realizzare

IL PIANO

Mettendo insieme il tratto mancante per completare la terza corsia e le opere "accessorie", caselli compresi, la stima arriva a un miliardo di euro. Per ottenere queste risorse servono due cose: la capitalizzazione di Saaa, Società autostradale Alto Adriatico, e la concessione trentennale che è l'altra condizione necessaria affinché le banche, a partire dalla Bei, finanzino gli interventi con la certezza che il prestito verrà restituito. E, ancora, occorre chiudere la partita Autovie Venete a cui Saaa dovrà corrispondere il valore di subentro, e ottenere - possibilmente entro la scadenza di questo Governo - il decreto interministeriale che ratifichi tutte le intese.—

LE TARIFFE

La mini-stangata può attendere

Aspi: i rincari dell'1,5% dei pedaggi ancora in fase istruttoria
Nessun aumento in vista invece sulla rete di Autovie

Riccardo De Toma / UDINE

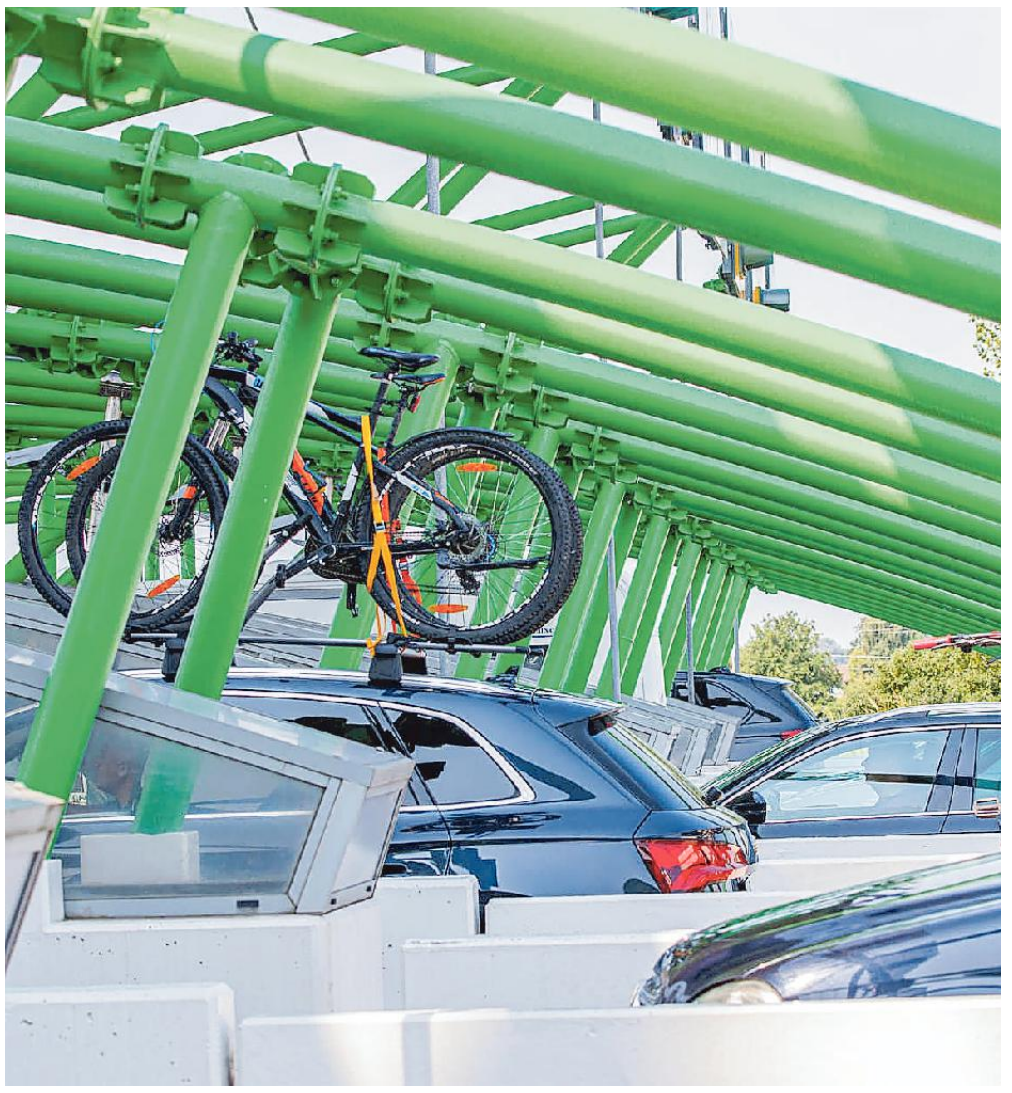
La mini-stangata sui pedaggi autostradali può attendere, almeno per il momento. Dopo essere stata data per imminente, addirittura da oggi, 1° luglio, secondo alcune anticipazioni di stampa dei giorni scorsi, è stata la stessa Autostrade per l'Italia (Aspi), con il suo amministratore delegato Roberto Tomasi, a precisare che la procedura sui rincari dell'1,5% richiesti dal gruppo è ancora a livello di istruttoria. «In merito alla notizia sulle previsioni di aumento del pedaggio – questo il comunicato diffuso nei giorni scorsi da di Aspi – Autostrade per l'Italia ribadisce che è in corso un'istruttoria in sede ministeriale e dunque, come specificato dall'amministratore delegato, non ancora deliberata dalle istituzioni preposte».

Non solo l'aumento non è imminente, perlomeno a giorni, ma sarà anche minimo, soprattutto per le tasche degli automobilisti di questa regione. La proposta di rincaro, infatti, riguarda solo la rete gestita da Autostrade per l'Italia. Quindi non la A4 Venezia-Trieste, non la A28 Portogruaro-Conegliano né il tratto di A23 successivo (da nord verso sud) al casello di Udine sud. L'impatto, una volta approvati gli aumenti, sarà quindi solo per chi viaggia da Udine sud verso nord, e sarà in ogni caso molto contenuto per le auto. Un aumento di 10 centesimi è ipotizzabile sulle tratte più lunghe, fino a Pontebba o a Tarvisio, mentre su Gemona e Tolmezzo l'applicazione dell'1,5% di rincari potrebbe perfino essere azzerata dagli arrotondamenti.

Molto contenuti anche gli effetti, per ora solo ipotetici, su percorrenze più lunghe. Nessun impatto infatti per chi viaggerà da Udine o da Trieste a Milano, dal momento che sul tragitto non ci sono tratte in gestione Autostrade, mentre dei rincari scatteranno per chi viaggerà sulla A27 Venezia-Belluno, sulla A13 Padova-Bologna e da Bologna sia verso Milano e Firenze-Roma (A1), sia verso la Puglia lungo l'autostrada Adriatica (la A14), tutte in gestione Aspi. Su un ipotetico viaggio da Udine a Roma, il rincaro sugli attuali 49 euro di pedaggio sarebbe soltanto di 40 centesimi, applicandosi solo sulla tratta Roma-Bologna. Se alcune associazioni come Assoutenti annunciano ricorsi contro i rincari, quando questi verranno approvati, quella in vista non sembra certo una stangata, pur sommandosi agli effetti ben più duri e vistosi del caro carburanti.

Non solo il concessionario non è in grado di procedere autonomamente all'adeguamento delle tariffe, ma deve sottoporre i rincari all'interno del suo Piano economico e finanziario complessivo, da sottoporre prima al vaglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti e poi al via libera dei ministeri dell'Economia e delle Finanze (Mef) e dei Trasporti (Mit). E quel piano è stato presentato prima dei rincari energetici. «Già inserita nel Piano economico e finanziario di Autostrade per l'Italia) – si legge ancora nella nota già citata – la rimodulazione prevede un aggiornamento calmierato del +1,5% del pedaggio, dopo un periodo di blocco tariffario durato 4 anni, a partire dal 2018. Si chiarisce inoltre che la revisione tariffaria, essendo già inserita nel Pef, è precedente e dunque non è consequenziale all'attuale incremento dei costi dei materiali».

Per quanto riguarda invece la rete Autovie, non esiste al momento alcuna ipotesi di ritocco dei pedaggi. Di una revisione delle tariffe nell'ordine del 2% si era discusso con il Mit lo scorso anno in sede di presentazione del piano economico e finanziario della concessionaria, ma tutto è congelato, visto anche il regime di proroga dell'attuale gestione regionale, e nella prospettiva di un trasferimento delle concessioni alla nuova società in house, Autostrade Alto Adriatico. Anche nel caso di Autovie, quindi, i pedaggi sono fermi al 2018. E senza rincari in vista. Questo non esclude piccoli ritocchi del pedaggio in uscita per automobilisti e autotrasportatori in arrivo da nord di Udine o dalle altre tratte gestite da Autostrade: ma si tratterà solo della quota relativa a transiti sulla rete di Autostrade, addebitati inevitabilmente al casello di uscita.—


Non solo l'aumento non è imminente, perlomeno a giorni, ma sarà anche minimo

10
Sono i centesimi ipotizzabili di incremento sulle tratte più lunghe

2018
Sono passati 4 anni da quando furono autorizzati gli ultimi ritocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE MILIARDI DI AIUTI EVITANO L'AUMENTO

Bollette, il governo congela i rincari

Paolo Baroni /ROMA

L'intervento sul filo di lana del governo, che ieri ha varato un altro decreto energia da 3 miliardi di euro, arresta il rincaro delle bollette. «Nonostante prezzi all'ingrosso in brusco rialzo, influenzati dalla grande incertezza per il conflitto russo ucraino» i provvedimenti e le misure regolatorie adottate dall'Autorità per l'energia, come ha comunicato ieri sera la stessa Area, «hanno sterilizzato gli aumenti per l'energia ed il gas natural, per il mercato tutelato e in parte anche per il mercato libero». Il risultato è che nel terzo trimestre una famiglia tipo vedrà la bolletta dell'elettricità aumentare solo dello 0,4%, mentre quella del gas resterà stabile, senza nessuna variazione. «Se non avessimo previsto le nuove agevolazioni – ha spiegato ieri il premier Mario Draghi in conferenza stampa – a partire da luglio avremmo avuto rincari del 35-40%». In realtà, precisa Arera, «il quadro generale, in assenza di interventi, avrebbe determinato una variazione intorno al 45% della bolletta del gas e del 15% di quella elettrica».

Ciò non toglie che per la bolletta elettrica la spesa per una famiglia tipo nel periodo ottobre 2021- settembre 2022 arrivi comunque a quota 1.071 euro (+91%), mentre quella del gas sarà pari a 1.696 euro con un incremento del 70,7% rispetto a 12 mesi prima.

Rispetto alla prima stesura, la versione definitiva del decreto varato ieri pomeriggio dal Cdm vale 3 miliardi di euro anziché 3,27. Fondi destinati a confermare anche per il terzo trimestre l'azzeramento degli oneri generali di sistema per famiglie negozi e piccole imprese, attività artigianali, commerciali o professionali, capannoni e magazzini, sia sull'elettricità che sul gas, e sempre sul gas anche l'abbattimento dell'Iva al 5%. Gli oneri di sistema sull'elettricità vengono scontati anche per gli usi di illuminazione pubblica o di ricariche pubbliche di veicoli elettrici. Sul gas, poi, è prevista una ulteriore riduzione degli oneri con riferimento agli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi all'anno.

Questo nuovo decreto energia, andato ieri sera alla firma del capo dello Stato e subito trasferito con un emendamento nel «dl Aiuti» in modo da accelerarne la conversione, riduce però lievemente gli stanziamenti rispetto alla prima stesura: i fondi per l'azzeramento degli oneri di sistema sulle bollette elettriche passano da 2.080 milioni a 1.915, quelli sul gas da 470 a 292. Vengono, invece, stanziati 116 milioni di euro in più per potenziare il bonus sociale per l'energia in favore dei clienti domestici economicamente svantaggiati e per i clienti domestici in gravi condizioni di salute che in questo modo sarà riconosciuto, per il primo trimestre, a chi ha un reddito fino a 8mila euro, mentre per il secondo e il terzo trimestre la soglia si alza a 12mila. Questa agevolazione viene riconosciuta retroattivamente per il primo trimestre quindi i bonus annuali riconosciuti agli aventi diritto decorrono dal 1° gennaio 2022.

Altro tema caldo, quello degli stoccaggi. L'obiettivo del governo come ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Roberto Garofoli, è «andare al 90% del riempimento degli stoccaggi. Oggi siamo al 57% - ha aggiunto - ma l'andamento di riempimento negli ultimi giorni é in crescita». Per questo vengono confermate le garanzie Sace a favore delle imprese che concorrono ad aumentare le riserve in vista del prossimo inverno. Ma è previsto un concorso anche pubblico a questa operazione di importazione finalizzata agli stoccaggi» con il coinvolgimento di Gse e Sanm . —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MODIFICHE

Superbonus 110% meno vincoli per le banche

Cambia ancora il Superbonus. Il governo ha presentato alla Camera un emendamento al decreto Aiuti che amplia la platea dei soggetti a cui è possibile cedere i crediti. In sostanza, le banche potranno cedere i crediti d'imposta derivanti dai bonus edilizi a tutte le imprese e le partite Iva che abbiano un conto corrente con la stessa banca. La norma attuale invece limita la cessione ai correntisti qualificabili come "clienti professionali". La misura ha lasciato fredda la maggioranza perché difficilmente riuscirà a liberare i crediti bloccati. Per Confartigianato ci sono 5,2 miliardi di crediti incagliati e 47mila posti di lavoro a rischio. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,72	-1,38	5,6	8,24	-30,83	151,8
Acea	14,11	-0,84	13,83	18,84	-24,79	3.004,9
Acsm-Agam	2,3	0,44	2,2	2,53	-6,88	453,9
Adidas ag	167,96	-1,32	161,44	261,15	-33,69	35.140
Adv Micro Devices	73,45	-0,24	73,45	133,5	-43,81	69.540,9
Aedes	0,223	-2,83	0,168	0,33	31,18	58,7
Aeffe	1,46	-5,07	1,46	2,795	-47,1	156,7
Aegon	4,223	-	3,739	5,36	-3,96	666,5
Aeroporto Marconi Bo.	8,4	-0,71	7,96	9,44	-4,55	303,5
Ageas	41,44	-1,61	38,9	50,04	-8,66	97.452,8
Ahold Del	25	-	24,8	31,095	-17,6	2.979,7
Air France Klm	1,119	-5,77	1,119	2,2605	-41,98	479,6
Air Liquide	128,34	-2,85	125,4545	150,9818	-8,04	44.339,9
Airbus	92,5	0,12	91,4	120	-17,91	71.472,8
Alerion	31,1	-4,01	24	34,2	5,25	1.686,5
Algowatt	0,756	-6,9	0,336	1,175	120,41	33,5
Alkemy	14	-0,85	12,66	22,9	-38,33	79,6
Allianz	182,2	-0,57	179,42	232,05	-11,08	82.700,6
Alphabet cl A	2.099,5	-1,92	1940,8	2603,5	-19,09	625.745,3
Alphabet Classe C	2.087	-3,42	1924,2	2612	-19,47	729.363
Amazon	101,42	-2,85	96,4	152,5	-32,51	48.871,5
Amgen	232,9	1,15	192,56	238,75	15,3	169.941,3
Amplifon	29,25	0,27	26,22	46,64	-38,36	6.621,9
Anheuser-Busch	50,86	0,28	48,325	59,35	-4,13	81.795,2
Anima Holding	3,498	-3,74	3,345	4,887	-22,09	1.212,1
Antares V	8,66	-1,37	7,78	12,2	-27,23	598,6
Apple	130,68	-1,95	124,34	161,46	-17,81	674.992
Aquafil	6,26	-5,01	5,45	8,01	-18,28	268,1
Ariston Holding	7,815	1,36	7,375	11,35	-22,93	829,8
Ascopiave	2,885	-2,2	2,885	3,63	-16,86	676,3
ASML Holding	454,6	-2,08	450,05	701,7	-35,88	196.993,4
Atlantia	22,38	-0,09	15,27	22,94	28,22	18.481
Autogrill	6,336	-2,37	5,562	7,32	1,44	2.439,6
Autos Meridionali	37,8	-	26,4	39,9	35,48	165,4
Avio	11	1,85	9,45	11,9	-5,98	290
Axa	21,545	-2,27	21,545	28,85	-18,24	45.010,9
Azimut	16,585	-2,04	16,585	26,53	-32,8	2.375,9
A2a	1,212	-2,96	1,2075	1,7385	-29,53	3.797,1
B						
B Carige	0,794	-	0,755	0,894	5,73	604
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-0,66	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	13,51	-3,22	13,51	21,68	-20,86	727
B M.Paschi Siena	0,541	-2,96	0,541	1,045	-39,35	542,3
B P di Sondrio	3,286	-3,3	2,926	4,238	-11,14	1.489,8
B Profilo	0,1946	-2,41	0,1819	0,2193	-5,21	131,9
B Sistema	1,556	-3,71	1,556	2,175	-26,08	125,1
Banca Generali	26,96	-2,11	26,94	38,88	-30,43	3.150,3
Banco Bpm	2,716	-3,07	2,317	3,63	2,88	4.115,2
Banco Santander	2,68	-4,76	2,588	3,467	-8,84	43.244,9
Basf	41,49	-0,78	41,49	68,8	-32,97	38.300,6
Basicnet	5,78	-1,53	4,72	6,65	0,52	312,1
Bastogi	0,628	-	0,596	0,768	-15,36	77,6
Bayer	58,88	2,03	47,56	67,58	25	45.004,5
BB Biotech	57,1	-0,35	49,6	75,35	-23,25	3.163,3
BBVA	4,284	-1,52	4,1745	6,1	-18,31	28.565,2
B&C Speakers	13,6	0,74	12,5	14	-1,45	149,6
Bca Finnat	0,308	-0,65	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,278	-1,94	6,134	9,294	-27,67	4.663,1
Be	3,36	-	2,41	3,39	21,3	453,3
Beghelli	0,37	-0,94	0,301	0,483	-16,48	74
Beiersdorf AG	97,2	-	79,9	100,35	7,55	24.494,4
B.F.	3,67	2,8	3,2	3,8	-0,27	686,5
Bff Bank	6,415	-3,32	5,8	7,68	-9,52	1.190,1
Bialetti Industrie	0,296	0,68	0,158	0,308	8,82	45,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,64	-3,73	12,64	25,06	-48,24	346,4
Bioera	0,08	-3,85	0,078	0,113	-21,18	2,4
Bmw	73,31	-1,56	70,81	99,6	-17,13	44.132,3
Bnp Paribas	44,89	-4,29	44,89	66,67	-26,22	40.944
Borgosesia	0,656	-2,67	0,582	0,822	5,47	31,3
Bper Banca	1,5675	-3,92	1,33	2,159	-14,02	2.215,3
Brembo	9,27	-2,32	8,93	13,38	-26,02	3.095,5
Brioschi	0,0698	-2,51	0,0698	0,0948	-22,96	55
Brunello Cucinelli	42,98	-2,8	40,02	63,5	-29,19	2.922,6
Buzzi Unicem	15,61	-2,41	15,545	20,24	-17,73	3.006,9
C						
Cairo Communication	1,724	0,58	1,546	2,33	-15,49	231,7
Caleffi	1,135	-2,99	1,08	1,605	-22,26	17,7
Caltagirone	3,7	-	3,45	4,22	-8,33	444,4
Caltagirone Editore	1,04	-2,8	0,98	1,16	-7,56	130
Campari	10,035	-0,15	8,798	12,87	-21,94	11.656,7
Carel Industries	18,96	2,49	17,16	26,8	-28,72	1.896
Carrefour	16,76	-2,1	16,125	21,2	4,82	11.814,2
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,09	-0,73	3,46	4,31	-4,66	89,4
Cembre	25	4,6	23,9	34,5	-26,9	425
Cementir Holding	6,19	-1,43	6,14	8,64	-26,13	985
Centrale del Latte d'Italia	2,79	4,49	2,62	3,5	-19,13	39,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0662	8,52	0,061	0,077	-1,19	6,1
Cir	0,403	-0,98	0,35	0,4765	-14,26	514,7
Civitanavi S	4	-0,37	3,8	4,695	-0	123
Class Editori	0,078	-2,74	0,0618	0,09	-9,51	13,4
Cnh Industrial	11,02	-2,22	11,02	15,125	-25,77	15.035,7
Coima Res	9,89	-	7,1	9,9	32,22	357,1
Commerzbank	6,538	-6,84	5,79	9,171	-2,8	8.187,9
Conafi	0,441	-7,55	0,412	0,578	-27,94	16,3
Continental AG	65,48	-5,1	60,86	98,32	-29,78	13.096,4
Covivio	51,9	-3,53	51,9	76,9	-28,3	4.908,7
Credem	5,25	-4,02	5,25	7,52	-9,79	1.791,9
Credit Agricole	8,69	-3,2	8,69	14,188	-31,09	19.346,9
Csp International	0,409	2,25	0,32	0,426	8,49	16,3
D						
D'Amico	0,1886	-5,32	0,0887	0,218	99,58	234,1
Danieli & C	19,5	-2,4	17,54	27,15	-27,91	797,2
Danieli & C Rsp	13,42	-3,31	12,24	17,82	-21,98	542,5
Danone	53,18	0,32	47,1	57,87	-3,2	27.324
Datalogic	7,085	-3,41	7,085	15,56	-53,69	414,1
Dea Capital	1,104	-1,25	1,0189	1,2704	-8,85	292,6
De'Longhi	17,74	-2,95	17,74	31,8	-43,72	2.676,9
Deutsche Bank	8,324	-2,97	8,324	14,504	-24,46	4.751,8
Deutsche Borse AG	159,6	-	138,65	168,1	8,35	30.802,8
Deutsche Lufthansa AG	5,55	-6,25	5,55	7,7	-9,95	2.587,1
Deutsche Post AG	35,285	-1,4	34,265	57,27	-37,92	42.792
Deutsche Telekom	18,906	-0,7	15,248	19,248	15,82	82.455,1
Diasorin	125,2	0,04	111,35	163,2	-25,23	7.004,7
Digital Bros	25,3	-4,24	21,08	31,3	-15,44	360,8
doValue	5,63	-6,17	5,63	8,68	-32,9	450,4
E						
Edison Rsp	1,245	1,63	1,2	1,825	-15,88	136,4
Eems	0,16	-2,44	0,12	0,212	22,14	8,2
El En	12,35	2,15	11,24	15,46	-20,73	985,7
Elica	2,75	-2,14	2,75	3,885	-24,55	174,1
Emak	1,19	-1	1,184	2,125	-43,74	195,1
Enav	3,986	-1,77	3,54	4,7	1,42	2.159,4
Enel	5,22	-3,37	5,22	7,195	-25,92	53.070,1
Enervit	3,27	-4,39	3,24	3,82	-14,84	58,2
Engie	10,896	-3,28	10,078	14,554	-16,6	23.901,9
Eni	11,328	-2,36	11,328	14,53	-7,3	40.457,8
E.On	7,99	-4,97	7,99	12,436	-34,6	15.988
Eprice	0,0145	-24,48	0,0145	0,0336	-28,22	5,7
Equita Group	3,5	-1,69	3,06	4,09	-8,38	177,8
Erg	29,64	0,27	23,62	34,32	4,22	4.455,5
Esprinet	6,835	-5,46	6,835	13,32	-47,02	344,6
Essilorluxottica	142,5	-0,25	134,4	192,4	-22,97	31.073,1
Eukedos	1,345	-6,92	1,3	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	2,83	-2,55	2,83	5,33	-44,07	100,5
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.664
Exor	59,48	-1,95	57,66	81,22	-24,67	14.334,7
Exprivia	1,62	-6,36	1,485	2,26	-27,03	84,1
F						
Faurecia	18,86	-5,37	17,5773	40,4834	-49,34	2.603,4
Ferrari	175,2	-0,11	162,65	236,9	-22,99	33.975,4
Fidia	1,675	8,06	1,465	1,975	-12,3	8,6
Fiera Milano	2,865	-1,04	2,58	3,55	-15,24	206
Fila	8,31	-1,19	8,17	10	-14,51	357,1
Fincantieri	0,53	-2,75	0,4992	0,6325	-12,18	900,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,31	-1,77	7,4	15,6	-46,04	183,3
FinecoBank	11,42	-2,89	10,335	16,18	-26,01	6.967,6
Fnm	0,4365	-0,8	0,4365	0,639	-28,91	189,8
Fresenius M Care AG	47,8	-	44,6	63,4	-18,18	14.641,8
Fresenius SE & Co. KGaA	28,7	-2,58	27,09	37,85	-16,81	15.662,7
Fullsix	0,72	-2,96	0,66	1,03	-31,1	8,1
G						
Gabetti	0,997	-6,47	0,997	2,03	-49,39	60,2
Garofalo Health Care	4,015	-0,5	3,895	5,42	-27	362,2
Gas Plus	3,37	-4,26	2,91	5,76	0,3	151,3
Gefran	8,76	-1,57	8,46	11,35	-22,13	126,1
Generalfinance	7,215	0,21	7,2	7,215	-0	91,2
Generali	15,225	-2,15	15,225	21,11	-18,28	24.155,9
Geox	0,739	-5,01	0,702	1,124	-30,93	191,6
Gequity	0,0178	-1,11	0,0154	0,0292	-35,51	1,9
Giglio group	1,378	-6,26	1,174	1,892	-15,77	28,6
Gilead Sciences	59,03	-1,11	52,26	64,8	-9,06	77.088,8
Gpi	13,2	-3,79	11,65	16,9	-19,02	241
Greenthesis	0,899	-0,66	0,856	1,235	-21,48	83,3
Gvs	7,78	1,77	7,01	10,9	-26,26	1.361,5
H						
Heidelberger Cement AG	45,45	-4,92	45,45	67,3	-25,81	8.521,9
Henkel KGaA Vz	58,72	-3,8	57,7	82,2	-17,83	10.461,7
Hera	2,76	-1,39	2,629	3,715	-24,61	4.111,1
I						
I Grandi Viaggi	0,96	-1,03	0,88	1,11	-1,64	45,9
Iberdrola	10,1	0,15	8,494	11,36	-3,21	64.616,1
Igd	3,55	-0,56	3,44	4,65	-8,03	391,7
Il Sole 24 Ore	0,481	0,21	0,388	0,564	-5,31	27,1
Illimity Bank	10,4	-1,61	10,4	13,59	-21,03	826,1
Immsi	0,3765	0,53	0,361	0,47	-13,25	128,2
Indel B	23,7	0,85	21	26,7	-11,57	138,5
Inditex	21,39	-2,51	19,6	28,89	-24,26	66.665,2
Industrie De Nora	12,9	-	12,9	12,9	-0	566,3
Infineon Technologies AG	22,74	-5,6	22,74	40,93	-44,54	26.348,6
Ing Groep	9,367	-4,13	8,2909	13,5294	-21,76	19.308,2
Intek Group	0,528	-0,38	0,406	0,57	5,18	205,5
Intek Group Rsp	0,768	-	0,572	0,8	17,79	12,5
Intel	35,52	0,25	35,115	48,95	-22,72	166.908,5
Intercos	12,54	0,4	10,92	14,06	-10,81	1.207,1
Interpump	36,38	-2,15	35,02	64,4	-43,55	3.961
Intesa Sanpaolo	1,78	-5,12	1,759	2,92	-21,72	34.586,2
Inwit	9,684	-0,37	8,676	10,77	-9,33	9.298,6
Irce	2,22	-	2,19	3,19	-28,85	62,4
Iren	2,084	-1,33	2,026	2,712	-21,48	2.711,1
It Way	1,29	-0,77	1,15	2,15	-31,75	12,9
Italgas	5,555	-0,98	5,14	6,39	-8,21	4.500,9
Italian Exhibition	2,3	-2,13	2,23	2,84	-13,86	71
Italmobiliare	26,35	-1,31	26,35	32,1965	-16,9	1.119,9
Iveco	5,042	-4,83	5,042	11,376	-0	1.367,5
Ivs Group	4,59	-0,65	3,92	5,2112	-6,99	418,2
J						
Juventus FC	0,3614	-1,15	0,2866	0,4042	4,75	913,4
K						
Kering	485,55	-1,99	443,5	738,7	-31,27	61.449
K+S AG	23	-2,79	15,145	34,97	49,69	26.649,8
L						
Landi Renzo	0,742	-1,59	0,701	0,9	-10,49	83,5
Lazio S.S.	1,015	1	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	9,678	-0,66	6,082	10,74	53,62	5.595,3
L'Oreal	321,85	-2,48	302,6	429,6	-23,59	193.886,6
Luve	19,98	1,22	15,8	23,1	-16,75	444,2
Lventure Group	0,316	-1,25	0,315	0,429	-25,12	17
LVMH	580,4	-1,96	541	757,8	-20,42	284.359,7
M						
Maire Tecnimont	2,74	-4,46	2,498	4,716	-34,13	900,5
Marr	13,16	-2,23	12,82	19,5	-30,37	875,5
Mediobanca	8,258	-2,71	7,654	10,59	-18,32	7.140,7
Mercedes-Benz Group	54,75	-4,5	54,75	76,08	-20,48	52.810,6
Merck KGaA	158	-	155	223,7	-30,34	20.420,3
Meta Platforms	155,48	-0,08	149,74	300,4	-48,9	368.539,4
Met.extra Group	4,295	-1,26	3,8	6,288	-30,5	2,5
MFE A	0,438	-1,48	0,4238	0,923	-51,09	499,7
MFE B	0,6725	1,36	0,6615	1,286	-45,98	794,4
Micron Technology	53,11	-0,9	52,62	86,35	-34,79	60.722,5
Microsoft	246,4	-1,06	232,95	293,8	-18,42	1.901.082,7
Mittel	1,28	-0,78	1,28	1,54	-12,93	104,1
Moncler	40,93	0,32	37,02	65,5	-36,07	11.201,8
Mondadori	1,71	0,23	1,706	2,23	-16,18	447,1
Mondo TV	0,67	-2,76	0,67	1,37	-51,73	30,9
Monrif	0,062	-2,21	0,058	0,08	-16,22	12,8
Munich RE	222	0,41	209,85	280,9	-14,62	45.821,6
Mutuionline	24,12	-2,66	24,12	45,05	-45,55	964,8
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,48	-1,97	3,33	4,49	-20,73	49,5
Netflix	167,94	-1,28	161	527,4	-69,18	72.508,1
Netweek	0,032	3,23	0,031	0,0556	-42,86	4,5
Newlat Food	5,65	-2,75	5,58	7,34	-15,04	248,2
Nexi	7,904	-1,62	7,31	14,585	-43,5	10.367,2
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,405	-2,89	4,303	5,605	-21,16	16.743,2
Nvidia	146,92	-0,22	146,92	269,75	-45,11	88.152
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9	1,12	8,58	12,9	-29,96	123,4
Orange	11,2	0,02	9,409	11,896	18,78	29.280,7
Orsero	12,7	-0,94	10,3	14,2	7,17	224,6
Ovs	1,556	-4,54	1,556	2,702	-39,22	452,7
P						
Pharmanutra	60,3	-1,15	55,1	79	-20,03	583,8
Philips	20,355	0,57	19,334	33,85	-38,41	19.793,4
Philogen	13,9	-4,92	13,06	15,12	-3,07	406,5
Piaggio	2,234	-2,53	2,196	2,988	-22,27	800,1
Pierrel	0,1994	-3,67	0,1805	0,26	-9,36	45,6
Pininfarina	0,806	-1,47	0,806	0,976	-16,56	63,4
Piovan	8,45	-0,82	8,3	11,6	-19,14	452,9
Piquadro	1,905	-1,8	1,645	2,08	1,87	95,3
Pirelli & C	3,876	-3,63	3,876	6,696	-36,54	3.876
Piteco	11,1	-0,45	8	11,15	0,91	224
Plc	2,09	-2,79	1,735	2,5	0,48	54,3
Poste Italiane	8,912	-1,11	8,692	11,94	-22,77	11.640,1
Prima Industrie	13,86	-3,88	12,48	19,86	-24,76	145,3
ProSiebenSat.1 Media SE	8,646	-3,5	8,646	14,475	-39,01	1.891,7
Prysmian	26,21	-3,82	26,21	33,95	-20,84	7.028,1
Puma	63,82	-	59,54	108,2	-39,91	962,5
R						
Rai Way	5,1	0,89	4,77	5,9	-2,3	1.387,2
Ratti	3,29	0,92	3,09	3,91	-6,53	90
Rcs Mediagroup	0,635	-3,2	0,635	0,919	-28,25	331,4
Recordati	41,51	0,1	37,03	55,54	-26,53	8.680,8
Renault	23,83	-2,64	21,315	37,24	-20,76	6.790,1
Reply	115,7	-1,2	101,6	174,6	-35,25	4.328,5
Repsol	14,075	-1,02	10,308	16,08	34,33	22.466,1
Restart	0,317	4,62	0,303	0,472	-5,09	10,1
Risanamento	0,127	-3,79	0,097	0,1464	4,27	228,7
Roma A.S.	0,426	-	0,2625	0,4315	40,13	267,9
Rosss	1,01	-	0,798	1,015	8,6	11,7
Rwe	34,7	-5,55	34,36	43,5	5,28	18.162,2
S						
S. Ferragamo	14,7	-2,39	13,49	23,25	-34,75	2.481,2
Sabaf	23,45	-0,85	17,8	26,4	-2,29	270,5
Saes Getters	21,2	-2,3	20,85	24,95	-14,17	311
Saes Getters Rsp	14,35	0,7	13,95	17,75	-18,93	105,9
Safilo Group	1,237	-1,75	1,142	1,656	-21,41	511,6
Safran	93,51	-	91,26	115	-12,49	38.996,4
Saint-Gobain	45,345	-	43,55	66,64	-26,93	25.160,4
Saipem	2,555	-21,72	1,2493	5,1208	-44,83	54,2
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	16,6	-0,24	16,08	25,3	-32,79	1.035,8
Sanlorenzo	32,1	0,78	27,9	41,5	-15,3	1.111,7
Sanofi	96,76	-4,1	87,523	105,147	8,76	127.290,2
Sap	88,52	-4,05	86,52	123,5464	-29,9	106.053
Saras	1,387	-4,67	0,4966	1,464	151,82	1.319
Schneider Electric	111,4	-3,27	110,4	177,8	-35,51	65.587,6
SECO	6,33	1,36	5,51	9,29	-29,27	699,1
Seri Industrial	6,86	-2,42	6,18	9,92	-29,21	336,2
Servizi Italia	1,36	-0,37	1,345	2,11	-34,46	43,3
Sesa	121,4	-0,98	114,2	174,2	-29,99	1.881
Siemens	97,5	-4,34	97,5	157,48	-35,75	89.134,8
Siemens Energy	13,79	-5,45	13,79	23,51	-40,82	0,2
Sit	7,08	-3,28	5,78	10,75	-34,14	177,8
Snam	4,999	-1,32	4,65	5,558	-5,68	16.800,9
Societe Generale	20,9	-6,8	19,962	36,88	-30,98	12.137,2
Softlab	2,34	-	2,19	2,83	-15,83	11,7
Sogefi	0,825	-4,07	0,784	1,286	-30,2	99,1
Sol	16,48	1,23	15,2	21,2	-22,08	1.494,7
Somec	31,2	0,65	25,4	39	-17,24	215,3
Starbucks	72,27	0,11	66,5	102,96	-29,78	104.350,7
Stellantis	11,792	-3,26	11,792	19,14	-29,33	37.072,6
STMicroelectronics	29,985	-2,61	29,985	44,385	-31,48	27.324,8
T						
Tamburi	7,33	-0,54	7,26	10,28	-26,18	1.351,5
Technogym	6,22	-1,74	6,1	8,57	-26,43	1.252,3
Telecom Italia	0,2497	-4,4	0,236	0,4569	-42,49	3.827,8
Telecom Italia Rsp	0,2382	-3,95	0,2106	0,435	-42,99	1.435,8
Telefonica	4,856	0,08	3,845	5,03	26,13	22.847,5
Tenaris	12,27	-2,54	9,574	16,22	33,22	14.485,2
Terna	7,488	-0,45	6,534	8,334	5,26	15.050,8
Tesla	647,4	0,65	592,4	1032,6	-32,26	108.042,7
Tesmec	0,1262	-2,32	0,112	0,179	17,94	76,5
The Italian Sea Group	4,785	-3,53	4,785	7,02	-25,18	253,6
Thyssenkrupp AG	5,438	-4,26	5,438	10,86	-43,28	3.077,6
Tinexta	22,26	-5,68	20,88	38,2	-41,67	1.050,8
Tiscali	0,8494	-2,37	0,8494	1,96	-51,18	53,7

LA GUIDA › NON SEMPRE UNA SUPERFICIE DATATA È NECESSARIAMENTE DA SOSTITUIRE: IL PARQUET IN LEGNO, IL MARMO E IL COTTO SI PRESTANO A NUMEROSI TIPI DI INTERVENTO

Rinnovare la pavimentazione è possibile

Quando si affronta la ristrutturazione di una casa, troppo spesso si sottovaluta l'importanza della pavimentazione. Ci si concentra su mobili, finiture, possibili stravolgimenti dell'assetto originario delle stanze, e si fa passare in secondo piano uno degli aspetti più importanti. Cambiare il pavimento non è sempre necessario: sempre più spesso, infatti, si ricorre al rinnovamento del pavimento già presente. Ma come si può fare?

AL LAVORO SU UN PARQUET IN LEGNO CHIARO

UNA FASE DI LAVORAZIONE DEL MARMO

SVECCHIARE CON GIUDIZIO

Uno degli aspetti cruciali per capire se è possibile rinnovare e svecchiare il pavimento è il materiale di cui è composto: si può intervenire con profitto su legno, cotto e marmo. Ogni materiale richiede una diversa tecnica di restyling: un parquet in legno ha bisogno di una laminatura, che prevede l'eliminazione del primo strato per poi modellare il successivo e lucidarlo; i pavimenti in cotto invece possono tornare lucidi e splendenti grazie alla polvere di pietra pomice, sfregata con della lana d'acciaio; per quanto riguarda il marmo, occorre agire con una levigatrice seguita da alcool e acqua.

Se la pavimentazione è così rovinata da rendere impossibile l'utilizzo di queste tecniche di base, si può pensare a un rivestimento in resina. Quella auto-livellante in particolare, ha una composizione viscosa facile da stendere soprattutto sulle strutture preesistenti. Si adatta sia agli ambienti in stile moderno che negli open space, rendendo un appartamento minimal estremamente elegante. L'importante è tenere in considerazione l'armonia con gli arredi: i rinnovamenti vanno dunque ponderati con grandissima attenzione, seguendo lo stile dominante di quell'ambiente per evitare di andare a cozzare con il resto della stanza. Un'alternativa alla resina è rappresentata dalle piastrelle adesive, che si usano per lo più nei bagni e nelle cucine. Dopo essere cadute in disuso per un lungo periodo, sono ritornate in voga perché permettono di creare soluzioni innovative a seconda dei gusti e delle esigenze di arredo. Le piastrelle in PVC autoadesive oltre ad essere resistenti sono facili da applicare sulle mattonelle già esistenti, per quelle da incollare con colle al silicone, meglio consultare un esperto perché si deve dosare la giusta quantità di colla per evitare dislivelli.

Rifare la copertura può essere necessario se le tecniche di restauro non sono efficaci

› IL FOCUS

Finestre più ampie per aumentare la luce

Aumentare la luce naturale grazie a una finestra ampia consente di trasformare l'aspetto di un ambiente, risaltandone anche il pavimento. Se si decide di intervenire per cambiare gli infissi, è possibile sceglierne di meno invasivi a livello di struttura, dando così più spazio alla luce che può filtrare e illuminare a giorno la stanza.

FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA

Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax **+39 0432 997154 / 932836**
info@giomapavimenti.it - **www.giomapavimenti.it**

Visita il nostro showroom

1972-2022

Porte in legno dal 1972

✓ Porte in legno su misura
✓ Porte tutto vetro
✓ Porte blindate BAUXT
✓ Battiscopa

Per info e appuntamenti 0432 959055

Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - www.fapla-porte.com

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18 e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 7.00 e tramonta alle 23.06
Il Santo Sant' Aronne fratello di Mosè
Il Proverbio
Plui si devente viei e plui i carnevâi a' pèsin.
La vecchiaia è una grave soma.

Le indagini

Inchiesta bis sulle mense: perquisizioni alla Sodexo e nove dipendenti indagati

La Procura ipotizza la frode nelle pubbliche forniture in asili e scuole d'infanzia
Contestata la mancata corrispondenza tra il capitolato e i pasti serviti ai bimbi

Luana de Francisco

Pochi alimenti biologici, più scatolette di tonno che pesce fresco e sempre la stessa frutta e la stessa verdura, spesso neppure di stagione: anche nei piatti dei bambini iscritti in diversi asili nido e scuole dell'infanzia sparsi tra le province di Udine, Pordenone e Gorizia, il servizio di ristorazione avrebbe tradito le aspettative, servendo menù assai diversi da quelli concordati nei contratti di volta in volta sottoscritti dai Comuni di riferimento. A ipotizzarlo è la Procura di Udine, che dopo aver chiuso nei giorni scorsi le indagini preliminari sulla gestione delle mense scolastiche che, nel luglio dell'anno scorso, avevano portato all'arresto del fondatore e di tre direttori d'area della "Ep spa" di Napoli, ieri ha tolto il velo da un secondo filone d'indagine, procedendo con una serie di perquisizioni nelle sedi della "Sodexo Italia spa" di Milano, la società cui era stato affidato, appunto, l'appalto di somministrazione dei pasti negli asili.

Nove, al momento, le persone cui i carabinieri del Nas di Udine, che conducono le indagini sotto il coordinamento del pm Elisa Calligaris, hanno notificato ieri mattina i decreti di perquisizione e il contestuale avviso di garanzia per l'ipotesi di reato di inadempimento e frode nelle pubbliche forniture, aggravata dal fatto che si tratta di sostanze alimentari. A quanto appreso, sono tutti dipendenti della società residenti tra il Friuli e la provincia di Padova, dove peraltro ha sede una filiale di Sodexo, coinvolti in quanto responsabili dei contratti finiti nel mirino degli inquirenti. Nessuna figura di vertice figura quindi sul registro degli indagati, né gli accertamenti hanno interessato persone estranee alla multinazionale, come invece accaduto un anno fa, quando l'inchiesta attinse tra gli altri anche l'allora assessore all'Istruzione del Comune di Udine, Elisa Battaglia, dimessasi proprio a seguito della vicenda giudiziaria.

I contratti sui quali i carabinieri hanno raccolto quanta più documentazione utile ai fini investigativi sono quelli che Sodexo aveva concluso con i Comuni di Udine, Tavagnacco, Tricesimo, San Giorgio di Nogaro e Lignano, oltre che con Maniago, in provincia di Pordenone, e Gradisca d'Isonzo, in provincia di Gorizia. Il periodo in esame parte dal 2019 e arriva fino ai giorni nostri. Non è un caso, forse, che un recente accordo tra la società e Palazzo d'Aronco avesse fissato proprio nella giornata di ieri la scadenza del contratto: un'interruzione decisa consensualmente, con un mese d'anticipo sulla scadenza e su richiesta della stessa ditta, «per la difficoltà nel rispettare il capitolato d'appalto e l'offerta tecnica migliorativa», aveva riferito appena una settimana fa l'assessore all'Istruzione, Elisabetta Marioni.

«L'attività investigativa, attraverso le numerose ispezioni effettuate nelle mense delle scuole e l'analisi dei documenti di gara e delle forniture delle derrate alimentari e attrezzature – si legge nella nota diffusa dal comandante del Nas, maggiore Fabio Gentilini – ha consentito a oggi di raccogliere elementi indicativi di una continua e pressoché generalizzata violazione delle clausole di appalto relative ad aspetti essenziali dei servizi affidati alla società multinazionale».

Proprio come, del resto, avevano più volte evidenziato sia la tecnologa alimentare, Daniela Piussi, sia la Commissione mense dei genitori di Udine, che con un lavoro di quotidiano e puntuale controllo nelle scuole avevano contribuito non poco alla genesi e poi anche allo sviluppo dell'attività investigativa. «Nell'ottantina di report che abbiamo redatto sul caso – spiega Elena Mondini, presidente della Commissione –, abbiamo rilevato il mancato rispetto del capitolato in diverse occasioni: in termini di grammature, ossia di quantità, e anche di varietà, specie per la frutta e la verdura. A non corrispondere con quanto previsto, inoltre, era spesso la scelta degli alimenti: il pesce confezionato, per esempio, invece di comparire a tavola una volta al mese veniva somministrato anche tre volte a settimana». —

I CARABINIERI DEL NAS
LE INDAGINI SONO COORDINATE DAL PM ELISA CALLIGARIS

Il Nas

I carabinieri hanno sequestrato documentazione relativa a 7 contratti

L'accusa

Nei piatti non sarebbero stati serviti cibi biologici

L'altro fronte investigativo

Un anno fa gli arresti tra i vertici della Ep

IL PRECEDENTE

Nell'inchiesta culminata un anno fa in cinque misure di custodia cautelare (quattro arresti ai domiciliari e un obbligo di dimora nel Comune di residenza), gli indagati per l'ipotesi, di fatto o come concorso omissivo, di frode nelle pubbliche forniture sono dieci. Nei guai, sia i responsabili di Ep – azienda leader nella ristorazione collettiva con sede legale a Roma e sede operativa e amministrativa a Napoli –, sia l'allora assessore comunale all'istruzione di Udine, le responsabili dell'Ufficio ristorazione di palazzo D'Aronco e un consulente. Dopo la notifica, nei giorni scorsi, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, gli indagati possono presentare memorie o chiedere di essere sentiti dal pm Elisa Calligaris che coordina l'indagine.

A seguito del quadro emerso dalle prime fasi dell'inchiesta, il Comune di Udine aveva disposto la risoluzione del contratto (da oltre 3 milioni di euro) con Ep. La ditta, in quel periodo, gestiva le mense anche in altri Comuni. L'attività investigativa dei carabinieri del Nas di Udine era cominciata nel 2020, a fronte delle segnalazioni giunte dalle famiglie degli alunni e relative a diverse anomalie: dalla presenza di insetti o capelli nei piatti, alla scarsa qualità e quantità delle porzioni, dalla mancata corrispondenza delle pietanze proposte rispetto a quelle previste dal menù, alle temperature dei cibi non idonee. —

HANNO DETTO

Pietro Fontanini

«Siamo stati noi a sollevare alcuni problemi grazie ai rigorosi controlli che abbiamo organizzato con l'obiettivo di verificare la qualità del servizio».

Elisabetta Marioni

«Dai controlli effettuati non sono emersi problemi relativi alla sicurezza alimentare dei pasti che è sempre stata garantita, ma inadempienze contrattuali».

Elena Mondini

La presidente della Commissione mensa dei genitori, Elena Mondini, ha evidenziato la mancata corrispondenza delle quantità e della varietà dei cibi.

Ieri è stato l'ultimo giorno di servizio: da oggi lo gestirà il Cosm
Uffici al lavoro per predisporre i nuovi bandi per il prossimo anno

Il Comune aveva già sanzionato la ditta per quasi 70 mila euro: contratto rescisso

Mense scolastiche di nuovo nel mirino dei Nas dopo l'inchiesta avviata nel 2021

LE TAPPE

CRISTIAN RIGO

Quella a carico della Sodexo non è la prima indagine che ha messo nel mirino il servizio mensa fornito nelle scuole del Comune di Udine, ma questa volta nel registro degli indagati non compaiono dipendenti o rappresentati della pubblica amministrazione. E la perquisizione dei Nas è scattata (sicuramente non a caso) proprio nell'ultimo giorno di fornitura del servizio poiché esattamente una settimana fa il dirigente Antonio Impagnatiello aveva firmato una determina per la risoluzione consensuale del contratto con la ditta milanese con un mese di anticipo rispetto alla scadenza fissata al 31 luglio per i nidi. Non solo. Nell'accordo la Sodexo ha anche rinunciato a contestare le penali che il Comune le aveva comminato per quasi 70 mila euro evidenziando tutta una serie di «reiterate criticità nel servizio».

Nulla a che vedere quindi con il terremoto, anche politico, seguito all'inchiesta dei Nas che nel luglio 2021 aveva costretto il Comune a interrompere il rapporto con la ditta Ep (accusata di frode nelle pubbliche forniture) sostituendo anche l'assessore competente Elisa Asia Battaglia. «Questa volta - precisa il sindaco Pietro Fontanini che dopo la prima indagine ha voluto anche sostituire il tecnologo alimentare - siamo stati noi a sollevare alcuni problemi grazie ai rigorosi controlli che abbiamo organizzato con l'obiettivo di verificare la qualità del servizio e tutelare l'interesse delle famiglie udinesi. Non a caso, dopo aver comminato sanzioni importanti anche dal punto di vista economico siamo arrivati alla risoluzione del contratto».

L'assessore all'Istruzione, Elisabetta Marioni sottolinea che «dai controlli puntuali effettuati dalla tecnologa Daniela Piussi non sono emerse problematiche relative alla sicurezza alimentare dei pasti che è sempre stata garantita, ma inadempienze contrattuali relative per esempio alla quantità del cibo biologico. È stata poi riscontrata una scarsa variabilità di frutta e verdura rispetto a quanto indicato nel capitolato d'appalto e in altri casi non è stata rispettata la grammatura prevista, tutti aspetti che non pregiudicano la qualità. Ecco perché mi sento di rassicurare i genitori dei 900 bambini che usufruiscono del servizio e voglio anche ringraziare la presidente della commissione mense Elena Mondini con la quale abbiamo collaborato proficuamente».

I pasti
Durante i controlli non erano emersi problemi con la qualità del cibo

Da oggi e fino al 31 dicembre il servizio mensa nei nidi d'infanzia a gestione diretta del Comune, "Fantasia dei bimbi" e "Sacheburache", è stato affidato al Cosm, Consorzio operativo salute mentale con la cooperativa Partecipazione di Udine per un importo complessivo di quasi 83 mila euro. Sempre al Cosm sarà affidato il servizio per le scuole dell'infanzia, i vecchi asili, mentre alle primarie e secondarie di primo grado, ossia elementari e medie è ancora in corso il contratto con la Camst che va in scadenza a settembre ma potrà essere prorogato nel caso fino a quando non sarà individuata una nuova ditta. Gli uffici di Palazzo D'Aronco sono quindi al lavoro per predisporre i bandi di due appalti: nidi e infanzia da una parte ed elementari e medie dall'altra. «Un lavoro complesso - dice Marioni - soprattutto per il capitolato speciale e chi vorrà partecipare sa che i controlli saranno rigorosi». —

I rilievi
La tecnologa aveva contestato una scarsa varietà di frutta e verdura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sconti dal 20% al 40%
1+1 Gratis
Offerte valide fino al 6 luglio 2022

1+1 Gratis
Prosciutto Crudo di Parma DOP 18 mesi affettato
vaschetta 100 g - 20,00 €/kg
1 pezzo 3,99 €
2 pezzi 3,99 € pari a 2,00 € /pezzo

1+1 Gratis
Vaschetta Gelato Despar gusti assortiti
500 g - 2,50 €/kg
1 pezzo 2,49 €
2 pezzi 2,49 € pari a 1,25 € /pezzo

8 Cornetto Algida assortito
480 g - 6,02 €/kg
-46%
5,35 €
Offerta 2,89 € /conf.

Grigliata mista di suino
Il Pronto da Cuocere
Offerta 6,99 € /kg

900 g
Caffè Classico Splendid
4 x 225 g - 4,99 €/kg
-43%
7,99 €
Offerta 4,49 € /conf.

Pannolini Quadripack Pampers Babydry assortiti
-31%
28,90 €
Offerta 19,90 € /conf.

Gazebo automatico Ragno
- 3 x 3 m
-25%
79,90 €
Offerta 59,90 € /pz.
Risparmi 20 €

Smartphone A54S 4G 4/128 OPPO TIM/VOD
- RAM 4 GB/ ROM 128 GB (espandibile Max 256 GB)
-26%
229 €
Offerta 169 € /pz.
Risparmi 60 €

Salvo errori tipografici

I prezzi e le percentuali di sconto per l'Interspar di Pordenone possono essere diversi rispetto a quanto comunicato nella pagina

INTERSPAR Il valore della scelta

CASSACCO (UD) C.C. Alpe Adria Tel. 0432 855611
MARTIGNACCO (UD) SS. 464 (Udine-Spilimbergo) Fianco SME Tel. 0432 657352
PALMANOVA (UD) c. comm Conforama Tel. 0432 929586
PRADAMANO (UD) s.s. 56 (Udine-Gorizia) Tel. 0432 670079
PORDENONE Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

Fisco

Il Pos è obbligatorio Molte piccole attività si lamentano dei costi

Da ieri, sanzioni per chi ne è sprovvisto: 30 euro più il 4% della transazione
«Commissioni troppo alte, cui si aggiungono gli esborsi per la gestione»

Alessandro Cesare

Non c'è molto entusiasmo in città per l'obbligo di accettare carte di credito e bancomat per ogni tipo di transazione, anche per quelle inferiori a 1 euro. In realtà l'obbligo è in vigore dal 2014, ma da ieri sono scattate le sanzioni per chi non si è ancora abituato o ha preferito continuare ad accettare soltanto i contanti (la multa è di 30 euro a cui va aggiunto il 4% del valore della transazione elettronica rifiutata).

Che si tratti di baristi, ambulanti o tassisti, la stragrande maggioranza vive questa imposizione come un aggravio di costi, viste le commissioni a cui sono soggetti. «Stamattina mi hanno già chiesto di pagare un caffè con il bancomat – afferma Laura Dalla Torre del bar Dolomiti di viale Venezia –. Non so che dire, non ci resta che aumentare i prezzi. Fino ad ora sotto i dieci euro non facevo utilizzare il Pos, ma mi sono adeguata. Però tra il rotolo di carta, il lettore e le commissioni non conviene proprio».

Eppure sono sempre di più i clienti che girano senza soldi in tasca, utilizzando solo le carte elettroniche: «Io sono ancora abituata con i contanti, guai a non averli in tasca», aggiunge. C'è anche chi si dice pronto ad offrire il caffè se qualcuno chiede di pagare con la carta: «Non ci conviene, inutile negarlo – sostiene Greta Castenetto del bar Cantoni di via Pradamano –. Sono riuscita a trovare un compromesso con la banca, ma i costi fissi restano. Bisogna abituarsi all'idea, ma non ne sono felice. Sotto i 10 euro non ho mai accettato le transazioni elettroniche, e ancora oggi, se qualcuno mi chiede di pagare un caffè con la carta, preferisco offrirglielo. Mi conviene».

UN POS
DA IERI LE ATTIVITÀ COMMERCIALI CHE NE SONO SPROVVISTE SONO SANZIONABILI

Un caffè

«Mi hanno già chiesto di pagare un caffè con il bancomat. Mi toccherà aumentare il prezzo»

Spese

Dallo 0,9 al 4%, più 100 euro per il Pos. Poi un canone mensile: tra i 10 e i 50 euro mensili

Scettico anche Armando Zimbardo, titolare del bar Ai Bagni di piazzale XXVI Luglio: «Negli altri Paesi non funziona così: soltanto da noi ci sono commissioni così alte. L'utilizzo della carta costa a me, ma anche al cliente, e in molti non ci pensano. Per questo chiedono con sempre più frequenza di utilizzare il bancomat. Le persone – sottolinea – sono più attente ai 5 centesimi in più per il caffè piuttosto che al costo per l'utilizzo delle carte».

Cambiando settore, tra gli ambulanti di via Zanon, c'è chi ha accolto senza grossi patema l'obbligo del Pos anche per le piccole operazioni: «Non penalizza usare le carte, è soltanto un po' fastidioso perché a volte, anziché abbreviare i tempi, li allunga – racconta Fabiola Verona del chiosco dei formaggi –. Per quanto riguarda le commissioni, incide se il cliente utilizza le carte di credito, meno per il bancomat. Ormai sempre più persone chiedono di poter utilizzare il Pos per i pagamenti». Michele Greco, che gestisce il bar Al Benedetti di via Marangoni, si dimostra pragmatico: «Se questa è la legge ci si adegua. Nel mio caso capita spesso che i ragazzi chiedano di pagare un'acqua con le schede prepagate, e quindi già da qualche tempo ci siamo organizzati. Il denaro contante è destinato a sparire. L'unico modo per risparmiare è trattare con le banche il valore della commissione, specie per i piccoli importi».

Alla merceria di corte San Giacomo, Carla Ceschia si è rassegnata: «Per piccoli importi l'utilizzo delle carte non conviene, ma siamo obbligati a fornire il servizio e accettiamo il pagamento elettronico. Una pratica sempre più diffusa anche per le persone anziane».

L'obbligo del Pos riguarda anche i tassisti: «A chiedere di pagare con le carte sono sia giovani sia meno giovani – assicura Marco Merlino di RadioTaxi –. A livello di corsa non cambia nulla, ciò che incide sono i costi fissi. Bisogna adattarsi perché il futuro è questo».

Ma quanto costano agli esercenti le commissioni sui pagamenti con il Pos? Percentualmente possono variare dallo 0,99% fino al 4%. C'è poi il costo per l'installazione del Pos, se previsto, che può arrivare a un massimo di 100 euro. Quindi il canone mensile, tra i 10 e i 50 euro e il costo dell'abbonamento alla linea telefonica fissa. Se un consumatore decide di pagare 50 euro usando il Pos, il commerciante spende poco più di un euro in commissioni se ha scelto di affidarsi a una banca. Meno se ha scelto un Pos mobile non legato a un istituto di credito.

Inutile dire che quasi tutti i governi succedutisi hanno promesso il massimo impegno per ridurre le commissioni bancari, ma per adesso nessuno ci è riuscito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVISTATI

LAURA DALLA TORRE
DEL BAR DOLOMITI
DI VIALE VENEZIA

ARMANDO ZIMBARDO
TITOLARE DEL BAR AI BAGNI
DI PIAZZALE XXVI LUGLIO

FABIOLA VERONA
DEL CHIOSCO FORMAGGI
DI VIA ZANON

CARLA CESCHIA
MERCERIA
DI CORTE SAN GIACOMO

MARCO MERLINO
RAPPRESENTANTE
DI RADIOTAXI

MICHELE GRECO
GESTORE DEL BAR AL BENEDETTI
DI VIA MARANGONI

Confcommercio e Confesercenti: va aperto un dialogo con gli istituti di credito

«Favorevoli alla moneta elettronica ma le banche si trattengono troppo»

LE CATEGORIE

Le categorie economiche si dicono favorevoli alla diffusione della moneta elettronica, ma non con le attuali condizioni per quanto riguarda le commissioni a cui sono costrette le imprese e i professionisti.

«Il 95% dei nostri associati ormai si è adeguato all'utilizzo del Pos – chiarisce il presidente mandamentale di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan –, ma resta la criticità delle commissioni. Va aperto un dialogo con gli istituti di credito, e credo che se come associazione di categoria ci muoveremo in maniera unitaria, il risultato si può ottenere. Vanno abbattuti questi costi fissi, e questa "battaglia" va combattuta a livello nazionale e anche a livello locale. Gli istituti di credito devono ascoltare le nostre esigenze». Pavan porta un esempio pratico sulle difficoltà a cui ogni giorno sono costretti gli operatori: «Ho acquistato due biglietti per un concerto e mi è stato chiesto di pagare in contanti, perché in caso contrario chi me li stava vendendo avrebbe perso anche quella piccola marginalità. Dobbiamo cambiare le cose perché qualcosa non va».

Le categorie: vanno abbattute le commissioni sotto i 50 euro

Per Marco Zoratti, presidente di Confesercenti Udine, «l'utilizzo sempre più ampio della moneta elettronica va incentivato, ma la strada dell'imposizione e della sanzione non è quella più giusta. Bisogna arrivare all'abbattimento delle commissioni sotto i 50 euro di spesa, altrimenti per gli addetti ai lavori l'utilizzo delle carte da parte della clientela non sarà mai conveniente».

Zoratti rimarca come le imprese siano favorevoli all'utilizzo dello strumento elettronico per i pagamenti, come dimostra il raddoppio dei Pos anche in Friuli Venezia Giulia, ma continua a rilevare come le commissioni bancarie debbano essere abbassate o eliminate: «Senza questo passaggio – chiude il presidente di Confesercenti – l'utilizzo massiccio dei pagamenti elettronici non solo non sarà accettato di buon grado, ma non diventerà mai diffuso al 100% come dovrebbe essere». —

A.C.

Luglio a tutta musica

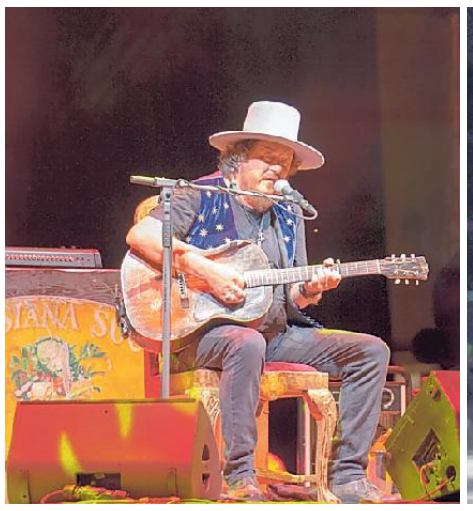
Da Jovanotti (domani a Lignano) a Brunori Sas (il 31 a Fusine), un mese con sessanta appuntamenti dal pop al rock e al jazz

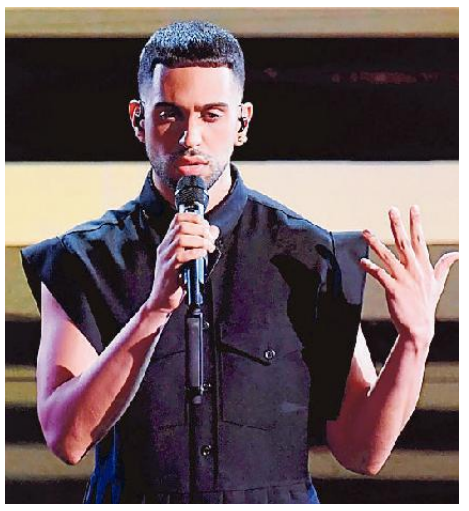
IL PROGRAMMA

ELISA RUSSO

Luglio bollente in Friuli, ci sarà l'imbarazzo della scelta con il ritorno di tanti big, a partire da stasera con il virtuoso della chitarra Steve Vai al **Castello di Udine**, mentre Morgan è a **Cividale**. Domani si va dall'icona del folk Judy Collins a **Spilimbergo**, a Gabbani al Castello di Udine, alla grande festa con il Jova Beach Party a **Lignano**, che sciorinerà numerosi ospiti anche domenica. Il Folkest, dopo Collins, domenica a Spilimbergo propone Il Muro Del Canto e martedì il reggae dei pordenonesi Mellow Mood. Il 6 spazio al trapper Ernia al Castello di Udine, e a Cividale c'è il friulano Piero Sidoti. **Palmanova** cala l'asso Zucchero il 7, serata in cui Joe Bastianich e La Terza Classe inaugurano il nuovo festival a **Forgaria** e a Pordenone c'è il pop di Sangiovanni. Dall'8 al 10 **Aquileia** riunisce gli amanti del post-rock con il Concretion Festival (God Is An Astronaut, Giardini Di Mirò, Tides From Nebula...); ancora l'8 a **Cividale** suona Stef Burns, noto chitarrista di Vasco, il 9 l'esplosione gypsy punk dei Gogol Bordello a Palmanova, il rap di Villabanks a Pordenone e l'omaggio ai Queen dei 6 Pence a Forgaria, il 10 c'è la chitarra di Poggipollini a Cividale e la musica da film della Movie Chamber a Forgaria.

Il vincitore di Sanremo Mahmood è atteso a **Pordenone** l'11 (e Blanco è a Villa Manin il 15), il 12 altro nome sanremese, Irama, a Villa Manin mentre Fabrizio Bosso è a Udine. I Jethro Tull tornano al Castello di Udine il 13; il 14 Udin&Jazz propone C'mon Tigre e Vijay Iyer; il 15 il jazz di Anthony Joseph a San Vito e a Lignano arriva il Coca-Cola Summer Festival. Il 16 il rapper numero uno in Italia, Fabri Fibra, è a Pordenone, mentre Udin&Jazz schiera Snarky Puppy, Folkest Alan Stivell, **Azzano Decimo** Simone Cristicchi e Amara. Il cantautorap Dargen D'Amico si esibisce a **Villa Manin** il 17, quando Lazza è ad Azzano. Pordenone Blues il 19 parte con Vintage Trouble e Kingfish, continua il 20 con Jeff Beck e l'attesissimo ospite Johnny Depp, il 22 Fantastic Negrito, Sugar Blue, Greyson Capps, il 23 Darkness, Amazons, Overlaps. Il 21 a Palmanova c'è Il Volo, il 22 Mara Sattei a Giais D'Aviano. Il 23: Tommaso Paradiso inaugura il No Borders a Fusine, Marracash è a **Majano**, Micah P. Hinson e The Leading Guy a Villa Manin, Francesco Bearzatti a **San Vito**. Il 24 Venditti e De Gregori a Palmanova, Fast Animals a Giais; Gurtu, Fresu, Garbarek, Cantini a Fusine. Il 26 l'ex Genesis Steve Hackett a Udine e Noemi a **Lignano**, il 28 Rival Consoles e Ginevra Nervi a Sesto Al Reghena (Sexto continua il 29 con Agnes Obel, Timber Timbre, il 30 Arab Strap, Martina Bertoni e il 31 Black Midi). Il 30: il tour d'addio dei Litfiba a Majano, Mannarino a **Fusine**, Giorgio Poi a Villa Manin, "In Spirit Of Mingus" a San Vito. Il 31, in fine, Brunori Sas a Fusine e La Rappresentante Di Lista a Cividale aiuterà a dire "Ciao ciao" a un luglio denso per gli amanti dei live. Sul sito del Messaggero Veneto, una mappa aggiornata. —





In alto Venditti-De Gregori e Jovanotti; al centro, Zucchero, Blanco e Mahmood; qui sopra, il gruppo Snarky Puppy e Alan Stivell

I concerti di luglio

PORDENONE

Beck con Depp

A Pordenone la grande sorpresa fra i tanti concerti dal vivo attesi quest'estate, è senz'altro l'arrivo, il 20 luglio, in veste di ospite speciale del tour di Jeff Beck, dell'attore hollywoodiano Johnny Depp: alle 21.15 salirà sul palco all'aperto nel parco di San Valentino, nell'ambito del Pordenone Blues festival & Co. il "nostro" Jack Sparrow ha infatti ripreso la sua vecchia passione, la musica, e la chitarra: oltre a suonare con Beck non dimentichiamo che fa parte della band Hollywood Vampires con Alice Cooper e Joe Perry. Un mese fa, Jeff Beck, annunciando un suo nuovo concerto in Italia (la data di Cattolica, che va ad aggiungersi a quelle di Perugia, Gardone e Pordenone), ha reso noto ufficialmente che Johnny Depp avrebbe fatto parte della sua band, svelando dunque il mistero del nome che si celava dietro lo "special guest" annunciato da settimane sul sito della manifestazione (pordenonebluesfestival.it, per i biglietti anche ticketone). Il parco di Sn Valentino accoglierà a luglio anche molti altri nomi noti della musica rap, trap e pop e hip hop proposti dalla rassegna Pordenone Live 2022, su tutti Mahmood, atteso l'11 luglio, con l'unica data in Regione del suo "Ghettolimpo Summer Tour" e Fabri Fibra, in concerto il 16 luglio con l'ultimo album "Caos" e i suoi grandi successi. Già il 7 luglio arriverà Sangiovanni con il nuovissimo "Cadere Volare Live" e il 9 luglio spazio alla doppia proposta che comprende la rapper torinese di origine congolese Epoque e il cantante urban milanese Villabanks.

C.S.

Il cantante ha annunciato sui social che il primo appuntamento avrà il via domani alle 14.45
Fino alle 23.30 «si ballerà e si canterà tantissimo, sulla sabbia, sotto le stelle, o nell'acqua»

La due giorni di Jovanotti «Sarà una grande festa con tanti ospiti sul palco»

SARA DEL SAL

Tra i grandi concerti dell'estate il primo annunciato è stato proprio il Jova Beach Party. Un evento che sta a metà tra la data zero e la ripresa di un party sulla spiaggia che è rimasto nei cuori di molti. Evento innovativo e con una svolta green nel 2019, che per molti è stato anche l'ultimo concerto visto pre pandemia. Ci sono voluti due anni, ma è di nuovo tempo di festeggiare, insieme, e per farlo Jovanotti ha approfondito le tematiche ambientaliste. Non basta più affidare il mondo alle generazioni future. Si deve agire subito.

E proprio da Lignano parte Ri-party-amo un progetto finalizzato a ripulire fiumi e spiagge dalla plastica che si completerà anche con delle lezioni universitarie, perché queste tematiche vanno spiegate, capite e applicate. In questo evento che farà ballare l'Italia intera in riva al mare o in montagna, Jovanotti non è mai solo. Solo così può garantire musica no stop dalle 15.30 alle 23. 30. E si ballerà e si canterà tantissimo, sulla sabbia, sotto le stelle, o nell'acqua salata. Dj set e live, un'alternanza imprevedibile e imprevista sbalordirà il pubblico. «L'idea è semplice: Festa – afferma Jovanotti– Celebrare ballando cantando radunandosi in riva la mare, è una cosa che gli esseri umani fanno da sempre. Io nel 1982 (il 4 luglio saranno 40 anni esatti) ho fatto la mia prima serata come DJ in una discoteca a Cortona e ho avuto la sensazione precisa e indefinibile che quello fosse il mio posto. In questi 40 anni la consolle è sempre rimasta la piattaforma di base per tutto quello che mi è capitato nel mondo della musica e dello spettacolo».

In questi giorni lo stesso Jovanotti è teso, sta dormendo poco, per le prove e per un po' di sana emozione che colpisce anche lui prima di partire con un evento così tanto grande. «Ho troppi pezzi, non posso suonarli tutti ogni sera. Bisogna fare pezzi che si cantano, che si ballano e pezzi più romantici. Il Jova Beach party ha il mio set serale, ma io parteciperò anche ad alcuni set nel pomeriggio, che saranno magari più acustici», anticipa l'artista. La scaletta è quindi un work in progress che si definirà nelle prossime ore. Ci sono 150 ospiti annunciati e poi ce ne potrebbero essere anche altri che sono e resteranno Top Secret. «A volte sarà uno, altre volte saranno due o anche tre, e cominceremo già dal primo sabato», afferma Jova. Intanto continuano gli aggiornamenti sugli orari, con il primo palco che inizierà ad accendersi, così ha comunicato lui stesso dai social ieri, alle 14. 45 in punto. L'evento è organizzato da Fvg Music Live e VignaPR con il supporto tecnico di EPS Italia e la collaborazione della Città di Lignano Sabbiadoro e Promoturismo Fvg e per le due giornate verranno potenziate le linee urbane ed extraurbane dei Tpl Fvg, al fine di permettere a molti di raggiungere la spiaggia comodamente.

Le biglietterie sono all'ingresso della città, davanti allo Stadio Teghil, e gli accessi in spiaggia saranno possibili sia dall'ufficio 19 a Lignano Sabbiadoro che dal Ristorante La sacca a Lignano Pineta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I concerti di luglio

Domani in piazza Duomo il concerto dell'artista vincitrice di numerosi Grammy, che ha inciso più di 50 dischi

Folkest, premio alla carriera a Judy Collins «Sono contenta di venire a Spilimbergo»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Sono sempre fiduciosa ed entusiasta su quel che verrà, sono un'ottimista di natura e il mio compito è restare focalizzata sulla mia creatività; certo ho scritto tanti libri sulla mia vita, anche in forma di memoir, ma non sono una nostalgica, sono proiettata nel futuro»: è contagiosa l'energia di Judy Collins, raggiunta telefonicamente a Bristol prima di uno show. Vera e propria icona della musica folk, vincitrice di Grammy, più di 50 i dischi pubblicati, una vita intensa e avventurosa, a maggio ha compiuto 83 anni: più che meritato il premio alla carriera che Folkest le consegnerà sabato. «Per chi volesse un incontro più ravvicinato e desidera fare qualche domanda – fanno sapere gli organizzatori – Judy Collins sarà disponibile durante la mattinata di sabato al Teatro Miotto di Spilimbergo, alle 12, per un incontro aperto al pubblico».

Alle 21.15, sempre a Spilimbergo ma in Piazza Duomo, la cantante nata a Seattle e residente a New York, riceverà il premio, rappresentato da un gioiello creato da Leo Orafo, che dal 1996 Folkest ha assegnato ad artisti come Ian Anderson dei Jethro Tull, Joan Baez, Noa, Branduardi, Alice, The Chieftains, Valter Sivilotti, Steve Winwood, Luigi Lai, Riccardo Tesi, Enzo Avitabile.

«È meraviglioso – commenta l'artista – le cose non si fermano mai, mi sento davvero fortunata e sono felice di venire in Italia. In passato sono stata a Roma, varie volte a Firenze ma non ho mai visitato Venezia, e questa volta finalmente riuscirò a farlo, essendo il Friuli abbastanza vicino, ho deciso di fermarmi qualche giorno in più, sono una fan dei romanzi di Donna Lion che vanno forte in America e sono ambientati a Venezia».

> Domani alle 12 al Teatro Miotto la cantante statunitense incontrerà il pubblico

Al Folkest Judy presenterà poi "Spellbound", il suo album uscito a febbraio, dove per la prima volta è autrice di tutti i pezzi: «Leonard Cohen, da quando lo conobbi nel '66, mi ripeteva: "non capisco perché non scrivi canzoni tue", e da allora ne ho sempre inserite un paio nei miei dischi. Quindi ho continuato a comporre e registrare anche brani miei, ne avrò una sessantina che non è poco. Solo che finora non avevo mai realizzato un album intero di originali. Ora finalmente c'è, spero che il mondo capisca che tra le tante cose sono una songwriter a tutti gli effetti».

La cantautrice racconta di essere stata scherzosamente definita "la nonna del folk", ma in realtà si è sempre cimentata con tanti generi: «Non ho mai capito che ruolo rivesto nel mondo del folk. Ho fatto anche dischi country-bluegrass schizzati in testa alle classifiche di quel genere, o il lavoro su Broadway e Sondheim quindi posso definirmi "crossover". Di una cosa sono certa: ho passato un quarto o forse anche metà della mia vita in tour e ne sono contenta». Nel suo storico lavoro del 1967 "Wildflowers" aveva incluso pezzi di nomi non ancora noti al pubblico dell'epoca come Joni Mitchell e Leonard Cohen, oltre a una coraggiosa selezione di canzoni di Jacques Brel e Francesco Landini. La sua ricca tavolozza sonora e il dono della scrittura le hanno consentito di evolvere e diventare una cantautrice poetica e votata alla narrazione. Oggi, nel suo sesto decennio come cantante e compositrice, Judy sta sperimentando una rinnovata creatività. —

PALMANOVA

Arriva Zucchero

A distanza di ben 9 anni dall'ultimo concerto in Friuli Venezia Giulia (Villa Manin 2013) il bluesman italiano più famoso al mondo, artista capace di vendere 60 milioni di dischi in carriera, il grande Zucchero annuncia il suo ritorno live nella nostra regione per quello che si conferma già da oggi come uno degli eventi musicali di punta dell'estate. Adelmo "Sugar" Fornaciari salirà quindi sul palco di Piazza Grande della città patrimonio mondiale dell'umanità Unesco di Palmanova per una delle esclusive date del suo "World Wide Tour" il 7 luglio (inizio del concerto alle 21.30). L'evento arricchisce ulteriormente la rassegna "Estate di Stelle", che porterà quest'estate il meglio della musica italiana e internazionale nella città stellata.

Tra i maggiori interpreti del rock blues in Italia, Zucchero (all'anagrafe Adelmo Fornaciari) nella sua carriera ha venduto oltre 60 milioni di dischi, di cui 8 milioni con l'album "Oro, incenso & birra". Oltre a essere il primo artista occidentale a essersi esibito al Cremlino dopo la caduta del muro di Berlino, Zucchero è anche l'unico artista italiano ad aver partecipato al Festival di Woodstock nel 1994, a tutti gli eventi del 46664 per Nelson Mandela di cui è Ambasciatore e al Freddie Mercury Tribute nel 1992. Sempre nel 1992 Zucchero e Luciano Pavarotti condividono l'ideazione del gala di beneficenza Pavarotti & Friends

Il concerto di Zucchero, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFVG Tutte le info su www.azalea.it. —

Note e Parole in Rifugio

Rifugio Calvi
Domenica 3 Luglio
h. 15.30
Duoliday
con Romano Todesco (fisarmonica)
e Sebastiano Zorza (fisarmonica)

Rifugio Valinis
Sabato 9 Luglio – h. 18.00
Le spiritate di Verzegnis
conversazione
con Raffaella Cargnelutti

Domenica 10 Luglio – h. 15.30
Staipo da Canobio
Doro Gjat
in concerto

Informazioni
Promoturismo FVG Carnia 0433 44898
Promoturismo FVG Tarvisio 0428 2135
IAT Sappada 0435 469131
assorifugifvg

I concerti di luglio

OGGI A UDINE

La chitarra di Steve Vai «I miei nonni italiani e l'amicizia con Zappa»

Il chitarrista americano Steve Vai, oggi a Udine

Considerato da molti il più grande chitarrista di tutti i tempi, nei suoi oltre quarant'anni di carriera Steve Vai ha venduto più di 15 milioni di dischi, vinto tre Grammy Awards e registrato con leggende quali Frank Zappa, David Lee Roth, Whitesnake. Con il suo "Inviolate Tour 2022" fa tappa al Castello di Udine (per UdineVola) oggi, venerdì primo luglio; in apertura alle 20.30 l'udinese Gianni Rojatti vs Dang! «Una delle cose che adoro dell'Europa – racconta il guitar hero americano – è la cultura, quando ero più giovane non la capivo ma ora che sono in tour da 42 anni almeno, sono felice di viaggiare, scoprire le diverse architetture, culture, gastronomie, usi e costumi, tradizioni, persone. L'Italia per me è potente, i miei nonni erano italiani emigrati in America e sono cresciuto con la cultura italiana in famiglia».

È vero che Frank Zappa la definiva il suo "piccolo virtuoso italiano"?

«Sì, era divertente; anche Frank aveva origini italiane e adorava l'Italia».

Le piace la parola "virtuoso" con cui spesso la definiscono?

«All'inizio ne ero un po' imbarazzato. Ma poi l'ha detto Zappa… e negli anni mi sono reso conto che lo sono, e posso esserne orgoglioso».

Che effetto fa essere di nuovo in tour?

«Sono passati anni, sono successe tante cose. Ho registrato un nuovo album, "Inviolate", ho compiuto 62 anni, ho superato dei problemi di salute con due operazioni alla spalla quindi non sapevo come sarebbe andata sul palco. Quando mi sono reso conto di riuscire a fare quello che facevo prima, mi sono rilassato e focalizzato a suonare, le nuove canzoni richiedono tutta la mia concentrazione».

La scaletta a Udine?

«Non mancano le canzoni che il pubblico si aspetta come "For the Love of God", "Tender Surrender", "Bad Horsie", poi tanti estratti dall'ultimo disco, qualche pezzo mai eseguito dal vivo; uno spettacolo godibile, assieme alla grande band che mi accompagna da vent'anni, Dave Weiner alla chitarra, Philip Bynoe al basso e Jeremy Colson alla batteria».

Che cosa le passa per la testa mentre suona?

«Tante cose, alcune sono veloci e automatiche, accademiche. Ma cerco di non pensare affatto, il mio sforzo è di essere con la nota che suono in quell'istante, dentro. Quando succede sono rilassato, e ciò che sento arriva al pubblico».

Ha dichiarato che la musica non è la sua vita, ma una cosa che fa nella vita…

«La vita è più grande, è fatta di tutte le cose che ti danno gioia, dare voce alla mia creatività e comporre è una, c'è la mia famiglia, i miei amici, i miei fan, lo studio di me stesso. Le persone non si rendono conto del potere che hanno, si lasciano sopraffare da cose che ritengono stressanti. Rinunci alla tua indipendenza quando pensi di dover cambiare per rientrare in uno standard o rendere qualcun altro felice. Non è il mondo fuori a stressarti: sei tu a permetterglielo».

Ha mai pensato di essere stato chitarrista e compositore in una vita precedente?

«Il tempo è un'illusione della mente umana, non esiste. C'è solo il qui e ora. Siamo connessi al tutto, in ogni momento, una parte di te va e torna, accumula esperienze, strumenti, interessi, abilità e talenti. Sì, veniamo al mondo già con certi doni. È ovvio. Da piccolo ero buono a nulla, eccetto la musica, credo che ci portiamo certi bagagli da vite precedenti ma non nel senso della reincarnazione immaginata dalla limitata mente umana, è qualcosa di più grande». —

E.R.

DOMANI PER LA NOTTE BIANCA

In Castello c'è Gabbani «Mi sento vicino a Dalla cantautore profondo»

Francesco Gabbani a Udine per la Notte Bianca/ UdinEstate

ELISA RUSSO

«Ci sono dei fuochi ancor più accesi e il Friuli mi ha sempre regalato grandi emozioni da questo punto di vista»: Francesco Gabbani si riferisce ai calorosi fan della regione, che avranno modo di rivederlo domani, sabato, alle 21.30 al Castello di Udine (per la Notte Bianca/ UdinEstate, evento che sarà preceduto all'alba, alle 7, dal Concerto del risveglio, che vedrà l'esibizione al pianoforte di Matteo Bevilacqua e Lorenzo Ritacco). Il cantautore di Carrara ha vinto per due volte il Sanremo; nel 2020 si è classificato secondo con "Viceversa". Da poco è uscito il suo quinto album "Volevamo solo essere felici": «Dietro questa espressione – spiega – c'è la storia delle nostre vite».

Il disco si apre con "Tossico indipendente", di cosa parla?

«Racconta la forza di una persona che ha un problema di dipendenza qualsiasi, che riesce ad aiutarsi da sola, perché devi essere determinato per uscirne, per salvarti la vita. Il tossico indipendente ha l'indipendenza di scegliere».

Del brano "In Rete" è uscito un video spettacolare girato in vetta.

«Sono grande amante della natura e dei paesaggi, appena posso vado nei boschi e in montagna. Dietro al video c'è fatica fisica ma mi sono immerso in luoghi bellissimi, è stato divertente».

A proposito di temi ambientali, com'è andata la trasmissione Rai 1 "Ci vuole un fiore" che ha condotto?

«Una bella avventura. Sono un ecologista nei miei comportamenti quotidiani e quindi l'idea di fare uno show tv che provasse a sensibilizzare le persone mi stimolava. È stata una sfida, non avevo mai presentato un programma se non nel 2017 gli MTV Awards. Mi ci sono approcciato con l'entusiasmo del principiante, lo rifarei».

E come si è trovato nei panni dell'attore ("La donna per me", "Un professore" di cui ha curato anche la sigla)?

«Tutte cose che mi sono arrivate senza cercarle. Le ho accolte volentieri. Credo che fare musica pop oggi comporti anche allargarsi con altri linguaggi, per avere più forme di espressione».

Il concerto di Udine?

«Uno show che mette al centro l'importanza delle canzoni e della musica, è fondamentale tornare al succo della questione, mi viene da definirlo "rock'n'roll" nel senso di "suonato". Pochi fronzoli o effetti speciali. Un concerto autentico, genuino, dove c'è il suono della mia band (con mio fratello Filippo alla batteria), c'è grande intesa emotiva e affiatamento, questo fa la differenza dal punto di vista di pathos dell'esecuzione e sound».

La scaletta?

«Inizio ad avere il problema – ben venga – di capire come comporla, inevitabilmente devo rinunciare a dei brani, scegliere le canzoni giuste, assecondando un po' il mio gusto e un po' quello che penso potrebbe piacere al pubblico: m'interessa molto che sia contento, vada via emozionato, soddisfatto. Ho messo su una scaletta sincera».

È diverso da ogni altro cantautore attuale. A chi si sente vicino?

«Non mi paragono a nessuno, cerco di essere me stesso. Fonti d'ispirazione? Mi viene da dire Lucio Dalla, un artista che nelle sue canzoni aveva più livelli di lettura, penso a hit come "Attenti al lupo" o "Ciao", mood di tormentone ma con un substrato di concetto ben più profondo». —

IL VERDI IN PESCHERIA
ESTATE 2022
Pordenone
Piazzetta Pescheria

Info e Biglietti
www.teatroverdipordenone.it

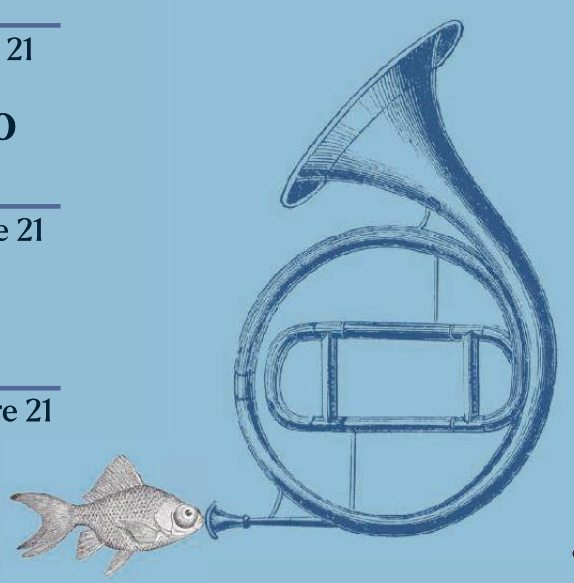
Cocktail and more
Area bar
aperta dalle ore 20.00

Special Dinner
prima dello spettacolo
Ristorante Al Gallo
Ristorante Moderno
€ 25 a persona,
presentando il biglietto del concerto.
È necessaria la prenotazione.

Martedì 5 luglio 2022, ore 21
ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO
Dancefloor

Martedì 12 luglio 2022, ore 21
ELIO
Ci Vuole Orecchio
Elio canta Enzo Jannacci

Martedì 26 luglio 2022, ore 21
KATAKLÒ ATHLETIC DANCE THEATRE
Back to dance



TGPV
teatroverdi pordenone
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Comune di Pordenone
main partner
BCC PORDENONESE E MONSILE

VIA PIAVE

Ancora bagni nella roggia Ciani: «Non siamo in India»

Uomini ma anche donne di tutte le età. In via Piave prosegue la corsa a immergersi nelle acque della roggia, per rinfrescarsi e anche lavarsi. Anche ieri mattina, poco dopo le 12, i residenti hanno immortalato una ragazza mentre stava uscendo dall'acqua dopo essersi completamente sciacquata. Succede quotidianamente dopo il trasferimento della Prefettura. I cittadini chiedono un intervento urgente da parte del Comune. L'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, informato, non nasconde il disappunto. «Questa non è l'India e la roggia di via Piave non è il Gange: a Udine, e sono solo, ci si lava in casa o nelle strutture messe a disposizione dal Comune. Non tollereremo episodi come quelli denunciati da alcuni residenti: gli agenti della polizia locale monitoreranno quell'area. Chi si ostina a fare il bagno all'aperto, verrà sanzionato. C'è gente che dimostra totale noncuranza e mancanza di rispetto e crede di calpestare le nostre regole restando impunita.

Nella foto scattata da un residente una donna esce dall'acqua

Non ci può essere alcuna soglia di tolleranza, sono atti inaccettabili. Chiederò agli agenti massima severità. Non si parla di persone che cercano di rispettare le regole ma sbagliano: qui abbiamo a che fare con persone che non conoscono l'abc del vivere in una società civile». L'assessore aggiunge: «Questa situazione ha dei responsabili molto chiari in quella sinistra terzomondista che ha cercato di trasformare il Paese in una casba. Stiamo cercando di recuperare il terreno perso nonostante le difficoltà causate da leggi che tutelano individui che offendono la nostra cultura e identità».—

Market chiusi alle 21 e vietata la vendita di alcolici freddi in Borgo Stazione

Le misure illustrate dal consigliere Foramitti ai residenti
Le richieste avanzate al sindaco per un'area più sicura

Laura Pigani

Stop alla vendita di bevande alcoliche fredde parte dei market di Borgo Stazione, che dovranno chiudere alle 21. Sono queste le principali misure, unitamente alla richiesta di un utilizzo maggiore dei Daspo urbani, che i residenti di Borgo Stazione – tramite il consigliere comunale Paolo Foramitti, che abita pure in zona – avevano fatto pervenire al sindaco Pietro Fontanini, il quale oggi presenterà l'ordinanza sottoscritta per rendere più sicura l'area.

In un incontro pubblico promosso ieri al Cafè Corin di via Roma, Foramitti ha illustrato ai residenti i contenuti dell'incontro avuto con il primo cittadino la scorsa settimana. «Da tempo – sottolinea il consigliere – chiediamo azioni più incisive per rendere più sicura l'area ed evitare tutte quelle situazioni che possano poi creare assembramenti e mettere a repentaglio la tranquillità di chi vive e lavora nel quartiere delle magnolie. È sicuramente positiva un'ordinanza che vieta ai market di fornire bevande alcoliche refrigerate e che ne impone la chiusura alle 21». L'obiettivo, infatti, è dissuadere chi abusa di bevande alcoliche dall'acquistarle al supermercato: se fresche, la tendenza è di consumarle subito e magari in strada (anche se è vietato da una precedente ordinanza) dando magari vita a risse o ad altri comportamenti spiacevoli.

L'incontro al Caffè Corin con il consigliere Paolo Foramitti (F.PETRUSSI)

Tra le richieste avanzate da Foramitti al sindaco vi è stata anche quella relativa al Daspo urbano. Una prassi, spiega, «che deve essere estesa». «Chi frequentemente delinque – chiarisce – deve essere allontanato perché la gente vuole vivere serenamente». A questo proposito Luigi Armano, presidente del Comitato di via Roma e titolare del Caffè Corin, suggerisce «una durata di un anno del Daspo urbano e non solamente di 24 ore, altrimenti "i soliti noti" continueranno a tornare in zona e non si riuscirà mai a "ripulire" il quartiere». I residenti hanno manifestato il loro sconcerto nel vedere che scene di spaccio sotto gli occhi di tutti non vengono efficacemente contrastate dalle forze dell'ordine e che alcuni personaggi da tempo dediti ad attività illecite non vengono allontanati dal quartiere. Sicuramente, è stato sottolineato, negli ultimi anni la situazione nel quartiere delle magnolie è migliorata, ma non basta l'apertura in viale Leopardi di un ufficio di polizia locale. «La postazione in viale Leopardi è utile, ma non è certo sufficiente, anche perché chiude alle 19. Servono i poliziotti di quartiere, che sicuramente fungerebbero da deterrente per i malintenzionati».

Il consigliere ha riferito, infine, che «il sindaco si era detto favorevole a un progetto di riqualificazione urbana con un intervento omogeneo ed organico, dopo la sistemazione dell'area stazione e di piazzetta del Pozzo». Così il quartiere potrebbe contare su un migliore biglietto da visita.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VITTORIO VENETO

Lo abbraccia e gli porta via collana d'oro e 5 mila euro

Fa finta di conoscerlo, lo abbraccia e, nel frattempo, abile e veloce, gli sfila il portafogli e una collana d'oro. Vittima dell'ennesimo furto con destrezza, ancora una volta un anziano udinese, che stava bevendo qualcosa seduto a un tavolino esterno di un locale di via Vittorio Veneto. Il pensionato, 87 anni, è stato derubato di circa 5 mila euro in contanti, somma che teneva nel portafogli e che aveva prelevato poco prima.

Ad entrare in azione, ieri pomeriggio, è stata una donna che, con la scusa di conoscere l'anziano, gli si è avvicinata e lo abbracciato impedendogli di muoversi. Soltanto dopo che si è allontanata, l'87enne si è accorto di non avere più il portafogli con il denaro e la collana d'oro che portava al collo. L'anziano ha sporto denuncia ai carabinieri di Udine, che hanno avviato le indagini per risalire all'autrice del furto. Nei giorni scorsi sono giunte in redazione altre segnalazioni su due donne che, in centro, con fare insistente cercavano di approcciare uomini maturi che in quel momento si trovavano da soli.—

IN BREVE

In via Chisimaio
Due cittadini stranieri fermati dai carabinieri

Ancora rintracci di cittadini stranieri. Nella notte tra mercoledì e giovedì, i carabinieri del Nucleo Radiomobile, impegnati in alcuni servizi di controllo sul territorio, hanno fermato un cittadino di nazionalità afghana mentre stava camminando in via Chisimaio. È stato accompagnato alla caserma Cavarzerani. Un altro cittadino bengalese è stato identificato dai carabinieri, ieri mattina, in via Cividale.

ARTime
Nuova collettiva in vicolo Pulesi

Nuova collettiva in ARTtime, la dinamica galleria udinese di vicolo Pulesi è pronta infatti a presentare una nuova rassegna. Oggi apre al pubblico la mostra "Viaggio nella Bellezza". Domani alle 17. 30 il vernissage. Quando si parla di Arti Visive l'obiettivo principale è creare opere che ispirino e trasmettano il concetto di bellezza. Ogni artista arriva a questo traguardo; sta all'osservatore scoprirla, comprenderla ed appropriarsene. Espongono Anna Maria Di Giorgi, Fino – Serafino Tonussi, marcocervone@rtista, Alice Riva, Gabriele Rofi, Smax-massimo severini e Lorena Totolo. Orario: lunedì 15.30 – 19, dal martedì al sabato 9 – 12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero fino al 14.

PENNE NERE

Arriva la Staffetta Alpina partita da Ventimiglia In tutto 1.500 chilometri

Arriva oggi in città la Staffetta Alpina partita di corsa da Ventimiglia il 6 giugno e che, dopo un itinerario di 1.500 chilometri suddivisi in 23 tappe, giungerà, concludendosi, domani a Trieste. L'iniziativa è stata promossa in occasione dei 150 anni dalla costituzione del Corpo degli Alpini.

Udine è città alpina per eccellenza, vi ha sede la brigata Julia, e sarà l'ultima tappa prima di Trieste, anch'essa città di alpini di eccezione. Questo itinerario di quattro settimane ha collegato le Alpi Marittime a quelle Giulie e con uno «spin-off» sull'Appennino abruzzese in occasione delle Alpiniadi dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Ma soprattutto la Staffetta sta collegando idealmente i luoghi e la storia del Corpo degli Alpini. Dunque, la Staffetta ha toccato numerose città, tra le quali Aosta, Torino, Ivrea, Como, Brescia, L'Aquila, Trento, passando per le sedi di reparti delle Truppe Alpine dell'Esercito, raggiungendo montagne, monumenti e memoriali cari alle penne nere. A Trieste è prevista una serata in piazza Unità d'Italia con cerimonia militare.—

La partenza della staffetta

IL CANTIERE

Piazzetta Marconi parte il secondo lotto: modifiche alla viabilità

Quasi ultimato il primo lotto dei lavori di piazzetta Marconi. Nei prossimi giorni iniziano le operazioni del secondo lotto, che riguarda l'area tra vicolo Sottomonte e Riva Bartolini, prospiciente la Biblioteca Civica Joppi.

Il vicesindaco Loris Michelini spiega: «Il lavoro prevedeva due fasi, la prima finalizzata a riqualificare la piazza con la posa di pietra nella parte centrale e porfido lateralmente, in continuità con via Mercatovecchio. Sono lavori che rendono la piazza più bella e più resistente all'usura, cui si aggiungono interventi alla rete idrica e agli allacci fognari. La seconda fase, ormai prossima all'avvio, durerà una cinquantina di giorni e riguarderà l'area antistante la biblioteca civica Joppi».

Ancora Michelini: «I lavori permettono anche di valorizzare pienamente una pietra che costituisce un importante pezzo di storia della nostra città: posta in mezzo alla piazza, più chiara delle altre, era la pietra d'angolo su cui poggiava un palazzo storico di questa città, che venne abbattuto nel 1939 per consentire il transito del tram che, allora, attraversava Udine».

Il vicensindaco, nel ricordare che il quadro economico dell'opera è di 800 mila euro complessivi, annuncia che «questo secondo lotto di lavori implicherà qualche piccola modifica alla viabilità. Ricordo che abbiamo scelto di dividere l'opera in due parti proprio per consentire sempre il transito nell'area, pur con alcune limitazioni».—

La città che cambia

MARIAGRAZIA SANTORO

Nessun piano

«Se nel 2020, a seguito del cronoprogramma stilato dalla Giunta regionale, sembrava che l'avvio dei lavori fosse imminente con un seguito di atti formali, registriamo che l'unica cosa avvenuta è stato il positivo intervento dell'Università di Udine che, attraverso i suoi studenti, ha realizzato alcuni masterplan. Documenti sicuramente utili, ma ai quali non è seguito nulla». Lo afferma in una nota la consigliera regionale Mariagrazia Santoro (Pd), di Sant'Osvaldo a Udine che ha aggiunto: «Al momento non esiste alcuna progettualità approvata per il recupero».

DENIS CAPORALE

Lavori in corso

Il direttore generale dell'Aziendasanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc), Denis Caporale ha assicurato che l'iter sta procedendo. «Già nel 2021 – ha spiegato – è stato costituito il Tavolo tecnico partecipativo, con la presenza di Regione, Università di Udine, Comune, Arcs, Soprintendenza e altri soggetti. Sono state elaborate linee di azione prendendo in considerazione vincoli architettonici, lo sviluppo dell'attrattività del comprensorio per la collettività, il recupero del patrimonio edificato, la presenza del Centro di salute mentale e lo spazio a cooperative sociali e associazioni».

Il cantiere aprirà nel 2025. L'Università ha redatto tre masterplan con diverse ipotesi di sviluppo
Nel parco di Sant'Osvaldo uno spazio dedicato alla memoria del luogo. Investimento da 25 milioni

Ex manicomio: altro passo verso la realizzazione del nuovo polo sanitario

LA COMMISSIONE

CRISTIAN RIGO

L'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo resterà un polo per l'erogazione di servizi sanitari e socio sanitari. Ad assicurarlo è il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc), Denis Caporale che ieri è intervenuto nella III commissione regionale per fare il punto sull'iter del complesso intervento, per il quale la Regione ha stanziato 25 milioni di euro a fine 2020 (un milione nel 2021, 12 nel 2022 e altri 12 nel 2023). I lavori però dovrebbero iniziare nel secondo semestre del 2025 per terminare nel 2027, motivo per cui la consigliera del Pd, Mariagrazia Santoro non ha nascosto il suo disappunto evidenziando «come al momento non esista ancora alcun progetto».

Questo non significa però che l'iter non sia stato avviato come ha rimarcato lo stesso Caporale: «Il lavoro è iniziato da tempo - ha replicato Caporale - ed è stato portato avanti indipendentemente dall'ordine del giorno. Già nel 2021 è stato costituito il Tavolo tecnico partecipativo, con la presenza di Regione, Università di Udine, Comune, Arcs, Soprintendenza e altri soggetti. Sono state elaborate linee di azione prendendo in considerazione vincoli architettonici, lo sviluppo dell'attrattività del comprensorio per la collettività, il recupero del patrimonio edificato, la presenza del Centro di salute mentale e lo spazio a cooperative sociali e associazioni».

RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE DEL FVG
CON DELEGA ALLA SALUTE

«Operazione complessa che mette insieme salute, funzioni della struttura, ambiente e vincoli architettonici»

Dello stesso avviso anche il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi: «A me pare che sia stato fatto un grande lavoro, con impegno e qualità, è irrispettoso dire il contrario: qui non c'è nessuna operazione di facciata. La partecipazione che tutti invochiamo costa in termini di tempo perché bisogna mettere assieme Comune, quartiere, associazioni: non si può dire "vogliamo la partecipazione" e poi protestare perché non è stato fatto niente. Questa è un'operazione di straordinaria complessità: mette insieme salute, funzioni della struttura, valorizzazione a tema ambientale, vincoli architettonici». Le varie fasi di discussione prevedono analisi, condivisione degli obiettivi, identificazione delle esigenze e workshop di progetto come ha poi spiegato la professoressa di Tecnologia dell'architettura dell'Università di Udine, Christina Conti, responsabile del progetto che in una prima fase ha coinvolto gli studenti con la guida didattica del professore di Composizione architettonica e urbana Giovanni La Varra. «Nella prima fase - ha illustrato Conti - sono stati realizzati tre masterplan: il primo vede Sant'Osvaldo come infrastruttura verde, il secondo è legato alle funzioni di sport e benessere, il terzo alla città degli archivi con un giardino della memoria. Stiamo parlando di un processo partecipato complesso che servirà a definire le linee di indirizzo sulle quali si baserà il progetto di fattibilità economica. Vogliamo - ha aggiunto Conti - che una parte di memoria di quella che è stata la vecchia cittadella con l'ex manicomio sia preservata non solo dal punto di vista architettonico, ma anche sotto forma di museo con padiglioni dedicati alla storia del luogo. L'obiettivo è restituire alla città questo spazio». Realizzato nel 1904, il comprensorio conta 44 edifici in 50 ettari: un paese immerso nel verde.

Ecco perché l'intervento potrà dare risposte a diverse esigenze. Le prossime tappe sono state riassunte da Caporale: dopo l'analisi di compatibilità si procederà a un progetto di fattibilità economica, esteso a tutta l'area, individuando un primo lotto di interventi i cui lavori dovrebbero iniziare nel 2025, per concludersi nel 2027. «Non ci sarà alcuna gru durante la campagna elettorale per le Regionali - ha precisato il direttore di Asufc - ma c'è l'esigenza di mettere in sicurezza diversi immobili e la necessità di mantenere spazi per la formazione aziendale, per la cura dei disturbi alimentari, per i Dipartimenti di prevenzione e delle dipendenze, per associazioni di volontariato e cooperative sociali». —

FURIO HONSELL

Persi sei anni

«Il progetto ha visto l'Università di Udine offrire un contributo importante ma, purtroppo, a distanza di quasi due anni da quel dicembre 2020, quando vennero destinati parecchi milioni, è difficile comprendere se e quando vi verrà trasferito, come fu detto allora, il distretto sanitario del capoluogo friulano». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) che si è domandato «come mai sia stato stracciato l'accordo di programma Regione-Comune del 2017 che prevedeva il trasferimento del distretto di Udine all'ex-caserma Piave accanto al Gervasutt: sono stati persi 6 anni».

SIMONA LIGUORI

Paese nel verde

«È fondamentale che l'ex ospedale psichiatrico possa diventare a tutti gli effetti un paese immerso nel verde, consolidandosi ulteriormente come luogo simbolo di abbattimento dello stigma sulla salute mentale e realtà di inclusione culturale e sociale. Ecco perché la prima considerazione posta è sull'opportunità che in esso si possano valorizzare le cooperative e le associazioni presenti e future nell'ottica di ulteriori aperture al territorio e alla cittadinanza». Lo auspica in una nota la consigliera regionale Simona Liguori (Cittadini), ricordando di aver fatto «svariate proposte senza però ricevere alcuna risposta dall'assessore».

L'INTERVENTO

Ex Dormisch, e così un altro pezzo della Vecchia Udine se ne va

Dopo l'ex fabbrica di Birra Moretti, l'ex Safau, l'ex Bertoli, ed altri stabilimenti produttivi che hanno caratterizzato l'imprenditoria udinese dei due secoli passati, anche dell'ex fabbrica di Birra Dormisch non resterà che un ricordo.

Il progetto di riqualificazione dell'area, presentato in questi giorni dal presidente del gruppo Danieli, e visibile alla galleria Modotti, prevede infatti di fare tabula rasa di tutti i fabbricati esistenti; unico residuo dell'ex fabbrica, peraltro fuori dall'area di intervento, rimane la ciminiera. Se risulta comprensibile la difficoltà di riconvertire a nuovi usi tutto il complesso edilizio, appare meno comprensibile la scelta di cancellare qualsiasi traccia del passato.

Il nucleo ottocentesco più antico della fabbrica, collocato ai margini dell'area di intervento, poteva essere invece conservato, restaurato e riutilizzato; per le sue forme architettoniche, per le sue caratteristiche costruttive, per il suo valore simbolico, avrebbe anzi qualificato maggiormente un progetto che intende rifarsi alle tipologie delle antiche costruzioni produttive.

Italia Nostra non intende entrare nel merito delle scelte progettuali di nuova edificazione; quello che la nostra Associazione trova inaccettabile è la prevista demolizione di un edificio di sicuro interesse come testimonianza di Archeologia industriale. La Fabbrica di Birra Dormisch, insediata lungo il Canale Ledra negli anni '90 dell'Ottocento dopo una prima sede a Resiutta, con la fabbrica di Birra Moretti e alcune altre Birrerie, rappresentava una realtà industriale non trascurabile tanto da caratterizzare Udine come "Città della Birra".

Di queste altre fabbriche, a causa di successive demolizioni e trasformazioni, sono rimaste poche tracce, per cui la conservazione di una testimonianza come la Fabbrica di Birra Dormisch ha un valore storico che va assolutamente preso in considerazione.

Non sappiamo se il progetto presentato abbia già ottenuto tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti e in particolare della Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettonici; in ogni caso vorremmo che, in primis la società proponente, e quindi gli enti preposti alle autorizzazioni, prendessero in considerazione la possibilità di una Variante al progetto che preveda la conservazione del fabbricato ottocentesco ubicato all'angolo Sud-Est lungo il Canale Ledra; sarebbe un'operazione culturalmente importante per la conservazione della memoria storica di tanti cittadini udinesi. —

Il consiglio direttivo di Italia Nostra Sezione di Udine

Le bancarelle in via Mercatovecchio. In alto, da sinistra il sindaco Pietro Fontanini, il presidente della Camera di commercio Giovanni Da Pozzo e l'assessore regionale Sergio Bini. Sotto, il pubblico (FOTO PETRUSSI)

Bellezza e bontà targate Unesco occupano Mercatovecchio

In mostra una ventina di aziende rappresentanti i cinque siti Fvg
Da Pozzo: «Con Opus Loci aiutiamo queste imprese a crescere»

Dalla storia, dall'identità e dallo spirito di un luogo, alla sua laboriosità, operosità ed eccellenza produttiva. Il genius loci dei cinque siti Unesco del Fvg si integra con l'Opus Loci delle imprese che vi operano, unite in un modo nuovo di promuoversi, in rete, valorizzando sé stesse e insieme traendo valore dall'essere inserite in un contesto straordinario e irripetibile dal punto di vista culturale.

È andata in scena ieri sera in via Mercatovecchio, la "prima assoluta" di Opus Loci, l'inedito progetto che la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha avviato alcuni mesi fa per realizzare, appunto, percorsi di valorizzazione del territorio e dei suoi operatori economici attraverso la messa in rete dei Patrimoni dell'Umanità del Friuli Venezia Giulia: Aquileia, Palmanova, Cividale, Dolomiti friulane e Palù di Livenza. Una prima voluta come evento speciale, con un semicerchio di stand, banchetti di presentazione e piccoli assaggi dei prodotti d'eccellenza delle prime aziende aderenti al progetto (una ventina), che hanno accolto il pubblico sotto il segno di questa nuova collaborazione.

L'evento si è aperto con una conferenza stampa sotto la Loggia del Lionello, con Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio "madrina" dell'iniziativa, il sindaco di Udine Pietro Fontanini (che ha patrocinato l'evento in città) e l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Bini. Opus Loci è infatti realizzato in collaborazione con PromoturismoFvg e il sostegno della Regione Fvg.

«Opus Loci parte dalle imprese delle cinque località Unesco – ha detto Da Pozzo –, per aiutarle a crescere con percorsi di formazione e collaborazione, arrivando a integrare il contesto speciale e prezioso in cui operano. Il desiderio è che diventi buona prassi anche in altri territori che ospitano siti Unesco in Italia. L'"esportazione" può essere per noi facilitata dal fatto che la Cciaa Pn-Ud è stata tra le prime aderenti al progetto Mirabilia, che mette in connessione proprio le imprese delle aree che in Italia ospitano siti Unesco». Diretto da Walter Filiputti, Opus loci (www. opusloci. it) mette in valore l'unicità dei luoghi dal punto di vista della storia e della cultura e da quello della produzione e creazione d'eccellenza. Un'operosità che è valore proprio del territorio friulano, come ha sottolineato il sindaco Fontanini, citando le bellezze Unesco e la capacità imprenditoriale del Friuli.

Gli imprenditori di Opus Loci sono trasversali: ristoratori, operatori d'ospitalità e del benessere, dell'arte e della cultura, commercianti, vignaioli, artigiani del gusto (e non solo del gusto). Una rappresentanza qualificata di quelle piccole e micro imprese che sono la maggioranza e l'anima riconoscibile della produttività in Friuli Venezia Giulia, come ha evidenziato l'assessore Bini, citando anche con ottimismo l'andamento dell'economia regionale. Il Fvg peraltro è sesto in Italia per peso del valore aggiunto delle imprese culturali-creative sul totale dell'economia (5,3% del totale dell'economia, fonte Unioncamere-Symbola) e considerando poi le imprese del commercio e dell'ospitalità queste raggiungono da sole quasi il 40% del totale delle imprese della regione per localizzazioni attive (fonte Centro Studi Cciaa Pn-Ud su dati Infocamere).

Le imprese di Opus Loci, un primo nucleo di "pioniere", sono tutte impegnate ad avvalersi del patrimonio Unesco come sistema di "narrazione" dell'azienda stessa. In parallelo, il progetto propone un primo percorso in bicicletta per ciascuna località, che sarà nel tempo implementato da altri. —

LE AZIENDE PRESENTI

Tutti i nomi

Le aziende presenti in Mercatovecchio: Pasticceria Cioccolateria Mosaico, Ristorante la Colombara, Agraria Molino Milocco (per Aquileia), Hotel Ai Dogi, l'Antica Coltelleria di Palmanova, Studio d'arte Luciano De Tommaso, Caffetteria Torinese (Palmanova), Abbigliamento Boccolini, Mada Temporary Lab & Co, Panificio del Foro, Latteria Sociale di Cividale (Cividale), Opificio Tds, Officine Alpine Il Ricamificio, Birrificio Foglie D'Erba (Forni di Sopra-Dolomiti Friulane), Latteria di Aviano, Società Agricola Rive Col de Fer, Opificio Fred Jerbis (Palù di Livenza). Prendono parte al progetto anche Hotel Ristorante Patriarchi e Ristorante Al Granaio di Aquileia, per Palmanova Fattoria Gortani, per Cividale Azienda Agricola Stroppolatini, per Forni Tipicamente friulano affumicature carni pregiate e infine per Palù Italy Trip Idea agenzia viaggi e Associazione ma. gi. co. —

UNIVERSITÀ E LAMA FVG

Produzione a zero difetti: una nuova sala per le imprese

Contribuire alla produzione a zero difetti. È l'obiettivo dell'attività della nuova sala metrologica per misurazioni ad altissima precisione del Laboratorio di meccatronica avanzata Lama Fvg, insediato nell'Uniud Lab Village dell'Università di Udine.

Uno spazio tecnologico con attrezzature avanzate del valore di circa 400 mila euro, di cui 150 mila finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. La sala è destinata alle attività di ricerca e sviluppo, anche con aziende manifatturiere del territorio, in particolare dei settori automotive, medicale e metalmeccanico. Ieri, all'inaugurazione sono intervenuti il direttore del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell'Ateneo, Alessandro Gasparetto, il responsabile del laboratorio Lama Fvg, Marco Sortino; il vicepresidente di Confindustria Udine, con delega all'innovazione, Dino Feragotto, e il responsabile Italia di Hexagon, Bruno Rolle.

PARTNERSHIP

La struttura nasce da una collaborazione del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura con la multinazionale Hexagon, che ha contribuito con attrezzature (in comodato d'uso gratuito) del valore di circa 250 mila euro. L'accordo è stato agevolato da AlmaTec, azienda locale che rappresenta la multinazionale che ha contribuito alla realizzazione della sala.

A COSA SERVE

La sala metrologica completa la dotazione del laboratorio Lama Fvg. Permette infatti la misurazione dei pezzi, la verifica della qualità di forma e superficie, e misure per la certificazione della qualità sia su prodotti ottenuti da stampa 3D – principale ambito del laboratorio – che da altre tecnologie di fabbricazione convenzionali.

IL PUNTO

L'evento è stato anche l'occasione per fare il punto sulle prospettive delle aziende metalmeccaniche della regione. Un focus al quale hanno partecipato: Agostino Pettarini, dell'omonima azienda di componentistica meccanica di precisione, che ha parlato della produzione a zero difetti Matteo Querini, di Eurolls, che ha illustrato l'uso avanzato della simulazione per l'innovazione di processo, e Marco Sortino, che ha spiegato le implementazioni e dimostrazioni avanzate possibili grazie all'integrazione delle nuove macchine con la dotazione del Lama Fvg.

Il macchinario avanzato del valore di circa 400 mila euro

«La sala metrologica – ha detto il direttore del dipartimento, Alessandro Gasparetto – è un esempio virtuoso di collaborazione tra università e azienda. Il Lama Fvg, attivo dal 2016, è un laboratorio che ha acquisito una rilevanza anche oltre l'ambito regionale per la sua attività di ricerca scientifica svolta anche in collaborazione con realtà aziendali». «Questa installazione rappresenta un nuovo, importante, passo di sviluppo del concetto del Lab Village ed in particolare di Lama Fvg – sottolinea il direttore del laboratorio, Marco Sortino –. Ringraziamo e rendiamo merito ad Hexagon e AlmaTec di avere creduto ed investito in questo progetto, i cui risultati andranno a beneficio sia della popolazione universitaria che del sistema economico territoriale».

Il Lama Fvg è nato sei anni fa dalla collaborazione tra le università di Udine e di Trieste e la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) del capoluogo giuliano. È un centro internazionale di eccellenza per l'innovazione industriale che si occupa, in collaborazione con importanti realtà industriale, di automazione industriale avanzata, manutenzione predittiva e trasformazione di dati in valore attraverso applicazioni digital twin. —

Costume & Società

Coinvolge 51 gruppi scout il progetto "Passi nella Storia del Fvg" della Società Alpina Friulana
Luoghi attraversati dai romani a Napoleone, dai "cramârs" ai migranti, da fedeli, minatori e soldati

In cammino sui sentieri della storia Dodici itinerari che parlano di noi

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA BELTRAME

Dai Romani a Napoleone, dai "cramârs" ai migranti della rotta balcanica, dai pellegrini ai minatori e ai soldati: il Friuli Venezia Giulia è stato attraversato da popoli, eserciti, vie di fede, strade di commerci, che hanno lasciato un segno nel territorio, nella cultura, nell'identità regionale. È rivolto ai giovani il progetto "Passi nella Storia del Fvg" che sta portando i ragazzi "in cammino sui sentieri testimoni della storia, vincoli di unione e amicizia tra i popoli".

Il tema centrale sono i confini, argomento che la Regione ha messo al centro del suo bando per la promozione della cultura storica ed etnografica. Confini non solo geografici, ma anche culturali e mentali, per aprire alla conoscenza e allargare gli orizzonti. La Società Alpina Friulana ha declinato questo tema rivolgendosi al mondo scout, ottenendo la collaborazione di Agesci Fvg e di altri partner fra cui l'Università e il Comune di Udine, l'Istituto scolastico di Basiliano e Sedegliano, il Parco Nazionale del Triglav, Legambiente Fvg, il Museo della Grande Guerra di Ragogna, le associazioni Oikos onlus, Due Mondi, Szso (Associazione Scout della minoranza slovena), il Circolo Speleologico e Idrologico Friulano. «La montagna è per noi e per gli scout un mezzo per crescere» afferma Enrico Brisighelli, presidente della Saf.

Il progetto si articola in una dozzina di itinerari: I Passi dei Romani conducono sull'antica via consolare romana Iulia Augusta che da Aquileia portava al Norico (l'attuale Austria). I Passi della fede seguono le vie di pellegrinaggio che conducevano verso Santiago, Roma e Gerusalemme. Ci sono poi i Passi dei Turchi e l'influenza che hanno lasciato, i Passi di Napoleone sui passaggi del generale prima e dell'imperatore poi; i Passi di Caporetto per ricostruire il percorso di avanzata di Rommel e dei suoi uomini; i Passi dei minatori partendo da Cave del Predil, i Passi della Guerra Fredda al confine orientale, ma anche i passi degli emigranti e dei migranti sulla rotta balcanica.

Non ci si ferma alla scoperta dei luoghi. I temi e gli itinerari, corrispondenti ad altrettanti luoghi ed epoche, sono illustrati da conferenze, presentate da Denia Cleri, vicepresidente Saf, che si possono seguire on line ogni giovedì sera. Per ogni "passo" è intervenuto un esperto, storico o accompagnatore del Cai: Angelo Floramo, Andrea Zannini, Massimo Lavarone, Bruno Mongiat, Diego Compagnoni, Renzo Paganello, Matteo Ermacora, Marco Pascoli, Roberto Zucchini, Paolo Blasoni e altri. I ragazzi hanno così l'opportunità di conoscere la fitta trama della Storia che ha intersecato il Friuli Venezia Giulia lasciando tracce ed eredità nei luoghi e nella cultura. Quelle già trasmesse sono rivedibili sui siti Saf e Agesci e sulle rispettive pagine Facebook.

Ma è poi l'esperienza sul campo che connota il progetto, ed ecco che sono partite le escursioni al guado di Valvasone (Passi di Napoleone) al forte del Monte Festa (Grande Guerra), in Val Rosandra (migranti), intorno a Palmanova (Turchi) e via dicendo, per un impegno che si protrarrà fino all'autunno e che coinvolgerà i 51 gruppi scout Agesci della regione. Anche con esperienze fuori dal comune. Come la giornata spesa nella palestra di arrampicata di Codroipo, un modo per misurarsi sui confini della mente e del corpo e su come si possano superare. Oppure le uscite in ambiente ipogeo, accompagnati dal Circolo Speleologico Friulano. Nella grotta di Villanova, assieme fra gli altri al presidente del Csif Umberto Sello e al geologo Furio Finocchiaro, i più piccoli si sono emozionati vivendo l'esperienza del buio.

Sul sito della Saf è stata aperta una pagina dedicata con tutti i contenuti, che servirà anche come piattaforma di dialogo e condivisione dei ragazzi. Del progetto fanno parte anche gli incontri on line e in presenza con la Commissione e la Scuola di Escursionismo Saf e con il Soccorso Alpino, corpo speciale volontario del Cai. Oltre 260 fra rover, scolte (ragazzi e ragazze dai 16 ai 21 anni) e capi scout hanno partecipato all'incontro on line sulla sicurezza in montagna, presenti Vincenzo Torti, presidente nazionale del Cai, in uno negli ultimi atti della sua carica prima di passare il testimone a Vincenzo Montani, e il vicepresidente nazionale uscente Francesco Carrer, coordinatore del Progetto Cai Scuola, la responsabile Agesci Fvg Michela Vendrametto, i presidenti del Comitato nazionale Agesci Vincenzo Piccolo e Roberta Vincini, il presidente del Cnsas Fvg Sergio Buricelli.

> È anche un confronto sulla sicurezza. «Fare memoria serve a formare buoni cittadini»

Il progetto si concluderà con un raduno in estate nel quale i ragazzi parteciperanno a workshop e laboratori e in autunno con una manifestazione pubblica a Palmanova dal titolo "Orizzonti e non confini".

«Noi scout siamo donne e uomini di frontiera. Questo progetto è nelle nostre corde e permetterà i nostri soci di arricchirsi di competenze», spiega Alessandro Giardina. «Bere da una fonte, accendere un fuoco, camminare facendo fatica con uno zaino pesante eppure carico dell'essenziale servono a fare memoria, a formare i buoni cittadini di domani».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto la pagina internet della Saf dedicata all'iniziativa, sotto due scatti durante le escursioni

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma 46 0433 775122
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi Borgata Bach 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La citta' incantata	17.10
La mia ombra e' tua	19.20
Elvis V.O.S.	20.00
Elvis	17.00
I giovani amanti	17.05
Top Gun: Maverick	17.10-19.15
La ragazza ha volato	18.40
Mistero A Saint-Tropez	16.50
Revolution of Our Times V.O.S.	20.30
Black Phone	21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Black Phone	18.00-21.00
Elvis	17.30-20.30
Gold	21.00
Jurassic World: Il Dominio	17.30-20.30
La mia ombra e' tua	18.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.00
Mistero A Saint-Tropez	20.00
Top Gun: Maverick	18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Elvis	19.00-20.30-21.30-22.10
Lightyear - La vera storia di Buzz	19.10-20.00-21.00
Mistero A Saint-Tropez	19.15
Jurassic World: Il Dominio	19.20-21.50
Top Gun: Maverick	19.15-22.10
Black Phone	21.40-22.40
Gold	22.30
La mia ombra e' tua	19.10-22.00
La citta' incantata	21.30

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Concerto	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Elvis	18.00-20.20
La ragazza ha volato	18.15-20.45
I giovani amanti	20.15
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Elvis	18.00-20.30
Top Gun: Maverick	21.00
Gold	18.10-21.20
La mia ombra e' tua	18.00-20.45
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.15
Mistero A Saint-Tropez	18.00-19.40
Jurassic World: Il Dominio	20.45

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/6/2022

BARI	54	42	70	86	63
CAGLIARI	17	69	83	2	23
FIRENZE	55	76	30	68	84
GENOVA	66	79	26	88	25
MILANO	31	49	1	6	12
NAPOLI	20	54	9	78	26
PALERMO	34	80	37	57	50
ROMA	67	46	53	18	10
TORINO	70	35	38	76	20
VENEZIA	47	83	40	27	56
NAZIONALE	90	74	23	30	29

10 e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE	17	34	47	66	76
	20	35	49	67	79
	30	42	54	69	80
	31	46	55	70	83

Numero Oro 54 — Doppio Oro 42

SuperEnalotto

6 - 9 - 12 - 16 - 32 - 79

Jolly 26 — Superstar 40

JACKPOT 231.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 20	5	11.141,25 €
Ai 1.595	4	143,00 €
Ai 47.428	3	14,42 €
Ai 552.121	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	14.300,00 €
Ai 195	3	1.442,00 €
Ai 2.320	2	100,00 €
Ai 12.374	1	10,00 €
Ai 24.988	0	5,00 €

TOLMEZZO

Nessun maltrattamento, tutti assolti

Formula piena per i tre ex dipendenti della comunità Piergiorgio accusati. La difesa: «Trattavano gli ospiti come figli»

Luana de Francisco / TOLMEZZO

Assolti con formula piena. Tutti e tre, dopo anni di calvario giudiziario. Marta Francescatto, 78 anni, di Villa Santina, «perché il fatto non costituisce reato». E cioè, in quanto il modo in cui gestì alcuni degli ospiti del Centro don Onelio, struttura per persone disabili della comunità Piergiorgio, a Caneva di Tolmezzo, non configura il reato dei maltrattamenti, così come ipotizzato dalla Procura di Udine. Suo figlio Nevio Adami, 44 anni, pure di Villa Santina, e la sua allora compagna Marta Martinis, 58, di Ovaro, «perché il fatto non sussiste». E cioè, per la semplice ragione che i presunti episodi di maltrattamento di cui erano accusati non sono mai avvenuti.

È una sentenza che fa tabula rasa di ogni genere di contestazione quella pronunciata ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, all'esito del processo in cui la pubblica accusa - rappresentata in aula, a ogni udienza, da un pm onorario diverso - aveva chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione per ciascuno degli imputati e i legali di parte civile, concordi nel parlare di un «clima di sopraffazione e terrore», il risarcimento dei danni per i rispettivi assistiti. Un lieto fine che i diretti interessati, sempre presenti al dibattimento, hanno appreso in diretta, gioendone insieme ai difensori, gli avvocati Remo Anzovino e Alessandro Da Re.

«L'istruttoria ha dimostrato che non si trattava affatto di "orchi" che picchiavano persone in minorata difesa, ma di situazioni di impossibile gestione di persone con una malattia psichiatrica che portava ad accessi di rabbia incontrollabile e imprevedibile – ha detto l'avvocato Anzovino –. L'unico mezzo per evitare il disastro ed eventuali lesioni ai danni di altri pazienti, in certi momenti, diventava quindi quello della contenzione». Nel rilevare l'assenza in atti di referti medici, il legale ha inoltre osservato come la Procura «non avesse invece ascoltato gli ospiti che non erano malati di mente e che avrebbero potuto riferire se nella comunità si respirasse davvero un clima di terrore».

Gli avvocati Remo Anzovino (a sinistra) e Alessandro Da Re

Durante il processo, che la difesa ha definito «molto complesso e insidioso per la delicatezza della fattispecie affrontata», riconoscendo al giudice «l'impegno a capire fino in fondo cosa fosse successo», gli imputati avevano deciso di sottoporsi all'esame delle parti. «Una scelta che li ha esposti al fuoco di fila di domande di cinque colleghi e del pm – ha ricordato l'avvocato Da Re –, ma che ha permesso di far comprendere una volta per tutte la realtà dei fatti». Tanto più, in un contesto, quello della contenzione, «scarsamente affrontato dal legislatore, ma per fortuna di più e meglio dalla giurisprudenza e in tanti codici deontologici». Lieti di «avere restituito la dignità che meritano a persone che hanno sacrificato la vita per quella comunità, considerandone gli ospiti alla stregua di propri figli», i difensori si sono detti pronti, ora, «ad approfondire il motivo per cui sono finiti a processo». —

OVARO

Servizi territoriali in Carnia le rassicurazioni di Riccardi

Tanja Ariis / OVARO

«Quello di Tolmezzo rappresenta per l'amministrazione regionale un ospedale strategico perché copre un territorio di montagna a cui deve essere garantito un presidio importante e per questo sono previsti investimenti sulla struttura per 38 milioni di euro». Lo ha detto a Ovaro il vicegovernatore Riccardo Riccardi, all'ultima seduta del consiglio comunale presieduta dal sindaco, Lino Not, e dedicata alla sanità. Riccardi ha spiegato che la Regione intende realizzare dei modelli organizzativi diversi investendo nei territori marginali come la montagna. Una fase riformatrice avviata a inizio 2020, ma subito frenata dall'emergenza pandemica che ha rallentato i processi di cambiamento programmati. Riccardi si è soffermato molto su innovazione tecnologica e progetti per la telemedicina, alcuni in fase di realizzazione molto avanzata e che, appena terminate le sperimentazioni in atto, saranno erogati come servizio ai cittadini. Per quel che riguarda il fascicolo sanitario elettronico personale, l'esponente della giunta regionale ha affermato che quello realizzato dal Sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia è risultato essere uno dei migliori a livello nazionale. Relativamente al problema della mancanza di personale medico e infermieristico Riccardi è stato perentorio nel rimarcare come la competenza sulle regole delle politiche del personale, compresa una parte della quota accessoria stipendiale, sia in carico allo Stato. «Le Regioni tutte insieme – ha aggiunto – hanno presentato al Governo un documento di 40 pagine sull'utilizzo degli specializzandi e di nuovi meccanismi retributivi di incentivazione per i professionisti».

Il sindaco Lino Not

Infine il vicegovernatore ha ribadito la necessità di procedere con l'applicazione della riforma rivolta al rafforzamento dei servizi territoriali rilevando che il costo di un eventuale mancato compimento di questo cambiamento potrebbe indebolire la sanità pubblica, con il rischio di penalizzare le fasce economicamente più deboli della popolazione. Una conseguenza che bisogna contrastare con tutte le forze» ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo
Stasera si presenta il libro di Ilaria Tuti

È ambientato nella Grande Guerra "Come vento cucito alla terra", il nuovo romanzo della scrittrice gemonese Ilaria Tuti che sarà presentato oggi, alle 18, nel giardino del Museo Gortani a Tolmezzo (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti e in caso di maltempo la presentazione si terrà nella sala multimediale del museo). L'evento è organizzato dalla Biblioteca civica.

Tolmezzo
Al via la rassegna del cinema all'aperto

Cinestate 2022: ritorna la rassegna cinematografica di proiezioni all'aperto con 15 appuntamenti in cartellone. Oltre agli incontri organizzati a Tolmezzo, farà tappa nelle frazioni e anche ad Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis. L'ingresso è libero; le proiezioni avranno inizio alle 21. Si comincia oggi a Tolmezzo con la proiezione di "Trolls World Tour".

TOLMEZZO

Oggi il primo Consiglio del sindaco Vicentini In Aula il caso della festa

TOLMEZZO

È convocata per stasera alle 18. 30 la prima seduta del nuovo consiglio comunale di Tolmezzo. L'orario dell'adunanza è stato posticipato per consentire alle 17 la partecipazione ai funerali in duomo dell'ex consigliere comunale Roberto Trevisan che proprio sui banchi di quell'aula aveva portato il suo prezioso contributo. Il Consiglio affronterà alcuni adempimenti di rito legati alle elezioni del 12 giugno: l'esame degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale e delle condizioni di eleggibilità e di incompatibilità, il giuramento del nuovo sindaco, Roberto Vicentini, la comunicazione della nomina della giunta (da lui indicata e composta da Laura D'Orlando, Gianalberto Riolino, Elisa Faccin, Marioantonio Zamolo, Mauro Migotti e Cristina Dalla Marta) e l'elezione della commissione elettorale. Il sindaco chiuderà la seduta con una comunicazione formale di netta presa di distanza dai tanto discussi festeggiamenti post vittoria elettorale. La nuova amministrazione comunale intanto sta affrontando e seguendo vari interventi sul territorio tolmezzino. Il maltempo degli ultimi giorni ha impedito di anticipare la riapertura a senso unico alternato della strada per Illegio dove erano in corso lavori complessi su una parete rocciosa adiacente alla viabilità. Il meteo ha imposto un loro arresto, ma essi sono subito ripresi ieri. Anche oggi la strada rimarrà chiusa negli orari stabiliti per consentire l'ultimazione di una fase dell'intervento. Il fine settimana la strada sarà aperta e da lunedì ci sarà doppio senso alternato (regolato da movieri) che si protrarrà, salvo ulteriori intoppi, per una settimana per consentire la fine dei lavori. —

T. A.

Il caso a Fagagna

Il Comune: entro luglio 500 animali dovranno traslocare dall'Oasi

Prorogata la convenzione per consentire lo spostamento degli esemplari di proprietà dell'associazione

Maristella Cescutti / FAGAGNA

È stata prorogata la convenzione fino al 31 luglio con gli "Amici dell'Oasi dei Quadris", associazione che gestisce l'area naturalistica di Fagagna, per consentire lo spostamento degli animali di sua proprietà. La comunicazione ufficiale all'associazione, composta da una decina di persone attive dal 2013, è stata recapitata mercoledì sera. «Recentemente il Comune non ha rinnovato la convenzione in essere che sarebbe scaduta giovedì 30 giugno – precisa il vicesindaco Sandro Bello –. La dilazione prevede la continuazione dell'attività (anche su richiesta della stessa associazione) per consentire le operazioni di spostamento in sicurezza di centinaia di animali, che risultano di proprietà di questa associazione in un'altra sede». «Negli anni la natura ha fatto il suo corso e quindi ci troviamo tante specie che non fanno parte dell'Oasi naturalistica. Tutto ciò viene fatto – aggiunge Bello – per il benessere degli animali». «Dobbiamo verificare ancora quali e quanti animali. Per lo più si tratta di anatre e oche – spiega Enzo Uliana presidente, da cinque anni, dell'Oasi –. Non sappiamo ancora dove trasferirli. Per quanto riguarda invece cicogne e ibis, i konik e le colonia di oche selvatiche rimarranno all'Oasi».

Sono circa 120 le cicogne e 85 i nati, gli ibis – tra liberi e in voliera – sono 170 con una settantina di pulli. I konik invece sono 6, tre maschi e tre femmine, le oche selvatiche contano una ottantina di esemplari con una decina di piccoli per oltre 500 animali. «Inoltre – rileva Uliana – vi è grossa colonia di gabbiani reali, aironi cenerini, cornacchie grigie che si appropriano del cibo delle cicogne e c'è bisogno di un costante monitoraggio». «Pur con il dovuto rispetto per la scelta sofferta dell'amministrazione comunale, non posso esimermi dall'esprimere dispiacere per l'interruzione, almeno temporanea, della sinergia tra Comune e associazione per la gestione dell'Oasi dei Quadris di Fagagna». Lo dichiara, in una nota, il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, che, portando solidarietà all'associazione aggiunge: «Si tratta di un sito naturalistico di assoluto interesse regionale che prima della pandemia poteva vantare oltre 20.000 visitatori all'anno. Proprio per l'indiscutibile valore dell'Oasi, per il suo sostentamento e per supportare l'impegno dei volontari dell'associazione ho sostenuto una misura, approvata in consiglio regionale, che nel triennio 2021/2023 riconosce al Comune di Fagagna un contributo di 120.000 euro a copertura delle spese per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione degli ambienti naturali e della fauna dell'oasi naturalistica dei Quadris». «Al sindaco – fa sapere Bordin – anche recentemente avevo proposto un confronto tra Comune e Regione, che riterrei ancora oggi utile in considerazione della valenza regionale del sito e dell'impegno assunto dal Consiglio regionale». —

Sono oltre 500 gli animali di proprietà dell'associazione che dovranno essere trasferiti dall'Oasi dei Quadris

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO

Forgiarini e Piazza in giunta Picco nominata vicesindaco

Piero Cargnelutti / BORDANO

A Bordano il sindaco Gianluigi Colomba ha nominato i componenti della sua giunta, nel segno del rinnovamento e del futuro passaggio di consegne alle nuove generazioni. È stato infatti pubblicato all'albo del Comune il decreto sindacale di nomina dei nuovi assessori che comprendono la vicesindaco Flavia Picco che avrà le deleghe alle politiche sociali, socio-assistenziali e sicurezza, istruzione, cultura e turismo, Thomas Forgiarini sarà assessore al bilancio, personale, informatica e digitalizzazione, politiche giovanili, Flavio Piazza sarà assessore allo sport, associazionismo, attività produttive, agricoltura e ambiente. Il sindaco Colomba terrà invece per sè le deleghe relative a Protezione civile, urbanistica, lavori pubblici, edilizia privata e politiche energetiche.

«Come mi ero ripromesso in campagna elettorale – spiega Colomba – ho voluto rinnovare l'esecutivo comunale con l'ingresso di nuove forze come Forgiarini che entra per la prima volta a far parte dell'amministrazione pubblica e mi ha dato subito la disponibilità ad assumere l'impegno. La mia proposta era indirizzata anche ad altre figure giovani elette nella nostra lista ma ho rispettato la volontà di fare un po' di esperienza per un futuro impegno. L'obiettivo è preparare le nuove generazioni di Bordano a gestire il Comune in futuro». Di fatto nella terza giunta Colomba spicca la giovane età, 22 anni, dell'assessore Forgiarini ma anche la vicesindaco Flavia Picco che ha già svolto il ruolo di consigliere. L'assessore Piazza ha già svolto in passato il ruolo di vicesindaco, e con la sua esperienza concorrerà con il primo cittadino a trasmettere ai più giovani le conoscenze per gestire l'Ente. Ora, tra le priorità della nuova amministrazione, la realizzazione del futuro polo Montessori per le scuole di Bordano. «Abbiamo ricevuto – spiega il sindaco Colomba – un contributo di 1 milione e 300 mila euro per realizzare la futura scuola primaria per 100 allievi».

La nuova giunta sarà presentata ufficialmente nella seduta di consiglio comunale in programma per lunedì alle 20. —

Gianluigi Colomba

Flavia Picco

Thomas Forgiarini

Flavio Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Scontro all'incrocio: due finiscono all'ospedale

Scontro tra due auto, attorno alle 7.30 di ieri, a Buja, sulla strada provinciale 49, lungo la Osovana, all'incrocio con via Neveons. Sul posto un'ambulanza e l'elicottero del 118, i vigili del fuoco per la messa in sicurezza e le forze dell'ordine per i rilievi. Due persone sono rimaste ferite in modo serio.

SAN DANIELE

Prima messa per Larcher ordinato diacono

Mercoledì Davide Larcher, che domenica in duomo a Udine è stato ordinato diacono in vista del sacerdozio, ha celebrato la sua prima messa nel duomo di San Daniele del Friuli mentre domenica 3 luglio si sposterà in Carnia, a Imponzo, dove l'appuntamento è alle 10.30. (Foto Gallino)

LA RICORRENZA IN FRIULI

L'omaggio alla staffetta alpina ieri a Cividale; a fianco, la partenza dalla caserma Lesa di Remanzacco e, in alto, la cerimonia al Monumento Faro Divisione Julia, situato sul Monte Bernadia

La staffetta alpina con la fiaccola da Remanzacco fino a Gemona

Ieri il passaggio per il 150° del Corpo a Cividale, Castelmonte e sul Bernadia. Oggi tappa Venzone–Udine

REMANZACCO

La presenza della sindaco Daniela Briz con assessori e consiglieri ha testimoniato come la comunità di Remanzacco sia sempre vicina agli uomini e donne dell'Esercito e in particolare delle truppe alpine. La staffetta con la fiaccola della memoria e della tradizione alpina per il 150° del Corpo, partita dalla caserma Lesa e salutata con il "Canto degli italiani" dai giovani del centro estivo, si è diretta verso Cividale, dove è avvenuto il passaggio di testimone tra il 3° Artiglieria e l'8° Reggimento alpini. In piazza Duomo il vicesindaco Roberto Novelli ha portato il saluto della comunità.

Il percorso della staffetta non poteva non passare dal Santuario della Beata Vergine Maria di Castelmonte, dove la fiaccola è stata benedetta dal cardinal Gualtiero Bassetti, presidente emerito della Cei, il quale ha voluto intonare il canto "Signore delle Cime". Quindi, la nuovissima sede del gruppo Ana di Torreano ha ospitato per un rancio alpino i partecipanti alla tappa, ricevuti da 30 ragazzi dell'oratorio parrocchiale. L'alpino più anziano, Mario di 81 anni, ha donato il Tricolore al piccolo Riccardo, 6 anni.

Quindi, la staffetta si è diretta verso Gemona, città che più di ogni altra si lega alla storia degli alpini con riferimento al terremoto del 1976, quando milgiaia di penne nere si spesero con impegno in un lavoro incessante che il popolo friulano non ha mai dimenticato. Il sisma coinvolse anche gli alpini della Julia di stanza a Gemona: nel crollo di gran parte delle palazzine della caserma Goi - Pantanali si dovette registrare la perdita di 29 giovani vite fra artiglieri e alpini che quella sera si trovavano in servizio.

Il vicesindaco di Gemona, Cargnelutti (a sinistra), e l'assessore Zilli (al centro)

A Gemona la fiaccola, formata da dieci staffettisti tra sezioni Ana di Udine e Cividale e militari in servizio all'8° e alla Base logistica dell'esercito di Tarvisio, ha reso omaggio al monumento ai caduti della Julia nella caserma Goi - Pantanali. Poi si è recata in piazza Battaglione Gemona per una seconda deposizione di corona ai caduti. Hanno fatto parte della staffetta l'assessore regionale Barbara Zilli e il vicesindaco di Gemona Loris Cargnelutti. Nel suo intervento Zilli ha sottolineato che «il legame tra le genti friulane e le penne nere è parte del patrimonio storico del Friuli Venezia Giulia, una vicinanza e una empatia amplificati nel popolo gemonese che dal 1976 in poi custodisce nel suo Dna l'eredità dello spirito di sacrificio e della generosità che distinguono il Corpo degli alpini».

Un altro passaggio denso di significato per gli alpini della Julia è stato quello della presenza al Monumento Faro Divisione Julia, situato sul Monte Bernadia di Tarcento. Sul Bernadia, che con i suoi 850 metri sovrasta la città, è eretto il monumento dedicato a tutti i caduti della Julia.

Oggi appuntamento con la penultima tappa della staffetta, da Venzone a Udine. —

CIVIDALE

Portalettere-psicologo salva un ragazzo sul ponte nuovo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Una bicicletta appoggiata a bordo strada; un ragazzo avvinghiato alla ringhiera, a metà del ponte nuovo; e un portalettere che capisce all'istante, ferma l'auto, avvia un dialogo e intanto, con un "magheggio" degno di un film, chiama i carabinieri, fornendo loro le informazioni necessarie per intervenire.

Protagonisti di questa storia a lieto fine sono Michel Giovannini, dipendente di Poste italiane che si occupa della consegna della corrispondenza fra Torreano e Cividale, e un giovane di nazionalità straniera, salvato dalla prontezza di spirito di un soccorritore che ha avuto l'acume di non mostrarsi tale, bensì, semplicemente, un uomo di passaggio interessato a parlare, a condividere.

E quando la conversazione è riuscita nell'intento primario, quello di far scostare il ragazzo dalla balaustra, con un trucco il postino ha digitato il 112, senza che l'interlocutore se ne accorgesse, e ha continuato a chiacchierare infilando tra una battuta e l'altra, a beneficio di chi era all'ascolto, una serie di indizi per far capire contesto, luogo e rischio.

«Non so nemmeno io come ho fatto, in realtà. Ricordo di aver visto qualcosa di simile al cinema», si schermisce Michel, quasi in imbarazzo per l'interesse suscitato da un gesto che lui giudica «istintivo».

Eppure prima della sua altre tre auto erano passate e tutte avevano proseguito la loro corsa. Per spianare la strada all'Arma il postino ha suggerito al ragazzo di farsi aiutare: «Perché non ti rivolgi ai carabinieri? Sono brave persone, vigilano sulla sicurezza di tutti noi», gli ha detto proprio mentre arrivava la pattuglia, concludendo il capolavoro di pronto-intervento e umanità.

«Guarda che fortuna, sta passando un'auto dell'Arma: approfittiamone, fermiamola», ha detto Michel. E il giovane ha acconsentito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PULFERO

Senza esito le ricerche di Gianpaolo Baggio

PULFERO

Un'altra giornata di ricerche senza esiti, quella di ieri. Gianpaolo Baggio, l'escursionista 31enne disperso da sabato in Comune di Pulfero, probabilmente sul versante del Matajur, non è stato ancora trovato. Anche ieri sono stati impegnati Soccorso alpino, guardia di finanza, carabinieri, vigili del fuocoe anche il Soccorso alpino sloveno che hanno continuato l'opera di ricognizione e perlustrazione accurata. Domani si riprende nuovamente con ennesimi accurati passaggi e la rifinitura delle poche zone vuote rimaste.

Nei giorni scorsi le ricognizioni sono arrivate fino alle malghe di Mersino e sull'altro lato del Natisone al Monte Mia. Sono stati setacciati i sentieri che conducono alle frazioni di Montefosca ed Erbezzo ed è stato controllato il tratto del fiume fra il confine di Stato e l'abitato di Pulfero. —

CODROIPO

I servizi di trasporto scolastico Priorità operativa di Nardini

Il sindaco al lavoro: la prossima settimana si apre la gara per l'affidamento
In agenda un incontro con il vicegovernatore Riccardi sulla sanità territoriale

Il sindaco Guido Nardini al lavoro nel suo ufficio in municipio a Codroipo

Alessandro Cesare / CODROIPO

In attesa di definire l'assetto di giunta, che dovrebbe prendere forma entro l'inizio della prossima settimana, il neosindaco Guido Nardini trascorre buona parte delle sue giornate in municipio.

Sul tavolo c'è già una serie di questioni da risolvere: «Innanzitutto i trasporti scolastici – rileva il primo cittadino –: la prossima settima si apre la gara per l'affidamento del servizio e quindi insieme agli uffici sono stati definiti gli ultimi dettagli. Vogliamo evitare i disservizi verificatisi l'anno passato. Poi c'è stato anche un problema da risolvere alla scuola materna. Queste sono state le prime cosa da affrontare».

La macchina amministrativa dovrà essere rimodulata per assecondare le aspettative del nuovo sindaco e della sua squadra, ma per ora la sensazione di Nardini è di aver trovato «un clima collaborativo, con gli uffici che si stanno dimostrando reattivi nel sottopormi le varie urgenze».

Tra le priorità indicate dal sindaco Nardini per queste prime settimane di mandato, c'è quella relativa alla questione salute: «Mi occuperò delle problematiche della sanità territoriale a Codroipo – ribadisce – e servirà anche un aggiornamento sull'attività del commissario dell'Asp Moro».

Guido Nardini, quindi, dovrà aprire un canale diretto non soltanto con il Distretto sanitario, ma anche con la Regione: «Il vicegovernatore Riccardo Riccardi mi ha chiamato per congratularsi – racconta Nardini – e lo ringrazio per l'attenzione e la sensibilità dimostrate. Ora sarò io a cercarlo per parlare di sanità territoriale».

All'inizio di questa settimana Nardini ha incontrato due volte l'ex sindaco Fabio Marchetti: nella prima occasione per ricevere la fascia tricolore, nella seconda per una sorta di passaggio delle consegne. Un'azione che il primo cittadino si augura possa ripetersi anche per gli assessori.

«Dopo che avrò nominato i componenti della nuova giunta – sottolinea Nardini –, auspico che gli assessori della passata amministrazione si confrontino con i loro successori per un passaggio di consegne all'insegna dell'efficienza. So che non c'è l'abitudine a farlo, ma mi piacerebbe ragionare in questi termini per evitare di ripartire da zero con ogni referato. La ritengo una cosa normale per far comprendere ai nuovi insediati quello che è stato fatto, quello che è stato lasciato in sospeso e quello che va completato».

Guido Nardini, quindi, si dimostra aperto nei confronti dei suoi avversari: «Sono pronto ad accogliere i suggerimenti che arriveranno dalle minoranze», assicura il primo cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Oggi alle 18 andrà in scena a villa Manin "Ecomonsters Puppet Show"

Oggi protagonista il Teatro di figura a villa Manin

CODROIPO

Prosegue la rassegna "Villa Manin estate", nel Parco della dimora dogale a Codroipo, con il primo appuntamento della programmazione di Teatro di figura, che proporrà sei spettacoli con sei diverse compagnie, che tra allegria e magia, burattini e cabaret racconteranno storie pensate per bambini di diverse fasce d'età, partendo dai 4 fino ai 10 anni.

Oggi alle 18 andrà in scena "Ecomonsters Puppet Show" della Compagnia all'Incirco di Ravenna.

L'ingresso per questo e per tutti gli altri appuntamenti con il "Teatro di figura" sono gratuiti.

"Ecomonsters Puppet Show" è una rivisitazione in chiave ecologica e comica del Frankenstein. La compagnia porterà in scena la storia di Sputnik e Laika, con marionette costruite interamente con materiali di recupero. Nello spettacolo di teatro di figura contemporaneo, scritto e diretto da Mariasole Brusa e Gianluca Palma, gli oggetti del quotidiano si trasformano e diventano pupazzi e personaggi pieni di vita e di carattere: tra questi, il dottor Sputnik, uno scienziato serio e preparato, ma anche un po' folle alle prese con un sogno, creare la vita dalla materia, assistito da Laika, una signora smemorata e un po' svampita. Date le sue condizioni economiche incerte, per realizzare il suo sogno Sputnik ha a sua disposizione solamente oggetti vecchi e rotti, recuperati dalla discarica in cui vive.

Tra gli eventi in programma nella Piazza Tonda, l'8, il 9 e il 10 luglio, alle 21, "Notre Dame de Paris".

Nell'ambito degli spettacoli per bambini, invece, venerdì 8 luglio (alle 18), il Teatro della Sete con "Diavoli e Fiori", mentre venerdì 15 luglio, sempre alle 18, Officine Duende con "Attenti al bebè... piange bene chi piange ultimo".

Venerdì 22 luglio, poi, ancora alle 18, Kosmocomico teatro con "I musicanti di Brema". —

MORTEGLIANO

Domenica la tredicesima edizione del Palio dei Turchi

Domenica tornano la sfilata e i giochi del Palio dei Turchi

MORTEGLIANO

Attesa a Mortegliano per la tredicesima edizione della rievocazione storica del Palio dei turchi, in programma domenica a cura della Pro loco della comunità di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis.

La manifestazione, ideata nel 1999 per ricordare il cinquecentesimo anniversario della battaglia di Mortegliano vinta contro i turchi (4 e 5 ottobre 1499), ha avuto un crescente successo con la partecipazione di figuranti locali e di gruppi storici ospiti provenienti da tutta la regione.

La rievocazione, unica nel suo genere in Friuli Venezia Giulia, prevede oltre ai cortei storici e alle celebrazioni religiose, la disputa di alcuni giochi popolari fra i rappresentanti dei borghi storici del Comune che si concludono con la Giostra dei cavalli, concepita sulla falsariga della Quintana di Foligno. Al termine delle gare, al borgo vincitore sarà consegnato il drappo del Palio.

Una cena e l'estrazione della tombola concluderanno la giornata.

Il programma di domenica prevede la mattina, alle 10, la sfilata e le esibizioni degli sbandieratori e dei tamburini dei gruppi storici in costume dal parco ex Gil al duomo; alle 10.30 l'Eucarestia del Palio con la benedizione del drappo da assegnare al termine dei giochi; alle 12.30 il pranzo con i fuguranti e i gruppi storici nell'area ex Gil.

Nel pomeriggio, alle 15.15 la sfilata dal parco ex Gil fino al sagrato del duomo; a seguire, la benedizione dei cavalli, la proclamazione dei giochi e il giuramento dei capitani; quindi, il corteo su via Assedio 1499 fino all'area ex Foro Boario, i giochi medievali e la giostra del turco. Alle 19 a cena con i vincitori del tredicesimo Palio nell'area ex Gil, con intrattenimento di musici e giullari. Infine, alle 20 l'estrazione della lotteria del Palio.

Nel corso della manifestazione sarà attivo un chiosco per un ristori e per assaporare il dolce del Palio. —

LESTIZZA

Una messa per ricordare monsignor Pietro Biasatti

LESTIZZA

Oggi nella chiesa di Galleriano, a dieci anni dalla morte, alle 19 una messa in memoria di monsignor Pietro Biasatti.

Il gruppo degli amici di pre Pieri, con la parrocchia e la Pro loco, ricorda così monsignor Biasatti. Nato a Beano nel 1940, fu ordinato sacerdote nel 1964 nel duomo di Codroipo. Cappellano a Pradamano e Mortegliano, fu nominato parroco nel 1971 a Galleriano, nel 1980 fu trasferito a San Giorgio in borgo Grazzano a Udine, dove per 25 anni svolse la missione pastorale. Per un periodo prestò servizio anche a Tualis. Dal 2005 fino al 2009 fu arciprete di Codroipo; in seguito canonico del duomo di Udine, morì nel 2011.

Monsignor Pietro Biasatti

Mons Biasatti fu tra i fondatori del foglio "Proposta" e fece parte del gruppo di "Lettere Friulane", rivista che animò' il dialogo del post-concilio tra i sacerdoti della Diocesi udinese. Scrisse commedie e testi teatrali nonché copioni di carattere sacro.

Al termine della cerimonia religiosa, Luca De Clara coordinerà interventi di carattere culturale. Ricordi di Elvio Sgrazzutti e Susi Del Pin. —

A.D'A.

BASILIANO

Dopo due anni di stop ecco il Luglio Varianese

BASILIANO

Oggi torna il "Luglio Varianese", dopo due anni di sosta causa la pandemia, con un ricco programma di spettacoli sul colle San Leonardo. Nel parco dei divertimenti previsti eventi canori, culturali, ricreativi, con un nuovo impianto di illuminazione.

Oggi alle 19 apertura dei chioschi, mentre una pesca di beneficenza e Luca Roncari allieteranno la serata. Domani alle 21 serata danzante con Daniela Nespolo, mentre domenica alle 9 partirà la "Variano pedala", 20 chilometri lungo strade di campagna, con ristoro e pranzo sul colle. Alle 21 suonerà l'orchestra Laura Sole Luna.

I festeggiamenti proseguiranno fino domenica 17 luglio con serate musicali, tornei calcistici, visita alla chiesetta con pitture del "Thaner" e gran finale con uno spettacolo pirotecnico.

Durante tutte le serate funzioneranno fornitissimi chioschi con grigliate, altre tipicità friulane e birra. Sarà disponibile un'ampio parcheggio illuminato e custodito per chi vorrà godersi alcune ore di tranquillità in uno splendido angolo del Medio Friuli.

Sul palco numerosi gruppi musicali: Luca Roncari, Daniela Nespolo, Laura Sole Luna, Linda Biscro, Dj Berta & Claudia, Collegium, Cgimmi & Ricordi, Sorriso e Annalisa Group, mentre per i giovani terrà banco la discoteca Party Time Summer Tour. —

A.D'A.

MERETO DI TOMBA

Fitofarmaci senza il patentino Multe per 50 mila euro

Nei guai sei persone: il titolare e cinque dipendenti di un'azienda agricola
Controlli in altre quattro attività del Basso e Medio Friuli: nessuna irregolarità

Elisa Michellut / MERETO DI TOMBA

Utilizzavano fitofarmaci ma non erano in possesso dei requisiti necessari. Sei persone, il titolare e cinque dipendenti di un'azienda agricola, la Basso Sandro di Rauscedo, che gestisce un terreno in affitto a Mereto di Tomba, sono state multate. Le sanzioni contestate ammontano a 50 mila euro. Il Corpo forestale regionale, attraverso il personale del Nucleo Operativo per l'Attività di Vigilanza Ambientale (Noava), alla guida dell'ispettore Claudio Freddi, e della stazione Forestale di Coseano, al comando del maresciallo Stefano Zanini, ha effettuato decine di accertamenti: un monitoraggio che ha interessato altre quattro aziende della provincia di Udine, nel Basso e Medio Friuli, dove non sono state riscontrate irregolarità. Sentito, il titolare dell'azienda multata, Sandro Basso, si dice amareggiato. «Di certo non sono contento – le sue parole – ma preferisco non commentare».

L'intervento del Noava e della stazione Forestale di Coseano

Considerata la pericolosità dei prodotti, la norma prevede che i pesticidi vengano adoperati solo da chi è munito di un apposito certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, un patentino, che viene rilasciato dalla Regione solo a soggetti maggiorenni e dopo aver superato un corso di formazione. La norma è severa: chi vende o detiene prodotti fitosanitari e presta consulenze sull'impiego di prodotti e dei coadiuvanti senza essere in possesso del certificato di abilitazione è soggetto a una sanzione amministrativa da un minimo di 5 a un massimo di 20 mila euro. «Oltre alla sanzione – spiega la Forestale – c'è il rischio che gli operatori non formati utilizzino in maniera scorretta il prodotto, non rispettando le prescrizioni tecniche previste con il pericolo di causare effetti indesiderati sugli organismi viventi cosiddetti utili in quanto predatori o parassiti dei fitofagi, che garantiscono un contenimento naturale degli organismi nocivi. La formazione serve a rendere consapevoli gli utilizzatori sulla necessità e importanza dei dispositivi di protezione personale e all'attrezzatura impiegata. Esistono anche prodotti che non necessitano di patentino, che possono essere utilizzati secondo quanto previsto dalla relativa disciplina».

L'operazione è stata effettuata da Noava e Forestale di Coseano

I consiglieri regionali del MoVimento 5 Stelle, Ilaria Dal Zovo e Cristian Sergo, in una nota, hanno rivolto un plauso all'attività del Noava e della stazione Forestale di Coseano. «Ancora una volta il Noava dimostra la sua utilità e competenza attraverso l'incessante lavoro che svolge ogni giorno sull'importante tema dei prodotti da utilizzare in agricoltura, così come su tutti i settori in cui opera – le parole di Dal Zovo e Sergo –. Tutto questo nonostante le difficoltà rappresentate dalla grave e perdurante carenza di personale. Da un anno e mezzo il Noava perde pezzi ma non fa mai mancare la sua preziosa attività di vigilanza ambientale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Energy Award: riconoscimento al Comune

Quello di Reana del Rojale è stato fra i Comuni premiati agli Energy Award Fvg 2022, galà degli enti più efficienti del Fvg, organizzato da Ape Fvg con la Regione. La motivazione del premio è stata l'adozione di buone pratiche volte a favorire la riduzione dei consumi, risorse ed energia, contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici. In questo contesto il risultato ottenuto dal Comune di Reana del Rojale appare significativo soprattutto in una visione di prospettiva futura. L'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia - Ape Fvg promuova lo sviluppo sostenibile aiutando individui, aziende e amministrazioni locali a conseguire miglioramenti significativi e misurabili nell'utilizzo razionale dell'energia e delle sue fonti rinnovabili. Ape Fvg organizza per i cittadini serate e campagne informative e divulga pubblicazioni sugli argomenti ambientali e sulla consapevolezza dei consumi. Inoltre, offre anche attività di consulenza e realizza valutazioni degli investimenti in ambito delle energie e delle fonti rinnovabili.

M.D.M.

TAVAGNACCO

Stasera una messa per Cristian Rossi assassinato a Dacca

TAVAGNACCO

La comunità di Tavagnacco, così come i parenti più stretti e gli amici, non dimenticano quanto accaduto in Bangladesh nel luglio 2016. Tra le vittime dell'attentato terroristico compiuto dall'Isis in un locale del quartiere diplomatico di Dacca, c'era anche Cristian Rossi, quarantasettenne imprenditore residente con la famiglia a Feletto Umberto.

In questi anni tanti sono stati gli eventi e le commemorazioni in suo ricordo e quest'oggi, alle 19, sarà celebrata una messa nella chiesa di Sant'Antonio Abate, a Feletto, in sua memoria.

Cristian Rossi

Sono trascorsi sei anni da quella strage, ma per le famiglie delle vittime (insieme a Rossi, a Dacca, c'era anche un altro imprenditore friulano, Marco Tondat) è come se fossero trascorsi pochi giorni, con la ferita ancora aperta. Famiglie che sono in attesa di sapere se la richiesta indirizzata al capo dello Strato di ricevere la medaglia d'oro al valor civile alle due vittime friulane di quell'attentato possa essere accolta. I due imprenditori, infatti, non si trovavano in Bangladesh per sfruttare il territorio, ma per lavorare e contribuire a risollevarne l'economia.—

A.C.

BUTTRIO

È morta a 104 anni Marcellina Zanuttini

BUTTRIO

Si è spenta Marcellina Zanuttini vedova Valentinuzzi, una tra le persone più longeve di Buttrio. I funerali saranno celebrati domani mattina. Marcellina è mancata all'età di 104 anni e le esequie che saranno celebrate alle 9.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. La salma partirà dalla casa funeraria Mansutti di Tricesimo.

Marcellina Zanuttini

Nata in una famiglia di contadini, Marcellina Zanuttini da sempre è stata residente in paese. È sempre rimasta costantemente legata alla propria terra, coltivando l'orto e allevando animali da cortile. In tanti la ricordano ancora oggi con affetto e come «una signora a modo».

«Quando le chiesi se potevo andare a trovarla – è il ricordo di Giorgio Sincerotto, all'epoca sindaco di Buttrio quando Marcellina festeggiò i suoi 100 anni – mi chiese di avvisarla quando sarei passato, altrimenti non avrebbe aperto alla porta. Conservava ancora una grande lucidità».

Dopo i funerali, seguirà la cremazione.—

T.D.

TAVAGNACCO

Abbattuto il vecchio esemplare Feletto coltiva il nuovo "bulâr"

TAVAGNACCO

È stato abbattuto il bagolaro (Celtis australis) di piazza Santa Caterina a Feletto. Negli ultimi anni la pianta ha avuto un graduale deperimento fisiologico e nonostante le attenzioni degli operatori comunali quest'anno non c'è stato risveglio vegetativo. Il simbolo del "bulâr", però, continuerà con il "figlio", nato spontaneamente nella rotonda e che, seppur piccolino, dà maggiori garanzie di sviluppo. Il lavoro è stato svolto dalla squadra dell'ufficio manutenzioni del Comune, coinvolgendo anche i ragazzi delle Borse lavoro giovani.

«Certamente il "bulâr", che è una specie autoctona caratteristica di tutta l'area mediterranea – ha commentato il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti –, è un simbolo e un angolo molto importante a Feletto. Purtroppo in questo caso possiamo dire che la natura "ha fatto il suo corso" perché questo albero è invecchiato e ha perso vita, ma ci ha già regalato un figlio che ora sarà nostra cura proteggere e far crescere. Il servizio manutenzioni sta predisponendo un censimento di tutto il verde di proprietà comunale, con un piano di ripiantumazione e riqualificazione del nostro patrimonio arboreo urbano».—

Il giovane bagolaro; in alto il vecchio esemplare che è stato abbattuto

SAN GIORGIO DI NOGARO

I comitati in piazza per i pozzi artesiani Contestata la Regione

La manifestazione oggi in programma davanti al municipio
Criticata l'ordinanza-siccità di Fedriga: troppo burocratica

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

«Si tratta di una guerra mascherata da "operazione speciale". La Regione strumentalizza l'emergenza siccità per invadere aquedottisticamente la Bassa friulana e chiudere i pozzi artesiani a uso civile. Per questo chiederemo a gran voce la revoca immediata dell'ordinanza stessa».

Così tuona Paolo De Toni, portavoce del Coordinamento difesa ambientale Bassa friulana, che questa sera scenderà in piazza a San Giorgio di Nogaro, alle 21 davanti al municipio, assieme ai Comitati Abc di San Vito al Tagliamento, Per la difesa del Friuli Rurale e Assieme per il Tagliamento, per dare battaglia all'ordinanza siccità emessa il 22 giugno dal Governatore del Fvg Massimiliano Fedriga che, secondo l'ambientalista, «mette in pericolo l'esistenza dei 55 mila pozzi artesiani e acquedottizza la Bassa". Alla manifestazione sono stati invitati anche i sindaci del territorio.

Uno dei tanti pozzi artesiani nella Bassa friulana

Della partita sarà anche il consigliere regionale dei 5 Stelle Cristian Sergo, che sostiene la posizione dei comitati rimarcando che «l'azione portata avanti da Fedriga porterà a soluzioni estreme: acquedottizzare la Bassa friulana e avere 55 mila nuovi utenti per il servizio idrico che, con le loro bollette, pagheranno altre opere inutili». Quello che De Toni contesta all'ordinanza di Fedriga, («molto burocratica nella sua esposizione formale») è che «è stata ulteriormente peggiorata nella presentazione che ne viene fatta sul sito della Regione. Si tratta di un misto di illegittimità, pressappochismo e di ripicca contro la tradizione dei pozzi artesiani nella Bassa friulana, da oltre 30 anni a questa parte, giunta dopo giunta, nel mirino degli uffici regionali». «Sul fronte domestico – rimarca –, il provvedimento a firma del Governatore obbliga un'amministrazione corretta del flusso proveniente dai pozzi artesiani, pertanto viene consentito un prelievo d'acqua ai soli fini civili e limitato a 200 litri al giorno per abitante. In questo modo viene ribadita la necessità di porre fine all'abitudine di utilizzare queste fonti a getto continuo. È quindi evidente il significato strategico che viene dato all'ordinanza che va al di là della situazione contingente della siccità. Cioè viene strumentalizzata la situazione emergenziale per porre in via definitiva lo strozzamento delle fontane respinto con le petizioni del 2014/15 (bassa orientale) e 2016/17 (bassa occidentale) per un totale di 20 mila firme presentate in Regione». Il consigliere Sergo ricorda infine che «meno di sei mesi fa è stato approvato il Piano di gestione delle acque dall'Autorità di bacino delle Alpi orientali, secondo il quale tutte le falde artesiane avevano una quantità d'acqua e uno stato chimico buoni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

No alla Variante Est: mobilitazione al via con un sopralluogo

Dario Castellaneta / AQUILEIA

Dopo il successo dei banchetti per la raccolta delle firme per esprimere la contrarietà al disegno progettuale della "Variante est", che hanno già superato le 500 unità, il comitato Aquileia Beni Comuni lancia l'appello per una doppia iniziativa di mobilitazione: due date in rapida successione per chiedere alla giunta guidata dal sindaco Emanuele Zorino di modificare l'opera stradale che dovrebbe deviare il traffico dalla zona del Foro romano. Questa sera, a partire dalle 18.30, i cittadini aderenti al comitato spontaneo e i sostenitori della protesta condurranno un sopralluogo lungo parte del tracciato disegnato da Fvg Strade e allo studio della Regione, con partenza dalla Cantina Puntin in località San Zili di Aquileia, grazie alla guida esperta di Marco Luca, appassionato conoscitore del territorio.

La passeggiata terminerà all'azienda agricola Tarlao con un assaggio di vini prodotti dalle due aziende vinicole visitate. Il percorso di circa un chilometro si snoderà attraverso varie soste per mostrare come e dove il territorio verrebbe modificato, durerà un'ora o poco più e permetterà di farsi un'idea di quel che si potrebbe perdere o alterare quanto a risorse naturali nel caso fosse approvata la costruzione della tangenziale.

La seconda iniziativa è programmata per lunedì 4 luglio alle 20.30 nella Sala Berlinguer della Casa del popolo di Aquileia: in programma un confronto informativo con l'architetto e scrittore Amerigo Cherici e con Mauro D'Odorico, componente del Consiglio direttivo di Legambiente Fvg che, assieme ai rappresentanti del comitato, faranno luce sulla proposta di costruzione della variante e sui problemi che questa solleva in relazione alla salvaguardia del paesaggio. Gli attivisti del comitato cittadino aquileiese, ponendosi a difesa del territorio chiedono dunque a sindaco e Regione che venga ascoltata la loro esigenza di prendere parte nel processo decisionale. Non solo riguardo alla viabilità ma anche per la qualità della vita e per il futuro di Aquileia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOTEL ADRIATICA
★★★

Affacciato sul lungomare di Viserba, sorge l'Hotel Adriatica, entrato da poco a far parte del Gruppo Cimino Hotels.
L'Albergo si trova direttamente sulla spiaggia e dai balconi si possono ammirare delle bellissime albe.
A disposizione la sala ristorante dove gli ospiti potranno gustare la colazione a buffet con tanti prodotti fatti dal nostro chef: torte, crostate, ciambelle, uova strapazzate e tanto altro ancora ed una terrazza, per ammirare lo stupendo panorama e dove poter gustare un aperitivo in tutta tranquillità.
Sono ammessi animali di piccola e media taglia.

Via Dati, 1 - Viserba (RN) Tel. +39 0541 732933 - Cell +39 366 9302816
hoteladriatica@ciminohotels.it - www.ciminohotels.it

RUDA

In Aula l'ok al bilancio «Gestione oculata»

RUDA

Il consiglio comunale di Ruda ha approvato il rendiconto della gestione 2021, chiudendo con un risultato d'amministrazione di 5.862.529 euro, un accantonamento di 324.744 euro, una parte vincolata di 4.715.516 euro, per la gran parte riferita a trasferimenti vincolati per opere pubbliche da completare, e di un avanzo disponibile di 822.269 euro, importo che potrà essere utilizzato nel 2022. Nella relazione dei revisori dei conti si riporta che «la gestione di cassa garantisce una gestione finanziaria tranquilla, senza necessità di ricorso ad anticipazioni di tesoreria che non sono state richieste né nel 2021 né in questi primi mesi del 2022. I vincoli di finanza pubblica sono ampiamente rispettati, in particolar modo l'indice di sostenibilità del debito e l'indice di sostenibilità della spesa del personale».

E si aggiunge che: «Il rendiconto 2021 testimonia una gestione dei conti sana e oculata, con l'amministrazione che è riuscita a contemperare le esigenze di sviluppo del territorio e il mantenimento degli equilibri di bilancio, cercando di dare risposta immediata alle modifiche normative e ai vincoli di finanza pubblica. Fermo restando che, nel 2022 e presumibilmente negli anni avvenire, dobbiamo fare i conti con una forte scarsezza di risorse, soprattutto in parte corrente, a fronte di un aumento generalizzate delle spese, dall'energia alle manutenzioni, alle piccole spese ripetitive, il risultato di amministrazione contribuirà a dare respiro all'amministrazione e l'avanzo sarà di fondamentale aiuto per il completamento delle opere pubbliche maggiori già avviate. Inoltre, il basso indebitamento e il rispetto dei vincoli sono fattori che garantiscono margini di manovra ed elasticità finanziaria a beneficio dell'ente nel medio-lungo periodo».

Il sindaco Franco Lenarduzzi ricorda quante e quali difficoltà si siano dovute affrontare in questi anni: «Abbiamo supportato la comunità negli anni del Covid, sostenuto a livello solidale le istanze dei cittadini nei limiti del possibile, siamo andati avanti con i nostri percorsi senza flettere gli obiettivi. Ora stiamo affrontando un grave periodo storico dovuto all'isolamento dei Comuni senza supporti territoriali e alle carenze di risorse e di strutture cui versano gli enti locali, soprattutto gli enti più piccoli. Un bilancio sano e ben impostato ci fa ben sperare di non aver problemi riguardano gli aumenti di spesa dovuti ai rincari di materie prime e energia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

In Pediatria allestita una stanza per trattare i disturbi alimentari

Nel reparto ospedaliero è stata realizzata una zona multidisciplinare
Aumentati con il Covid i ricoveri dei giovanissimi che soffrono di anoressia

Sara Del Sal / LATISANA

Il reparto di pediatria dell'ospedale di Latisana ha allestito una stanza multidisciplinare dedicata all'accoglienza degli adolescenti con disturbi alimentari. Con la pandemia, soprattutto fra i più giovani, c'è stato un aumento significativo di disturbi da disagio neuropsichiatrico e del comportamento alimentare, come anoressia nervosa e bulimia.

Per affrontare queste problematiche nella primavera del 2021 è nato il Centro dei disturbi del comportamento alimentare per minori, con sede a Palmanova, con un'equipe multidisciplinare comprendente figure come: neuropsichiatra, psicologo, dietista, educatore, assistente sociale e i pediatri dell'ospedale di Latisana-Palmanova. Il reparto di Pediatria di Latisana si è quindi organizzato per accogliere ragazzi con disturbi del comportamento alimentare, soprattutto anoressia nervosa, quando necessitano di ricovero per le cure e la riabilitazione nutrizionale, psicologica mettendo a disposizione sei stanze. Si tratta di ricoveri che durano mediamente alcuni mesi e con gestione personalizzata, complessa e multidisciplinare, con costante partecipazione al piano terapeutico dei vari operatori dell'equipe Dca (Disturbi del comportamento alimentare). A incontrare il direttore della Struttura complessa di pediatria dell'ospedale Palmanova-Latisana, Elisabetta Miorin, è stato il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, che ha visitato il reparto. «È grande motivo di soddisfazione e orgoglio verificare che la pediatria, difesa con forza dalla sottoscritta e da tutta la comunità qualche anno fa, costituisca oggi una riconosciuta eccellenza, in grado di offrire le risposte di cui necessitano i cittadini e il territorio» afferma il consigliere Spagnolo che prosegue: «Il reparto è stato in parte rivoluzionato e adattato per le esigenze dei pazienti e tutto il personale sanitario, medico infermieristico e Oss, si è prodigato per rendere la degenza più serena possibile. È stata creata, riadattando uno spazio all'interno del reparto, una stanza accogliente multidisciplinare, che può essere usata per la didattica a distanza, grazie al potenziamento del wi-fi all'interno del reparto, per le attività delle ragazze con le educatrici, per i colloqui con i vari operatori, per i pasti dei genitori che assistono le minori e per altre attività. Inoltre, sono state formate le volontarie della Croce Rossa, che fanno compagnia alle pazienti».

«Voglio ringraziare il direttore Miorin e tutta la sua équipe, per questa e per tutte le attività che svolgono, complimentandomi per la partecipazione della dottoressa Miorin al Focus Group Pediatri nazionale per la redazione del documento "Pandemia, neurosviluppo e salute mentale dei bambini e ragazzi" dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Istituto superiore di sanità» conclude il consigliere. —

Il consigliere regionale Spagnolo in Pediatria a Latisana con il direttore della Struttura, Miorin (a destra)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Interventi finiti e in piazza torna la sosta col ticket

Da oggi torna in vigore il parcheggio a pagamento nella centralissima piazza Indipendenza di Latisana. «Abbiamo provveduto a rifare la segnaletica stradale – spiega l'assessore alle finanze e ai tributi, oltre che alla Polizia Locale, Carlo Tria – ci sono serviti i tempi tecnici necessari per appaltare, affidare e completare i lavori, ma abbiamo chiesto che venissero realizzati con la massima tempestività». Gli stalli saranno ben visibili e delineati e probabilmente tornerà a essere molto più fruibile la piazza, che negli ultimi mesi veniva spesso utilizzata come parcheggio anche per l'intera giornata da parte di qualcuno. «Nessuna variazione – precisa l'assessore Tria –, per quanto riguarda la tariffazione oraria nella piazza. Vengono mantenute anche le stesse modalità di pagamento». Rientreranno quindi regolarmente in funzione le colonnine posizionate in diversi punti della piazza, accessibili in pochissimi metri da chi parcheggia.

S.D.S.

PORPETTO

Campo del tiro a volo intitolato a Degano

PORPETTO

Si è svolta nella struttura di tiro a volo Porpetto, la prima edizione del memorial Marco Degano. Un grande amico del sodalizio friulano, ma soprattutto un amico di tutti gli sportivi che praticano la disciplina del tiro al piattello. Non è stata una competizione come tante, nello stand si respirava una atmosfera particolare, di sana condivisione e di amicizia, eloquente segno del ricordo che Degano ha lasciato in chi lo conosceva e frequentava.

Le premiazioni del memorial

In presenza del sindaco di Porpetto Andrea Dri, del sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, del consigliere regionale Mauro Bordin, di autorità federali e della famiglia, è stato intitolato in ricordo di Degano il campo centrale dove è stata posizionata una grande pietra con una targa in suo onore.

La kermesse ha riunito quasi 100 tiratori del Triveneto e delle vicine Slovenia e Croazia. Sono stati attimi di vera commozione durante la premiazione: il vincitore del trofeo, Marco Cavucli, era molto amico di Degano e spesso andavano a gareggiare insieme. Cavucli ha scelto di lasciare il trofeo appena vinto alla società di Porpetto per conservarlo nella bacheca del campo, mantenendo così vivo il ricordo dell'amico scomparso. —

F.A.

CARLINO

Vertici rinnovati al nido Don Riccardo Valentinis

CARLINO

Rinnovate per i prossimi quattro anni le cariche sociali della scuola dell'infanzia "Don Riccardo Valentinis" di Carlino, gestita da un'associazione di genitori. L'assemblea dei soci ha eletto nel consiglio direttivo Carla Baggio, Lisa Bravo, Emanuela Paro, Dario Rocchetto e Selena Todesco. Il consiglio dei soci fondatori ha completato la composizione eleggendo Syndy Finatti e Andrea Lazzarini. Il direttivo ha quindi nominato Emanuela Paro presidente e Carla Baggio vicepresidente. «Abbiamo molte idee nuove – ha dichiarato la presidente Paro – e intendiamo collaborare con il Comune di Carlino e con tutte le realtà del territorio». Dopo aver ringraziato il direttivo uscente, la presidente ha aggiunto: «La nostra è una scuola particolare, né statale, né parrocchiale, gestita dai genitori volontari ed è riconosciuta paritaria dallo Stato. Vuol dire che come minimo garantisce i servizi di una scuola statale ma noi facciamo molto di più. Con 10 dipendenti ci occupiamo in primo luogo dell'educazione dei bimbi, ma la nostra è un'associazione che appartiene alla comunità, quale prezioso strumento di partecipazione e crescita delle giovani famiglie». La scuola ospita 48 bambini nella sezione infanzia e 10 al nido (12-36 mesi), per questo uno dei primi obiettivi della nuova gestione sarà l'ampliamento dell'asilo nido che non riesce a soddisfare le richieste di iscrizione. —

F.A

L'INTERVENTO

Dalla politica i progetti e i fondi per nuovi insediamenti industriali

L'ANALISI

ROBERTO MURADORE

L'ipotesi di un importante insediamento siderurgico nella zona industriale di San Giorgio è da seguire con particolare attenzione. Il manifatturiero, infatti, è e resterà fondamentale per la creazione di ricchezza in una regione come la nostra che è fortemente vocata all'export. In una fase di crescita del lavoro precario è proprio nell'industria che i lavori, tutelati da contratti adeguati, si fanno meno provvisori stabilizzandosi.

Ma allo stato delle cose è solo un'ipotesi ancora da definire, così come già ben scritto da Lucio Cinti proprio su questo giornale. L'ipotesi deve diventare un vero e proprio progetto da far conoscere, discutere e condividere dai portatori d'interesse locali. Anche perché è fuori discussione che un insediamento industriale di queste dimensioni abbisogni di un informato e convinto ok da parte del territorio interessato. Nella seconda metà degli anni Novanta Cgil, Cisl e Uil friulane promossero quel Contratto d'area che portò importanti risorse all'allora Zona industriale Aussa Corno. Amministrazioni locali, sindacati e imprenditori con modalità bottom up, cioè "di sot in su", si misero insieme per il bene del territorio. In questo caso è ovvio che, trattandosi di una iniziativa imprenditoriale, la situazione è decisamente un'altra ma i soggetti che insistono nel territorio vanno comunque coinvolti quanto prima per approfondire e gestire al meglio le ricadute ambientali e sociali. Questa ipotesi va, allora, necessariamente e velocemente dettagliata non solo negli aspetti, per altro fondamentali, tecnici, impiantistici, produttivi e di mercato. E questo non per allungare i tempi del progetto ma, al contrario, per renderlo davvero fattibile. Si pensi alle centinaia e centinaia di lavoratori che arriverebbero da fuori regione e Italia.

E in una terra come la nostra in fortissimo calo demografico questa sarebbe proprio una bella notizia anche perché qualcuno dovrà ben produrre quella ricchezza che ci consentirà di sostenere e migliorare il welfare! Ma a questi lavoratori, e in prospettiva alle loro famiglie, va prospettata una soluzione abitativa degna e che non crei tensioni nelle comunità locali e favorisca la loro integrazione. Sotto il profilo ambientale, ci vuole più attenzione a un habitat circostante unico dal punto di vista naturalistico e a un territorio che vive anche di turismo. Ma le nuove tecnologie di processo e di prodotto possono essere davvero sempre più ecosostenibili, quindi compatibili. È, infine, senz'altro una precondizione necessaria che la Regione, le amministrazioni locali e il Cosef facciano la loro parte senza restare imbrigliati in esiziali lungaggini burocratiche.

I necessari dragaggi si facciano con scadenze regolari per favorire il meno impattante trasporto via mare e i collegamenti viari e ferroviari, da troppo tempo solo evocati, vengano finalmente realizzati. E in tempi brevi per non lasciarci sfuggire questa, al momento solo ipotetica, importante occasione. Del resto questi interventi vanno comunque fatti, a prescindere dall'ipotesi Danieli. Un compito essenziale della politica e delle istituzioni è quello di favorire e creare le "condizioni competitive di contesto". Lo facciano. Di roboanti annunci che rimangono tali, guarda caso spesso in fase elettorale, non se ne può proprio più. La Regione eviti una regia corta perché è più efficace solo sulla carta. Serve, invece, che le amministrazioni locali, i sindacati, le rappresentanze datoriali e le associazioni ambientaliste, insieme, diano il loro contributo alla realizzazione di quanto serve per un futuro di benessere per la gente del Friuli. Non in una logica di solo sviluppo ma di reale progresso. —

Ex segretario regionale Cisl

La polemica a Lignano

Fanotto attacca la giunta: troppe deleghe a consiglieri

L'ex sindaco: senza assessore referati importanti come bilancio e cultura
Critiche anche sulle nomine: dopo il tradimento, la lista di Brini vince su tutti

Sara Del Sal / LIGNANO

No ha condiviso i tempi con cui il sindaco Laura Giorgio ha indicato la giunta e nemmeno la distribuzione delle deleghe. E così l'ex sindaco di Lignano Luca Fanotto va all'attacco. «Il sindaco Giorgi ci ha messo un po' a costruire la nuova squadra di governo – afferma l'ex primo cittadino –, cosa che avrebbe richiesto una maggior tempestività se non altro perché siamo in piena stagione, e posso immaginare che non sia stato un compito semplice, al fine di garantire una "equa" distribuzione delle deleghe e dei carichi di lavoro, tenendo conto dei pesi politici e dei risultati all'interno della sua compagine». «Ciò che balza agli occhi è l'insieme di alcuni elementi – prosegue –. Fratelli d'Italia non ha un proprio rappresentante in giunta, ma solo un consigliere delegato. Le deleghe più pesanti, come bilancio e tributi, patrimonio, lavori pubblici, attività produttive, cultura, per non parlare della protezione civile, non hanno un assessore, ma sono state attribuite a dei consiglieri. Questa scelta lascia perplessi sulla volontà dei singoli assessori di rivendicare un reale ruolo di governo». E spiega: «La figura del consigliere delegato è ammissibile, ma come recita il nostro statuto comunale (all'articolo15 bis) solo per incarichi specifici a carattere propositivo e consultivo a materie determinate, privi di rilevanza esterna e in coordinamento con l'assessore di riferimento o con il sindaco anche per gli aspetti organizzativi, non comportando oneri a carico del bilancio comunale. Ciò a mio avviso, e non solo, è compatibile esclusivamente per segmenti o porzioni di funzioni e non per interi settori, come al contrario fatto dal sindaco Giorgi, poiché in questo modo si aumenterebbe in maniera surrettizia il numero di assessori fissato dalla legge. Si consideri come della giunta non facciano parte i consiglieri delegati che non possono votare. Si potrebbe determinare una sorta di conflitto di interessi, almeno potenziale, tra organi con funzioni e ruoli diversi».

Luca Fanotto, ex primo cittadino di Lignano

«Siamo in stagione e serviva una maggiore tempestività per formare la squadra»

Fanotto, inoltre, sottolinea che «vengono confermati, peraltro con le stesse deleghe precedenti, l'assessore Massimo Brini (polizia locale e turismo) e l'assessore Marina Bidin (Pari opportunità e viabilità, più la nuova all'istruzione) che avevano fatto parte della giunta del sottoscritto, segno questo che le critiche mosse a determinate scelte operate da parte di questi assessori (vedasi sulla tassa di soggiorno o sulla viabilità) nella giunta Fanotto da coloro che si trovavano in minoranza e che oggi sono in maggioranza non erano probabilmente fondate. Diversamente sarà dura andare a rivedere certe scelte senza incorrere in problematiche di coerenza». «Forza Lignano vince su tutti – conclude Fanotto –, in quanto unica lista che porta a casa ben due assessorati, segno di essere stati determinati a vincere le elezioni, dopo il tradimento all'ultimo secondo della nostra colazione, con la quale non solo aveva condiviso quindici anni di percorso ma anche la scelta del candidato sindaco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAGGIORANZA

Giorgi: mancano due milioni per coprire l'Arena

Tra le linee programmatiche esposte dal sindaco di Lignano Laura Giorgi c'è anche la volontà di creare un centro polifunzionale al posto della palestra e realizzare la copertura dell'Arena, opera per la quale sembrava imminente l'inizio dei lavori. Ma, carte alla mano, come ha sottolineato il primo cittadino in Consiglio «per la realizzazione della copertura sono venuta a conoscenza solo due giorni fa che mancano ancora due milioni di euro».

BIBIONE

Bloccata la fuga dopo la sparatoria Arrestato appena sceso dall'autobus

BIBIONE

Caccia ad Artur Haxhiu – il giardiniere di 52 anni, di origini albanesi, residente a Bevazzana -,game over. Il fuggitivo è stato bloccato ieri mattina, appena sceso da un pullman a Cesarolo. Lo hanno fermato i carabinieri di Portogruaro appena in tempo prima che si desse fuoco. È stato tradito nella sua fuga dal telefonino che ha acceso per chiamare un conoscente e poi dalla perspicacia di un viaggiatore che, avendolo riconosciuto, ha chiamato i carabinieri. La pm Maria Grazia Zaina della Procura di Pordenone, che coordina le indagini sulla sparatoria di Bibione, ha messo in stato di fermo l'uomo a cui vengono contestati tre tentati omicidi con l'aggravante della premeditazione e dei futili motivi, il porto abusivo di una pistola, la ricettazione e il porto abusivo di munizioni.

Lunedì mattina a Bibione aveva sparato a tre colleghi dell'agenzia turistica Europa Tourist Group - tra cui un sessantenne di Latisana - per la quale lavorava come giardiniere. Il fuggitivo era a bordo di un autobus lungo la tratta Portogruaro - Latisana - San Michele al Tagliamento -Bibione, è stato riconosciuto da un viaggiatore che subito ha contattato il 112. In realtà lui si era già tradito da solo accendendo il telefonino per chiamare un conoscente. Ieri mattina, quando i carabinieri hanno individuato il pullman su cui viaggiava, si sono messi a distanza di sicurezza e lo hanno seguito senza farsi notare. Non sono intervenuti bloccando l'automezzo in quanto temevano in una reazione sconsiderata del 52enne albanese.

Nel momento in cui il fuggitivo stava scendendo alla fermata di Cesarolo sono intervenuti per bloccarlo. L'uomo, alla vista dei militari si è cosparso di benzina, contenuta in una piccola tanica che portava al seguito, ma è stato bloccato dall'intervento dei militari. L'ultimo atto della vicenda è stato scritto grazie alla collaborazione tra i carabinieri di Latisana che hanno coordinato l'intervento dei colleghi di Portogruaro. —

C.M.

GRADO

La casa di riposo gestita da una nuova società

GRADO

È stato raggiunto l'accordo consensuale per la cessazione del rapporto con la Kcs, la cooperativa che attualmente gestisce la Casa di riposo di Grado. Una cessazione che avverrà alla fine di luglio, in anticipo rispetto alla scadenza naturale. Fermo restando che è stata prevista una clausola, il Comune ha individuato come subentrante la Social Time società che gestisce già diverse Case di riposo (Spilimbergo, Cavazzo Carnico, Sequals e Codroipo) e conta su 350 dipendenti. Un incarico che sarà in vigore fintanto che il Comune non espleterà una nuova gara, cosa sicuramente non immediata. Questo dopo che 3 dipendenti della Kcs erano stati arrestati per maltrattamenti ad anziani ospiti di Casa Serena e dopo che il Comune aveva deciso di schierarsi come parte civile. —

LIGNANO

Da domani un nuovo mosaico decorerà il lungomare di Pineta

LIGNANO

Verrà inaugurato domani, alle 11, il mosaico realizzato al Bagno 6-bandiera Francese di Lignano Pineta dagli specializzandi della Scuola Mosaicisti del Friuli. Si tratta di un omaggio a Afro Basaldella, un artista molto apprezzato, di cui viene proposta una lettura basata sulla contaminazione. Non un frammento di una sua opera, quindi, ma il suo volto e quello di una modella e citazioni di alcuni suoi dipinti. Si chiamano Francesco Maccuro, Eva Marinig, Angelica Orlando, Noemi Roma e Laura Serravalli i giovani artisti che concludono proprio quest'anno il loro percorso in una delle realtà formative che costituisce una delle eccellenze del territorio italiano, non solo friulano.Ieri mattina i giovani sono stati presenti a una conferenza stampa a Lignano con il presidente della Scuola Stefano Lovison e con il presidente della Società Lignano Pineta Giorgio Ardito. «La presentazione di sabato sarà un modo per festeggiare, anche in riva al mare i 100 anni di attività della scuola e i 10 di collaborazione con Lignano» ha affermato Ardito che ha rivelato di non avere ancora identificato il luogo da mettere a disposizione alla scuola per una nuova opera da realizzare il prossimo anno. Il presidente Lovison ha parlato di come Spilimbergo e Lignano siano unite dai sassi e dal Tagliamento, prima di rivelare che «stiamo compiendo 100 anni ma non li sentiamo. Negli ultimi anni c'è stato un costane miglioramento che si conferma in linea con la scuola. I ragazzi imparano l'importanza del lavoro individuale ma anche in team". Ed è proprio la capacità di chiedere aiuto agli altri una delle basi fondamentali di questo lavoro».

Gli artisti che hanno realizzato il mosaico con Ardito e, a destra, Lovison

Lovison ha inoltre spiegato come «la scelta di non fermarsi nemmeno in periodo di pandemia ha avuto un peso determinante, perché molti di quelli che hanno interrotto le lezioni poi hanno chiuso».

E invece la scuola di mosaico è andata avanti, lavorando, tra gli altri al progetto per Lignano e ospitando, come da tradizione, anche i suoi visitatori, che hanno raggiunto il record numerico nelle giornate Fai di Primavera. —

S.D.S

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati

BRUNO ZAMPIS

Lo annunciano la moglie Marì, i figli Omar con Tatiana e Damiano con Giulia, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 10.00 nella chiesa di Primulacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa De Carlo del CRO di Aviano e al medico curante dottor Tomasetig per la loro professionalità e umanità.

Primulacco, 1 luglio 2022

O.F.MARCHETTI Gino
Povoletto-Udine
tel.0432/664465
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Renato Goz e Famiglia Denis Goz

Ha raggiunto in cielo la sua amata moglie Catût

ANGELO TONUTTO
di 96 anni

Lo annunciano con immenso dolore i figli Flavio con Loriana ed Enrico con Lisa, Linda con Paolo e Cristina, Andrea e Francesca con Matilde e Beatrice.
I funerali avranno luogo sabato 2 luglio, alle ore 9, presso la chiesa di Godia.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia di cuore parenti e amici che vorranno partecipare.

Udine, 1 luglio 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Circondata d'amore ci ha lasciati

WALLY PELLIZZARI
in FORGIARINI

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie e l'amato nipote.
I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 11.00 nella chiesa di Santa Caterina in via Campoformido n° 17.

Villa Primavera, 1 luglio 2022

O.F. Gori Castions di S.
tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Alessandro Verona con Bruna, Carlo e Rocco Luciano
- Vinicio e Flavia Flebus

ANNIVERSARIO

01-07-2012 01-07-2022

ELSA GIAIOTTI
ved. FRANZOLINI

Ti ricordiamo con immutato affetto conservando nei nostri cuori il tuo ricordo.
I tuoi cari.

Udine, 1 luglio 2022

O.F.MARCHETTI
Udine-Povoletto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ARMANDO COCCOLO
di 90 anni

Lo annunciano l'adorata moglie Rinalda con le figlie Lorena e Rossana, il genero Franco, gli amatissimi nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 luglio alle ore 9.00 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento alla dott.ssa Pulacini per la professionalità e umanità dimostrata.

Udine, 1 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Mandi Mame

GINA PIU
ved. BOLZON
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bruno, Franco, Manuela, Simonetta con le rispettive famiglie, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 1 luglio alle ore 16 nella chiesa di Felettis, partendo dal cimitero di San Vito a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Felettis, 1 luglio 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati

ROMANA FORGIARINI
in GANZITTI
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 luglio, alle ore 10.00 nella chiesa di Lauzzana di Colloredo di Monte Albano.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che l'hanno lungamente e amorevolmente assistita.

Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, 1 luglio 2022

Of Sordo - Casa Funeraria Memoria
Buja - tel.0432.960189
www.casafunerariamemoria.it

ANNIVERSARIO

2013 2022

DARIO GORI

Vivi sempre nel nostro cuore.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 19.00 nella chiesa di Sammardenchia.

Cargnacco, 1 luglio 2022

O.F. Gori

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARCELLINA
ZANUTTINI
ved. VALENTINUZZI
di 104 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, le nipoti, i pronipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 9,30 nella Chiesa parrocchiale di Buttrio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buttrio, 1 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ha raggiunto la sua amata Silvana

EDI PUPPO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 16 nella chiesa di Tissano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa a Tissano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tissano, 1 luglio 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

1-07-2018 1-07-2022

CANDIDA BARAZZUTTI
in PRODORUTTI

Sei sempre nei nostri cuori.
Ti ricorderemo con una Santa Messa ad Amaro, sabato 2 Luglio alle ore 18.30.

Tarcento-Amaro, 1 luglio 2022

O.F. Mansutti Tarcento 0432.785935
www.onoranzemansutti.it

LE IDEE

MA SE CI FOSSE ANCORA LA LEVA OBBLIGATORIA COME VEDREMMO LA GUERRA IN UCRAINA?

DOMENICO QUIRICO

Proviamo a immaginare un punto di vista diverso per decifrare la scarsa attenzione che l'opinione pubblica occidentale e italiana, in particolare i giovani, presta al quotidiano aggravarsi e allargarsi del fronte della guerra ucraina. Ormai sotto vesti Nato ascesa a scenari globali. Dopo cinque mesi, continua a esser percepita come un conflitto barbaro ma circoscritto ai due protagonisti, che prima o poi basterà una spintarella per far abbiosciare il colpevole, Putin, e reintegrare l'Ucraina nei suoi sacrosanti diritti di paese invaso e parzialmente smembrato. Anche se non basta avere ragione in guerra e in politica, bisogna avere vittoria.

È sorprendente: la guerra in sé non spaventa, eppure è una mischia feroce, selvaggia. Semmai turbano un po' le sue conseguenze indirette, aumento dei costi economici, penurie, nuove migrazioni. Non parlo del giudizio sulla giustizia della causa ucraina e il torto russo, invasore che fa di tutto per rendersi odioso, condiviso da una larga maggioranza perché evidente. Parlo della paura: fisica, personale, elementare, che ti impregna la giornata, la paura di essere anche tu sotto le bombe e nelle trincee come i soldati del Donbass. Riusciamo a vivere nella guerra lontano dalla guerra come se intorno a noi si fosse avvolto una specie di bozzolo. Invece pacifisti e cassandre scomparse, Papa zittito, si aspettano fiduciosi le vacanze. Sono dunque efficaci le rassicurazioni dei governanti che più agiscono per prolungare la guerra e alzarne il livello più usano i diminutivi, garantiscono che noi non la stiamo combattendo. Direttamente: ecco l'avverbio chiave, direttamente. A dar loro una mano nel controllare umori e tremori dell'opinione pubblica contribuisce il fatto che questa è la prima guerra non geograficamente periferica che le giovani generazioni italiane vedono in televisione e sui media vecchi e nuovi senza che per loro contenga la possibilità, o meglio l'incubo, di essere coinvolte in prima persona a causa della leva obbligatoria.

Immaginiamo che la leva non sia stata sospesa dal 1990 e poi abolita dal 2005 e sostituita da un esercito di professionisti. Immaginiamo che ogni sera migliaia di famiglie guardino al telegiornale le scene del tritacarne russo con la sua brutalità meccanica e ascoltino le contromisure che la Nato riunita a Madrid e i governi occidentali adottano per sconfiggere quello che è stato ormai definito come "il nemico". Cosa accadrebbe, intendo politicamente, se dovessero riflettere sulla possibilità che arrivi la "cartolina" che accompagnerebbe obbligatoriamente i figli, mariti e i nipoti verso caserme e reggimenti, appena abbandonate dopo i dieci mesi con salutare esultanza? Se la scelta non fosse dunque per noi molto accademica, tra pace e condizionatore. Ma non ci fosse come un tempo nessuna scelta: ovvero la guerra e basta.

La garbata attenzione all'Ucraina cambierebbe senso, come può cambiare la direzione del vento. Ma l'attenzione, il rifiuto della guerra dovrebbe essere istintivo, indipendente dal coinvolgimento diretto. Nessuna nostalgia, per carità, per la "naja". Ma quei mesi inutili passati in caserma da cui la maggioranza non vedeva l'ora di evadere per riprendere la via più spedita verso la vita normale, collegavano migliaia di giovani alla idea della guerra, alla possibilità un giorno che quei fucili, quei cannoni dovessero impugnarli e puntarli verso altri uomini, sconosciuti, il Nemico. La guerra insomma per loro esisteva. Dopo la fine della leva è scomparsa. Divenuta impossibile. Remota. Riguardava coloro che l'avevano scelta come mestiere e accettavano l'ipotesi di morire. Se esistesse ancora questa paura privata, la massa dei dubbiosi, dei contrari sarebbe molto alta. Ci sarebbero i cortei e i sit-in contro la guerra. Un tempo si dubitò se valesse la pena morire per Danzica. Credo, purtroppo, che sorgerebbero dubbi anche se valga la pena morire per il Donbass. L'assenza del rischio personale incide sulla percezione della guerra. Nel senso che essere come è giusto a fianco degli ucraini appare come faccenda teorica, senza conseguenze.

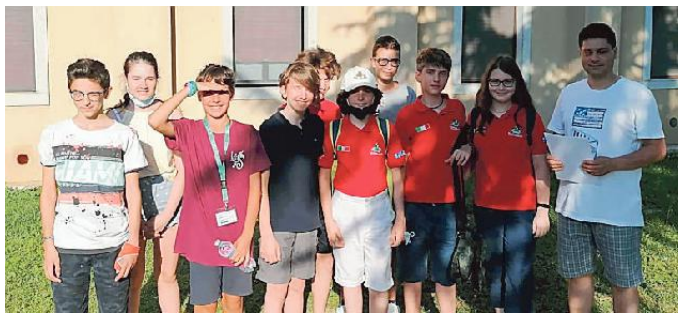
A causa della leva gli Stati Uniti hanno perso in Vietnam, una guerra decapitata politicamente dalle marce degli studenti che non volevano morire per fermare in qualche risaia il perfido dominio comunista. I politici americani hanno capito la lezione. Da allora nessun esercito di coscritti, ma volontari che certo non mancavano tra le classi più povere, che avevano bisogno di denaro per finire gli studi o pagare il mutuo di casa. E con questi uomini hanno condotto le guerre in Iraq e in Afghanistan. Anche Putin lo sa. La leva è pericolosa per il consenso, fa spuntare i comitati delle madri, ingigantisce i renitenti. Per questo sfida la evidenza continuando a parlare di «operazione militare speciale» invece che di guerra. Ma lo fa perché così può usare mercenari e volontari e non deve ricorrere ai ragazzi di leva. Scatenerebbe nel paese davvero una opposizione di massa alla dissennata avventura ucraina. —

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

I migliori under 14 regionali volano in Toscana, Bisaro vince a Ragogna

Si è disputata a Palmanova la fase regionale del Trofeo Coni Kinder+Sport 2022 riservata agli under 14 (7 turni a cadenza 20'+10" a mossa). Ha vinto il triestino Leonardo Mazzi a punteggio pieno, seguito dai friulani Matteo Burello e Federico Budai, mentre tra le ragazze si classificano al primo posto Alice Codaro e al secondo Dana Puzzer. Questi giovani rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia alla finale nazionale in programma a Valdichiana Senese in Toscana dal 29 settembre al 2 ottobre.



Le premiazioni del trofeo Coni a Palmanova e, a destra, il vincitore del torneo di Ragogna, Andrea Bisaro

Nel castello di Ragogna invece si è svolta la terza edizione di "Scacchi al castello" – giornata dedicata a varie attività scacchistiche, tra cui un torneo lampo di 5'+3" a mossa, che è stato vinto con 5 punti da Andrea Bisaro, presidente del circolo Le due Torri, alle prese con l'imponente macchina organizzativa del 20° Torneo internazionale di Spilimbergo in programma dal 9 al 15 agosto. Al secondo posto, sempre con 5 punti, si è piazzato Massimiliano Giordano, seguito a 4 punti da Stelio La Malfa, Vanni Tissino, Michele Perricone, Ivan Masuzzo e Renato Zanchi.

Proseguono intanto le tappe del venerdì del Grande Slam d'estate in piazza a Palmanova, ognuna con 6 turni a cadenza 7'+5" a mossa. Nella classifica della seconda tappa al primo posto troviamo Enrico Perlin con 5 punti, seguito a 4 punti e mezzo da Federico Bernard, Enrico Viola e Federico Zuttioni. Informazioni sul sito www.palmascacchi.it e appuntamento questa sera puntuali alle 21.

Domenica 3 luglio si svolgerà invece a Travesio nel centro polifunzionale in via Centro Studi n. 3 il 12° Memorial Traclò-Zanchin, semilampo di 7 turni a cadenza 12'+3" a mossa, con inizio alle 14.30. Informazioni sul sito www.maniagoscacchi.it.

E ancora ogni mercoledì alle 20.45 a Doberdò del Lago si svolgeranno fino al 3 agosto le tappe del Grand Prix lampo, con 7 turni a cadenza 5'+3" a mossa, nella sede dell'A.C. Jazero in via Roma 24. Per informazioni scrivere a laboratorioscacchi@gmail.com

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Il personaggio

Tiziana Buzzolini una brava astista

Gentile direttore,
une frute furlane, Tiziana Buzzulini: una ragazza friulana del 1976, nata l'anno del terremoto che scosse questa nostra terra.
Solo pochi mesi fa passando per Paderno, dove gestiva un bar, ho avuto l'occasione di conoscere questa donna che ricordavo sin da bambina, nelle foto, quand'era piccola alla scuola materna assieme ad altri bambini del paese.
Capiamo dallo scambio di poche parole di essere originarie dello stesso paese, mi parla un po' dei suoi quadri, delle mostre, dei premi che meritati negli ultimi anni sono iniziati ad arrivare da parte della critica, a livello nazionale ed internazionale (Francia, Spagna, Danimarca), mi conduce a vedere la sua esposizione.
La luce è artificiale e quindi non mette in risalto i colori, le tecniche, gli accostamenti che lei ci propone nelle sue opere per lo più astratte, ma quando ci si imbatte in volti, paesaggi, che a noi comuni mortali sembrano più accessibili si rimane letteralmente a bocca aperta, ed anche domenica 26 giugno (appena qualche giorno fa) ci ha voluto deliziare e stupire con una mostra nel suo paese d'origine, nella casa in cui è nata e cresciuta con la sua famiglia ad Artegna.
Nel giardino di casa, tra i frutteti e gli alberi folti e di basso fusto c'erano le sue opere accostate alla Natura che le accoglieva e le proteggeva, disposte anche sopra ai muretti di sasso, a vecchi carri, a punti inconsueti ma che ne mettevano in risalto la bellezza, le capacità, l'estro di una ragazza che non ha studiato arte se non da autodidatta crescendo con le sole proprie forze in un mondo che le dà serenità che le permette di svuotare la mente e dare tutta se stessa.
Non è facile descrivere ciò che abbiamo visto, bisogna vederlo, vedere con i propri occhi, perché a ciascuno suscitano emozioni e sensazioni diverse questi lavori di Tizy, la sua arte.

Lucia Revelant. Udine

L'estate calda

Energie rinnovabili: ora si accelera

Egregio direttore,
certo che questa estate è proprio calda: siccità, il caldo africano di "Caronte", la guerra in Ucraina che ci ha già portato aumenti dei prezzi generalizzati più o meno giustificati...
C'è però qualche buona notizia e pare si acceleri sulle energie rinnovabili; già, ma come nel concreto.
Pare certo che si acceleri sul fotovoltaico anche se non è chiaro con quale sistema, tenendo presente delle varie convenienze e interessi.
Un vero peccato che dell'architettura elettrica non si sia mai occupato nessun divulgatore alla "Piero Angela."
Al momento per i fotovoltaici ci sono due sistemi disponibili: sui tetti delle abitazioni e dei capannoni industriali, e il secondo è quello di "coltivare kilowattora" sui campi pianeggianti anziché seminare frumento.
Questo secondo sistema pare sia molto remunerativo per i grossi investitori che in poco tempo riuscirebbero a mandare l'energia in rete, rete che però andrebbe sostanzialmente modificata e ciò allungherebbe di sicuro i tempi.
In questo caso il resto rimarebbe tale e quale: consegna agli utenti con spese di trasporto, Iva e quanto previsto sulle bollette.
Completamente diverso il sistema delle installazioni sui tetti, in quanto ogni abitazione è già collegata alla rete, rete che addirittura verrebbe alleggerita in questi momenti di caldo, e sopratutto in vista del decantato programma delle auto elettriche.
E a proposito di alleggerimenti, per concludere, in questo caso entrerebbero nel discorso pure le varie voci delle bollette sopra menzionate.

Agostino Moretti
Treppo Grande

LE FOTO DEI LETTORI

La raccolta di beni umanitari per l'Ucraina

Nella foto inviata da Emiliano Foramiti i volontari delle parrocchie di Sant'Osvaldo e San Paolo di Udine che per oltre 3 mesi hanno raccolto i beni umanitari per l'Ucraina e ora ringraziano quanti hanno portato i vari materiali di prima necessità, le ditte che hanno collaborato e la Protezione Civile di Udine per il supporto.

I periti del Malignani si ritrovano 40 anni dopo

La foto di gruppo dei periti elettrotecnico della 5 ELT B dell'istituto Malignani diplomatisi nel 1982 «che ogni lustro si incontrano per ricordare i magnifici anni passati insieme e che salutano e abbracciano il compagno Luigino Saccavini». La foto è stata inviata dal nostro lettore Adriano Da Cantoni di Udine.

CULTURE

ARTE

Barene, pali, conchiglie e fiori La laguna secondo Pasolini

Apre oggi la mostra dei disegni realizzati dal regista durante il soggiorno a Grado
Sono esposti anche i ritratti di Giuseppe Zigaina, Aldo Venier e Maria Callas

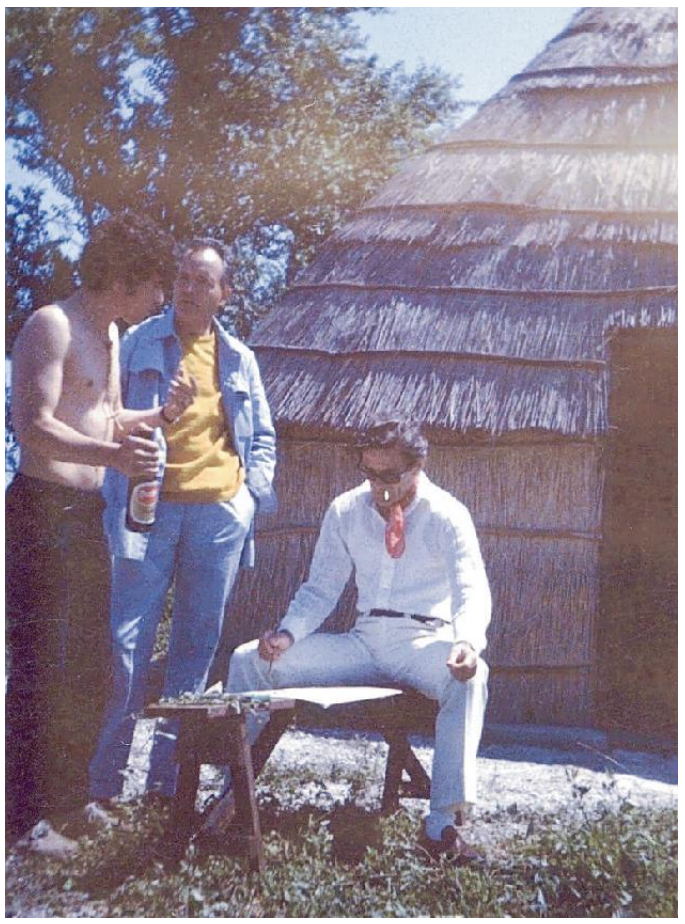
ELENA COMMESSATTI

C'è anche un disegno della collezione Feltrinelli a celebrare Pasolini a Grado, nel centenario dalla nascita. Inaugura oggi alle 19 alla Casa della Musica (piazza Biagio Marin 2) "Pasolini. I disegni nella laguna di Grado", a cura di Francesca Agostinelli.

Tornano dunque a Grado i disegni che Pier Paolo Pasolini realizzò in laguna tra le riprese del film Medea, la presentazione di Porcile e la Settimana Internazionale del Cinema che il regista istituì nella località balneare nel 1970. Tornano insieme alla collezione dell'amico pittore Giuseppe Zigaina per comporre una mostra di ventitré brani su carta che apre nuovi scenari sul disegno pasoliniano.

«E se diciamo "disegno", tralasciamo qualcosa», ci racconta Agostinelli, «perché queste opere gradesi poco hanno di quanto noi immaginiamo». Sulla carta – prosegue – si addensano infatti materiali direttamente prelevati da un intorno fatto di erbe, conchiglie, sabbie e fiori. Ma anche di perle di cera direttamente colate sul foglio».

«Quella cera che serviva al poeta per rischiarare le serate a Mota Safon – ci dice la curatrice – ; "l'isolotto 'Pasolini', come ora compare nelle mappe nautiche, offerto al tempo in concessione al regista dal Comune di Grado come appoggio per le riprese di Medea ambientate nella laguna».


Ninetto Davoli, Zigaina e Pasolini a Grado

Soggetto di questi disegni sono dunque le vedute lagunari, i "tapi" (le barene in dialetto gradese), gli oggetti di un quotidiano fatto di reti, pali, lampade. E poi ci sono anche i ritratti di alcuni amici: Giuseppe Zigaina, Aldo Venier e poi, Maria Callas, l'ormai mitica Medea, ritratta di profilo con andamento regale in tre brani suntuosi, di cui uno recentemente ritrovato.

L'evento è stato avviato quest'anno, a febbraio, dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, ma qui è cresciuto di due inediti: oltre al citato disegno appartenente alla Collezione Feltrinelli, dal titolo "Pali e reti del Safon", c'è anche un ritratto di Aldo Venier, allora segretario comunale di Grado.

Da nove collezioni private sono riemersi i disegni di Pasolini e un piccolo disegno di Ninetto Davoli che dedica a Pier Paolo "I lumi affumicanti del Safon". È l'estate del 1970.

"Pasolini. I disegni nella laguna di Grado" racconta anche la storia dei ritrovamenti in una ricerca partita più di sei anni fa da alcune fotografie e dai ricordi di Giuseppe Zigaina raccolti da Francesca Agostinelli, durante le sue interviste all'artista.

L'evento è sostenuto da alcune escursioni in laguna che consentiranno di raggiungere Mota Safon e il Casone Pasolini, un tempo casa del Centauro Chirone (l'attore Laurent Terzieff), che

In mostra un quadro della Collezione Feltrinelli e un disegno di Ninetto Davoli

apre il film Medea con i saggi insegnamenti al piccolo Giasone. «Tutto è Santo», dice Chirone, indicando la laguna di Grado e sottolineando che «quando la Natura ti sembrerà naturale, sarà tutto finito».

La mostra resterà aperta fino al 31 luglio (da lunedì a venerdì 19 – 23, sabato e domenica 17 – 23), ed è sostenuta dal Comune di Grado, con il patrocinio di Centro Studi Pier Paolo Pasolini, Cineteca del Friuli, Gemona del Friuli, PromoTurismo vg.

Hanno collaborato Altreforme, Consorzio Grado Turismo, Graisani de Palù. (per info: www.grado.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Alla Tarantola il volume sulle opere del "Picchio"

MARTINA DELPICCOLO

Non ha smesso. Basta mettersi in ascolto. Picchia ancora. Scuote. Là, dove l'ingiustizia prende piede. È là che più forte si fa sentire. Battono le sue parole e fino a noi, ancora, ne arrivano le vibrazioni. "Picchio" è il soprannome che Pierluigi Visintin (San Giorgio di Nogaro, 1946 – Udine, 2008) si scelse. Come ben ha spiegato Mario Turello, «più che un "nom de plume" fu il programma e la rivendicazione di un'intelligenza percussiva e penetrante, critica, impegnata, caparbia».

Ora, un volume edito dalla Forum Editrice, ripercorre in una prima ricognizione critica le opere e la figura. *Pierluigi Visintin. Scritture militanze umanità* è il titolo del lungo e appassionato lavoro di Carlo Londero, ricercatore all'Università di Udine. Così l'autore spiega l'intento: «Restituire la complessità e variegatura dello scrittore, dell'intellettuale, dell'anticonformista, del contestatore, del poeta, del traduttore». Tra l'iniziale contesto biografico e una ricca bibliografia finale di Visintin, si snodano le opere: dalla prima scrittura, il poema "La Sciaquoneide", alla pubblicazione del dramma "I giorni del Cormôr", alle traduzioni in friulano di Omero, Esopo, Dante, fino alle indagini su Casanova, passando per la poesia, la prosa, la saggistica e il teatro.

Il volume verrà presentato oggi alle 18 alla Libreria Tarantola. Con l'autore dialogherà Rodolfo Zucco. Letture a cura di Stefano Rizzardi. —

IL LIBRO

Andrea Mustoni oggi a Rosazzo per raccontare uomini e orsi

Il libro di Andrea Mustoni

Dal 1999 al 2004 è stato realizzato il primo programma europeo denominato Life Ursus di reintroduzione nelle Alpi centrali dell'orso bruno. Coordinatore di questa sfida della quale ha seguito ogni passaggio, dalla redazione dello studio di fattibilità e progetto, alla pianificazione delle operazioni, dalla cattura al trasferimento dai parchi della Slovenia nei boschi del Trentino, fino al monitoraggio dei grandi carnivori dopo la liberazione, è stato Andrea Mustoni. Parliamo di uno zoologo tra i più esperti in Italia e in Europa di processi di reinserimento di grandi mammiferi e conoscitore della patrimonio faunistico nazionale. Questa straordinaria avventura è stata raccontata da Mustoni nel libro *Un uomo tra gli orsi* (Ediciclo, pagg. 228, 18 euro) che sarà presentato in anteprima regionale oggi, venerdì primo luglio alle 18 nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo nell'ambito della rassegna "Gli incontri dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". Arricchiscono le pagine i delicati disegni di Massimo Vettorazzi e immagini a colori delle diverse fasi del progetto. —

FOTOGRAFIA

Universi paralleli di guerra e pace 50 opere divise tra festa e dramma

In mostra a Spilimbergo le opere di Ugur Gallenkus, vincitore del Premio Young Un allestimento con tessuti e musica per l'artista turco: oggi l'inaugurazione

CRISTINA SAVI

"Every girl is a princess" è il titolo di una fotografia divisa a metà: a destra il volto senza speranza, solcato da una lacrima, di una bambina siriana ferita, in un ospedale di fortuna nell'area controllata dai ribelli di Douma, a est di Damasco, dopo i bombardamenti e i raid aerei delle forze governative siriane.

È stata scattata il 22 agosto 2015 da Abd Doumany. A sinistra, tratta dal web, l'immagine di una bambina bionda, con gli occhi azzurri, "principessina" felice in un qualsiasi, tranquillo, Paese del mondo. In "Best friends", Noha Abu M., cinque anni, posa nella sua nuova "casa" nel campo profughi di Nuseirat, nella Striscia di Gaza, in braccio una bambola che, come lei, ha sul viso i segni della guerra e della fatica. Le fa da contraltare una biondina deliziosa, ritratta davanti alla sua bella casa, in braccio un gattino beatamente coccolato. Accostamenti che vanno dritti al cuore, così come tutte le 50 opere che raccontano gli universi paralleli di guerra e di pace di Ugur Gallenkus, l'artista digitale turco vincitore della prima edizione del premio Young con il quale il festival Friuli Venezia Giulia Fotografia, ha aperto al talento dei giovani.

Una delle immagini in mostra: Every Girl is a Princess

Oggi, alle 18.30, nel teatro cinema Castello, in piazza Duomo, a Spilimbergo, è attesa la cerimonia di premiazione alla presenza dell'autore; successivamente la sua mostra "Parallel Universes of War and Peace" sarà inaugurata nel piano nobile di Palazzo Tadea: aperta fino al 4 settembre, invita attraverso l'arte di Gallenkus a guardare immagini polarizzate, "divise" tra l'opulenza dei Paesi Occidentali e il dramma dei Paesi in via di sviluppo o la violenza delle nazioni sfregiate dai conflitti.

Gallenkus ha iniziato a sviluppare la sua arte sulla scia della guerra civile siriana come reazione spontanea alla terribile immagine di Aylan Kurdi, il bambino siriano di tre anni il cui corpo è stato ritrovato sulle rive del Mediterraneo nel 2015. Oggi associa fotografie realizzate da fotoreporter a soggetti e scene del vissuto quotidiano che affrontano il crescente divario tra i privilegiati e gli oppressi, attuando un parallelismo tra ricchezza e povertà, lotta e conforto, amore e dolore.

«L'autore compone i suoi collage accostando immagini antitetiche» - afferma il direttore del Craf Alvise Rampini – per invocare con forza la nostra presa di coscienza delle ingiustizie che squarciano il mondo". Maria Vittoria Marchetta, della Galleria La Nica di Roma che ha collaborato all'evento espositivo, parla di "veri e propri ossimori visivi, di cui colpiscono la precisione grafica e l'immediatezza della comunicazione».

Il premio Young riservato agli under 35 "è una scelta che riconosce la necessità di offrire spazio e visibilità al talento emergente", afferma il presidente del Craf Davide De Lucia e si alimenterà attraverso una "open call" che quest'anno si intitola "Disarmante": tutte le informazioni sul sito del Craf nei prossimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Musica
Il recital di Sidoti al giardino Fortuna

Oggi, venerdì 1 luglio alle 2130 Piero Sidoti sarà protagonista del recital Amore, nel giardino Fortuna di Piazza Primo Maggio.

Musica
Arpeggi per la vita di scena a Majano

Oggi, venerdì 1° luglio alle 20.30, all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano, serata di beneficienza "Arpeggi per la vita". Info: 340 6696165

L'incontro
L'arte non Mente a San Osvaldo

L'Arte non Mente, Sotto cieli laterali, prende avvio il via oggi venerdì 1° luglio alle 18. 30 al parco di San Osvaldo a Udine.

Il libro
Barbara Cagni oggi alla Moderna

Oggi alle 19, alla Libreria Moderna, Barbara Cagni presenta "Per sempre, altrove" (Fazi), in dialogo con Remo Andrea Politeo.

MARTIGNACCO
Dom. 3/7 — ore 06:30
Senses
Omar Sosa

UDINE
Mer. 6/7 — ore 21:00
Dal barocco al pop rock
ArTime Quartet, Monica Commisso e Francesco Tirelli

PAVIA DI UDINE
Gio. 7/7 — ore 21:00
La vita è bella!
Ensemble della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" — Città di Trieste
Raffaele Prestinenzi, Anna Viola e Matteo Firmi

GRADO
Ven. 8/7 — ore 21:30
Frida Bollani Magoni

MORUZZO
Sab. 9/7 — ore 06:30
L'Armonium dei poveri
Daniele di Bonaventura

GORIZIA
Mar. 12/7 — ore 20:45
Duo Gradišnik — Gamboz

UDINE
Mer. 13/7 — ore 21:15
Jethro Tull

CHIOPRIS VISCONE
Gio. 14/7 — ore 21:00
Trio SoloWay

PREMARIACCO
Ven. 15/7 — ore 21:00
Duo Pauletto — Talbot

FAGAGNA
Dom. 17/7 – ore 06:30
A call of nature
Federico Missio e Francesco De Luisa

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Mar. 19/7 — ore 21:00
Mozart on Air!

LATISANA
Sab. 23/7 — ore 05:00
Concerto all'alba — Here Comes the Sun
Glauco Venier plays The Beatles

CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Gio. 28/7 — ore 21:00
Al—Andalus Clarinet Quartet

GORIZIA
Ven. 29/7 — ore 20:30
Big Band Nova
Tatjana Mihelj, Paola Rossato e Damjan Valentinuzzi

CAMPOFORMIDO
Sab. 30/7 — ore 07:00
Prati in musica
Green Waves

UDINE
Mar. 2/8 — ore 21:00
Trio di Parma

FAEDIS
Mer. 3/8 — ore 20.30
Martina Jembrišak

PALMANOVA
Gio. 4/8 — ore 21:30
Elisa — Back to the Future Live Tour

MANZANO
Ven. 5/8 — ore 21:00
Gloria Campaner, Elia Zulli e Rachel Blueberger

PRADAMANO
Sab. 6/8 — ore 21.00
Musiche dal Mondo
I Percussionisti Friulani

BUTTRIO
Gio. 11/8 — ore 21:00
Swing All Around
Gorni Kramer Quartet

SANTA MARIA LA LONGA
Dom. 14/8 — ore 21:00
Diffusion Brass Quintet
e Sergio Amurri

CERVIGNANO DEL FRIULI
Ven. 19/8 — ore 21:00
We live the present "Fra Jazz e musica classica"
— feat. Pietro Tonolo

DELLACH IM GAILTAL (AUSTRIA)
Sab. 20/8 — ore 20:00
Fagotes Locos

VILLESSE
Ven. 26/8 — ore 21:00
Kostandin Tashko

STARANZANO
Mer. 31/8 — ore 21:00
Tribal Nova

CORNO DI ROSAZZO
Gio. 1/9 — ore 21:00
Oberton String Octet

MIREN—KOSTANJEVICA (SLOVENIA)
Sab. 3/9 — ore 20:00
I Suoni della Pace / Zvoki Miru / The Sounds of Peace
FVG Orchestra, Veronika Brecelj e Paolo Paroni

RONCHI DEI LEGIONARI
Dom. 4/9 — ore 18:00
I Suoni della Pace / Zvoki Miru / The Sounds of Peace
Etnoploc Trio

MARIANO DEL FRIULI
Ven. 9/9 — ore 21:00
Tulip Duo

UDINE
Ven. 30/9 — ore 21:00
Duo Gagliardi — Ferrazzini
e Angelo Floramo

NOVA GORICA (SLOVENIA)
Ven. 18/11 — ore 20:00
Nicoletta Sanzin, Anna Ratti e Sara Zoto

LATISANA
Mer. 30/11 — ore 20:45
Lettere in Musica
Elena Bucci, Mario Ancillotti e Alessandro Lunghi

TRIESTE
Sab. 3/12 — ore 20:00
Concerto al buio
Ghenadie Rotari

Info su: neisuonideiluoghi.ti

LIBRI

UN VIAGGIO NEL MONDO DEL GIALLO

Paolo Roversi
Omicidio a Milano: indaga Radeschi

Nuova avventura per il giallista milanese Paolo Roversi, già ospite di LignanoNoir, il festival in onore di Giorgio Scerbanenco. Ne L' eleganza del killer si parte dall'omicidio del titolare di un locale alla moda nella zona della movida di corso Como. E ancora una volta a indagare saranno chiamati il giornalista hacker Enrico Radeschi, in sella alla sua inseparabile Vespa gialla, e il vicequestore Loris Sebastiani.

L'eleganza del killer
di Paolo Roversi
Marsilio

Rosa Teruzzi
Una donna scompare Ci pensano Libera e Iole

Milano, fine settembre. Ai primi freddi dell'autunno, tra le foglie di ginkgo biloba che ingialliscono lungo i viali dell'orto botanico, scompare una donna. A indagare sono le Miss Marple del Giambellino, Libera e sua madre Iole, i fortunati personaggi creati dalla giornalista e giallista milanese Rosa Teruzzi, già nota ai lettori friulani per avere ambientato una parte del suo precedente romanzo a Lignano e a Monfalcone.

Gli amanti di Brera
di Rosa Teruzzi
Sonzogno

Andrea Nagele
Grado nella tempesta tra morti e scomparsi

Non è la quiete a precedere la tempesta, ma un'afa insopportabile quella che infiamma Grado. E nella località turistica friulana ci sono una casa con un giardino pieno di ossa, un morto nei pressi di una chiesetta e un ragazzo in pericolo, scomparso da giorni. La commissaria Maddalena Degrassi, il personaggio creato dalla giallista austriaca Andrea Nagele, indaga febbrilmente, ma questa volta ha guai da vendere.

Grado nella tempesta
di Andrea Nagele
Emons Edizioni

IL SAGGIO

La copertina del volume di Mauro Tonino e Mussolini mentre saluta la folla a Genova

Un dialogo con Mussolini politicamente scorretto

Si intitola *Notturno con Mussolini – Dialoghi politicamente scorretti sul Ventennio e l'Italia del nuovo millennio* il nuovo libro di Mauro Tonino. Un passato da dirigente sindacale regionale e nazionale, profondo conoscitore della politica per esperienze professionali e da molti anni ricercatore storico sulle vicende del Confine Orientale, con *Notturno con Mussolini* Mauro Tonino riprende i temi a lui cari, la politica e la storia, dove affronta il Ventennio fascista con rigore storico e senza pregiudizi, contemporaneamente tratta con spirito critico anche l'attuale contesto italiano e internazionale, evidenzia le analogie con il passato, le contraddizioni e le incognite dei tempi moderni, e lo fa attraverso una puntuale e dissacrante analisi.

Visti i temi trattati, la lettura potrebbe risultare noiosa, invece l'autore, abilmente, con un escamotage narrativo originale, riesce a rendere lo sviluppo del racconto divertente e interessante.

La trama è semplice: un busto di Mussolini, colpito da un fulmine, prende vita e inizia a parlare, a quel punto tra l'autore e Mussolini nasce un confronto serrato sia sul Ventennio e le tragedie conseguenti, che sulle incoerenze della moderna società.

Nonostante il libro affronti argomenti particolarmente seri, i dialoghi sono spassosi, non mancano nemmeno le situazioni divertenti, come il furto e il recupero del busto, i tassisti di Roma, la visita al Mausoleo di Lenin e molte altre.

Notturno con Mussolini si legge piacevolmente, ha un tratto scorrevole, leggero, spesso si sorride, ma in tutti i contesti descritti Tonino, sottilmente, stimola il lettore alla riflessione sulla storia, che dovrebbe essere maestra di vita. L'autore riporta peraltro, come in quasi tutti i suoi libri, anche pezzi di Friuli, attraverso un tour originale, manifestando così l'affezione alla propria terra ed evidenziando le peculiarità che contraddistinguono questo popolo. Allo stesso tempo l'autore accompagna il lettore nell'analisi dei tempi attuali rilevando le antinomie che lo caratterizzano. In questo però Mauro Tonino non impone una linea di pensiero, una sua visione, bensì lascia a chi legge la possibilità di elaborare una propria analisi, lo invita però ad arguire sul futuro e sulle prossime sfide, anche se, alla fine, qualche sottile suggerimento lo dà. —

Notturno con Mussolini
di Mauro Tonino
L'Orto della cultura

IL DIZIONARIO

William Cisilino racconta con ironia le contraddizioni della lingua friulana

Dopo il successo dell'abbinata con il Messaggero Veneto, è uscito anche nelle librerie friulane il *Dizionari Bastian Contrari de lenghe furlane*, il nuovo libro di William Cisilino che riporta la definizione, in chiave satirica, di quasi un migliaio di parole in lingua friulana, parlando del Friuli e dei friulani a partire dalla originale prospettiva di un "Bastian contrari".

Il libro è preceduto da un accorato appello della Lingua Friulana in persona – intitolato "O vês par lis mans un libri pôc di sest" – in cui la Marilenghe si lamenta della improvvida scelta dell'autore di dedicargli un dizionario satirico; appello a cui Cisilino risponde spiegando che l'opera è stata scritta durante il lockdown: «Ognuno di noi, in questa situazione – ci dice l'autore – ha cercato un modo per non uscire di senno. Io l'ho trovato coronando un mio vecchio sogno: riscrivere in salsa friulana il celebre "Dizionario del diavolo" di Ambrose Bierce, opera forse insuperata della satira americana. Ho così cercato di far emergere le contraddizioni e gli spigoli del Friuli e dei friulani, ma anche della nostra società, per riderci su. Il modo migliore per farlo è stato quello di mettermi nei panni di un Bastian Contrari. Avendo avuto la fortuna di vivere in vari paesi del Friuli, posso affermare di aver frequentato una vera e propria scuola di comicità, in barba a chi sostiene che i friulani non sanno ridere». —

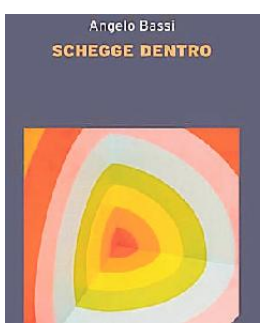
Dizionari Bastian Contrari de lenghe furlane
di William Cisilino

LE STORIE

Quelle schegge di vita che ci rimangono dentro

MARTINA DEL PICCOLO

Ci sono schegge di legno che vanno a conficcarsi sottopelle provocando un fastidio doloroso, acuto e poi persistente. Vanno rimosse, facendo attenzione ad estrarle del tutto, prima che sorga infiammazione, aprendo un piccolo varco, senza provocare infezione. Toglierle dal proprio corpo è una liberazione. Similmente alle schegge di legno esistono schegge di vita. Anch'esse vanno estratte: «Il tormento va sradicato prima che diventi rimpianto ostinato». In *Schegge dentro* (Corsiero Editore), l'udinese Angelo Bassi racconta storie di dipendenze, incertezze, solitudini, pentimenti. Storie di «unioni ritrovate, perché mai dimenticate», di legami di sangue o di cuore, di relazioni soffocanti o generose, di vecchiaie maltrattate o trascurate. Storie di inclusione, redenzione ed evoluzione. «Storie in cammino» o «di un ritorno al futuro». «Di buon senso, per trovare il senso». Di ribellione o dedizione. Di chi ama o per chi ama, fino all'epilogo finale ossia fino alla «storia di tutte le storie». —



Schegge dentro
di Angelo Bassi
Corsiero Editore

IL SAGGIO

Un viaggio incandescente nelle variazioni del fuoco

Non si spegne la fiamma de *Il piccolo libro del fuoco* (Il Saggiatore) di Francesco Boer, goriziano, esploratore e naturalista, alchimista e scrittore. Un viaggio incandescente quello da lui proposto. Fuoco amico o nemico, magnetico o inquietante, alimentato o respinto, dio o demone. Fuoco nei secoli e nei millenni. Sacro, pagano, cristiano, della rivoluzione industriale. Esule del cielo, racchiuso in un fulmine o nel sole, o condensato nel magma di un vulcano o nel fumo di un camino. Fuoco che esplode o arde, di crepitii e faville. Fenomeno fisico e chimico. Simbolo di potere o di vita. Fuoco della magia, del rito o del mito, rubato da Giove agli uomini per ira, ridato ad essi dal titano Prometeo. Fuoco del focolare, del cosmo o del corpo, che è febbre, delirio o passione. Fuoco che purifica o distrugge. Fuoco della trasmutazione nell'alchimia. Fuoco che assedia e incendia, che piove su Sodoma o Gomorra e devasta Roma. Fuoco del falò, che scalda o cuoce o illumina. Fiamma che resiste. —

M.D.

Il piccolo libro del fuoco
di Francesco Boer
Il Saggiatore

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese a San Siro aprirà il campionato Anche la prima allo stadio Friuli di sabato

La Lega serie A ha deciso date e orari dei primi turni: anticipo il 13 agosto contro il Milan e il 20 in casa con la Salernitana

Pietro Oleotto / UDINE

Esordio assoluto a San Siro nel sabato di Ferragosto, poi un altro anticipo allo stadio Friuli la settimana successiva, contro la Salernitana, quindi addirittura un venerdì a due passi da Villa San Martino, a rendere visita al Monza di Berlusconi. Se il buongiorno si vede dal mattino, si può dire che l'Udinese capirà subito che il prossimo campionato sarà a dir poco anomalo tra turni "spezzatino" e "superanticipi" che – per permettere l'inserimento della pausa mondiale e soddisfare le tv – scandiranno il ritmo della stagione dei tifosi bianconeri.

Ieri, al termine dell'assemblea della Lega serie A, sono stati resi noti giorni e orari dei primi cinque turni del prossimo campionato, in pratica solo fino al 5 settembre, considerando che nei primi mesi ci sarà un'altissima "densità" di appuntamenti per permettere alle squadre di staccare a metà novembre e di rientrare in scena all'inizio di gennaio, ma pausa necessaria per permettere ai giocatori stranieri – ahinoi, gli azzurri se ne resteranno a casa – di partecipare a Qatar 2022.

Come accennato, fin dalla prima giornata si capiranno i ritmi sincopati della prossima serie A. L'Udinese alle 18.30 di sabato 13 agosto aprirà la stagione a San Siro contro i campioni d'Italia del Milan, nel quadro di una giornata spalmata nell'arco di più di 74 ore, considerando che si chiuderà lunedì 15 alle 20.45 allo Stadium di Torino con Juventus-Sassuolo. In soldoni, quattro partite sabato (Sampdoria-Atalanta in contemporanea con la sfida di San Siro, Monza-Torino e Lecce-Inter alle 20.45), altrettante domenica (Fiorentina-Cremonese e Lazio-Bologna alle 18.30, Spezia-Empoli e Salernitana-Roma alle 20.45) e due lunedì (Verona-Napoli alle 18.30 prima della gara della Juve).

Uno schema che sarà ripetuto anche nella settimana successiva, quando di nuovo l'Udinese disputerà la sua partita alle 18.30 di sabato, stavolta contro la Salernitana nell'esordio stagionale allo stadio Friuli.

> Sempre alle 18.30 le quattro giornate iniziali, addirittura di venerdì a Monza

La volta successiva, per la terza giornata, ecco addirittura un "superanticipo": venerdì 26 i bianconeri saranno a Monza alle 18.30, in contemporanea con quello che può essere considerato il primo big match stagionale, Lazio-Inter. Questo perché non sarà possibile sforare verso lunedì, complice il programma del quarto turno di campionato, il primo infrasettimanale, che per l'Udinese è fissato per mercoledì 31 contro la Fiorentina nel derby dei Sottil: papà Andrea, allenatore bianconero, contro il figlio Riccardo, giocatore viola. Si giocherà al Friuli e, incredibilmente, sempre alle 18.30.

Per cambiare orario l'Udinese dovrà attendere la quinta giornata, quando giocherà di domenica, 4 settembre, ma non nel pomeriggio. Sarà protagonista infatti del posticipo serale assieme alla Roma, sotto l'arco dei Rizzi per il secondo di due impegni casalinghi di fila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si riparte con Milan-Udinese e rispetto allo scorso febbraio molti protagonisti, come Pablo Marì o Kessié, avranno cambiato maglia

GLI APPUNTAMENTI

1ª giornata
Milan - Udinese
Sabato 13 agosto
ore 18.30

2ª giornata
Udinese - Salernitana
Sabato 20 agosto
ore 18.30

3ª giornata
Monza - Udinese
Venerdì 26 agosto
ore 18.30

4ª giornata
Udinese - Fiorentina
Mercoledì 31 agosto
ore 18.30

5ª giornata
Udinese - Roma
Domenica 4 settembre
ore 20.45

L'EGO - HUB

L'ARGOMENTO CALDO

Casini e la A a 18 squadre: «Prematuro parlarne ora»

«Tornare a 18 squadre in serie A? È prematuro parlarne ora, non è sicuramente un tema che verrà discusso nella prossima assemblea». Parole del presidente della Lega serie A, Lorenzo Casini, ieri in risposta al collega della Figc, Gabriele Gravina, che vuole togliere il diritto di veto ai club per ridurre in numero delle squadre in A.

MERCATO

La pista bosniaca per la mediana mentre il Watford vuole Nandez

UDINE

Affascinanti, complessi, e da sempre misteriosi. Non bastano certo tre aggettivi per descrivere i Balcani, là dove l'Udinese sta seguendo un'intricata pista bosniaca da cui potrebbero arrivare uno o anche più centrocampisti utili alla causa. I nomi finiti sui taccuini degli scout bianconeri sono quelli del 25enne **Dario Saric**, mezz'ala "box to box" dell'Ascoli, del centrale classe '94 **Haris Hajradinovic** che ha appena esteso il suo contratto con i turchi del Kasimpasa e del mediano **Amir Hadziahmetovic** ('97), bosniaco con passaporto danese che gioca nel Konyaspor. Tutti e tre sono stati già accostati all'Udinese da tempo, segnalati da settimane nella sfera d'interesse bianconera, ma quello che invece sta cambiando è il loro personale borsino, la percentuale d'acquisto che potrebbe variare anche in base alle possibili uscite.

Già, perché negli ultimi giorni si è scoperto che oltre a **Tolgay Arslan**, offerto allo Spezia, e **Mato Jajalo** tentato dal ritorno a Palermo, dopo essere stato proposto a **Luca Gotti**, anche il brasiliano **Walace** è stato inserito tra i partenti. Il perno centrale della mediana è stato "presentato" al ds spezzino **Riccardo Pecini** e al collega del Napoli **Cristiano Giuntoli**. Basterebbero questi ultimi nomi, relativi alle intenzioni di vendita della società bianconera, per alzare le percentuali dei bosniaci di cui sopra, quotazioni che però potrebbero impennarsi qualora l'Udinese aprisse anche alla cessione di **Roberto Pereyra**.

Va detto che non è questa l'intenzione della società, ma che il "Tucu" stia valutando qualcosa di alternativo è vero, altrimenti non avrebbe confidato ad amici argentini il piacere di tornare al River Plate, qualche settimana fa. Di ieri, invece, è la notizia che il Monza ha sondato Pereyra, e questa tentazione potrebbe essere tutt'altro che sentimentale, ma prettamente economica, visto che l'ad **Adriano Galliani** potrebbe convincere il 31enne argentino con un contratto superiore a quello in scadenza che Pereyra ha con l'Udinese fino al 30 giugno 2023.

Per tutti questi motivi l'Udinese sta tenendo in caldo la pista bosniaca, con Saric al rialzo perché ben conosciuto da **Andrea Sottil**, seppur sondato ieri dalla Salernitana dopo lo stallo della trattativa con la Samp. I due club dovrebbero parlarne la prossima settima.

> Saric, Hajradinovic e Hadziahmetovic restano sul taccuino Al Monza piace Pereyra

Potrebbe invece arrivare per un paio di milioni il mancino Hajradinovic, magari per coprire le spalle a Jean **Victor Makengo**, mentre il pezzo più pregiato è quell'Hadziahmetovic che è stato segnalato tra i migliori della Bosnia contro il Montenegro, in una delle ultime partite delle nazionali a inizio giugno. Non a caso l'Udinese si è fatta avanti offrendo tre milioni per il centrale che ha segnato 7 gol in 127 partite al Konyaspor, che lo valuta sette.

Sono tutti appunti in mano a **Gino Pozzo** che intanto ieri, per il Watford, ha chiesto al Cagliari l'uruguaiano **Nahitan Nandez**, 26enne valutato 13 milioni. Sarebbe lui il perno su cui centrare la risalita in Premier dei "calabroni". —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Muzzi è il nuovo club manager del Cagliari

Roberto Muzzi torna a Cagliari. L'ex attaccante sarà il nuovo club manager «nell'ottica di offrire un maggiore supporto all'area tecnica della prima squadra». Muzzi, che lasciò la Sardegna nel 1999 per giocare nell'Udinese, negli ultimi anni ha fatto l'allenatore, allo Sparta Praga nel 2018 come vice di Stramaccioni.

Amarcord Drogba: «Potevo chiudere alla Juve»

«Potevo chiudere la mia carriera con la Juventus ma tutto sfumò. Come erano sfumate anni prima le trattative con l'Inter. Stavo bene al Chelsea». Lo ha detto l'ex attaccante ivoriano Didier Drogba, ospite a Sorrento del Global Youth Tourism Summit come ambasciatore dell'Organizzazione mondiale del turismo.

IL PUNTO

Beto è già al lavoro ma ci vorrà del tempo per vederlo in partita

Ha anticipato il rientro ed è già al Bruseschi (come Silvestri) Infortunio superato, non sarà però in campo per i primi test

Stefano Martorano / UDINE

Solitamente Beto l'attacca e Silvestri la difende, ma è curioso notare come la prima porta della stagione presa di mira da due big bianconeri sia stata quella d'accesso alle palestre dello stadio Friuli, varcata in netto anticipo rispetto ai colleghi convocati per il raduno di lunedì. Entrambi, infatti, hanno già ripreso a lavorare con l'obiettivo di mettersi al più presto a disposizione di Andrea Sottil, consapevoli di non avere tempo da perdere dopo i rispettivi infortuni che ne hanno condizionato non solo la parte finale della scorsa stagione, ma pure le vacanze.

MOTIVATO

E qui bisogna aprire un capitolo approfondito sull'attaccante portoghese che ieri ha voluto segnalare il suo ritorno allo stadio con un eloquente "I'm back" postato sulla sua storia di Instagram. Sì, il bomber è tornato, e a quanto pare non vede l'ora di scendere in campo dopo la flessione alla coscia destra rimediata nei minuti finali del derby giocato e vinto al Penzo col Venezia dello scorso 10 aprile. Chissà quante volte Beto avrà ripensato a quello scatto in progressione arrestato dalla fitta alla coscia avvertita all'88', e chissà se avrà "maledetto" la scelta di tornare a giocare dopo i primi soccorsi medici, partecipando agli ultimi minuti finali che bene non possono avergli fatto. Non a caso Beto saltò poi le ultime otto giornate di campionato, penalizzando la ricerca al decimo posto dell'Udinese e pure il suo bottino personale chiuso a quota 11 gol nelle sue prime 28 partite nel campionato italiano. Non male per il classe '98 che Gino Pozzo ha già riscattato a marzo dalla Portimonense, società che aspetta di incassare il 50% sulla futura rivendita. Al momento questo non è un tema sull'agenda dei Pozzo, ma stando alle attenzioni già manifestate da Atalanta e Napoli, l'argomento mercato potrà essere riaggiornato nelle prossime sessioni.

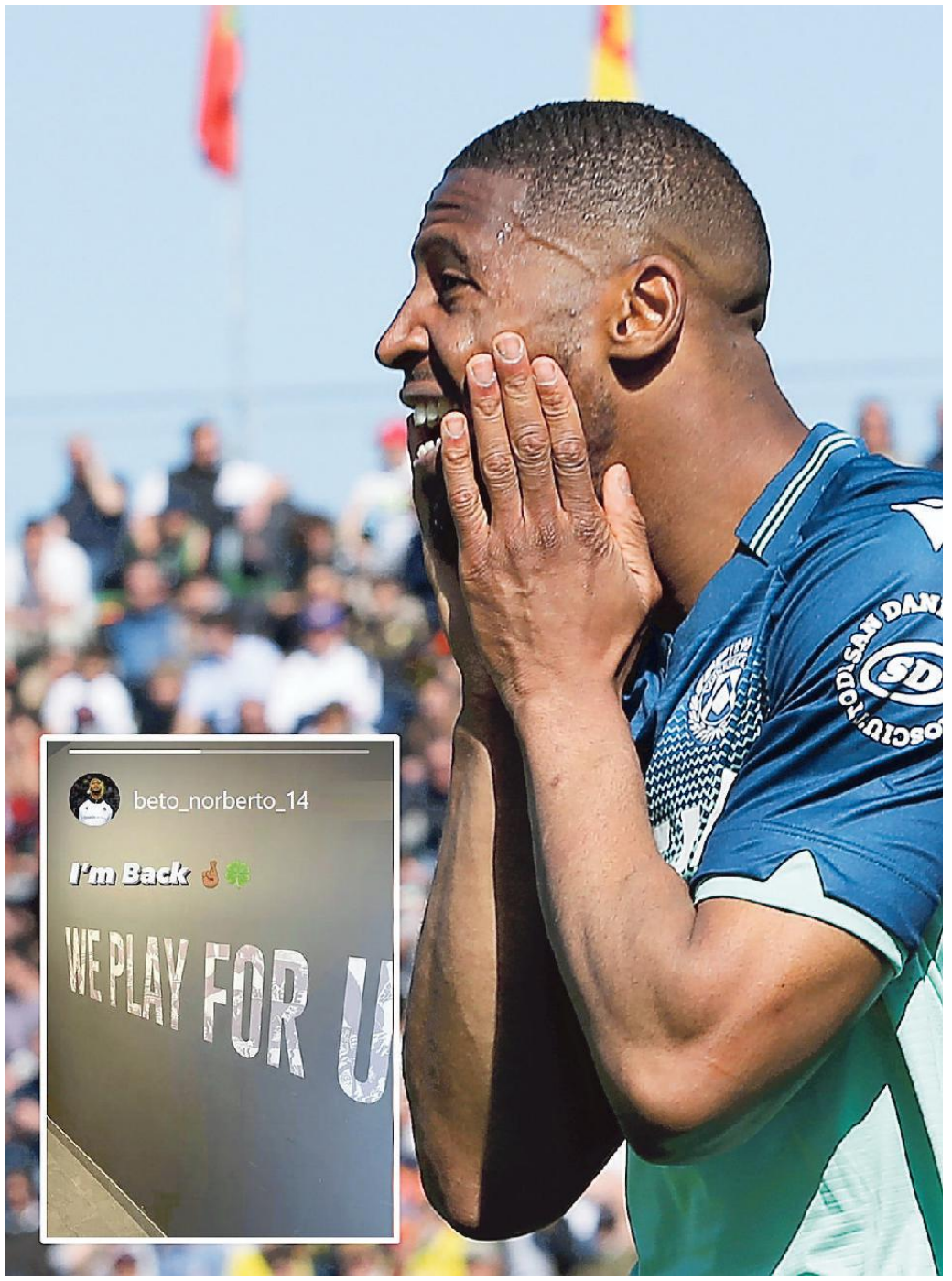
IN RITARDO

Adesso, invece, va aggiornato il countdown legato al suo ritorno in campo dopo l'infortunio, quello su cui l'attaccante portoghese ha lavorato con costanza nell'ultimo mese servendosi anche di un preparatore atletico messo a disposizione dalla società, che lo ha seguito anche durante le vacanze via Skype. Ebbene, le prime notizie rimandano a un programma differenziato che Beto dovrà seguire per poi potersi allineare al gruppo. Sarà il nuovo preparatore atletico Ignazio Cristian Bella, di concerto con lo staff medico, a programmare le tappe di avvicinamento, ma fin d'ora si parla di un paio di settimane di ritardo sui tempi. Come dire che difficilmente il bomber parteciperà alla prima uscita stagionale fissata a Lienz il 13 luglio contro il Rapid Lienz al Dolomiten Stadion.

AGGREGATI

Non subirà ritardi, invece, l'inizio della preparazione atletica di Isaac Success, il compagno di reparto di Beto che saltò le ultime tre giornate di campionato per un'infiammazione muscolare rimediata il 1 maggio contro l'Inter. Anche Marco Silvestri non è dato "in ritardo" dopo l'intervento chirurgico a cui è dovuto ricorrere il 19 maggio a causa dell'ernia inguinale. Ora è perfettamente guarito e ha già cominciato a lavorare sulla forza. Starà poi al nuovo responsabile dei preparatori dei portieri Sergio Marcon stabilire i carichi di lavoro e i tempi che riporteranno il 31enne a riprendere il suo posto da titolarissimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beto di scena a Venezia, dove si è infortunato, e ieri sui social, dove ha postato una "storia" sul suo ritorno

GLI ALTRI SOTTO LA LENTE

Isaac Success
Non subirà ritardi l'inizio della preparazione atletica dell'attaccante nigeriano che saltò le ultime tre giornate di campionato per un'infiammazione muscolare rimediata il 1 maggio contro l'Inter.

Marco Silvestri
Si è sottoposto a un intervento chirurgico il 19 maggio a causa dell'ernia inguinale. Ora è perfettamente guarito e ha già cominciato a lavorare sulla forza per recuperare l'esplosività che necessariamente serve a un portiere.

Destiny Udogie
Uscito al 23' della ripresa dell'ultima gara di campionato, contro la Salernitana, dopo un gol spettacolare al 42' del primo tempo, l'esterno sinistro nigeriano andrà monitorato visti i successivi forfait nello stage della Nazionale e nell'Under 21.

LE ALTRE TRATTATIVE

Mandragora convinto un'altra volta da Pradé stavolta per la Fiorentina

È stato il giorno degli addii. È il caso di **Dries Mertens**: sbarcato a Napoli nel 2013, dopo 295 presenze e 113 gol ha visto scadere ieri il suo contratto e cambierà aria (Anversa? Lazio? Roma?). Si è conclusa anche la seconda esperienza di **Alvaro Morata** nella Juventus («Sarò sempre juventino», ha twittato lo spagnolo), perché è scaduto il prestito biennale dell'Atletico Madrid: a differenza del collega di reparto Mertens, Morata la squadra almeno ce l'ha. **Paulo Dybala**, invece, no. L'ex juventino aspetta l'Inter e l'Inter aspetta di sfoltire l'attacco, prima di far firmare all'argentino il nuovo accordo. La Juventus sta per perdere **Matthijs De Ligt** sul quale c'è il Chelsea e spera di ingaggiare **Kalidou Koulibaly** dal Napoli, dove **Gianluca Gaetano**, talento d'attacco rientrato dal prestito alla Cremonese, vuole fermarsi per giocare nonostante piaccia a molte squadre, dal Torino al Sassuolo, al Monza e al Lecce, ma anche all'Udinese.

Mandragora lascia il Torino

La Roma è fra le società più attive, fra possibili entrate e probabili uscite: **Gonzalo Villar** piace alla Sampdoria, su **Eldor Shomurodov** ci sono invece i turchi del Galatasaray. Se parte **José Mourinho** chiederà un altro attaccante di riserva. Nella Capitale è in arrivo **Mile Svilar**, portiere serbo in scadenza di contratto con il Benfica: sarà lui il vice di Rui Patricio: oggi le visite e la firma. Sulla lista dei partenti figurano i vari **Jordan Veretout** e **Justin Kluivert**, ma anche **Amadou Diawara** e **Carles Perez**.

Il Monza ha annunciato il terzo colpo dell'estate, dopo **Alessio Cragno** e **Andrea Ranocchia**: è **Andrea Carboni** che arriva dal Cagliari. Prossimo obiettivo l'interista **Stefano Sensi**. **Luka Jovic** sarà invece il nuovo attaccante della Fiorentina: proviene dal Real Madrid e vestirà la maglia della squadra toscana a titolo definitivo. Domani **Rolando Mandragora**, non riscattato dal Torino (che voleva uno sconto dalla Juventus di un milione) dovrebbe essere sottoposto alle visite e poi firmerà il contratto con i viola del ds **Daniele Pradé** che già nel 2018 lo portò all'Udinese, dove lavorava.

> Gaetano seguito anche dai bianconeri ma dopo il prestito vuole restare al Napoli

Giovanni Simeone nel mirino di **Monchi**, ds del Siviglia, che lo vuole portare in Andalusia. Il Verona ha appena riscattato l'attaccante per poco più di 10 milioni e, per la sua cessione, ne chiede almeno 15. **Roberto Piccoli** che arriva dall'Atalanta prenderà il suo posto sullo scacchiere del tecnico **Gabriele Cioffi** che, invece, non avrà **Matteo Cancellieri**, passato alla Lazio. Il trasferimento in biancoceleste dell'esterno d'attacco fa felice anche la Roma, che detiene il 20% della futura rivendita: il club giallorosso incasserà così un milione e mezzo. —

Ciclismo

Cecchini e Zontone a caccia di un colpo al Giro d'Italia

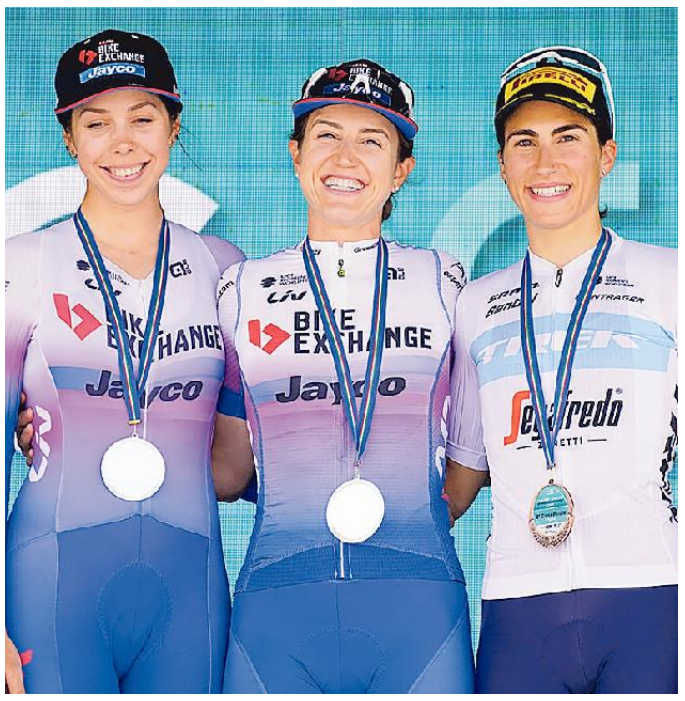
La gara femminile è scattata da Cagliari col prologo vinto dall'americana Faulkner
Le due friulane non corrono per la classifica, ma per cercare un successo di tappa

Francesco Tonizzo

C'è la firma dell'americana Kristen Faulkner sul prologo del Giro d'Italia femminile, scattato ieri sera da Cagliari. Sui 4,7 chilometri del percorso nel centro del capoluogo sardo, la portacolori del Team BikeExchange Jayco ha fermato il cronometro sul tempo di 5'46", distanziando di 4 secondi la compagna di squadra australiana Georgia Baker e di 6" la campionessa del mondo azzurra Elisa Balsamo (Trek Segafredo).

FRIULANE

La Balsamo ha fissato lo stesso crono della tedesca Lotte Kopecky del Team SdWorx, compagna di squadra di Elena Cecchini. Quest'ultima è, assieme ad Asia Zontone della Isolmant Premac Vittoria, l'unica friulana in corsa, a meno che non si voglia includere nell'elenco anche la figlia d'arte Martina Fidanza (Ceratizit), che si allena regolarmente a Martignacco, grazie alle strutture del CTF Lab, l'anima tecnica del Cycling Team Friuli. Nel prologo di ieri, Elena ha chiuso con un distacco di 24" dalla Faulkner, in ventottesima posizione. Asia ha accusato 45" di ritardo Le friulane non sono specialiste di corse brevi.


Il podio di ieri: Faulkner al centro tra l'australiana Baker e Balsamo

> Quest'anno nessuna frazione in Friuli Traguardo finale il 10 luglio a Padova

CECCHINI

Elena, sanmarchese di Mereto di Tomba, classe 1992, in realtà a cronometro ha due titoli italiani in bacheca e i podi mondiali ed europei nella staffetta, però su percorsi più lunghi. Al Giro d'Italia lavorerà soprattutto in appoggio alla capitana Kopecky, cercando qualche opportunità per piazzare la zampata di classe. Quest'anno corre con il numero uno sulle spalle: quello che ha lasciato vacante Anna Van der Breggen, vincitrice nel 2021 che, nel frattempo, si è ritirata dalle competizioni.

ZONTONE

Asia Zontone, figlia d'arte bujese, classe 2001, è al primo anno con la Isolmant, dopo l'esperienza alla Servetto e dopo tante stagioni dedicate soprattutto all'off road, anche vestendo la maglia della Nazionale italiana di ciclocross. L'atleta uscita dal vivaio del Jam's Bike dà il meglio di sé su percorsi selettivi, specie in montagna. Vista la giovane età, l'obiettivo della Zontone è soprattutto quello di fare esperienza, provando a recitare da protagonista in qualche tappa adatta alle sue caratteristiche.

GIRO 2022

Archiviato il prologo di ieri, da oggi si parte con la prima tappa in linea: da Villasimius a Tortolì, di 106,5 chilometri. Il profilo altimetrico della tappa non impensierisce, anche se il percorso nervoso potrebbe favorire qualche attacco da lontano, ad anticipare la probabile volata di gruppo. Sono dieci in tutto le tappe dell'edizione numero 33 del Giro d'Italia femminile. Domani la carovana rosa resta in Sardegna per correre la seconda tappa, la Cala Gonone-Olbia, di 113,4 chilometri. Domenica, trasferimento sul continente per la Cesena-Cesena, di 121 chilometri. Il Giro, che non passerà per la nostra regione, si chiuderà domenica 10 a Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE

Perquisito l'hotel della Bahrain Oggi la partenza

Oggi parte il Tour de France 2022, con il prologo di 13,2km a Copenaghen, in Danimarca. Ventuno tappe per scoprire il successore di Tadej Pogacar, vincitore delle ultime due edizioni e favorito per il tris. La vigilia della Grand Boucle è però stata scossa dalle perquisizioni nell'hotel della Bahrain Victorious, ad opera della polizia danese, su richiesta degli investigatori francesi. Nessun oggetto risulta sequestrato al team inglese, sospettato di pratiche illecite. —

F.T.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist
14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist
19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati
31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ABARTH 595
OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale
23500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

ALFA ROMEO GIULIETTA
07/2013, 4/5-Porte, Nero, 93.535 km, 77 KW / 105 CV, Benzina, Manuale
10800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

AUDI A4
09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km, 90 KW / 122 CV, Diesel, Manuale
23800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

BMW 116
02/2009, 4/5-Porte, Grigio scuro, 103.121 km, 90 KW / 122 CV, Benzina, Manuale
8900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

CITROEN C3
04/2009, 4/5-Porte, Nero, 61.407 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale
6500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

DACIA DUSTER
08/2018, Fuoristrada, Blu, 71.200 km, 80 KW / 109 CV, Diesel, Manuale
14200
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Grigio, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
12900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
06/2020, 2/3-Porte, Grigio scuro, 17.956 km, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
14300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
03/2008, 2/3-Porte, Bianco, 258.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina, Manuale
0
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
OFFERTA DEL MESE/NUOVO, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico
19560
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500X
OFFERTA DEL MESE/NUOVO, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
17500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT BRAVO
10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale
5500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT DOBLO
11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale
8800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT FIORINO
06/2017, Monovolume, Bianco, 175.800 km, 59 KW / 80 CV, Diesel, Manuale
8500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT GRANDE PUNTO
11/2005, 2/3-Porte, Arancione, 178.500 km, 66 KW / 90 CV, Diesel, Manuale
0
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale
0
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
02/2009, 4/5-Porte, Argento, 126.400 km, 51 KW / 69 CV, Diesel, Manuale
6900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km, 51 KW / 69 CV, Diesel, Manuale
7900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale
11900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 62 KW / 84 CV, Benzina, Manuale
6700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD EDGE
2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454
33900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP COMPASS
2.0 MJT 4x4 LIMITED, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, bluetooth, KM CERTIF
DA 26.500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP CHEROKEE
4WD 2.2 MJT LIMIT., 2019, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 29.547
29500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500X
1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF
DA 15.400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

MINI 1.5 COUNTRYMAN S
PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608
29400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TIPO
1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY
DA 14.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 318 I ADVANTAGE
2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216
22990
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JAGUAR XE
2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392
29900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

RENAULT CAPTUR
1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050
14500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

LANCIA YPSILON
1.2 GPL ECOCHIC, 12/2019, CLIMA, RADIO MP3, BLUETOOTH, KM 29.643
13900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP RENEGADE
1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY
DA 18.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A.R.GIULIA
2.2 TD 160/180CV 2018/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI
DA 29.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A. R. STELVIO
2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO,KM CERTIF
DA 29.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 116 D
5P MSPORT 2017, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, FARI LED, KM 75.108
22500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TALENTO
1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800
17 900 + IVA
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

OPEL ASTRA
1.6 CDTi s.w. 2017, navi, bluetooth, cruise, clima aut, km 72.275
13900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

HYUNDAI IX35
2.0 CRDI 4WD, 2010, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI, BLUETOTTH, KM 154.000
9900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

SKODA KODIAQ
7P 2.0 TDI 4X4 STYLE, TETTO, NAVI, FARI LED, CRUISE, CAR PLAY,KM 47.864
35900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

VOLVO XC90
D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218
39900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT PANDA
1.3 MJT EASY 2017, CLIMA, RADIO,MP3, CRONOLOGIA TAGLIANDI, KM 49.989
10850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Giochi del Mediterraneo

I protagonisti della gara degli 81 kg: Kenny Bedel, con la sua medaglia d'argento è il primo da sinistra

Bedel d'argento nel judo: «È un punto di partenza»

Il pordenonese, nella categoria 81 kg, battuto solo in finale dal turco Albayrak
Oggi sul tatami toccherà all'udinese Asya Tavano tentare di salire sul podio

Enzo De Denaro

Il friulano Kenny Bedel con una gara eccellente ha conquistato la medaglia d'argento negli 81 kg ai Giochi del Mediterraneo ad Orano. La prova del pordenonese è stata particolarmente autorevole e contraddistinta da un percorso netto che lo ha portato ad approdare alla finale per l'oro mettendo a segno tre ippon su tre incontri disputati che, nell'ordine sono stati con il portoghese Manuel Rodrigues, con il marocchino Achraf Mouti e in semifinale con lo spagnolo Alfonso Urquiza Solana.

La finale è stata una sfida durissima che ha opposto Kenny al fortissimo turco Vedat Albayrak, attuale numero tre della classifica mondiale, oltre che campione d'Europa 2021 e bronzo mondiale 2018. Ma il ventunenne atleta friulano, che prima di entrare nel Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro difendeva i colori dello Shidokan 2018, club presieduto proprio da Manila, la mamma di Kenny, ha aggredito l'avversario senza timore né risparmiando energie, ma in un'azione in cui ha cercato il corpo a corpo ha incassato il wazari che alla fine ha fatto la differenza a favore del turco.

> Era da una gara in Italia del 2020 che Kenny non riusciva a chiudere tra i primi tre

«Sono molto contento di questa medaglia – ha detto Kenny raggiante – visto che ero lontano dal podio da circa due anni, più precisamente dalla finale nazionale 2020. È importantissima questa medaglia per me e rappresenta un punto di partenza per i prossimi appuntamenti. Mi sono sentito bene durante tutti gli incontri, e la finale persa con un avversario alla portata non fa altro che motivarmi ad allenarmi ancora più forte. E vorrei ringraziare tutte le persone che mi stanno vicine, la mia famiglia, le Fiamme Oro, la Nippon e tutti i miei compagni».

«Gara di autorità quella di Kenny – ha commentato il coach azzurro Raffaele Toniolo – che è volato in finale senza intoppi dimostrando un bel judo e nessun timore nonostante questa fosse solo la seconda gara dopo l'assenza dal tatami da marzo 2021 per un brutto infortunio. La finale con Albayrak campione d'Europa 2021 ha visto Kenny sempre avanti rispetto al turco, al quale è stato permesso di difendersi e basta. Su un'azione confusa il turco ha marcato waza ari e poi ha contenuto l'irruenza di Kenny fino alla fine».

Quella di oggi è la terza e ultima giornata di gare per il judo ai Giochi del Mediterraneo, ed è anche la giornata in cui gareggiano le categorie più pesanti che, nei +78 kg, vede impegnata sul tatami l'atleta dello Sport Team Udine Asya Tavano, forte dei suoi vent'anni compiuti a inizio giugno, e forte di quella medaglia di bronzo messa al collo ai campionati d'Europa senior a Sofia, soltanto due mesi fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI FRIULANI

Zanni, Mizzau, Rizzi, Restivo e D'Odorico ambiscono a entrare in zona medaglia

UDINE

Dopo Kenny Komi Bedel, il Friuli Venezia Giulia è pronto a calare altri assi. Tra i 17 regionali in gara ci sono anche i big Mirko Zanni, Matteo Restivo, Alice Mizzau, Giulia Rizzi e Sofia D'Odorico, che ambiscono a una medaglia ai Giochi del Mediterraneo a Orano.

Il pesista pordenonese Mirko Zanni, bronzo olimpico a Tokyo nella categoria 67 kg, in Turchia sarà in gara nella 73 kg, fresco del titolo italiano assoluto. Gareggerà domani alle 18. Il nuotatore udinese Matteo Restivo punta a una medaglia nei 200 dorso di martedì, ma sarà in gara già oggi per i 100. Detentore del primato italiano nei 200, distanza su cui ha vinto anche un bronzo europeo, Restivo cerca la qualificazione per gli Europei di quest'estate e i Giochi del Mediterraneo sono un buon test in vista delle gare che la assegneranno. Nel 2022 la nuotatrice codroipese Alice Mizzau è tornata alla ribalta nazionale dopo alcuni anni di risultati non positivi. La friulana, che ha alle spalle 2 ori mondiali, 15 titoli italiani assoluti e 2 partecipazioni olimpiche, sarà in gara domani nei 200 sl.

Matteo Restivo

Nella scherma l'udinese Giulia Rizzi, che si allena e vive a Parigi, sarà in gara lunedì per la prova individuale di spada. La pallavolista di San Giorgio di Nogaro Sofia D'Odorico, oro europeo a squadre nel 2021, è approdata alla semifinale in programma domani. —

M.T.

ATLETICA

Bellinazzi settima nei 100 Martello, Maffo è decima

Settimo posto nei 100 metri per Giorgia Bellinazzi: la velocista della Friulintagli, classe 2001, ha chiuso la finale in 11"71 (+ 0.5 il vento), nella gara vinta dall'egiziana Basant Hemida con un inarrivabile 11"10.

Nella batteria di eliminazione la sprinter aveva ottenuto il terzo posto e aveva fatto segnare 11"75. Sicuramente la ragazza seguita da Andrea Fogliato si aspettava di più, visto l'11"54 centrato quest'anno (record regionale), ma come prima esperienza a livello individuale nei 100 con la maglia della nazionale assoluta può ritenersi soddisfatta. La portogruarese che si allena a San Vito sarà impegnata stasera con la staffetta 4x100. In squadra anche la palmarina Aurora Berton, ma è probabile che non gareggi.

Per quanto riguarda l'altra atleta dal Friuli in gara in Algeria, decima piazza nel lancio del martello per Nadia Maffo. La portacolori del Malignani ha lanciato l'attrezzo a 61,82. —

A.B.

LE ALTRE GARE DI IERI

Tennis, dopo tredici anni il doppio conquista l'oro Due semifinali per il volley

Monica Tortul

Dopo 13 anni, il tennis vince l'oro ai Giochi del Mediterraneo con il doppio Matteo Arnaldi e Francesco Passaro. I due azzurri hanno battuto in finale con il punteggio di 6-2,6-3 gli spagnoli Carlo Lopez Montagud e Alvaro Lopez San Martin. Sulla terra rossa del Club de Tennis Habib Khelil di Orano i due azzurri hanno dominato l'incontro dimostrando una superiorità tecnica e una varietà di colpi che non ha lasciato margine agli avversari. Dopo il terzo posto del doppio femminile di Nuria Brancaccio e Aurora Zantedeschi, ora l'obiettivo è conquistare altri primati nelle due finali del singolare in programma oggi, dove saranno impegnati Passaro e Brancaccio.

Ieri è arrivata anche la prima medaglia dell'atletica con l'argento di Tobia Bocchi nel salto triplo. Vittoria Guazzini è d'oro nella prova a cronometro di ciclismo: l'azzurra ha chiuso al traguardo in 24'24"40, precedendo ampiamente la slovena Eugenia Bujak (25'14"20). Il tiro a volo porta altri due podi al medagliere dell'Italia Team.

Nella prova mista dello skeet, infatti, sono due le medaglie vinte dagli azzurri: la coppia formata da Diana Bacosi e Tammaro Cassandro è d'argento, dietro alla Francia vincitrice dell'oro (6-2 il punteggio). Di bronzo, invece, Gabriele Rossetti e Martina Bartolomei che si sono aggiudicati la sfida con Cipro 7-3. Nel pugilato medaglia di bronzo nella categoria 60 kg per Rebecca Nicoli; bronzo per Giuseppe Canonico nei 60 kg; bronzo per Salvatore Cavallaro nei 75 kg. Vanno in finale per l'oro Gianluigi Malanga nei 63 kg e Giordana Sorrentino nella 50 kg.

Accesso in semifinale per entrambe le squadre di volley. I ragazzi hanno battuto per 3-0 la Turchia; la squadra femminile ha vinto per 3-0 sulla Croazia. Nel tiro con l'arco Federico Musolesi ha battuto in semifinale Mauro Nespoli conquistando la finale per il primo posto nella gara individuale. Nel tabellone femminile Lucilla Boari disputerà oggi la finale contro la spagnola Leyre Fernandez Infante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Atletica

Diamond League: forfait di Jacobs a Stoccolma

Marcell Jacobs non ha disputato i 100 metri alla Diamond League di Stoccolma in programma ieri sera. L'ennesimo forfait di questa stagione, caratterizzata da infortuni, a sole due settimane dai campionati mondiali. Dopo aver avvertito alcuni dolori durante l'allenamento e dopo essere stato visitato dai suoi medici di fiducia lo staff ha deciso di non correre alcun rischio in vista del Mondiale che si disputerà a Eugene, in Oregon, dal 15 al 24 luglio.

Formula 1

Domenica a Silverstone Leclerc: «Voglio vincere»

Dopo il Gp del Canada di due settimane fa la Formula 1 torna in Europa. Si corre a Silverstone e Charles Leclerc, il pilota della Ferrari, ha le idee chiare: «Adoro questa pista e in generale le curve veloci. Abbiamo una macchina competitiva anche se da Miami in poi non è andata alla grande. Vogliamo rimetterci in carreggiata e tornare a vincere. Le prossime quattro gare prima della pausa estiva saranno importanti».

BASKET - SERIE A2

È un'Apu che parla friulano: dopo Mian ha firmato Cusin

I due nuovi acquisti vanno a unirsi agli altri giocatori di casa Antonutti e Nobile
Come secondo play piace Zampini, nel reparto guardie seguiti Cesana e Musso

Marco Cusin è nato a Pordenone il 28 febbraio del 1985: nell'ultimo campionato ha giocato a Cantù

Giuseppe Pisano / UDINE

Continua a parlare friulano l'Apu sul mercato in entrata. Dopo l'ingaggio di Fabio Mian, ecco quello del centro pordenonese Marco Cusin, che ha sottoscritto un contratto di un anno. "Big Cuso" è reduce da una stagione a Cantù e va a formare la coppia di lunghi nel pitturato insieme a Francesco Pellegrino.

LA CARRIERA

Marco Cusin è nato a Pordenone il 28 febbraio 1985 ed è cresciuto nelle giovanili del Torre Pordenone, della 3S Cordenons e della Pallacanestro Trieste, società con la quale ha esordito in serie A nella stagione 2002/03. A seguire esperienze con Biella, Ferrara, Fabriano, Cremona, Pesaro, Cantù, Sassari, ancora Cremona, Avellino, Milano, Torino, Caserta, Fortitudo Bologna e nuovamente Cantù. Nell'ultima stagione, con la divisa del team brianzolo, ha "fatturato" 4 punti e 5 rimbalzi a partita, giocando in media 15 minuti. Nel suo palmares ci sono uno scudetto con l'Olimpia Milano nel 2017/18 e tre supercoppe italiane con Cantù (2012), Sassari (2014) e Milano (2017). In carriera ha vestito l'azzurro della Nazionale maggiore per 115 volte, con 472 punti a referto tra il 2009 e il 2017. Il pivot pordenonese torna in Friuli dopo aver vinto il "ballottaggio" con Antonio Iannuzzi, a Mantova e Napoli nelle ultime due stagioni. Dei sei giocatori ufficialmente nel roster Apu Old Wild West '22/'23 quattro sono friulani: Michele Antonutti, Vittorio Nobile, Fabio Mian e Marco Cusin.

TRATTATIVE

Sistemato il reparto lunghi con la coppia Pellegrino-Cusin e con la trattativa per Markis McDuffie in standby, la dirigenza udinese ora si concentra sul reparto esterni. Il playmaker titolare sarà americano (valutazioni in corso su Jordan Crawford, classe 1990 e gran tiratore da tre: l'anno scorso ha chiuso con il 41.5% nella serie A turca), ma è probabile che prima si vada a chiudere il parco italiani. Come secondo play piace Federico Zampini, classe 1999 nelle ultime tre stagioni in forza al Kleb Ferrara in ritiro a Roma con la Nazionale Under 23. Sulle sue tracce c'è anche Cento. Altri nomi sul taccuino sono quelli della guardia-ala italo-argentina Bernardo Musso, classe 1986 ex Snaidero ormai ai saluti con Chiusi e quello della guardia classe 1997 Luca Cesana, lo scorso anno capitano dell'Assigeco Piacenza. Quest'ultimo è uno specialista delle triple, ha chiuso la regular season 2021/22 con un eccellente 51.5% di media. Sul giocatore, però, c'è un interrogativo legato alle condizioni fisiche, dato che ha saltato gli ultimi due mesi di campionato per infortunio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIAN AI TIFOSI

«Reinizia il nostro percorso con un obiettivo comune»

«Reinizia il nostro percorso, con un obiettivo comune». È questo il messaggio alla tifoseria udinese di Fabio Mian, nuovo acquisto dell'Apu Old Wild West. L'obiettivo comune è la promozione in serie A: l'ala piccola di Moraro giocò con Udine a finale playoff persa contro Napoli nel 2021 e vuole riprendersi la massima categoria. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Giacomo Dell'Agnello, classe '94, arriva da Bergamo

È Dell'Agnello il primo colpo della Gesteco C'è l'idea Pascolo

CIVIDALE

Dopo aver confermato Stefano Pillastrini al timone, la Gesteco Cividale si prepara a piazzare il primo colpo di mercato in entrata per la storica stagione da neopromossa in serie A2. La società gialloblù ha praticamente chiuso per **Giacomo Dell'Agnello**, ala grande di 198 centimetri. Si tratta di un figlio d'arte: suo padre Sandro, oggi allenatore, ha vinto uno scudetto da giocatore con la Juve Caserta.

Nato a Pesaro il 30 settembre 1994, Giacomo Dell'Agnello ha militato nell'ultima stagione in serie B con la divisa della WithU Bergamo, ed è stato avversario di Cividale nella semifinale play-off. Giocatore con buone doti atletiche, spicca per le proprie doti offensive grazie a una mano molto educata al tiro. Dopo una regular season di tutto rispetto, conclusa con una media di 11.8 punti e 6.5 rimbalzi, Dell'Agnello ha innalzato il proprio rendimento giocando dei play-off decisamente sopra le righe: per lui 16.5 punti e 10.2 rimbalzi a partita. Per il ruolo di ala grande la Gesteco ha sondato anche la disponibilità dell'udinese "Dada" **Pascolo**, ancora sotto contratto con Trento e corteggiato da Assigeco Piacenza (con cui ha militato in prestito nella scorsa stagione) e Unieuro Forlì.

Con l'imminente annuncio di Dell'Agnello e la conferma di sette giocatori della cavalcata trionfale 2021/22, le Eagles sono a buon punto per la prima stagione nella seconda categoria nazionale. Si lavora per aggiungere al roster un'ala (probabilmente un americano) e un pivot italiano. In arrivo nelle prossime ore anche l'ufficialità della permanenza di coach **Pillastrini** e di alcune novità riguardanti lo staff dirigenziale.

Ieri, intanto, la squadra fresca di promozione in A2 ha fatto un bagno di folla al negozio Bruno Euronics presso Città Fiera a Torreano di Martignacco.

Per quanto riguarda il mercato delle altre di serie A2, è caccia grossa ai playmaker italiani. Treviglio affianca **Lorenzo Maspero** a **Marco Giuri**, Torino affida la cabina di regia a **Luca Vencato**, Casale Monferrato prende in prestito da Trento l'inglesino **Quinn Ellis**, Cento sonda il terreno per **Federico Zampini** (che piace anche a Udine). Infine Forlì, che valuta i nomi di **Fabio Valentini** e **Lorenzo Penna**. —

G.P.

NUOTO - I MONDIALI

Verani d'oro nella 25 km Setterosa ko in semifinale

BUDAPEST

Un oro tanto inaspettato quanto meritato che sa di riscatto, gioia e leggerezza. In una parola una vera e propria liberazione quella vissuta dalla nuova stella del fondo azzurro, Dario Verani che al termine della maratona del nuoto, la 25 km ai Mondiali di Budapest, passata sempre nel gruppo di testa, assesta il colpo del ko nel finale con uno sprint da leggenda. Nelle acque libere del Lupa Lake, lago artificiale a nord di Budapest, il ventisettenne di Cecina laureato in economia che nuota per il team dell'Esercito, ha battuto sul più bello il superfavorito francese Axel Raymond, già bicampione mondiale in carica e campione europeo. Sul podio anche l'idolo di casa Peter Galicz, mentre chiude settimo l'altro azzurro Matteo Furlan che confeziona comunque una buona gara. Il Mondiale azzurro è davvero da incorniciare.

Dario Verani, 27 anni

Troppo forti gli Stati Uniti per il Setterosa battuto nettamente in semifinale per 14-6. La squadra di Silipo giocherà la finale per il terzo e quarto posto. —

TENNIS - WIMBLEDON

Sonego vince e trova Nadal Oggi Sinner affronta Isner

LONDRA

Lorenzo Sonego è approdato al terzo turno del singolare maschile di Wimbledon. Il tennista piemontese, numero 54 del mondo, ha battuto agilmente il francese Hugo Gaston, 66 del ranking Atp, col punteggio di 7-6 (4) 6-4 6-4. Il 27enne di Torino ai sedicesimi di finale affronterà Rafa Nadal che ieri ha superato in quattro set Ricardas Berankis: 6-4, 6-4, 4-6, 6-3. Oggi impegno di terzo turno per l'altro azzurro Jannik Sinner che affronterà l'americano Isner. In caso di passaggio del turno possibile sfida tra Sinner e Alcaraz.

Sonego è arrivato al terzo turno

Eliminati ieri Diego Schwartzman e Denis Shapovalov: l'argentino si è arreso al britannico Liam Broady che si è imposto con il punteggio di 6-2, 4-6, 0-6, 7-6 (6), 6-1, il canadese è stato battuto dallo statunitense Brandon Nakashima che ha avuto la meglio per 6-2, 4-6, 6-1, 7-6 (6). Approdano al terzo turno Tsitsipas, che si è imposto in tre set sull'australiano Jordan Thompson 6-2, 6-3, 7-5), e Kyrgios (6-2, 6-3, 6-1) sul serbo Krajinovic. —

CALCIO DILETTANTI – MERCATO

Venzone, è più vicino l'addio alla Promozione Tion alla Tarcentina

Ultimi tentativi per trovare i sostentamenti per l'iscrizione Oltre al tecnico i "canarini" hanno preso l'attaccante Verrillo

Per Stefano Tion è un ritorno quello sulla panchina della Tarcentina

Renato Damiani / VENZONE

Stanno aumentando a dismisura le possibilità che il Venzone la prossima stagione non faccia più parte del campionato di Promozione e la conferma arriva dal direttore sportivo Dino Fisichella (da 22 anni nel quadro dirigenziale dei rossoblu) che però precisa: «Siamo molto vicini a una soluzione che mai avrei immaginato, anche se esistono, sia pur flebili, speranze di un salvataggio in extremis ma perché ciò avvenga si devono trovare persone e aziende che diano sostegno economico a una squadra che ha sempre dato visibilità alla comunità venzonese». Sfumata poi una possibile fusione con la Bujese con il presidente dei "torelli" Olindo Peretto ha scartato sul nascere questa ipotesi. Le difficoltà sono iniziate dagli inesistenti rapporti con l'amministrazione comunale dimostratosi da anni insensibile verso la società del presidente Daniele Madrassi le cui anticipate dimissioni sono state ufficializzate dallo stesso primo dirigente.

Quale futuro, quindi? Resta in primis l'iscrizione alla Promozione, a seguire la richiesta alla Figc di poter disputare la prossima stagione sportiva in una categoria inferiore e quindi ripartire dalla Seconda o iscriversi al Carnico (e sarebbe una rentree dopo quarant'anni) e per ultima funesta analisi la cancellazione. Queste prospettive hanno indotto diversi titolari della prima squadra a cercare alternative con Stefano Fabris approdato alla Gemonese, i fratelli Daniele ed Enrico Lo Manto in compagnia della punta Jimmy Rosero vicini alla Fulgor del neo mister Luca Michelutto.

In Prima categoria molte le novità annunciate dalla retrocessa Tarcentina alla vigilia del suo centenario di fondazione con il presidente Emanuele Cum che ha ufficializzato il nome del nuovo allenatore che sarà Stefano Tion già mister dei "canarini" nel campionato di Promozione: « Da entrambe le parti – puntualizza il presidente Cum – c'era la sensazione di un discorso interrotto a metà, quindi il ritrovare l'accordo è stato molto facile. Nessun volo pindarico, ma l'obiettivo primario nell'anno del centenario, sarà il salto di categoria, ben coscienti che il girone B di Prima categoria sarà molto difficile». A livello di organico il primo colpaccio messo a segno è la punta Riccardo Verrillo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser, è Sara Ronchi il suo quinto acquisto: «Il club è ambizioso felice di essere qui»

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser batte un cinque. Si chiama Sara Ronchi il quinto ingaggio da parte della squadra bianconera per la stagione '22/'23. Ala classe 2003 di 183 centimetri, proviene dalla Geas di Sesto San Giovanni (A1) e in questi giorni sta prendendo confidenza con la sua prossima città: è in ritiro a Udine con la Nazionale Under 20 in preparazione agli Europei di categoria assieme all'altro nuovo acquisto bianconero Giorgia Bovenzi.

Sara Ronchi è una giocatrice molto duttile tatticamente, dato che può ricoprire tutti i ruoli nel reparto esterni, dando una mano all'occorrenza in cabina di regia. Nel biennio 2019-2020 è stata inserita nel programma "High School BasketbLab", il progetto federale riservato alle migliori atlete italiane nate nelle annate 2003 e 2004. Lombarda di Carate Brianza, Sara i vanta una rilevante trafila nelle Nazionali giovanili, avendo giocato anche l'Europeo Under 16 nel 2019 (in squadra con le udinesi Vittoria Blasigh e Valentina Braida), che è valso all'Italia l'ammissione ai successivi Mondiali Under 17. Ha vestito la maglia della Nazionale under 20 all'European Challengers 2021, disputato a Sofia, dove Sara ha patito la rottura del crociato anteriore del ginocchio destro. Dopo il percorso di riabilitazione ha recuperato in tempo per tornare a referto nelle ultime partite della stagione '21/'22.

Sara Ronchi, ala, classe 2003

Queste le prime parole di Sara Ronchi da atleta Delser: «Sono davvero contenta di entrare a far parte delle Women Apu, non vedo l'ora di iniziare questa nuova esperienza. Ho sempre sentito parlare bene di questa società, ambiziosa è competitiva. Aspetto i tifosi numerosi al palazzetto e speriamo che la stagione ci regali qualche sorpresa».

Con l'arrivo di Sara Ronchi, Angelina Turmel, Alice Gregori, Giorgia Bovenzi e Chiara Bacchini e le conferme di Eva Da Pozzo, Elisa Pontoni, Martina Mosetti ed Eva Lizzi il roster della nuova Delser si può definire profondo e competitivo. Da definire l'interrogativo legato alle permanenze di Anna Turel e delle atlete classe 2003, attese dall'inizio del percorso universitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET – SERIE C GOLD

Gaspardo, classe '89, è tra i punti fermi della prossima Codroipese

Codroipese, rimane coach Franceschin confermati anche Accardo e Gaspardo

Simone Narduzzi / CODROIPO

Riparte dalla sua guida, la Codroipese, in vista della prossima stagione di Serie C Gold: la formazione friulana si affida infatti ancora una volta a coach Federico Franceschin. Il triestino, classe 1971, siederà per la quarta annata consecutiva sulla panchina del team che, durante il campionato scorso, ha saputo guidare sino ai playoff in barba alle defezioni subite qua e là in corso d'opera. Vanno quindi verso la riconferma i senatori del gruppo: dal capitano Francesco Accardo al bomber di casa David Gaspardo. A proseguire la sua avventura a Codroipo dovrebbe essere, in linea di massima, anche l'ex Apu Riccardo Spangaro, oltre al manipolo di giovani leve che tanto bene hanno operato quando chiamate in causa durante l'anno.

Sono tre invece le partenze con cui la società biancorossa si trova, suo malgrado, a dover fare i conti. Giovanni Venaruzzo, in particolare, si è di recente accasato al Sistema Basket Pordenone, club neo-promosso in C Gold. Con lui il centro Gabriele Mozzi, top scorer dei biancorossi nella stagione appena conclusa e undicesimo marcatore assoluto di regular season (339 punti, 13.6 di media). Federico Girardo, quindi, ha optato per accettare la proposta del 3S Cordenons. «Prendiamo atto delle loro decisioni – è il commento del presidente della Codroipese Sergio Lena – e facciamo a tutti loro un grande in bocca al lupo. Capisco il loro desiderio di aprire un nuovo ciclo: nei prossimi giorni saremo attivi per valutare le opzioni di mercato». Sarà allora al principio della prossima settimana che la dirigenza biancorossa si riunirà per imbastire le future mosse del club: le novità, dopotutto, non mancano. Dalla riforma verticale dei campionati alla necessità di aggiustare un roster ancora incompleto: la stagione dei friulani, pertanto, si appresta già a entrare nel vivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Figc, la "Summer Camp" a Cervignano fino all'8 luglio

CERVIGNANO

Si sta svolgendo in questi giorni, a Cervignano del Friuli, il primo appuntamento con i "Summer Camp" organizzati dalla Figc per giovani calciatrici e calciatori nati fra il 2011 e il 2015. Fortemente voluto dal presidente federale Gabriele Gravina, il progetto prevede l'apertura di sette scuole calcio gratuite in tutta Italia. L'obiettivo? Combattere il sedentarismo, tarlo di moda nelle nuove generazioni, nonché contrastare l'abbandono precoce dall'attività sportiva e favorire un progressivo avvicinamento allo sport per le fasce più deboli della nostra società.

Il via, dunque, lo scorso 27 giugno presso il Centro Federale Territoriale di Cervignano. Due i turni previsti, con la seconda tranche di piccoli atleti in erba impegnata sui campi da gioco dal 4 sino all'8 luglio. Oltre al Friuli, coinvolte nell'apertura di scuole calcio anche Sicilia, Sardegna, Puglia, Toscana, Calabria ed Emilia Romagna. «Il calcio è prima di tutto un gioco – ha detto il numero uno della Figc Gravina – per questo vogliamo coinvolgere chi non l'ha mai praticato o lo ha abbandonato. È questo uno dei temi che più mi sta a cuore, perché agisce direttamente nel campo della socialità prima di interessare l'aspetto tecnico-sportivo: più ragazzi fanno attività sportiva, più benessere si genera nella collettività; più ampliamo il nostro bacino d'utenza, più avremo possibilità di non disperdere talento». —

S.N.

PUGILATO

Sollero in parità con Agro Gantin vince, Comis perde

TRIESTE

L'inizio estate 2022 è un periodo intenso per i pugili friulani. Il paularese Marco Sollero, vice campione d'Italia dei pesi gallo, ha ottenuto un verdetto di parità nella sfida con il quotato Simone Agrò andata in scena qualche giorno fa a Trieste, nell'ambito della riunione organizzata dalla locale Rui Boxe. Il pari è un risultato interessante per Marco, che nel match precedente, contro lo stesso avversario, a Correzzola di Padova, aveva perso.

Marco Sollero

A Gorizia, invece, nella riunione organizzata domenica scorsa dai Planet Fighters, vittoria ai punti per l'udinese Daniel Gantin contro Luigi Cocco e sconfitta ai punti per il bianconero Gioshua Comis contro Andrea Bonometti. Sempre nell'ultimo weekend, a San Dorligo della Valle, Anas Fellahi, portacolori dell'Apu boxe, ha vinto ai punti contro Pietro Brandi.

Infine, dopo la vittoria contro Almira Sarajilic al Trofeo delle Alpi, organizzato a Mossa, Lucia Scala è in attesa di conoscere la sua prossima avversaria. —

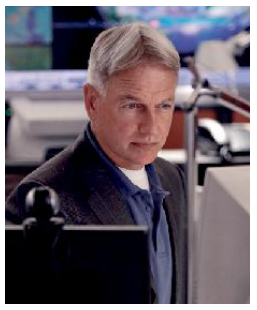
F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

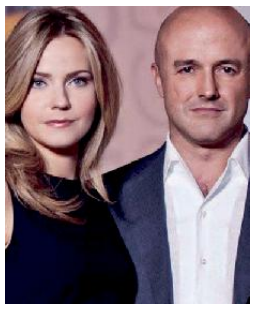
tvzap

Top Dieci
RAI 1, 21.25
Top Dieci, lo show in cui due squadre si affrontano in una serie di divertenti round di gioco alla scoperta dell`identità del nostro Paese, componendo hit parade legate alla cultura pop d'Italia. Anche questa edizione è condotta da Carlo Conti.

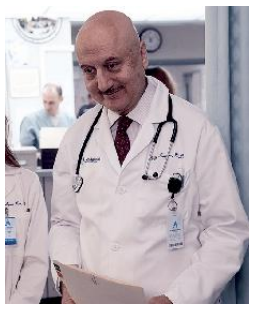


N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Reymundo Diaz è un pericoloso trafficante d`armi, incastrato anni prima da Torres mentre lavorava sotto copertura. Condannato all`ergastolo, grazie a una tangente pagata in carcere, ora è libero.

Morto tra una settimana... o...
RAI 3, 21.20
Dopo sette tentativi di suicidio, William (**Aneurin Barnard**) decide di affidare la propria eliminazione a un sicario in pensione. Quando il ragazzo ci ripensa, l'assassino è determinato a onorare il contratto.



Quarto Grado Le Storie
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico su alcuni dei gialli irrisolti della cronaca piu' recente e di quella forse troppo in fretta dimenticata. **Conduce Gianluigi Nuzzi** con **Alessandra Viero.**



New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Al New Amsterdam arriva una famiglia reduce da un brutto incidente stradale. Il padre è in condizioni disperate, la madre e' illesa e la bambina di quattro mesi continua a piangere...

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate Attualità
11.50 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. A Gubbio si tiene il concorso di "Miss Umbria" e Natalina fa parte della giuria. Ma anche don Matteo viene coinvolto in seguito alla misteriosa morte di una delle concorrenti.
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè
21.25 Top Dieci Spettacolo
23.50 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni - Portorico Film Drammatico ('13)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Villasimius - Tortolì. 106
15.45 Speciale Tour de France 2022 Ciclismo
17.00 Tg 2 Attualità
17.15 Copenhagen - Copenhagen. Crono 13 Ciclismo
19.10 Tour Replay Attualità
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
23.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.15 #Maestri Attualità
15.55 Semifinale Maschile: Italia – Grecia Pallanuoto
17.10 Overland - L'estremo Sud-Est asiatico tra mare e terra Doc.
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Un posto al sole Soap
20.50 Un posto al Sole
21.20 Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.00 Imperfetti sconosciuti
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità
0.30 Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 L'inferno sommerso Film Avventura ('79)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Quarto Grado Le Storie
0.50 Training Day Serie Tv
1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Testamento d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('20)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.05 Pretty Little Liars Serie
6.45 Black-Ish Serie Tv
7.40 Pippi Calzelunghe Cartoni
8.10 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
9.05 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Brick Mansions Film Drammatico ('14)
23.10 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Otto e mezzo Attualità
1.05 L'aria che tira - Estate Attualità
3.05 Omnibus - Dibattito Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8

15.45 Due cuori e un matrimonio Film Commedia ('15)
17.30 Un ascensore per due Film Commedia ('19)
19.15 Home Restaurant
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume - La briscola in cinque Film Commedia ('15)
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv

NOVE

14.20 Summer Crime - Amore e altri delitti (1ª Tv) Doc
15.20 Torbidi delitti Doc
17.15 Crimini in diretta
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 La confessione (1ª Tv) Attualità

20 (20)

14.05 Shooter Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Superman Returns Film Fantascienza ('06)
0.15 Blade II Film Horror ('02)
2.30 Longmire Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete 20
4.35 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)

14.15 Kiss Kiss Bang Bang Film Azione ('05)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.45 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Az. ('18)
22.55 Escobar Film Drammatico ('14)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.00 Wonderland Attualità

IRIS (22)

13.05 Il villaggio dei dannati Film Fantascienza ('95)
15.10 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)
17.20 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film Commedia ('03)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Argo Film Dramm. ('12)
23.30 La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)

14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 I Miserabili Serie Tv
16.45 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
17.50 Le serie di RaiCultura.it Documentari
18.05 I tre architetti Doc.
19.05 Gli imperdibili Attualità
19.15 I Tre Architetti Doc.
20.15 Art Rider Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.15 Bee Gees: in our own time Documentari

RAI MOVIE (24)

12.15 Gli uomini dal passo pesante Film West. ('66)
14.00 Il segno del coyote Film Western ('63)
15.55 Vivo per la tua morte Film Western ('68)
17.30 California addio Film Western ('77)
19.20 Fico d'india Film Commedia ('80)
21.10 Mister Felicità Film Commedia ('17)
22.45 Nati stanchi Film Commedia ('02)

RAI PREMIUM (25)

14.10 The Resident Serie Tv
15.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.45 Il restauratore Fiction
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction
19.30 Nero a metà Fiction
21.20 La fuggitiva Fiction
23.15 Fino all'ultimo battito Serie Tv
1.15 Rapidamente Film Drammatico ('06)
3.00 The Resident Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)

16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Desideria: La vita interiore Film Drammatico ('80)
23.15 Prostituzione in Corea - Una realtà nascosta Documentari

TWENTYSEVEN (27)

14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Beetlejuice Spiritello porcello Film Fantasy ('88)
23.10 Elf Film Commedia ('03)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv

TV2000 (28)

15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Il segreto di Jolanda
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
20.55 Genio per amore Film Commedia ('94)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)

14.45 The Bold Type Serie Tv
17.30 La dottoressa Giò Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Io Sono Tu Film Commedia ('13)
23.25 Appuntamento con l'@ more Film Commedia ('14)
1.10 La dottoressa Giò Serie Tv
2.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)

6.00 ER: storie incredibili
8.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Chiamatemi Tony King (1ª Tv) Lifestyle
0.20 The Bad Skin Clinic
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)

10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice
23.10 Le due facce della legge Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv
3.15 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)

14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
14.55 Person of Interest Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto sulla Loira - Il mistero del corpo senza

DMAX (52)

14.40 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.15 I bunker di Hitler (1ª Tv) Documentari
23.15 I bunker di Hitler (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi
2.00 Il mostro di Cuba Documentari

RAI SPORT HD (57)

15.55 Mondiali Budapest. Nuoto
16.50 Italia - Spagna. Nazionale Femminile: amichevole internazionale Calcio
18.55 Mondiali Budapest. Nuoto
19.50 Finalissima Inghilterra vs vinc. Francia - Israele. Campionati Europei Under 19 Calcio
22.45 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1

17.40 Italia sotto inchiesta
18.05 Sulle strade del Tour
19.30 Zapping
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club

DEEJAY

14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

RADIO 2

18.00 CaterRaduno Pesaro 2022 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 CaterRaduno Pesaro 2022 Ariete

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

RADIO 3

18.50 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Radio3 suite - Festival dei festival
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival ARMONIE DELLA SERA

M20

12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

14.20 "Tip il surisin: No sta a platâti, Tip!", cartone animato
21.40 "Fieste", Regia P. Pieri, con F. Fantini, C. Moretti, E. Scruzzi

RADIO 1

07.18 Gr FVG
11.09 Vuê o fevelin di: Il campanile di Mortegliano costruito in scala con mattoncini di lego
11.20 Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il Premio Sergio Amidei. Il premio dei Lincei a Marco Bertozzi
14.10 Chi è di scena: Il cartellone di Mittelfest 2022. Le manifestazioni estive del CSS. A.Fullin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'evento "L'arte non mente" al Parco di Sant'Osvaldo a Udine
15.30 Cemût si disia?, con Doro Gjat
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 New, cappuccino...diretta
08.15 Un pinsir par vue
08.30 New, cappuccino e...
09.45 Economy Fvg
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg - diretta
12.45 A vo'la linea – diretta
13.00 Askanews
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A vo'la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Economy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts, cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
17.30 Tg flash
17.45 A vo' la linea
18.00 Askanews
18.30 Maman – par fruts
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Miss Telefriuli 2022
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV

06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi: Missili e bombe
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Uno scrittore particolare, film

UDINESE TV

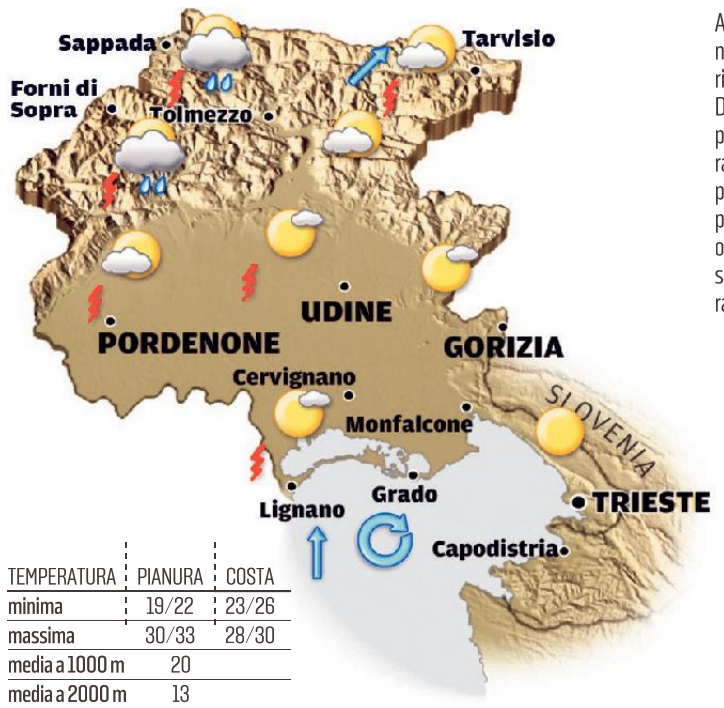
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 City Camp 2022
08.00 24 News - Rassegna
10.30 Video News
11.00 Tg Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Sfilata Miss Mondo
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Speciale Pillole di Fair Play
17.00 TG 24 News
19.00 TG 24 News - D
19.15 TG 24 Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 City Camp 2022
21.00 Music Social Machine
22.15 City Camp 2022
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

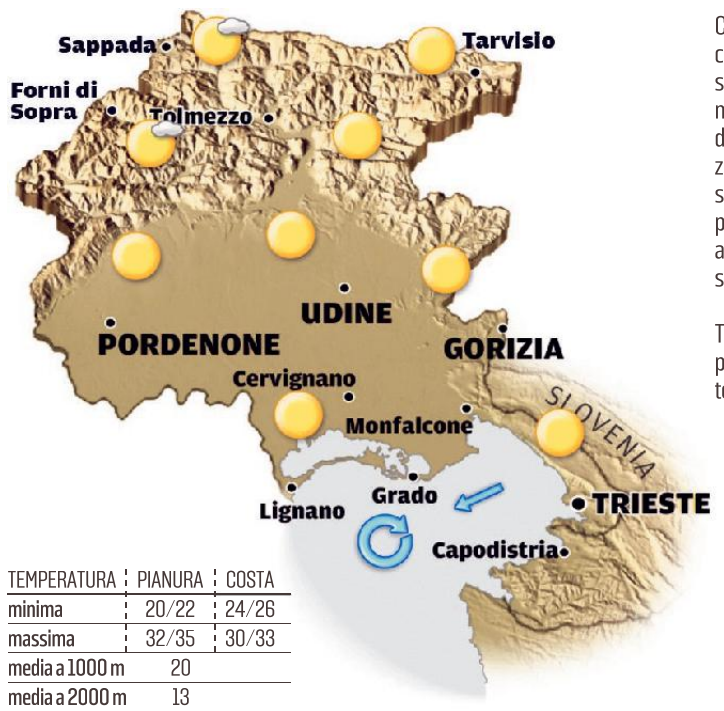
OGGI IN FVG



Al mattino su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso; variabile sui monti con atmosfera umida. Dal primo pomeriggio sui monti saranno probabili rovesci sparsi e qualche temporale, specie verso il Cadore. Anche su pianura e costa, nel pomeriggio, sarà possibile qualche temporale, specie ad ovest. Dalla sera tempo più stabile. Non si esclude la possibilità di qualche temporale localmente forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno su tutta la regione e farà caldo. Su pianura e costa in mattinata soffierà borino che farà salire rapidamente la temperatura e scendere l'umidità rispetto ai giorni precedenti; brezza dal pomeriggio. Sui monti tempo stabile anche nel pomeriggio con la possibilità solo di qualche modesto annuvolamento locale; a 3000 m quasi +10 gradi.

Tendenza: Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso e farà molto caldo con temperature massime sui 35 gradi in pianura. Domenica pomeriggio possibile qualche rovescio temporalesco sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	24/26
massima	32/35	30/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Avvio soleggiato, tra pomeriggio-sera instabile in aumento su Alpi/Prealpi e pedemontane centro-orientali con possibilità di rovesci e temporali.
Centro: Stabile e generalmente soleggiato.
Sud: Tempo stabile e generalmente soleggiato, pur con qualche innocua nube diurna sull'Appennino.

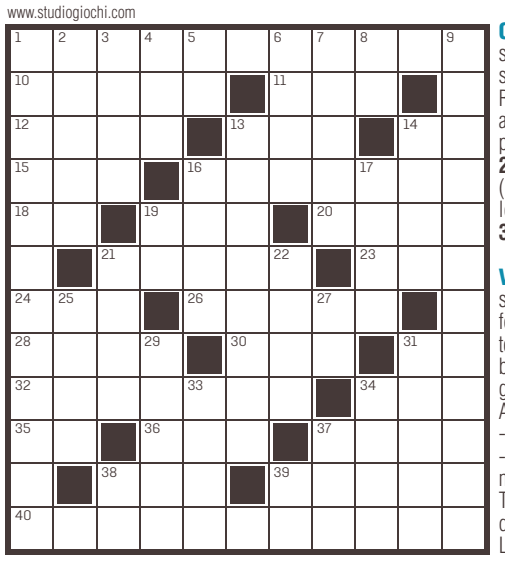
DOMANI
Nord: Prevalgono condizioni stabili e anticicloniche con cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: Tempo stabile e generalmente soleggiato, pur con qualche innocuo annuvolamento diurno sulle zone interne.
Sud: Tempo stabile e generalmente soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

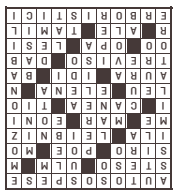
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Così le persone che volontariamente hanno smesso una funzione - **10** Messo KO - **11** Vi nacque Einstein - **12** Un santo di Milano - **13** Edgar Allan scrittore - **14** Medio Oriente - **15** Raganella - **16** Il filosofo delle *Monadi* - **18** Come in fondo - **19** C'è anche l'Egeo - **20** Periodi storici - **21** Rumore di cani - **23** Prefisso per zolfo - **24** Si spendono a Bucarest - **26** La bella di Paride - **28** Vento poetico - **30** Giorni romani - **31** Il cantante Antonacci (iniz.) - **32** Città veneta - **34** Noto birrificio tedesco - **35** Pari in loco - **36** Offerta Pubblica di Acquisto - **37** Offesi - **38** Tipo di birra - **39** Una lingua indiana - **40** Relativi al commercio di piante officinali.

VERTICALI: **1** Converte nutrimento in sostanza - **2** Se lo dividono i soci - **3** Prefisso per mille miliardi - **4** Ovest Sud-ovest - **5** Fondo di fosso - **6** Che gli appartengono - **7** Ascoltò Menenio Agrippa - **8** In tema - **9** Che si fanno facilmente prendere dai sentimenti - **13** Celeberrima composizione di Beethoven - **14** La gonna più corta - **16** La "pit" nei circuiti - **17** Appunto scritto - **19** I confini della Mauritania - **21** Si prescrivono - **22** Antico cantore greco - **25** La valuta dell'Uem - **27** Il nichel nelle formule - **29** Un tiro... olimpionico - **31** Film con Travolta - **33** Prefisso per oltre - **34** La Moore di Hollywood - **37** La Lettonia per il Cio - **38** L'attore Banderas (iniz.) - **39** Trieste per l'Aci.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito: vi divertirete.

TORO
21/4 - 20/5
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto vi sarà molto utile. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

LEONE
23/7 - 23/8
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9
La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro.- Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Per gran parte della giornata sarete in ottime condizioni di spirito. Favorevoli i contatti con persone lontane. Progetti di viaggio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Impegnatevi a fondo nel lavoro anche se vi sentite un po' giù di forma. Gli astri vi offrono oggi delle possibilità che dovete ad ogni costo sfruttare: molti i vantaggi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Datevi da fare, perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Dovete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

PESCI
20/2 - 20/3
Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alle necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico influente. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,8	27,6	73 %	12 km/h
Monfalcone	21,0	32,0	52 %	13 km/h
Gorizia	19,5	31,8	46 %	9 km/h
Udine	20,3	32,2	50 %	9 km/h
Grado	24,7	28,1	74 %	17 km/h
Cervignano	20,0	32,0	50 %	13 km/h
Pordenone	19,0	31,8	47 %	6 km/h
Tarvisio	14,6	28,5	48 %	7 km/h
Lignano	24,7	28,1	71 %	17 km/h
Gemona	18,0	31,0	49 %	10 km/h
Tolmezzo	16,7	30,4	54 %	12 km/h
Forni di Sopra	13,7	26,3	62 %	8 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,9	0,04 m
Monfalcone	calmo	25,0	0,06 m
Grado	calmo	26,0	0,07 m
Lignano	calmo	26,0	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23	Copenaghen	16	24	Mosca	14	25
Atene	23	34	Ginevra	13	29	Parigi	13	17
Belgrado	22	38	Lisbona	15	25	Praga	18	29
Berlino	18	30	Londra	14	20	Varsavia	21	34
Bruxelles	11	21	Lubiana	17	31	Vienna	19	35
Budapest	24	38	Madrid	20	30	Zagabria	19	34

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	28
Bari	22	31
Bologna	20	34
Bolzano	20	32
Cagliari	22	31
Firenze	17	34
Genova	21	26
L'Aquila	16	32
Milano	20	32
Napoli	21	31
Palermo	24	31
R. Calabria	23	33
Roma	19	35
Torino	16	31
Venezia	23	28

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 giugno 2022 è stata di 35.167 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista

www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde 800 005566

GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia